



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 226
MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Orrore senza fine in Iraq. Appelli disperati per il prigioniero inglese. Scontro all'Onu tra il segretario generale Annan e il presidente Usa Bush

Massacrato anche il secondo ostaggio americano

Prigioniero decapitato da Al Zarqawi. Stesso macabro rituale: annuncio su Al Jazeera e video in Rete
C'è un contatto per le due Simone. I servizi segreti italiani: «Individuati interlocutori sunniti»

BAGHDAD Anche Jack Hensley, il secondo ostaggio americano nelle mani degli estremisti islamici in Iraq, è stato decapitato. L'esecuzione è avvenuta ieri a 24 ore esatte dall'uccisione del primo prigioniero, Eugene Armstrong. Analogo è la modalità: l'annuncio di Al Jazeera e il video su Internet. A tagliare la testa allo statunitense è stato ancora una volta Al Zarqawi in persona: la Cia sostiene di aver riconosciuto il leader di Al Qaeda in Iraq soprattutto dalla voce.



Jack Hensley

Intanto il Sismi sventa un attentato suicida all'ambasciata italiana di Beirut: dieci arresti trovati un'autobomba

Lo stesso Al Zarqawi ha poi fatto sapere di essere pronto ad ammazzare anche l'ultimo sequestrato, l'inglese Kenneth Bigley, per il quale ieri sono arrivati i disperati appelli televisivi del figlio.

Una piccola speranza si riaccende sul fronte delle

due volontarie italiane rapite a Baghdad. I servizi segreti hanno reso noto che è stato stabilito un contatto con i rapitori, che sarebbero sunniti. Si tratta per il rilascio delle due Simone.

Ieri è stato anche il giorno della faccia a faccia davanti all'assemblea dell'Onu tra il presidente degli Usa Bush e il segretario generale delle Nazioni Unite Annan. Quest'ultimo ha criticato l'inquinamento della Casa Bianca per la guerra in Iraq, chiedendogli di far terminare gli abusi. Secca la replica: «Noi siamo nel giusto. Infine il Sismi ha sventato un attentato suicida che i terroristi stavano per effettuare contro l'ambasciata italiana a Beirut. Dieci le persone arrestate, trovati esplosivo e un'autobomba.

● Alle pagine 2 e 3



New York: il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, parla all'assemblea delle Nazioni Unite. Poco prima era stato criticato dal segretario generale Kofi Annan per la guerra in Iraq.

La «campagna elettorale» irachena è cominciata ma non è detto che finisca con la prossima chiamata alle urne. Tutto quanto sta accadendo negli ultimi mesi in Iraq è volto a definire quello che sarà l'assetto del po-

Elezioni e terrore a Baghdad

di Lucio Caracciolo

tere quando, nel gennaio 2005, dovessero tenersi le elezioni promesse.

Sul loro svolgimento in realtà nessuno può scommettere, dato che proprio

questa «campagna elettorale» appena avviata dal governo di Baghdad dimostra che il controllo del territorio è ancora un obiettivo molto lontano dall'essere raggiunto.

● Segue a pagina 7

FINANZIARIA

Ben oltre 24 miliardi

di Giuliano Cazzola

Avvicinandosi ormai al momento della verità (la manovra di bilancio costringerà il governo a mettere le carte in tavola e a dire dei sì e dei no) è il caso di fare il punto della situazione nel tentativo di afferrare il bandolo di una matassa che è arduo dipanare. Allo stato degli atti, non è più nemmeno certa l'entità dell'intervento affidato alla legge finanziaria. Se fino a oggi si è parlato di una cifra di 24 miliardi di euro (di cui 17 miliardi di carattere strutturale), nei giorni scorsi sono circolate voci - autorevoli e non smentite - che ipotizzavano misure addirittura dell'ordine di 35 miliardi.

La spiegazione del divario potrebbe essere la seguente: la manovra da 24 miliardi è necessitata dall'esigenza di correggere l'andamento tendenziale dei conti pubblici e centrare così l'obiettivo di contenere il deficit all'interno della soglia del 3% del Pil, come sancisce il patto di stabilità. Ovviamente, se l'esecutivo vuole disporre di un volume di risorse che gli consenta di realizzare la riduzione della pressione fiscale (si parla di sei miliardi), il finanziamento del piano delle infrastrutture, gli investimenti nonché qualche provvedimento di carattere sociale, deve poter recuperare il corrispondente fabbisogno. Ecco perché è il caso di aspettarsi una Finanziaria più vicina ai 30 miliardi ed oltre che ai 24 miliardi.

In tale contesto, mentre viene confermato il taglio dell'Irpef, ancorché in grandezza più contenute di quelle prefigurate nei mesi scorsi, è difficile pensare che la problematica delle entrate non finirà per trovarsi al centro della manovra. Il governo non sembra intenzionato, infatti, a sfidare - nell'anno delle elezioni regionali - le organizzazioni sindacali - già sul piede di guerra per molti altri motivi - ricorrendo a tagli della spesa sociale. Persino il tanto decantato «metodo Gordon Brown» sembra non reggere all'impatto con i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti e a scricchiolare paurosamente quando si vanno ad affrontare le spese di funzionamento di ciascun ministero.

Così, oltre alle preoccupazioni per le ricadute sulla finanza decentrata e locale (è singolare la dissociazione che si sta creando, nei

fatti, tra il procedere dell'impianto istituzionale della devolution e la mancanza di chiarezza sul federalismo fiscale, inteso come criterio di ripartizione del prelievo tributario tra amministrazioni centrali e periferiche, quest'ultime titolari di poteri propri e dotate di risorse dirette, non più solo di trasferimenti finalizzati), fa capolino nel dibattito una nuova voce: la manutenzione della base imponibile. Si pensa a un complesso di misure (lotta all'evasione, revisione delle agevolazioni, cancellazione di bonus fiscali e di detrazioni a vario titolo, riesame degli studi di settore, ecc.) chiamate ad aumentare il gettito fiscale e parafiscale. Attenzione: è una buona tecnica, collaudata in altri casi e Paesi, quella di razionalizzare la base imponibile nel momento in cui si rivedono al ribasso le aliquote. Ma l'opinione pubblica deve essere informata, con trasparenza e correttezza. Non sarebbe buona politica sbandare quotidianamente (Berlusconi lo ha fatto ieri a Genova) l'intenzione di ridurre le tasse, se poi i cittadini dovessero trovarsi nella condizione di pagare meno di Irpef, ma di non poter più dedurre, nei termini previsti, la polizza sanitaria, il mutuo per la casa o quant'altro: fino a dover pagare di più le rette dell'asilo nido.

Un altro terreno di possibile intervento sembra essere quello dei benefici alle imprese. Sappiamo bene che si tratta di un cumulo farraginoso di normative e di risorse non sempre distribuite equamente. Una difesa ad oltranza di questa situazione da parte delle associazioni imprenditoriali sarebbe sbagliata. La risposta potrebbe venire dalle riforme, prima di tutto da quella degli ammortizzatori sociali, e ancora una volta, sul terreno fiscale. Gli imprenditori hanno lasciato capire che sarebbero interessati a rinunciare allo silticidioso di prebende a loro favore in cambio della soppressione dell'Irap, l'imposta che assicura, tuttavia, alle Regioni gran parte del finanziamento della sanità. Come si vede si tratta di un puzzle di difficile incastro. Per fortuna, le stime di autorevoli osservatori internazionali danno in crescita l'economia. A meno che la politica non contribuisca a rovinare tutto.

● Servizi a pagina 5

Trieste: prima pesanti avance, poi le mani addosso. Sono accusati di molestie sessuali

Ragazzina aggredita dal branco

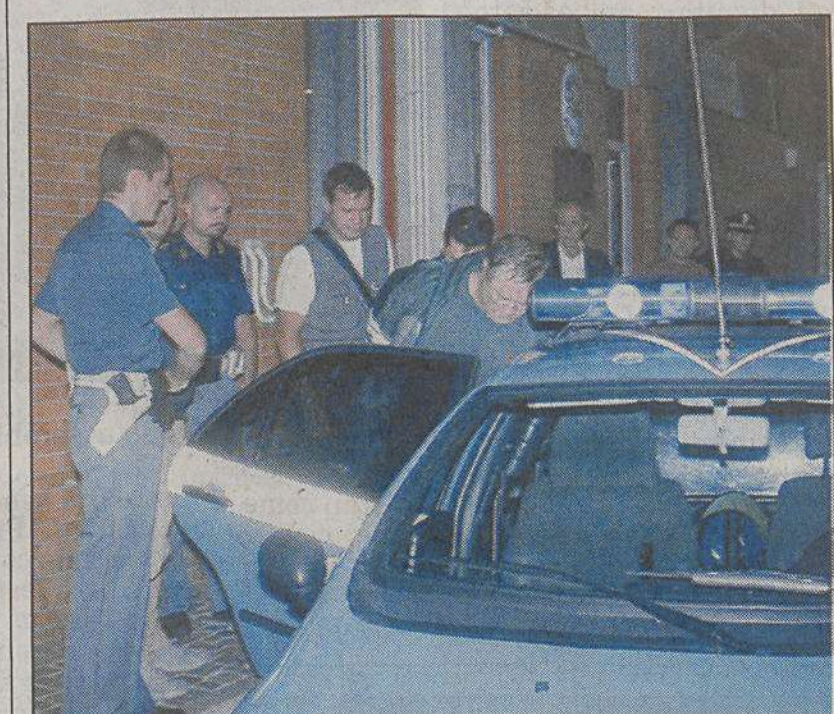
Inseguita di sera in viale Campi Elisi. I tre sono sedicenni

TRIESTE Hanno visto la ragazza che passeggiava veloce lungo viale Campi Elisi. L'hanno inseguita, le hanno rivolto una serie di apprezzamenti pesanti, poi l'hanno circondata e aggredita, mettendole le mani addosso. Lei è scappata di corsa urlando, loro l'hanno lasciata andare e come se nulla fosse si sono rifugiati nel centro commerciale Torri d'Europa. Protagonisti di un episodio degno di un branco sono tre sedicenni triestini che se l'erano presa con una coetanea.

Subito rintracciati dai poliziotti, i tre hanno tentato di scappare ma sono stati rincorsi e presi. Alla fine sono stati segnalati al Tribunale dei minori che ha aperto un fascicolo: l'accusa nei loro confronti è di molestie sessuali.

● A pagina 17
Corrado Barbacini

INTERROGATORIO



Il pistolero di Bagnoli nega tutto

● A pagina 21 La consegna di Zerjal alla polizia italiana.

Se il chirurgo plastico sbaglia risarcirà i danni

ROMA Se un paziente non ottiene da un intervento di chirurgia estetica i risultati voluti può chiedere i danni morali e materiali. E il medico che ha eseguito l'operazione è tenuto a risarcirli. Lo sottolinea una sentenza della Cassazione, avvertendo che i «maghi del bisturi» che sbagliano delicati interventi estetici non possono cavarsela, come avvenuto finora, soltanto con la semplice restituzione al paziente insoddisfatto del prezzo della parcella.

● A pagina 6

Società di servizi: Trieste replica a Padova

«Dentro Nes c'è chi ha i conti in rosso»

TRIESTE «Prima di pensare ad allearsi con altre società di servizi, le aziende pretendenti devono dimostrare di avere i conti a posto e di produrre utili. Acegas e Aps, dopo la fusione, già lo fanno. Invece in Nes c'è chi gli utili se li mangia...». Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, replica così al collega Flavio Zanonato, primo cittadino di Padova, che ieri aveva chiesto maggiore spazio in una società, Acegas-Aps, di cui il Comune veneto detiene circa il 34%, e aveva auspicato l'allargamento della multiutility alla nascente Nes.

«Con Zanonato una mediazione è possibile a patto che non centri la politica - aggiunge Dipiazza - Per quanto riguarda Nes, al limite posso ipotizzare la costituzione di una holding che incorpori anche altre realtà».

● A pagina 11
Matteo Contessa

Donna austriaca fatta a pezzi: si cerca in Friuli

● A pagina 15

Barroso: Turchia non ancora pronta a entrare nell'Ue

● A pagina 4

Più della metà dei ricchi vive nel Nord Italia

● A pagina 6

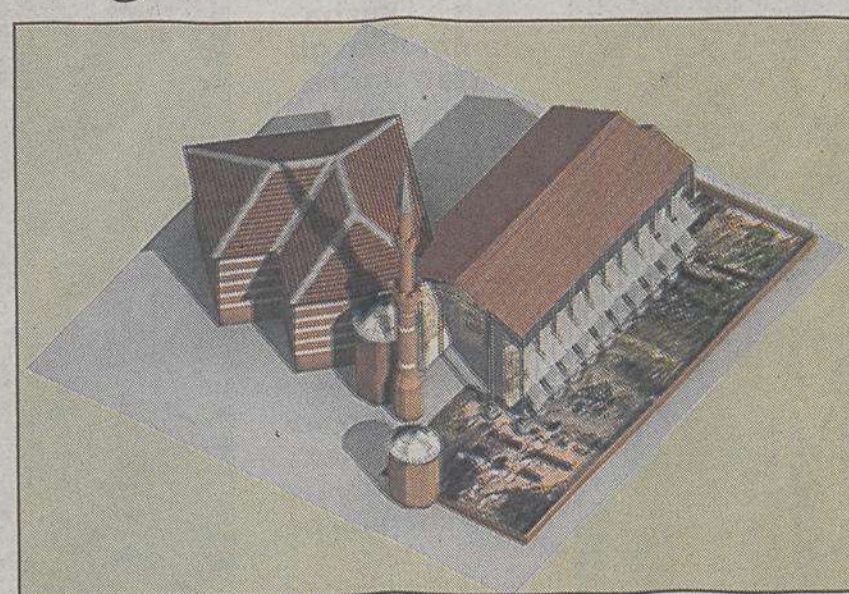
Approvato il progetto dell'Università giuliana che salverà i ruderi romani che sorgono ad Ankara

Tempio di Augusto, restauro firmato Trieste

Roma, sconfitta 0-3 e Olimpico a porte chiuse per 2 partite

Sentenza Uefa sull'arbitro ko. Serie B, Unione oggi a Salerno

● Alle pagine 33 e 34
Cattaruzza e Ravalico



Ecco come apparirà il tempio di Augusto dopo il restauro.

TRIESTE È stato realizzato dall'Università di Trieste il progetto destinato al restauro, in pratica ricostruire, le rovine romane del tempio di Augusto, costruite nell'attuale Ankara intorno al 25 avanti Cristo. Il governo turco aveva posto 23 vincoli rigidissimi, che il lavoro triestino ha rispettato in tutto e per tutto: ora il ministero dei Beni culturali di Ankara lo ha approvato. Dai ruderi, che nel corso dei secoli divennero un cimitero islamico, rinascerà il monumento archeologico romano.

● A pagina 29
Sergio Rinaldi Tufi

BABY PARK
0 - 12 anni
p.zza De Gasperi
... ricominciamo!
sabato 25 settembre
Ingresso GRATUITO
Info 3472542624
... dalle ore 15.30
➢ Area compleanno gratuita
➢ Guardaroba scarpe
➢ Riscaldamento
➢ Servizi igienici
NOVITA'
pavimentazione isolata e teli antibora

Roma, sconfitta 0-3 e Olimpico a porte chiuse per 2 partite

Sentenza Uefa sull'arbitro ko. Serie B, Unione oggi a Salerno

● Alle pagine 33 e 34
Cattaruzza e Ravalico

Oticon • Syncro
Prova Gratuita
degli Apparecchi
con Intelligenza Artificiale
Presso i Nostri Centri
IL PRIMO APPARECCHIO
ACUSTICO
CON INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
Cambia la tua vita,
vieni a conoscere
Oticon-Syncro:
● Si alla voce no al rumore
● Facile da usare
● Piccolo e discreto
● Confortevole
● Intelligenza Artificiale
ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it
TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971
GORIZIA
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030
MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983



ROMA Qualcosa si sta muovendo nel silenzio che da due settimane ha inghiottito Simona Pari e Simona Torretta. «Qualche piccolo segnale» si intravede nella vicenda delle due volontarie italiane rapite in Iraq. Gli 007 italiani sarebbero finalmente risaliti al gruppo che le ha sequestrate e avrebbero individuato un «canale che potrebbe rivelarsi valido». Ci sono degli «interlocutori» - fanno sapere da ambienti dell'intelligence - con cui parlare, quindi trattare per la loro liberazione. Anche il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, nel corso di una audizione ieri al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, si dice convinto che le due ragazze siano vive.

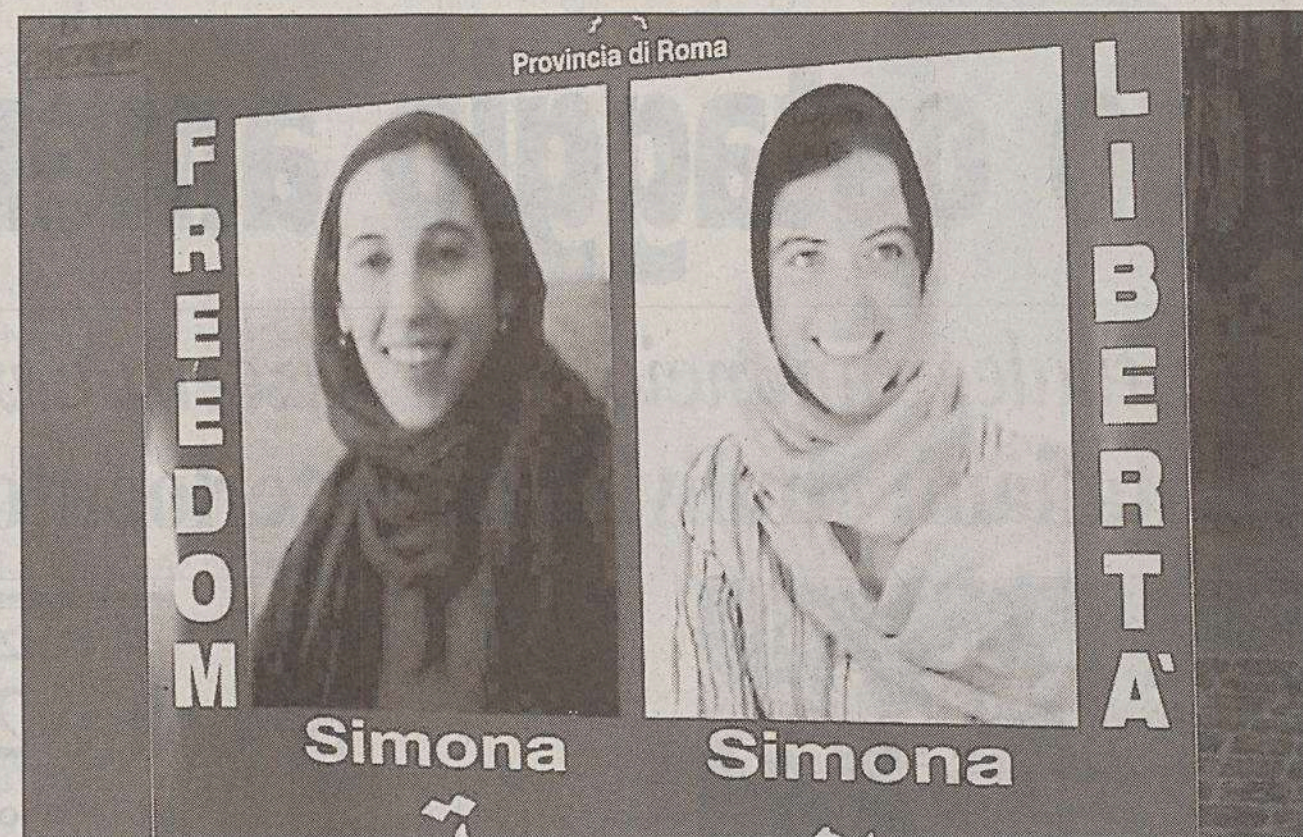
Il riserbo continua ad essere strettissimo, ma l'impressione è che qualcosa si stia sbloccando. Gli uomini dei servizi segreti, grazie anche alla collaborazione con l'intelligence di altri Paesi, avrebbero prima individuato l'area di appartenenza del gruppo dei sequestratori e, poi, almeno un buon contatto in grado di «interfacciarsi» con gli stessi rapitori. Si tratterebbe di un gruppo sunnita legato in passato al partito Baath o al Mukhabarat, il servizio segreto iracheno. Le notizie sono filtrate da un'audizione al Copaco, durante la quale il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, ha ieri aggiornato sugli sviluppi riguardanti il rapimento e sui diversi gli interlocutori che sono stati contattati.

Un primo passo che riaccende le speranze delle famiglie dopo due settimane di silenzio. Anche a «Un ponte per...» ieri sembravano più ottimisti e parlavano di «qualche segnale» arrivato dopo il loro video che

Gli uomini dei Servizi sarebbero sulle tracce dei rapitori: «Abbiamo individuato un canale che potrebbe rivelarsi valido»

Speranza per le due Simone: c'è una pista

Sarebbero state sequestrate da un gruppo sunnita legato al partito Baath. Il Sismi: sono vive



Uno dei tanti cartelloni con i quali è stata chiesta la liberazione delle due Simone.

LA CRI SOTTO LA PROTEZIONE DI AL SADR

BAGHDAD Le comunità sciite e sunnite hanno assicurato alla Croce rossa italiana una protezione per i volontari al lavoro a Baghdad, gli unici italiani che in Iraq ancora svolgono attività umanitarie. Anche per questo motivo, la sicurezza degli operatori al Medical City è - secondo quanto ha detto ieri il commissario Maurizio Scelli - considerata «sufficiente». Per proteggere l'ospedale, gestito dagli italiani, Al Sadr ha attivato i suoi miliziani in un'operazione di intelligence. La protezione armata della struttura sanitaria è invece garantita dalla polizia irachena. La missione della Cri in Iraq continua, e continua anche per la determinazione dei volontari, 24 al momento, che vogliono restare. «I ragazzi - ha riferito Scelli - sentiti telefonicamente uno per uno, vogliono restare sono motivati. Abbiamo verificato le condizioni di sicurezza, crediamo siano sufficienti. È importante il gradimento alla missione fra la popolazione e l'assi-

curazione di attenzione nei nostri riguardi da parte degli Ulema e degli sciiti. Ad esempio, Al Sadr ha mandato miliziani a proteggere l'ospedale. Ed io ho dato disposizioni perché nessuno svolga attività esterna». «Per noi - ha aggiunto Scelli - è importante che sia nelle moschee sia nelle comunità ci sia l'appoggio della gente comune alla missione. E anche stamattina (ndr: ieri) c'erano in fila per essere curate». Il coinvolgimento dei miliziani di Al Sadr alla protezione dell'ospedale ha sollevato critiche da parte della ong Terre des Hommes. Il responsabile, Roberto Salinari, parla di «violazione» delle comuni regole di comportamento delle organizzazioni umanitarie. Non importa che si tratti solo di operazioni di intelligence: «Anche questa - ritiene Salinari - è parte integrante dell'attività bellica. Questo vuol dire scardinare ogni principio di neutralità, di equità, di indipendenza».

«ci lascia sospesi con quattro frecce di speranza accese». Il commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli, dal canto suo, ha in-

vece fatto sapere che sulla vicenda «la Croce Rossa Italiana ha un ruolo da panchina e tale resta».

le due ventinovenne rapite a Baghdad con due collaboratori iracheni non si sa più nulla. Nessun video, nessuna immagine. «Un si-

lenzio strano» anche per il vescovo ausiliare di Baghdad, monsignor Shlemon Warduni.

Solo un fantomatico gruppo «Ansar al Zawahri», di cui gli 007 italiani hanno messo in dubbio l'esistenza, si era fatto vivo il 10 settembre via Internet con un ultimatum di 24 ore in cui chiedeva la liberazione di «prigionieri musulmani in Iraq». In questi giorni aveva preso sempre più piede la paura che le due Simone fossero nelle mani degli stessi che hanno rapito i due americani e l'inglese. I due sequestri presentano molte analogie nella dinamica (azioni mirate e condotte con metodo militare) e nelle richieste che hanno accompagnato gli ultimatum.

Anche le ultime dichiarazioni attribuite ad Al Zarqawi e diramate lunedì notte su Internet non avevano chiarito il giallo. Mentre diffondeva il video del primo ostaggio americano ucciso, il gruppo guidato da Al Zarqawi ha negato di aver «acquistato» dai loro rapitori le due donne italiane. Una formula ambigua per gli analisti: non le ha comprate o non le ha prigionierate? Lo stesso direttore del Sismi ha ieri espresso scetticismo sull'autenticità del messaggio.

Intanto, con un'azione senza precedenti, per salvare le due Simone si sono mobilitati anche i dignitari della città ribelle Falluja. Ventitré tra capi tribù, sceicchi, leader religiosi e rappresentanti della popolazione locale si sono riuniti per studiare una strategia per la liberazione. Nel frattempo a Najaf i marines americani arrestavano Ahmed al Shibani, braccio destro di Moqtada al Sadr.

Monica Viviani

DIECI ARRESTI

Nel mirino la nostra ambasciata: sequestrati 300 chili di esplosivo

Beirut, sventato attacco agli italiani

ROMA Attentato all'ambasciata italiana a Beirut sventato dal Sismi. Contro la rappresentanza diplomatica doveva piombare un'auto con 300 chili di esplosivo, guidata da un kamikaze. Dieci le persone arrestate, tra cui anche il capo della cellula terroristica salafita, Abi Omar, un tassista libanese che per un periodo ha nascosto l'esplosivo acquistato dai terroristi, e il braccio operativo, Miqati, ricercato in Libano per una stagione di attentati tra il 2002 e il 2003 e per l'uccisione di alcuni militari. L'attentato è stato sventato quan-

do la preparazione dell'azione era ormai giunta in fase «avanzata». I terroristi avevano già organizzato sopralluoghi, filmato immagini e acquistato parte dell'esplosivo necessario. I finanziamenti, secondo quanto si è appreso, provenivano da ambienti fondamentalisti sauditi, e al momento dell'arresto dei componenti della cellula, grazie alla collaborazione tra le autorità italiane, libanesi e siriane, gli uomini del Sismi hanno trovato 100 chili



Soldati Usa esaminano il relitto di un'autobomba.

di esplosivo a base chimica già acquistati dai terroristi e 10 detonatori.

Quello all'ambasciata italiana sarebbe stato solo il primo di una serie di attentati ad obiettivi occidentali della cellula terroristica salafita disarticolata dal servizio segreto militare dopo due mesi di indagini. In particolare, dopo l'attentato all'ambasciata italiana, i terroristi avrebbero dovuto colpire la rappresentanza diplomatica Usa. Ma il gruppo guidato da Abi Omar, non si sarebbe fermato a questi due obiettivi: il progetto era di proseguire

con una serie di attacchi contro gli interessi occidentali in Libano. In questo modo la cellula salafita - a quanto si è appreso la stessa che aveva organizzato una stagione di attentati ai McDonald e ad altre catene americane nella capitale libanese tra l'ottobre 2002 e l'aprile 2003 - pensava di accreditarsi ulteriormente negli ambienti del fondamentalismo, di acquistare maggior credito per potersi poi trasferire in Europa, e compiere nuovi attacchi.

L'attività operativa del Sismi in Libano ha permesso tra l'altro di documentare proprio il sopralluogo effettuato da Miqati davanti all'ambasciata e di seguirne le tracce, fino ad arrivare al suo arresto. Lo stesso Miqati ed Abi Omar avevano inoltre appattato degli appartamenti a Beirut, utilizzando documenti falsi, per essere più vicini all'obiettivo da colpire ed avere una base operativa dove nascondere anche l'esplosivo. All'ambasciata italiana a Beirut, bocche cucite sull'attentato che gli uomini del Sismi hanno sventato,

ma fonti diplomatiche di altre ambasciate europee hanno confermato all'Ansa la notizia. «La notizia è fondata», hanno detto le fonti - che hanno chiesto l'anonimato - e che non hanno però saputo precisare quando l'attentato avrebbe dovuto essere messo a segno, né, tantomeno, quando è stato sventato.

Da parte loro, impiegati dell'ambasciata italiana a Beirut interpellati a proposito, hanno detto di «essere allibiti per non essere mai stati messi al corrente del pericolo corso».

Botta e risposta all'assemblea plenaria di New York. Dalla Norvegia Ciampi avverte: «Nessuno può sostituirsi alle Nazioni Unite»

Sull'Iraq scontro all'Onu tra Bush e Annan

Il segretario generale al presidente Usa: «Rispettate la legalità». La replica: «Siamo nel giusto»

IL CASO

Frattini alla ricerca di alleanze per assicurare un seggio permanente all'Italia

Rischi di isolamento nel Palazzo di vetro

ROMA L'Italia rischia di essere scavalcata da Germania e Giappone e di trovarsi isolata nella battaglia sulla riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

La difficile battaglia diplomatica dell'Italia sulla riforma dell'Onu entra nella fase cruciale con il ministro degli Esteri Franco Frattini che pranza con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e comincia i suoi primi incontri con i rappresentanti dei cosiddetti paesi minori, venticinque, per cercare delle alleanze che garantiscano la presenza italiana nel Consiglio di sicurezza.

Una strada, tuttavia, in salita, anche perché l'Italia è costretta a fare i conti con due potenze, la Germania e il Giappone, che potrebbero con maggiore chance guadagnarsi ciascuno un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza.

Con tale obiettivo, il governo di Tokyo, ieri, all'apertura dell'Assemblea generale dell'Onu a New York, ha garantito agli Stati Uniti la sua totale disponibilità verso le scelte di Washington, in particolare in Iraq.

Il tentativo di Frattini è quello di convincere un numero sufficiente di paesi a sostenere la tesi del governo italiano che propone la presenza a rotazione dei paesi che ora sono esclusi dal nucleo centrale e decisivo del Consiglio di sicurezza, composto dai cinque Grandi, Usa, Russia, Francia, Inghilterra e Cina, che godono il diritto di veto. A loro dovrebbero aggiungersi la Germania e il Giappone, mentre sono in corsa anche l'India e il Brasile.

L'Italia potrebbe puntare anche ad un seggio permanente per l'Unione europea e in questa direzione Frattini ha tenuto una riunione con i 25 dell'Ue.

Pur dichiarando che «la posizione italiana si è indebolita per responsabilità dell'attuale governo», il presidente della Ds, Massimo D'Alema ha detto ieri se la riforma dell'Onu escludesse l'Italia dal Consiglio di sicurezza, ciò sarebbe «un'ingiustizia emarginazione», ricordando che non si «chiede un seggio per il governo, ma per l'Italia».

Particolarmente critico nei confronti delle iniziative diplomatiche del governo, poi, Francesco Paolo Fulci, che per sette anni ha rappresentato l'Italia all'Onu. «Oggi Germania, Gran Bretagna

e persino Spagna si riuniscono e ignorano l'Italia. Se Berlino e Tokyo - ha detto Fulci - otterranno un seggio nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'Italia sarà emarginata per sempre: gli Stati Uniti - ha detto ancora - decideranno la guerra e la pace per noi e su di noi, ma senza di noi».

Per Fulci la soluzione sarebbe quella di una salda alleanza con i paesi piccoli, contro «i grandi pretendenti che vogliono diventare Beati Possidenti», riferendosi alla Germania e al Giappone. b.z.

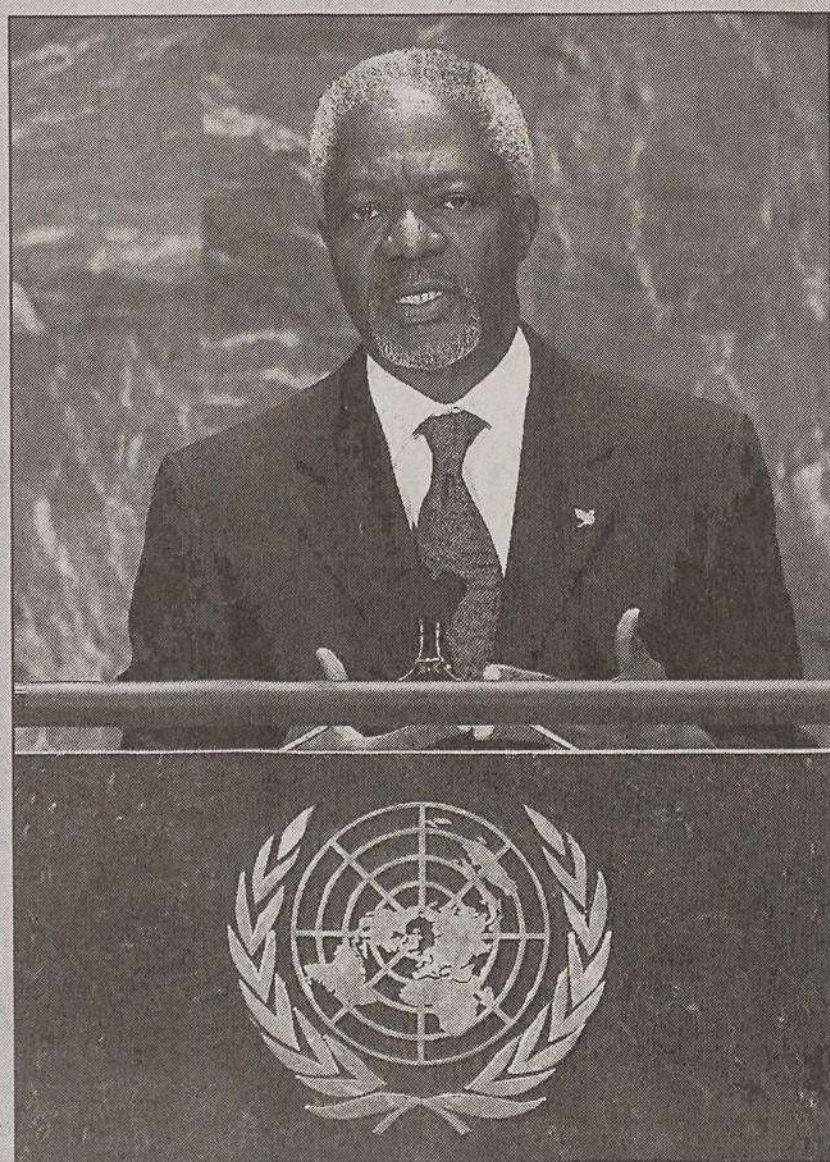
NEW YORK Scontro tra Bush e il segretario dell'Onu Kofi Annan all'assemblea plenaria delle Nazioni Unite di ieri. Tema: la guerra in Iraq.

Con la profonda crisi politica e militare irachena, al centro del dibattito rimangono il bagno di sangue, le difficoltà degli americani, la reticenza delle Nazioni Unite e le parole critiche del segretario generale che la scorsa settimana aveva definito la guerra «illegale».

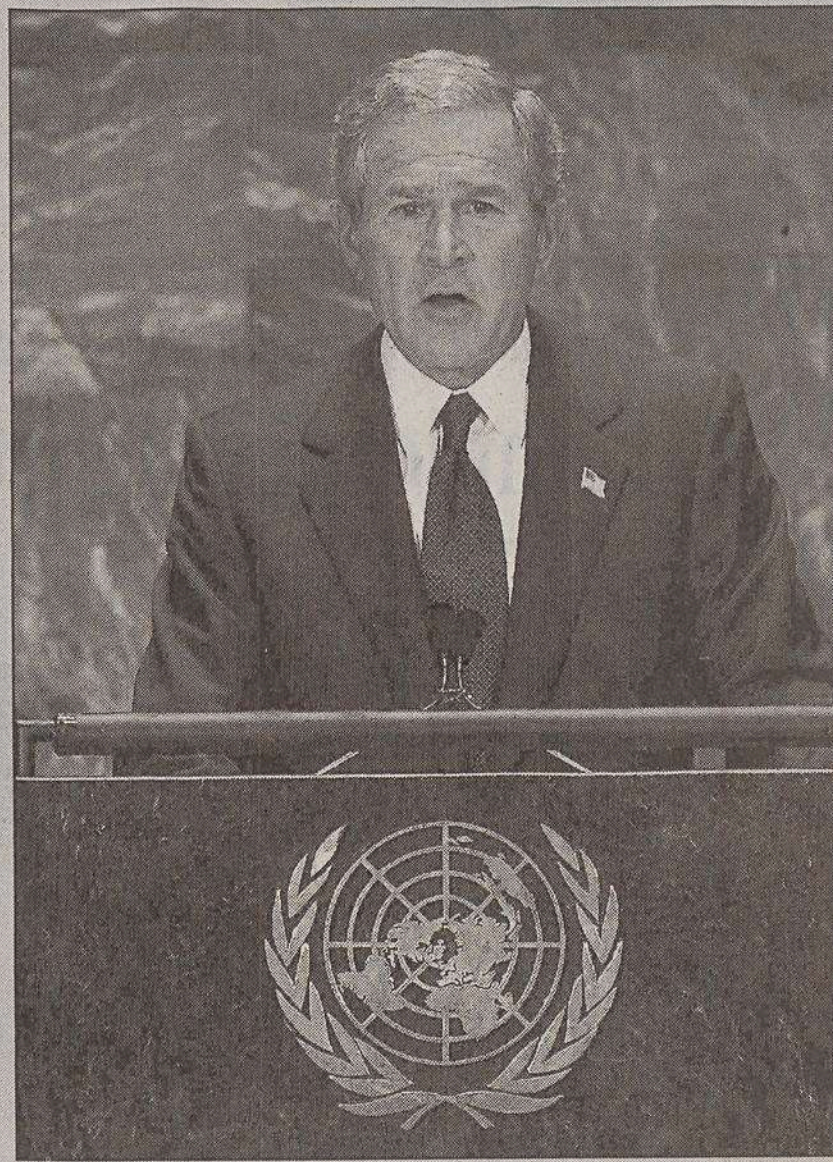
«Coloro che cercano di diffondere la legalità devono essere i primi ad incarnarla», ha detto ieri in tono duro Annan, lanciando un messaggio trasversale agli Stati Uniti. E ha aggiunto: «Coloro che fanno appello al diritto internazionale devono loro stessi rispettarlo». Il segretario generale ha parlato di «civili massacrati a sangue freddo» e ha ricordato i detenuti iracheni vergognosamente maltrattati. Il suo intervento è stato scandito da numerosi applausi fragorosi fra il fol-

to pubblico di leader mondiali, dignitari, ambasciatori e diplomatici.

«La comunità internazionale deve combattere con dignità e giustizia il radicalismo e il terrore», ha detto George W. Bush nel corso di un intervento di soli venti minuti che è stato accolto da un applauso solo, quando il presidente Usa ha concluso il suo messaggio. Per Bush, che ha chiesto all'Onu di fare «di più» per la stabilizzazione dell'Iraq, l'assemblea è stata l'occasione per ripresentare l'Iraq e l'Afghanistan come due risvolti della stessa questione, cioè il terrorismo. Non è un caso che, anziché vedersi con i leader europei, a New York il presidente Usa si è incontrato con il primo mi-



Scontro aperto tra Kofi Annan e George W. Bush all'assemblea plenaria delle Nazioni Unite, svoltasi ieri a New York. Il segretario generale dell'Onu ha ammonito gli Stati Uniti a rispettare la legalità e il diritto internazionale, ricordando il massacro di civili a sangue freddo. Il presidente americano, in risposta, ha incitato l'Onu a fare «di più» per la stabilizzazione dell'Iraq.



Una panoramica dell'assemblea generale dell'Onu.

nistro iracheno Allawi e con il premier afgano Karzai. Pronendo l'avanzamento della democrazia come antidoto al terrorismo, l'Onu, in questo contesto, ha proposto la creazione di «un fondo a favore della democrazia» a cui contribuiscono quanti più paesi possibili per far arrivare in ogni angolo del mondo elezioni democratiche, una stampa libera e un sistema giudiziario trasparente.

Non ci sono state manifestazioni di dichiarata ostilità, non ci sono stati dignitari che hanno abbandonato la sala quando Bush si è avvicinato al podio, ma ugualmente il clima era di diplomatico distacco. A sottolineare l'accoglienza poco cordiale che il capo della Casa bianca ha ottenuto al Palazzo di Vetro, è stato il candidato democratico alla presidenza. «Il presidente si è rivolto a una comunità che lo ha accolto con volti di pietra», ha detto John Kerry criticando il presidente «per essere andato all'Onu a fare il professore e tenere una lezione anziché dimostrare leadership».

Anche il presidente della repubblica Ciampi, in visita a Oslo, ha energicamente richiamato l'attenzione sulla guerra di Bush, prendendo le distanze dalla guerra di Bush («da Berlusconi»). Le Nazioni Unite, ha detto Ciampi, «restano il foro in cui realizzare un'effettiva solidarietà internazionale». E «le gravi tensioni e lacerazioni del nostro tempo rendono insufficiente l'azione di singoli gruppi di Stati; è necessario l'impegno concorde dell'intera comunità internazionale. Le Nazioni Unite sono la sola istituzione capace di legittimare l'azione a presidio della pace: nel rifiuto della contrapposizione fra culture, nel perseguimento di un'equa condivisione delle risorse fra il Nord e il Sud del pianeta». Ciampi ha poi auspicato «la realizzazione di una solida alleanza fra il Nord e il Sud del mondo», dicendo che è questa la sfida del nostro tempo, che «un progresso che sottovaluti l'ineguaglianza e la povertà è inaccettabile».

Andrea Visconti



Il gruppo del terrorista giordano Al Zaqawi dopo avere barbaramente trucidato Eugene Armstrong uccide anche Jack Hensley

Decapitato il secondo ostaggio americano

Nuovo ultimatum su un sito Web per il terzo prigioniero britannico: «Liberate le detenute irachene»

ROMA Hanno ucciso ancora. Hanno ucciso senza pietà, come promesso, allo scadere del secondo ultimatum. Esattamente come era accaduto lunedì notte, quando Tawhid wal Jihad aveva barbaramente ucciso l'altro americano sequestrato giovedì scorso a Baghdad, Eugene Armstrong. Dopo la barbara esecuzione di Eugene Armstrong, il gruppo terrorista ha decapitato anche Jack Hensley, l'altro cittadino statunitense catturato a Baghdad giovedì scorso. E mentre la comunità internazionale assiste sgomenta al crescendo di orrore sul territorio iracheno, sono ormai pochissime le speranze di salvare la vita al terzo ostaggio, il britannico Kenneth Bigley. Il gruppo del terrorista giordano Al Zaqawi, pur non fissando un termine, ha annunciato ieri su un sito web che ucciderà l'ostaggio britannico se le detenute irachene non saranno liberate.

La giornata di ieri aveva visto moltiplicarsi gli appelli per la liberazione dei tre appaltatori edili caduti nelle mani del gruppo terroristico capeggiato da Abu Masab Al Zaqawi, il 37 giordano indicato come il leader

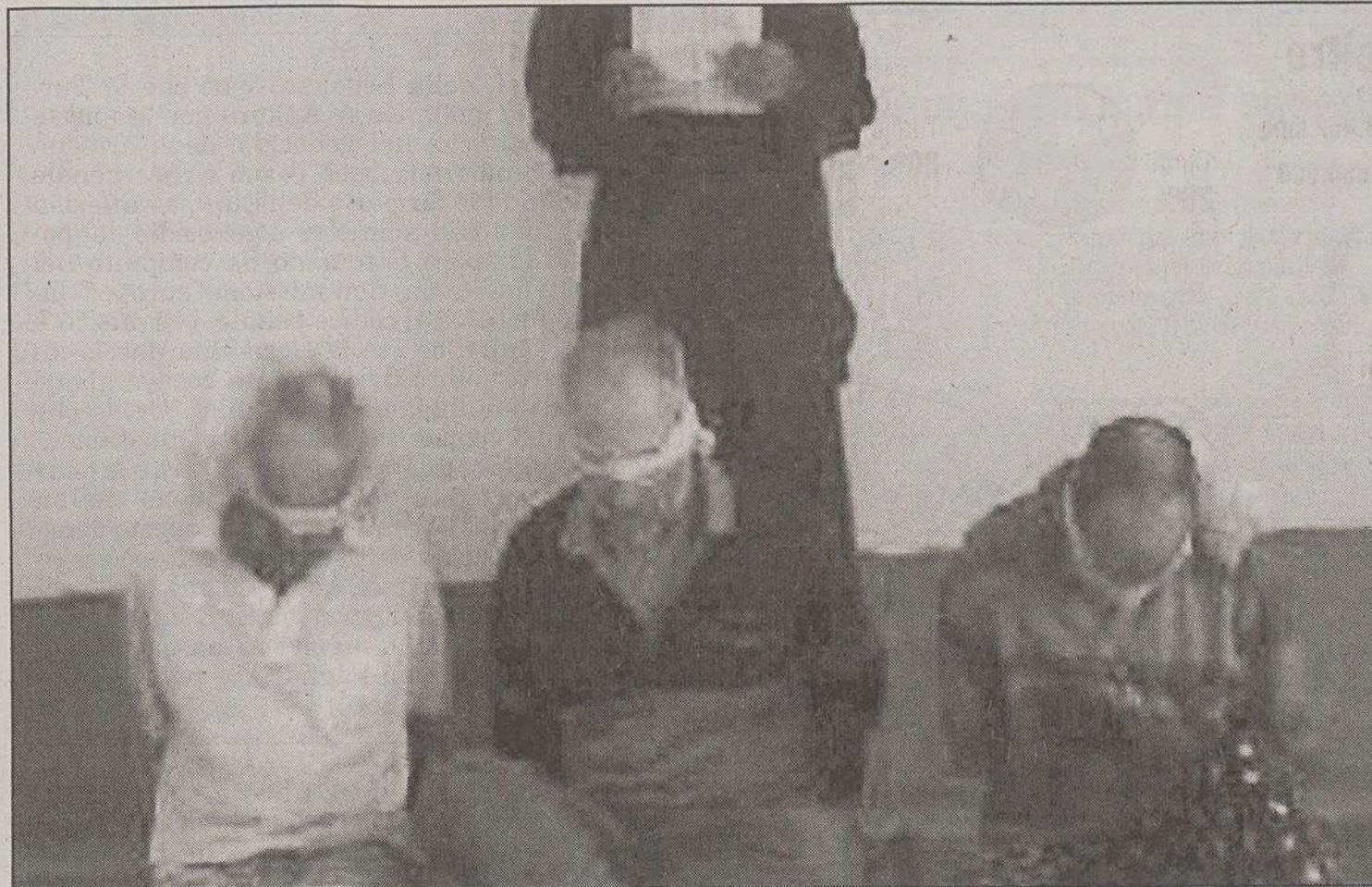
LE ALTRE VITTIME

L'esecuzione degli americani Eugene Armstrong e Jack Hensley ha allungato la tragica lista degli stranieri sequestrati e assassinati in Iraq. Ecco l'elenco delle vittime da aprile, quando sono iniziati i sequestri. **ITALIANI** 14 aprile: esecuzione di Fabrizio Quattrocchi, sequestrato con tre connazionali, poi liberati l'8 giugno. 26 agosto: annuncio dell'uccisione del giornalista Enzo Baldoni rapito il 19 agosto. **AMERICANI** 11 maggio: diffusione su un sito internet di un video della decapitazione di Nick Berg, sparito all'inizio di aprile. 29 giugno: annunciata l'esecuzione del soldato Keith Maupin, scomparso il 9 aprile, ma il corpo non è mai stato trovato. **LIBANESE** 12 giugno: Hussein Ali Alyan trovato morto sgocciolato a Baghdad il giorno dopo il sequestro. **SUDCOREANO** 22 giugno: al Jazira annuncia la decapitazione di Kim Sun-il. **BULGARI** 13 luglio: al Jazira annuncia di aver ricevuto un video con la decapitazione di Georgi Lazov. 22 luglio: ripescato nel Tigri il corpo decapitato di un secondo ostaggio, Ivallo Kepov. **PACHISTANI** 28 luglio: al Jazira mostra i cadaveri di Raja Azad Khan e Sajjad Naeem. **TURCHI** 2 agosto: resa nota l'uccisione di Murat Yuce. 2 settembre: al Jazira riferisce di avere un video con l'esecuzione di tre ostaggi. 13 settembre: diffuso in Internet il video dell'uccisione di Darmus Kundereli. **NEPALESI** 31 agosto: annunciata l'uccisione di dodici nepalesi. **ALTRI** Altri stranieri scomparsi in Iraq, sono stati successivamente trovati morti. Tra loro un uomo d'affari danese, sparito il 10 aprile. Negli ultimi giorni sono stati trovati altri corpi, non ancora identificati.

di Al Qaida in Medio Oriente e che ormai da mesi sta sfuggendo all'offensiva americana. I familiari dei due ostaggi ancora in vita

avevano rilasciato angosciante interviste ai principali network televisivi.

Il figlio e il fratello di Bigley avevano anche parlato



personalmente con il premier Tony Blair, nella speranza che le richieste dei terroristi potessero essere in qualche modo negoziate. Ma Londra e Washington, pur garantendo il massimo impegno diplomatico e di intelligence, avevano ribadito

l'impossibilità della trattativa.

Alle 20 e 30 di ieri la terribile notizia rilanciata da Al Jazira. Anche il secondo ostaggio americano è stato decapitato. Il video dell'orrore circola su Internet, ha annunciato la tv satellitare

araba confermando una notizia che era già stata diffusa in mattinata, con una scritta comparsa in sovrapposizione sugli schermi, ma che poi era stata ufficialmente smentita nel corso della giornata.

L'esecuzione di Hensley

è stata ripresa in diretta dagli esecutori e rilanciata sul Web esattamente come era accaduto l'altro ieri per Armstrong, il cui corpo è stato rinvenuto nei pressi della moschea di Baghdad. Minuti strazianti, accompagnati dal sonoro, in cui si

vedeva l'ostaggio scosso dai tremanti, bendato e ingocciolato ai piedi dei suoi carnefici.

A decapitare Armstrong, afferma oggi la Cia, sarebbe stato Abu Mussab Al Zaqawi in persona. Sua la mano che impugna il coltello imbrattato di sangue, sua la voce che legge il comunicato, dice l'intelligence americana che sulla testa del leader di Al Qaida in Medio Oriente, ricercato nella zona di Falluja, ha messo una taglia di 25 milioni di dollari.

Le richieste del gruppo terrorista capeggiato da Al Zaqawi, lo stesso uomo che nei mesi scorsi avrebbe personalmente giustiziato il cittadino americano Nick Berg, riguardano la liberazione di tutte le donne irachene detenute nelle carceri di Abu Grahb e di Umm Qasr. Ma in quelle prigioni, secondo la replica al Pentagono, sarebbero rinchiusi solo due donne: la «dottoressa Germe» e la «dottoressa Antrace», come erano state ribattezzate le due principali collaboratrici di Saddam Hussein al piano per lo sviluppo delle armi di distruzione di massa.

Natalia Andreani

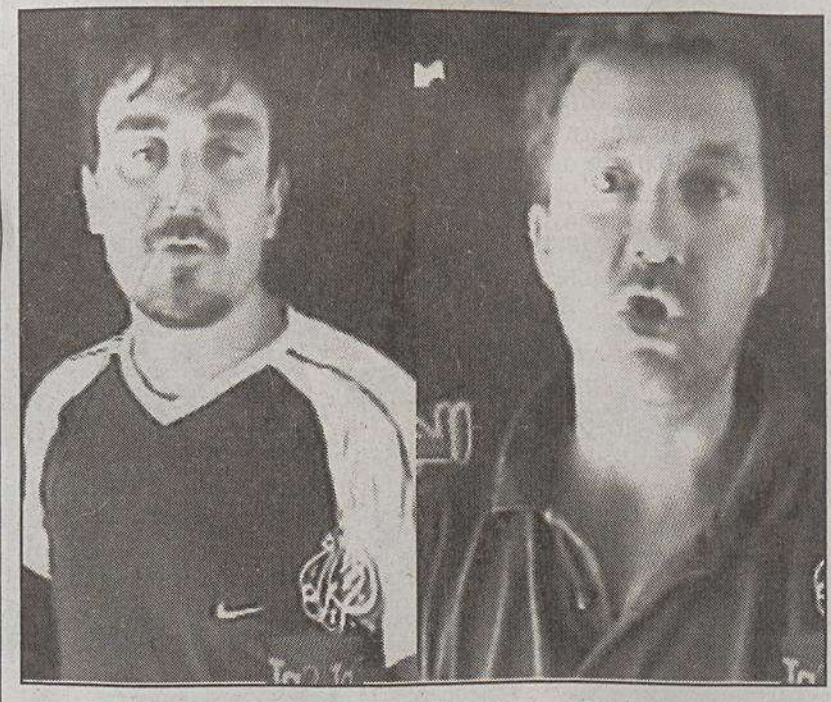
Drammatico colloquio del premier con i familiari dell'ingegnere. Secondo un sondaggio il 71% dei britannici chiede una data certa per il ritiro delle truppe

Il figlio di Bigley implora Blair: «Salvi mio padre»

Downing Street sceglie il pugno di ferro: «Facciamo il possibile ma non cederemo al ricatto»

PARIGI SI MOBILITA

Preoccupazione e riserbo sulle indagini
I due francesi sequestrati da 33 giorni. Appello di Chirac «in nome della giustizia»



I giornalisti Georges Malbrunot e Christian Chesnot.

PARIGI Christian Chesnot e Georges Malbrunot, i due francesi inviati da Radio France International e del quotidiano Le Figaro, sono ormai da 33 giorni in mano all'Esercito islamico in Iraq, lo stesso che catturò e uccise Enzo Baldoni. Per la loro liberazione, il presidente Jacques Chirac ha lanciato un nuovo appello, esprimendo al tempo stesso tutto l'orrore per la decapitazione dell'ostaggio americano Eugene Armstrong.

Dal 20 agosto, giorno del rapimento dei due giornalisti, è stato un alternarsi di alti e bassi, speranze e delusioni in Francia. Tutto basato su voci o misteriosi messaggi diffusi via Internet, nessun contatto diretto con i rapitori e nessun risultato concreto per la cosiddetta «diplomazia del turbante». Dalle Nazioni Unite, dove si trova in queste ore per il vertice sulla povertà, Chirac ha lanciato un nuovo appello per la liberazione dei due francesi, richiamandosi «alla giustizia e all'umanità» per loro e per l'autista siriano che li accompagnava. «Lancio un nuovo solenne appello alla giustizia e all'umanità - ha dichiarato davanti alla stampa a New York Jacques Chirac - affinché a questi due giornalisti e al loro compagno di viaggio siriano sia restituita la libertà».

Chirac ha precisato, rispondendo alle domande, che «le autorità francesi si sono naturalmente mobilitate per ottenere il loro ritorno», ma non ha voluto sbilanciarsi oltre. La consegna, negli ultimi giorni, è quella del silenzio e della discrezione da parte delle autorità francesi, che continuano ad assicurare di muoversi in ogni direzione possibile per giungere alla liberazione dei due connazionali.

Il presidente ha toccato di nuovo le corde dell'umanità e della giustizia: «Penso - ha detto con voce bassa - ai due ostaggi francesi e al siriano che era con loro. Sono persone che stavano facendo soltanto il loro mestiere e a questo titolo non facevano ombra né recavano torto a nessuno». «La mia reazione è di orrore e di incomprendimento», ha affermato il presidente francese da New York. Una reazione che, secondo Chirac, è l'unica che può sgorgare da «qualsiasi uomo o donna degni di questo nome».

LONDRA Un drammatico colloquio si è svolto ieri pomeriggio tra il primo ministro laburista Tony Blair e i congiunti dell'ingegnere Kenneth Bigley, di 62 anni, catturato dai terroristi in Iraq. Mentre sull'ostaggio pendeva la minaccia di decapitazione, suo fratello Philip e il figlio Craig hanno rivolto in mattinata un disperato e polemico appello al premier dicendogli attraverso i teleschermi: «Soltanto lei può salvare la sua vita. Noi siamo del tutto impotenti». Da Liverpool, dove risiedono, i Bigley hanno deplorato che Tony Blair sia apparso due giorni fa in televisione per promuovere una riforma dei trasporti urbani londinesi invece di dedicarsi alla terribile sorte del loro familiare. I portavoce di Downing Street hanno fatto del loro meglio per spiegare che il governo britannico non può scendere a patti con il terrorismo. «Se accettassimo questo ricatto, dovremmo prepararci a subire molti altri nell'immediato futuro. Ma rimaniamo impegnati a fare il possibile per ottenere la liberazione del prigioniero».

Il ministro degli esteri Straw e il ministro della difesa Hoon hanno assicurato che tutti i canali disponi-

LA STORIA

Laureato in teologia, 34 anni, è considerato l'opposto di Al Sadr. A farlo cadere nelle mani degli americani potrebbe essere stato lo stesso capo, geloso di possibili concorrenti politici

I marines catturano Al Shaibani, voce pacata della guerriglia

BAGHDAD Mantello nero e turbante bianco appoggiato con eleganza, Ahmed al Shaibani, arrestato dagli americani la scorsa notte durante un raid, è la voce pacata di Moqtada al Sadr, il leader radicale sciita che per mesi ha tenuto nelle sue mani la città santa di Najaf, nel centro dell'Iraq. Shaibani, 34 anni, è l'altra faccia di Al Sadr, con i suoi modi delicati, il suo sguardo fisso, ma totale mancanza di emozioni in viso quando dice qualsiasi cosa.

Gli americani lo hanno arrestato durante la notte, assieme ad un suo collega nell'ufficio di al Sadr a due passi dalla moschea di Ali, dove per intere settimane durante l'assedio ha dato rifugio agli uomini del clericale sciita. «Un gruppo di marines hanno fatto irruzione nell'ufficio di al Sadr alle due di notte hanno arrestato lo sceicco Ahmed al Shaibani e Hosam al Musawi, insieme ad altri impiegati», ha detto Abu Sadeq al Adhari, uno degli uomini di Al Sadr. Dall'ufficio sono state portate via armi leggere e munizioni. Ahmad Al Shaibani è uno dei più noti portavoce di al Sadr. Laureato in teologia a Najaf, tiene il sermone del venerdì nella moschea di Ali. Il suo viso mostra una straordinaria somiglianza con Ahmad Shah Massoud, il leone del Panjshir, comandante dell'Alleanza del Nord in Afghanistan, ucciso nel 2001. Shaibani non ti guarda mai quando parla, il suo sguardo si perde in un'enorme sala all'interno della Moschea di Ali, come se fosse piena di gente che ascolta la sua voce calma e sommessa. Ogni ri-



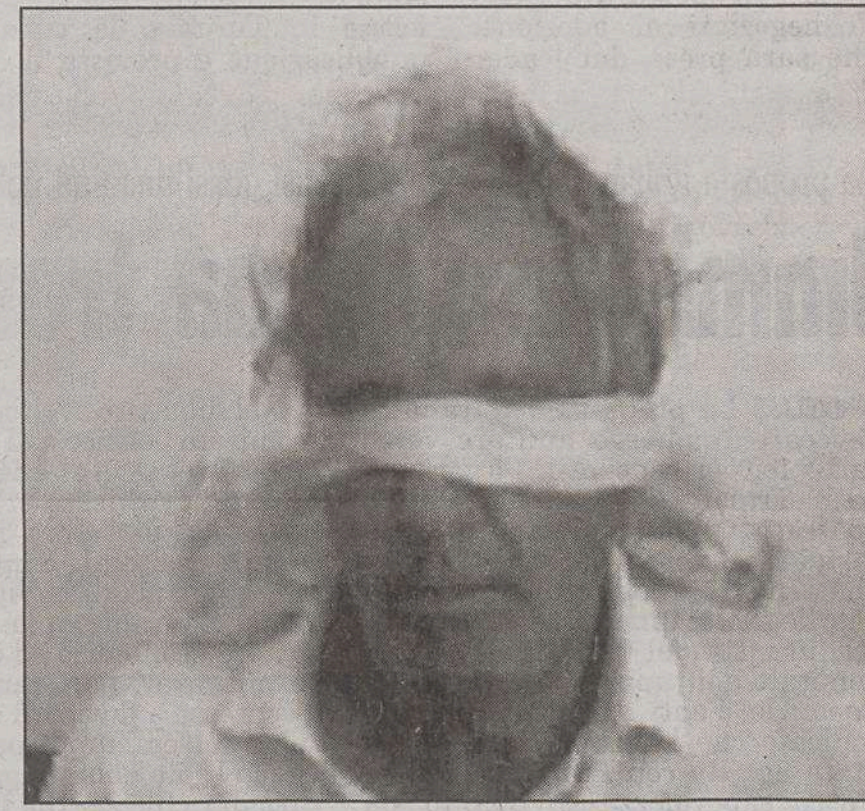
Truppe americane a Sadr City.

sposta comincia con «Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso». Non è difficile chiedersi cosa ha spinto quelli di Al Sadr, sciiti, liberati dagli americani dall'oppressore Saddam Hussein a rivoltarsi contro gli Usa.

Shaibani è il terzo uomo di al Sadr ad essere arrestato

di Kenneth Bigley è stata colta da collasso mentre le ore trascorrevano inesorabilmente e i medici hanno dovuto soccorrerla per scongiurare il peggio. La snervante attesa è stata rotta dalla telefonata di Blair, che dopo avere espresso la sua solidarietà ai congiunti dell'ostaggio ha fatto capire che il governo si trovava in un vicolo cieco, vale a dire nell'impossibilità di compiere l'intervento risolutivo sollecitato dalla famiglia Bigley. In una precedente dichiarazione divulgata a Downing Street Blair aveva ribadito:

bili sarebbero stati esplorati, a cominciare dalla ricerca del luogo di detenzione dell'ostaggio. La formula «appelli ma non negoziati» è stata invocata come l'unica linea di condotta utilizzabile da parte delle autorità governative londinesi. L'ottantaquattrenne ma-



L'ingegnere inglese Kenneth Bigley.

«Abbiamo il dovere di reagire con fermezza ai crimini dei terroristi». Il primo ministro ha voluto spiegare

che in Iraq «il primo conflitto si è concluso mentre oggi continua ad imperversare la battaglia tra i fautori della democrazia e coloro che vorrebbero sabotarla». Ma i britannici non sembrano molto d'accordo col loro primo ministro. Quasi tre quarti di loro vogliono che Tony Blair fissi una data per il ritiro delle truppe dall'Iraq, secondo un sondaggio pubblicato nei giorni scorsi dal «Guardian». Il 71 per cento delle persone interrogate - afferma il sondaggio, realizzato dall'Istituto Icm - desiderano che si stabilisca un termine per il rimpatrio del contingente britannico (circa 8.500 militari, di stanza nel sud del Paese e con comando a Basora), presente in Iraq dall'invasione, nel marzo 2003, assieme alle Forze Usa.

Luigi Forni

Gli ostaggi occidentali

	I FRANCESI	LE ITALIANE	GLI ANGLO-AMERICANI
Chi sono	Georges Malbrunot del quotidiano «Le Figaro» e Christian Chesnot di «Radio France Internationale»	Simona Pari e Simona Torretta dell'Ong «Un ponte per...» insieme con due collaboratori iracheni, un uomo e una donna	Il britannico Kenneth Bigley e gli americani Jack Hensley e Eugene Armstrong, dipendenti di aziende impegnate nella ricostruzione
La data del sequestro	AGOSTO 20	SETTEMBRE 07	SETTEMBRE 16
La vicenda	Il lungo calvario dei due francesi è stato un saliscendi di speranze e delusioni. L'ultimo messaggio dei rapitori dice che «collaborano»: racconteranno le gesta del gruppo che li ha sequestrati	Dal giorno del sequestro, in un susseguirsi di iniziative anche internazionali di solidarietà, nessuna notizia è trapelata sulla sorte delle due ragazze e dei loro colleghi	L'ingegnere statunitense Eugene Armstrong è brutalmente assassinato lunedì sera. Ieri sera l'annuncio dell'uccisione del secondo americano, Jack Hensley
Altri 28 ostaggi sono stati uccisi. Apre la lista l'italiano Fabrizio Quattrocchi. Tra loro anche il giornalista Enzo Baldoni. 33 ostaggi risulterebbero ancora in mano ai loro sequestratori			

ANSA-CENTINARI

Cautela del presidente designato della Commissione sull'iniziativa di avviare i negoziati per l'adesione della Turchia alla Comunità: in gioco la riforma del codice penale

Barroso: «Ankara non è pronta a entrare nell'Ue»

L'esponente portoghese ha però aggiunto che se «risponde ai criteri stabiliti non si vede come dire di no...»

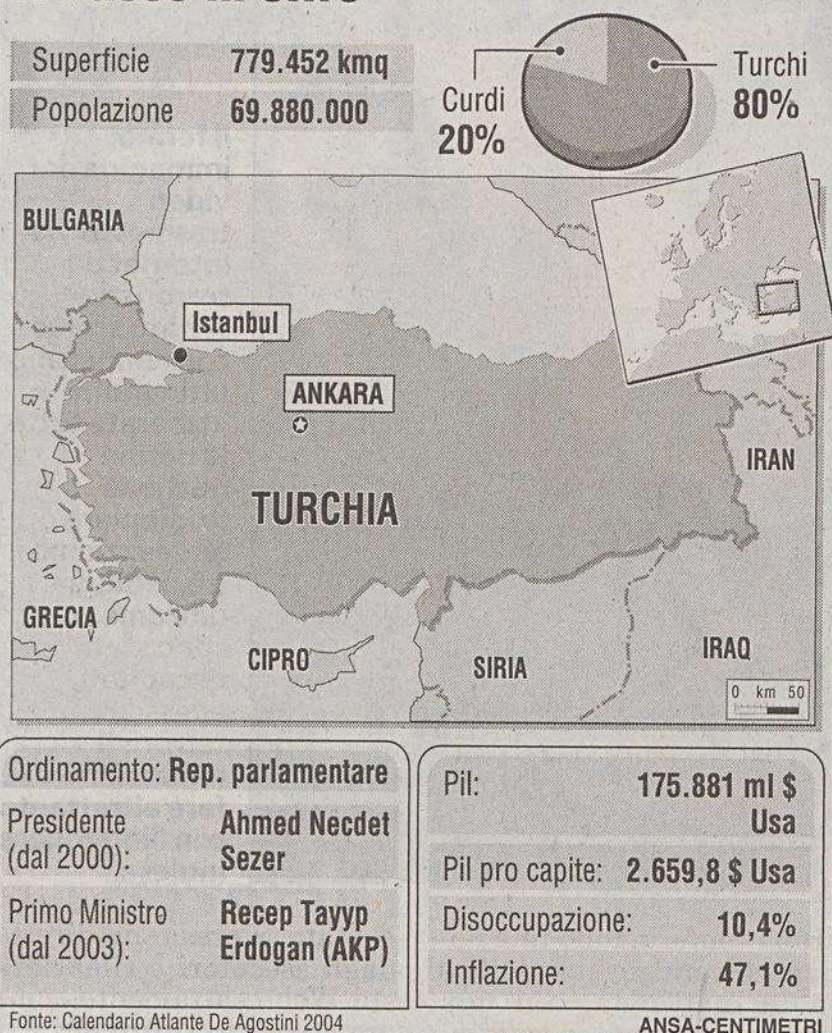
BRUXELLES «È la Turchia che deve adeguarsi alle regole dell'Europa, non l'Europa alle regole della Turchia»: il presidente designato della Commissione europea, il portoghese José Manuel Durao Barroso, sintetizza così la sua posizione sull'adesione di Ankara all'Unione europea.

In un'intervista al quotidiano francese «Le Monde», il successore di Romano Prodi, che oggi sarà a Parigi per un incontro con il presidente Jacques Chirac, afferma che Ankara «non è pronta» e «non soddisfa tutte le condizioni», ma aggiunge - «se la Turchia risponde positivamente ai criteri che sono stati stabiliti non vedo come potremmo dire di no».

Le dichiarazioni di Barroso sono giunte mentre da Ankara arrivavano segnali incoraggianti, circa la possibilità che il Parlamento turco si riunisca d'urgenza per approvare la riforma del codice penale, la cui messa da parte venerdì scorso ha suscitato una dura reazione dell'eurogoverno.

Per Barroso, che entrerà in carica dal primo novembre prossimo, la Turchia è uno dei dossier più scottanti: sarà la sua Commissione a gestire la decisione politica sull'apertura o meno di negoziati di adesione, che sarà presa dai leader

Il Paese in cifre



europei nel vertice del 17 dicembre prossimo.

Per ora la patata bollente è ancora nelle mani del collegio di Prodi, che sta lavorando al rapporto sullo stato di attuazione delle riforme in Turchia, la cui pubblicazione è prevista il

prossimo 6 ottobre. Il rapporto conterrà anche una raccomandazione al Consiglio su se e quando aprire i colloqui di adesione. Da venerdì scorso, il lavoro degli esperti per l'allargamento, che fa capo al commissario tedesco Gunter Verheugen,

ARMENI

Giancarlo Pagliarini, della Lega, sostiene che la Turchia non può entrare nella Ue se Ankara non ammette le responsabilità storiche nel genocidio degli armeni. «Anche se la Turchia riformasse il suo codice penale non potrebbe comunque far parte dell'Europa - afferma Pagliarini - se prima non ammette il genocidio del popolo armeno che l'impero Ottomano ha compiuto nel 1915». Pagliarini invita la Commissione europea a lasciare perdere «le furbie, il codice penale, i requisiti» e domanda come reagirebbe «se la Germania, faccio un esempio, a un certo punto dicesse: "Ma cosa vogliono gli ebrei? Noi non gli abbiamo fatto nulla". Credo che un'affermazione del genere sconvolgerebbe, giustamente, le coscienze eppure è esattamente quello che la Turchia afferma nei confronti del popolo armeno che ha massacrato». Pagliarini afferma poi che su questo genocidio c'è stato solo silenzio: «Al silenzio degli assassini si è aggiunto quello degli stati, delle vittime, della diplomazia e della coscienza degli uomini. E anche i pochi armeni che sono riusciti a fuggire al massacro hanno scelto il silenzio - afferma Pagliarini - per ricominciare a vivere».

si è molto complicato. Il parlamento turco ha deciso di rinviare l'adozione del nuovo codice penale a dopo il 6 ottobre e Bruxelles ha chiesto chiarimenti ufficiali. Il premier turco Recep Tayyip Erdogan ha dichiarato che la Ue «non deve immischiarsi» nei problemi interni della Turchia. Verheugen ha replicato in modo altrettanto esplicito: «Senza riforma del codice penale, i negoziati non potranno cominciare».

In questo clima è previsto l'arrivo di Erdogan a Bruxelles, domani. Il pre-

mier turco è stato invitato da tempo al Parlamento europeo, dove incontrerà nel pomeriggio il presidente Josep Borrell e i presidenti dei gruppi parlamentari. Ma in mattinata, prima di un pranzo con il premier belga Guy Verhofstadt, Erdogan si recherà in Commissione per un incontro con Verheugen, un appuntamento che non era in agenda e al quale parteciperà forse anche Prodi. «La sua presenza dipende da valutazioni politiche che stiamo ancora compiendo», affermano i suoi collabora-

tori, che confermano: «La mancata adozione del codice penale non potrà però non avere conseguenze su quello che la Commissione scriverà nel suo rapporto».

Il fatto che Erdogan non abbia però cancellato la visita al Parlamento e che sia disponibile all'incontro con l'eurogoverno, viene letto come un segnale positivo, foriero di una qualche novità. Il portavoce di Verheugen, Jean-Christophe Filori, ha parlato di «riunione utile per rafforzare il dialogo con la Turchia e per avere informazioni sul proseguimento del processo di riforme». E si seguono con grande interesse le pressioni esercitate dal principale partito di opposizione affinché i deputati turchi vengano riconvocati il 28 settembre per adottare con un voto d'urgenza la riforma del Codice. Il partito di maggioranza, in serata, ha indicato una qualche disponibilità.

Anche se la riunione non fosse risolutiva, il suo svolgimento sarebbe un'indicazione - notano a Bruxelles - della volontà delle autorità turche di alleggerire le tensioni e di adeguarsi alle condizioni imposte dalla Ue a tutti i nuovi partner. Le notizie però sono ancora contraddittorie. A favore dell'avvio di negoziati con la Turchia, si è espresso ieri il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini.

IL CASO

Bruxelles esorta Teheran a coinvolgere l'Aiea

L'Iran continua imperterrito con il programma nucleare Khatami giura: «È pacifico»

TEHERAN L'Iran continuerà nel suo programma nucleare - che afferma essere pacifico - con o senza i controlli della comunità internazionale. Lo ha detto ieri il presidente, Mohammad Khatami, parlando durante una parata militare nel ventiquattresimo anniversario dell'attacco iraniano che scatenò una guerra di otto anni tra i due Paesi.

E poche ore dopo a Vienna il responsabile dell'Agenzia iraniana per l'energia atomica, Reza Azagadeh, ha confermato che è stato avviato il processo per produrre uranio arricchito a partire da 37 tonnellate di minerale di uranio.

La Repubblica islamica sostiene che ciò servirà solo ad alimentare centrali nucleari per la produzione di energia elettrica, ma la stessa tecnologia può essere impiegata per produrre armi atomiche. E l'inquietudine degli Stati Uniti e di altri Paesi occidentali deriva soprattutto dal fatto che per 18 anni l'Iran ha tenuto nascosto il suo programma.

Nei giorni scorsi il Consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) aveva rivolto a Teheran l'invito a congelare tutte le attività connesse all'arricchimento e a fugare definitivamente ogni dubbio sulla natura del suo programma entro il 25 novembre, quando vi sarà una nuova sessione dello stesso Consiglio. Ma Teheran ha respinto la richiesta di sospensione.

«Noi abbiamo deciso - ha detto Khatami - ora tocca a loro decidere. Possiamo riconoscere il nostro diritto all'uso pacifico della tecnologia nucleare e favorire il terreno per la cooperazione. Ma se ciò non avvenisse, noi continueremo con il nostro programma anche se ciò dovesse portare alla cessazione della supervisione e della cooperazione internazionale».

A nulla è valsa quindi anche la significativa sottolineatura fatta lunedì dal governo russo, solitamente avaro di commenti sul programma nucleare iraniano, che ha ricordato di sostenere la richiesta di moratoria avanzata dall'agenzia dell'Onu a Teheran. Anche l'Unione europea ha nuovamente chiesto l'Iran ad accogliere l'invito dell'Aiea. Ma la presa di posizione di Mosca appare più importante, perché proprio la Russia ha un contratto per costruire la prima centrale nucleare iraniana, a Bushehr.

A confermare che il confronto si fa più teso sono gli avvertimenti lanciati da Teheran agli Stati Uniti e Israele perché non ricorrano ad un blitz militare per distruggere gli impianti iraniani.

«Abbiamo raggiunto un livello (di preparazione militare) che al nemico non può nemmeno venire in mente di attaccarci», ha detto Khatami. Il quale ha subito aggiunto un messaggio dalle intenzioni rassicuranti: «Lo ripeto ancora e ancora: noi vogliamo la pace».

Subito dopo il discorso del presidente, tuttavia, la parata militare, che si è svolta davanti al mausoleo dell'Imam Khomeini, ha fornito nuovi motivi di preoccupazione a chi teme intenzioni minacciose da parte dell'Iran. Tra gli armamenti che sono stati mostrati, anche un missile Shahab-3 a lunga gittata, una cui versione aggiornata è stata sperimentata il mese scorso dall'Iran con successo e che secondo gli esperti sarebbe in grado di raggiungere Israele.

E sotto il missile, uno striscione con le parole dello stesso fondatore della Repubblica islamica: «Israele deve essere spazzato via dalla faccia della Terra».

La proposta italiana ha raccolto consensi quasi unanimi nelle riunioni preparatorie: la Gran Bretagna ha ipotizzato addirittura la revoca delle sanzioni sia militari che economiche

Immigrati: Roma trova alleati per togliere l'embargo alla Libia

BRUXELLES La proposta dell'Italia di revocare l'embargo militare verso la Libia, per consentire la fornitura a Tripoli di mezzi adeguati a contrastare l'immigrazione illegale, ha raccolto «un consenso pressoché generale» nelle riunioni preparatorie svolte lunedì e ieri a Bruxelles, in vista del Coreper di oggi, il comitato dei rappresentanti dei 25 paesi Ue. Fonti concordanti hanno indicato che l'iniziativa italiana è stata accolta con simpatia, perché c'è consapevolezza su quanto sia importante per l'Italia favorire i controlli delle frontiere nell'area del Mediterraneo. L'Italia, nei giorni scorsi, ha affermato essere pronta ad aggirare l'embargo europeo, se nessuna decisione verrà presa da parte della Ue.

Nel dibattito svoltosi ieri al Cops (comitato politico e di sicurezza), la Gran Bretagna si è fatta promotrice di una richiesta più radicale, affermando di essere favorevole ad una revoca totale e immediata dell'embargo ancora in vigore contro la Libia, che contempla misure di carattere economico ed altre di natura militare. «La Gran Bretagna si è espressa a favore di una levata totale dell'embargo perché ritiene che la Libia abbia raggiunto le condizioni richieste», ha detto una portavoce della rappresentanza britannica a Bruxelles. La posizione inglese sarebbe stata accolta con contrarietà da parte della Germania, favorevole ad un approccio più «morbido», che prevede la revoca dell'embargo verso Tripoli in due

tempi. Berlino è stato uno dei paesi più colpiti dal terrorismo libico: nel 1986, l'esplosione alla discoteca «La Belle», causò la morte di tre persone e il ferimento di altre 200. In seguito a questo episodio, la Ue decise l'embargo di armi e attrezzature militari verso la Libia. Misure alle quali si sono poi aggiunte quelle adottate sulla base delle decisioni delle Nazioni Unite.

Sull'ipotesi di eliminare completamente tutte le sanzioni avrebbe sollevato forti perplessità anche la Svezia. La decisione annunciata lunedì dagli Usa di togliere anche le ultime sanzioni commerciali alla Libia «favorisce lo scioglimento dei ghiacci», commenta un diplomatico. «La logica politica spinge a favore della levata dell'embargo, anche

se restano diffidenze sul nuovo corso di Gheddafi».

Più sfumate che contrasti, però, che potrebbero essere risolte con un'astensione e non con un voto contrario, senza compromettere così la decisione favorevole. Ieri, la Commissione Ue ha confermato la sua strategia verso la Libia, basata sulla revoca immediata dell'embargo economico e sulla levata parziale di quello militare. Bruxelles è pronta ad inviare una missione tecnica in Libia, per valutare congiuntamente le necessità delle autorità libiche per combattere l'immigrazione clandestina. Se oggi dal Coreper uscisse una posizione condivisa, la proposta potrebbe essere ratificata in tempi molto brevi da un prossimo consiglio dei ministri.



Gheddafi insieme a Blair.

Flavio Insinna in

Don Bosco

A chi non aveva niente, diede un futuro.
con Lina Sastri e la partecipazione di Alessandra Martines
regia di Lodovico Gasparini
una coproduzione Rai Fiction - Lux Vide.

Oggi e domani alle 21.00

Rai Uno

Il presidente del Consiglio parla all'assemblea di Confindarma a Genova. Sui contenuti della Finanziaria incomprensioni fra Siniscalco e Maroni

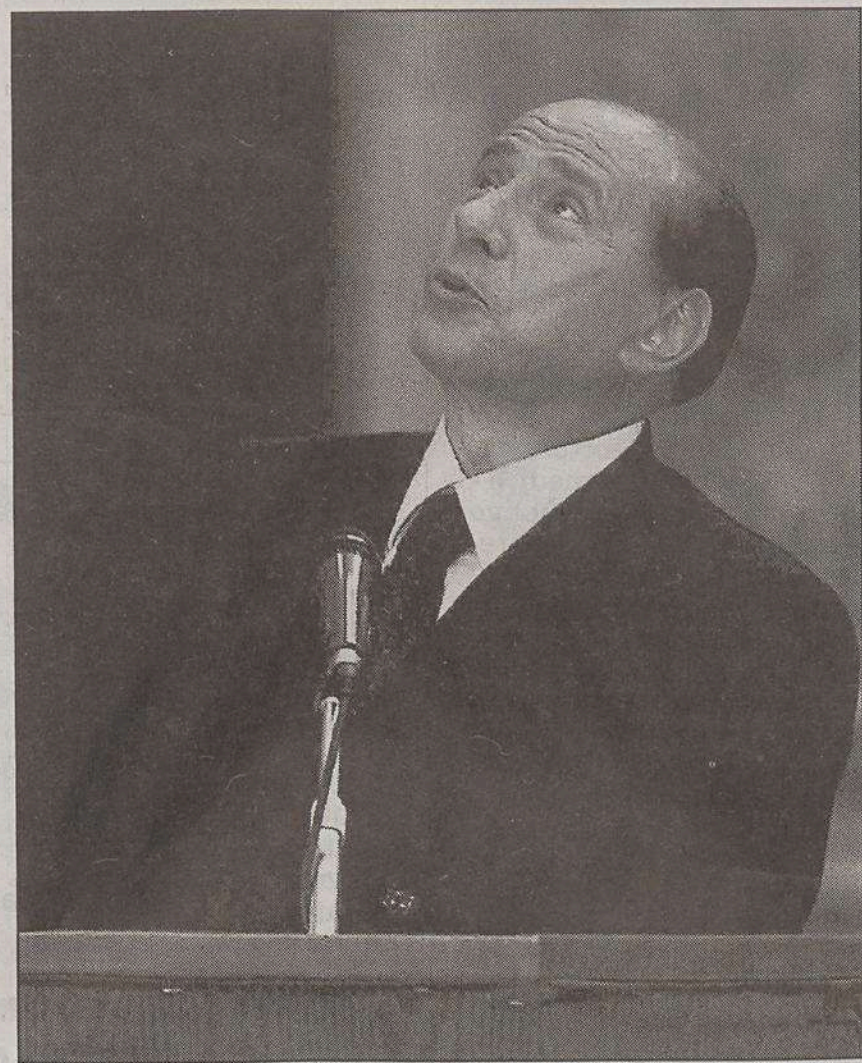
Berlusconi: «Sono l'unico a voler tagliare le tasse»

Il leader di Confindustria Montezemolo: «L'economia è la priorità numero uno, siamo preoccupati»

ROMA Finanziaria nel bene e nel male, con un dramma umano. Nel bene: «Sul bonus di mille euro anche per il primo figlio - dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni - c'è il nulla osta politico». Nel male: «Ma - dice sempre Maroni - non ci sono le risorse. Servono altri 500 milioni di euro oltre ai 308 milioni già stanziati lo scorso anno per il bonus al secondo figlio».

Il dramma umano riguarda la solitudine del premier Silvio Berlusconi: «Sono restato l'unico a volere il taglio delle tasse, non ho letto interventi di sostegno né del mio partito né tra i ministri», dice parlando a Genova. Poi spiega cosa gli sarebbe piaciuto leggere: «Non ho visto interventi, striscioni o cortei con scritto "Forza Silvio, meno tasse per tutti". Secondo me ci sarebbero potuti essere. Comunque sono ottimista e andrò avanti». La solitudine è solo mitigata dall'immediato mea culpa del coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi: «Il presidente Berlusconi ha ragione. Forza Italia non è stata all'altezza delle sue responsabilità». «Ridurre le tasse è obiettivo che il governo deve mantenere e onorare, si sta discutendo in modo sereno e serio come farlo», taglia corto Gianfranco Fini, vicepremier.

Il ministro Girolamo Sirchia chiede che il fondo della spesa sanitaria salga a 89 miliardi, ma il protagoni-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

sta di giornata è Roberto Maroni. Dopo il faccia a faccia con il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, («È andata così così», commenta Maroni), il titolare del Welfare fa sapere in rapida successione: 1) che se si blocca il turn over degli statali non si fa per trovare soldi per i contratti, ma per diminuire la spesa; 2) che venerdì presenterà

in Consiglio dei ministri gli ammortizzatori sociali per le piccole e medie imprese; 3) che sul bonus per il secondo figlio «il ministro Siniscalco non è tanto favorevole perché aumenta la spesa. Lui preferirebbe trasformare il bonus in una misura che porta benefici fiscali». Sui contratti Maroni va giù netto: «Se la regola del 2% c'è, vale per tutti. Il

DIMISSIONI

Il posto da premier «è a disposizione». Parola di Berlusconi, che ha rivolto la battuta a Montezemolo, durante l'intervento all'assemblea di Confindarma. «Io avevo già detto al suo predecessore D'Amato che il posto di presidente del Consiglio per il futuro era a sua disposizione: lo ripeto al presidente Montezemolo». «I vecchietti - ha proseguito Berlusconi sorridendo - devono avere anche il pregio di sapersi ritirare al momento opportuno; non è un annuncio di ritiro o di dimissioni. Il momento opportuno arriverà».

blocco del turn over se c'è deve essere vero, non "mobile" e le risorse che si liberano devono essere utilizzate per ridurre la spesa, non per creare margini nella contrattazione». In vista dell'incontro di oggi fra governo e parti sociali non è un gran viatico.

Le dichiarazioni di Maroni - commentano le rappresentanze di base del pubblico impiego - sembrano dettate più dalla sua appartenenza alla Lega che dalla sua qualità di ministro. Le rdl annunciano per il 27, storico giorno di paga, la «Giornata nazionale del salario». Oggi ci sarà il confronto anche con il mondo delle imprese.

Per la prima volta da molti anni Confindustria, agricoltori, commercianti e artigiani si presenteranno con un documento comune. «L'economia è la priorità numero uno del Paese, basta guardare le cifre, siamo preoccupati», dice Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria. Fra le richieste degli industriali incentivi alla ricerca, la riforma della legge fallimentare, liberalizzazioni, privatizzazioni, accesso libero alle professioni. Archiviare le divisioni, fare squadra, altrimenti «si rischia di non intercettare la flessibile ripresa di cui l'Italia ha bisogno» afferma Montezemolo dal palco dell'assemblea di Confindarma, raccoglie i segnali di fiducia lanciati dagli armatori ma pungola governo, mondo imprenditoriale e sindacato a fare un passo in più. Il presidente del consiglio Berlusconi, ospite dell'assemblea assieme ai ministri delle Attività produttive Antonio Marzano e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, assicura che collaborazione ci sarà, la più ampia e aperta possibile, e che il governo «prenderà spunto dai suggerimenti che una categoria così importante dà al Paese».

Oggi tocca anche ai sindacati. «Dal governo aspetto delle risposte - dice Savino Pezzotta - leader della Cisl - vogliamo sapere se il Paese cresce o no».

Alessandro Cecioni

PENSIONI

Come funziona il superbonus

L'incentivo

Consiste nel versamento direttamente in busta paga, esentasse, dei contributi previdenziali, pari al 32,7%. Si prevedono aumenti dello stipendio netto fino al 50%.

A chi va

A tutti i lavoratori privati che, pur avendo raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità, operano per un prolungamento dell'attività.

I primi a beneficiarne

Quei lavoratori che sarebbero potuti andare in pensione anticipatamente avendo raggiunto i requisiti previsti entro giugno scorso. Chi, invece, li ha maturati dal primo luglio 2004, dovrà aspettare il primo gennaio del prossimo anno.

Aziende in crisi

L'incentivo riguarda anche i dipendenti delle aziende in crisi, come nel caso di Alitalia.

Esclusi gli statali

Per il momento gli incentivi non riguardano i dipendenti pubblici.

I tempi

Il bonus diventa operativo a partire dal 6 ottobre.

Aumenti fino al 40% della retribuzione ma in quiescenza le rendite saranno più basse

Dal 6 ottobre il superbonus

ROMA Il superbonus pensioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Dal 6 ottobre viene data la possibilità a tutti i lavoratori (solo ai privati) che hanno raggiunto i requisiti minimi per andare in pensione d'anzianità di rinunciare al loro diritto e rimanere al lavoro. Il superbonus è stato pensato dal ministro del Welfare Roberto Maroni proprio per evitare appesantimenti del sistema previdenziale pubblico e dare al tempo stesso ai lavoratori la possibilità di mettersi in tasca più soldi per finire la loro carriera professionale. Il superbonus si potrà quindi tradurre in aumenti molto consistenti, fino a circa il 40% della retribuzione. Quelli

dei due anni i lavoratori che hanno optato per il bonus potranno usufruire delle loro finestre di uscita, o al contrario saranno applicati criteri diversi, quali per esempio un'unica finestra.

Il ministro Maroni ha invece cercato di chiarire il punto sulle aziende in crisi. Nei giorni scorsi si era detto che i lavoratori di aziende in crisi come l'Alitalia sarebbero stati esclusi dal provvedimento. Ieri Maroni ha detto che questi lavoratori delle aziende in crisi non dovrebbero essere esclusi dal superbonus anche perché per le aziende non ci sarebbero costi aggiuntivi, ma ha anche ricordato che esiste un ordine del giorno in Parlamento che impegna il governo a escludere il bonus per le aziende in crisi. Tecnicamente il superbonus darà in busta paga un aumento del 32,7% rispetto alla retribuzione lorda, che corrisponde ai contributi che si versano per le pensioni. Lo stipendio sarà più alto per tre anni, ma la pensione sarà congelata al momento in cui si comincia a percepire il bonus.

Il superbonus è esentasse, ovvero dal mese successivo a quello della richiesta non si pagheranno tasse. Potranno usufruire di questa opportunità i lavoratori privati che avrebbero maturato i requisiti entro il 2007. Nel 2004 e 2005 sono ancora applicati i 57 anni di età (56 per gli operai «precoci»), con 35 anni di contributi versati. Esiste anche il diritto di recesso, ovvero il lavoratore che ha optato per il bonus, può decidere a un certo punto di andare in pensione. Quello che non si potrà più fare è continuare a incrementare i contributi. L'alternativa è secca: bonus o contributi.

Paolo Andruccioli

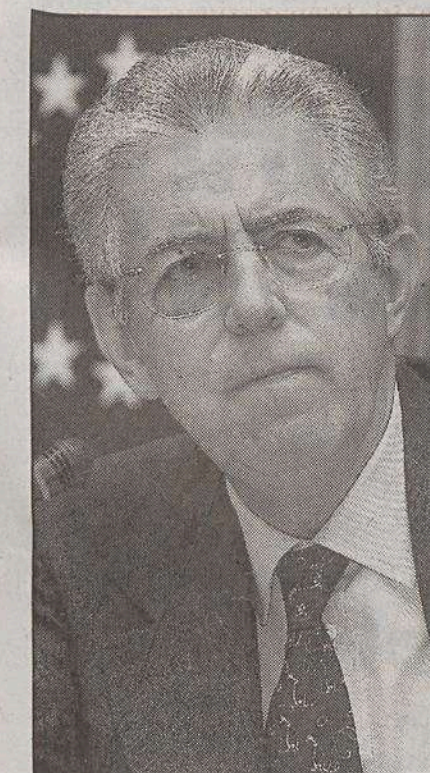
La Cgia di Mestre: scelta conveniente per chi ha alle spalle almeno 38 anni di anzianità lavorativa

Secondo Morena Piccinini, della segreteria confederale della Cgil, gli incentivi di Maroni saranno inefficaci e i lavoratori non li utilizzeranno. I sindacati erano infatti d'accordo con incentivi di tipo diverso. Con questo superbonus, è la posizione dei sindacati, si farà solo una grande confusione.

Anche la Confederazione degli artigiani di Mestre sostiene che il superbonus sarà conveniente solo per alcune fasce di lavoratori e in particolare per tutti coloro che hanno già maturato 38 anni di lavoro. Rimane poi ancora una certa confusione sulle modalità di uscita dal lavoro scaduti i due anni di permanenza in più. Dovrà essere chiarito infatti se allo scadere

La bozza di decisione del commissario Ue alla concorrenza mette sotto accusa la legge «incompatibile» con le norme europee in materia di aiuti di Stato

Monti: «La Tremonti-bis è illegale e va soppressa»



L'economista Mario Monti.

BRUXELLES La Commissione europea si appresta a bocciare senza appello la proroga della cosiddetta Tremonti-Bis e a chiedere al governo di recuperare gli sgravi concessi «illegalmente» ad alcune imprese del Nord-Italia ad eccezione di quelli stanziati per compensare i danni effettivamente subiti dalle aziende colpite dalle alluvioni. L'Italia «deve sopprimere» la proroga della Tremonti-Bis, si legge nella bozza di decisione preparata dal commissario Ue per la concorrenza Mario Monti. Il regime di agevolazioni fiscali, prosegue il testo, oltre a essere stato «illegalmente messo in atto dall'Italia», poiché non preventivamente notificato, è anche «incompatibile con il mercato comune» in virtù del fatto che viola le norme europee in materia di aiuti di Stato. In particolare «il regime risulta incompatibile in quanto non rispetta le regole stabilite per gli aiuti destinati a compensare i danni causati da calamità naturali».

Una bocciatura annunciata. Fu lo stesso Monti, lo scorso settembre ad anticiparla da Cernobbio: «In assenza di elementi decisivi dalle autorità italiane, non potrò che proporre alla Commissione una decisione negativa», aveva detto l'eurocommissario. E così è stato. Il provvedimento incrinato prevedeva la proroga degli sgravi fiscali concessi dalla legge Tremonti alle imprese di circa 1.600 comuni che avessero aumentato gli investimenti. La misura, secondo il ministero del Tesoro - allora guidato dallo stesso Giulio Tremonti -, era stata varata per favorire le aree del Nord colpite dalle alluvioni. Ma il regime era stato fortemente criticato non solo dall'opposizione, ma anche dall'allora presidente di Confindustria, Antonio D'Amato. La misura, era l'accusa, era stata decisa unicamente a scopi elettorali, vista la coincidenza con la tornata amministrativa.

Oltre alla soppressione del regime,

Monti chiede all'Italia di recuperare gli sgravi fiscali eventualmente concessi, a eccezione però di quelli stanziati per ripagare le imprese che hanno subito danni reali dalle alluvioni. «Tutti gli aiuti che non abbiano come obiettivo quello di compensare i danni effettivamente subiti - scrive Monti - sono incompatibili» con le norme dei trattati Ue «e per tale ragione l'Italia dovrà fare di tutto per recuperarli».

Al contrario, si precisa nella bozza di decisione, «gli aiuti individuali accordati in virtù del regime sono compatibili nella misura in cui non superano il valore dei danni effettivamente subiti da ciascuno dei beneficiari». Nella sostanza, si spiega ancora nelle 19 pagine della bozza di decisione, «l'Italia deve recuperare» quanto eventualmente concesso, ma «senza pregiudizio dei casi individuali che rispettano le condizioni previste per essere compatibili con il mercato comune».

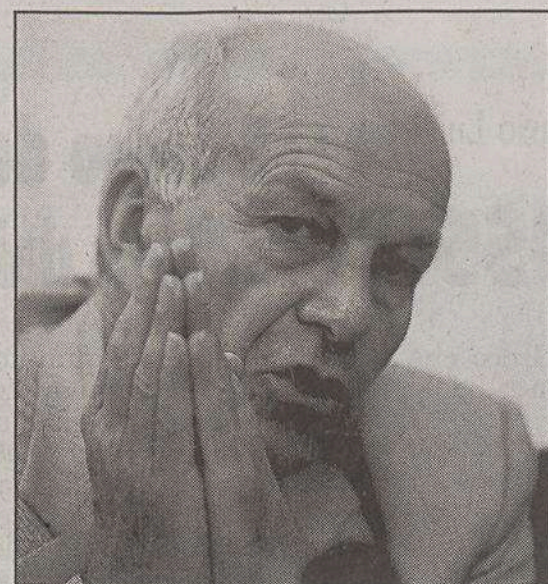
Dopo il rifiuto della Cdl alla richiesta di Fassino di sospendere i lavori, l'opposizione attua la linea del Professore

Il Centrosinistra vota tutto no sulle riforme

L'assurdo Vito: «Diktat extraparlamentare». Fini: «Linea poco lungimirante»

Bertinotti: «Con Prodi ministri di Rifondazione, ma non io»

ROMA Per Bertinotti non sarà indolore il traghettamento di Rifondazione verso una nuova alleanza con l'Ulivo. Ieri, a margine della riunione della direzione, è stato infatti confermato che nel prossimo congresso, all'inizio del 2005, sarà presentata anche una piattaforma alternativa a quella del segretario. Il documento di Bertinotti è stato però approvato da 23 membri della direzione sui 27 presenti (12 gli assenti), e il segretario ha ribadito che si ricandiderà alla segreteria del partito. Confermando così il rifiuto a Romano Prodi che la sera prima, in un dibattito pubblico nella festa di Liberazione, gli aveva offerto esplicitamente di fare il ministro di un eventuale governo di Centrosinistra. «Come diceva Petrolini non ci tengo e non ci tesi mai», ha detto Bertinotti in una pausa dei lavori della direzione. «Il problema politico invece è un altro - ha però aggiunto - nel caso raggiungessimo un accordo su un programma credibile di governo, e nel caso di vittoria elettorale delle opposizioni, ci saranno ministri di Rifondazione comunista».



Fausto Bertinotti di Rifondazione.

Al di là della propria collocazione personale, Bertinotti sembra intenzionato a marciare verso la ricucitura dello strappo del 1998, quando il governo Prodi cadde proprio a causa della rottura con Rifondazione. E conferma anche che questa volta non si tratterà di semplice desistenza elettorale,

ma di una vera e propria alleanza, con la partecipazione diretta di Rifondazione al governo. Nel frattempo chiede un'«accelerazione» all'opposizione, per dare «una spallata» al governo sulla Finanziaria e andare ad elezioni anticipate.

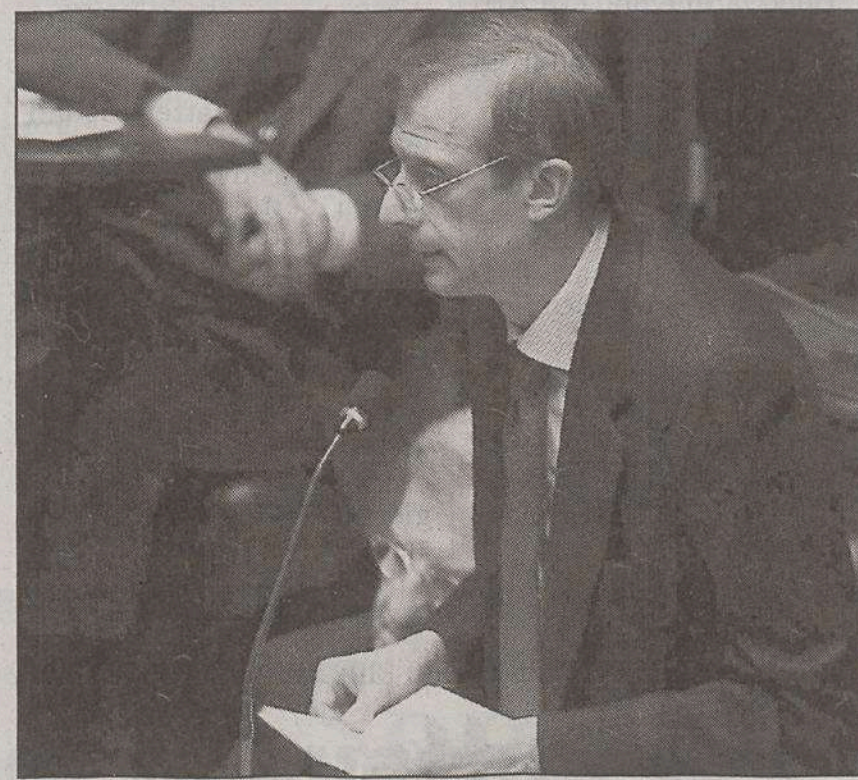
Non tutti sono però d'accordo dentro il partito. E a opporsi questa volta non ci sarà solo l'area trozkista di Marco Ferrando, ma anche la cosiddetta «area erre», che riunisce gli ex cossuttiani rimasti dentro Rifondazione. Bertinotti «mette a repentaglio» la sorte del partito, hanno accusato ieri in un documento firmato fra gli altri dal capogruppo di Rifondazione al Senato, Gigi Malabarba. Un'opposizione che promette di dar battaglia al prossimo congresso, anche se il segretario sembra ancora controllare la maggioranza del partito.

Nel frattempo un cambio della guardia sembra profilarsi nel quotidiano del partito. Dopo sei anni, lascia infatti la direzione Sandro Curzi e al suo posto subentrerà Piero Sansonetti, giornalista dell'«Unità» e vicino alla sinistra Ds.

a.p.

ROMA Il Centrosinistra sceglie la linea dura sulle riforme. Dopo il no della maggioranza alla sospensione dei lavori chiesta in aula da Piero Fassino per conoscere filosofia e costo della riforma, le opposizioni hanno messo in pratica l'indicazione partita due giorni fa da Romano Prodi e hanno deciso di votare no a tutti gli articoli del disegno di legge costituzionale. Uniche eccezioni: gli emendamenti presentati dalle opposizioni e quelli della maggioranza che li riproducono nel loro complesso. «Voteremo contro» - spiega Marco Boato - «sia attraverso emendamenti soppressivi a ogni articolo che con il no sul voto finale dell'articolo». La decisione del Centrosinistra non sembra comunque preoccupare Berlusconi. Il presidente del Consiglio auspica un'intesa con le opposizioni ma non teme il referendum confermativo e si dice pronto a approvare la riforma a colpi di maggioranza. «Noi - taglia corto - abbiamo i numeri per mandare avanti le riforme».

La considerazione del premier giunge al termine di



Il segretario dei Ds Piero Fassino parla alla Camera.

una giornata che si apre con la richiesta di uno stop dei lavori avanzata da Fassino nell'aula di Montecitorio. «Chiediamo di compiere un atto di responsabilità e di sospendere l'iter del provvedimento in attesa di sapere i contenuti, i costi effettivi e - specifica il segretario della Quercia - i tempi di questa riforma sulla quale attendiamo una risposta dalla conferenza Stato-Regioni». «Sul contenuto del provvedimento, da parte del governo, occorre un'operazione verità» aggiunge Francesco Rutelli.

Il no alla sospensione dei lavori viene pronunciato in aula dal capogruppo di

Forza Italia, Elio Vito, per il quale la richiesta dell'opposizione suona come un «diktat extraparlamentare» che si fonda su motivazioni «pretestuose e ingenerose». Il vicepremier Fini se la prende con l'ex presidente della commissione Ue: «La posizione di Prodi è, come sempre quando si sta all'opposizione, la posizione più semplice ma politicamente meno lungimirante».

Il muro contro muro tra maggioranza e opposizione non impedisce comunque alla riforma di andare avanti. Ieri è stato approvato l'articolo 32 (Roma capitale). La norma modifica l'articolo 114

Il premier auspica l'intesa però non teme il referendum. Via libera bipartisan solo alle procedure salva-Statuti speciali

della Costituzione, stabilisce che Roma è la Capitale della Repubblica federale, le attribuisce poteri ma affida allo statuto della Regione Lazio il compito di definire limiti e modalità. Sono passati l'articolo 33 (statuti regionali) e 114 (sussidiarietà). Maggioranza e opposizione votano insieme la norma che introduce il principio di collaborazione e sussidiarietà tra Stato, Regioni, Province e Comuni e poi approvano la prima, decisiva, norma in difesa delle «speciali»: quella sulle procedure di formazione degli statuti di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle D'Aosta, Sicilia e Sardegna. In particolare, come volevano le Regioni autonome, il Parlamento - dopo l'approvazione in prima lettura degli statuti speciali - dovrà trasmetterli ai Consigli regionali che, entro 30 giorni, potranno esprimere il proprio dissenso (con maggioranza pari ai due terzi) e bloccare l'iter. «Passaggio cruciale. È l'unico di tutta la riforma su cui il Centrosinistra ha trovato l'accordo con la maggioranza», commenta il deputato tridentino Ettore Rosato.

Gabriele Rizzardi

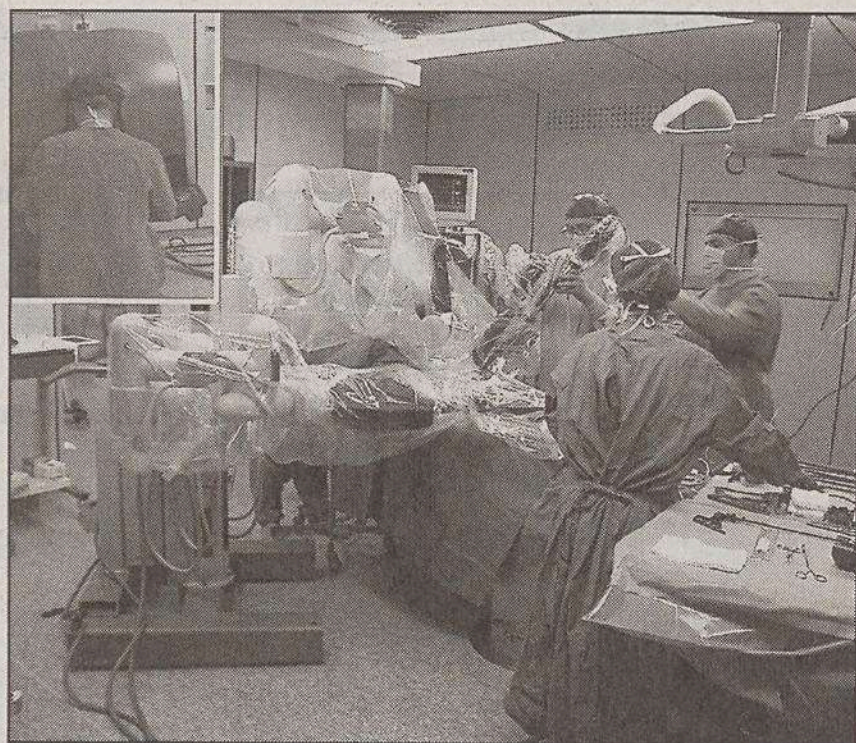
Il caso di una riduzione del seno mal riuscita dà diritto al rimborso anche dei danni morali subiti dalla paziente

Paga il chirurgo plastico che sbaglia

La Cassazione sentenza: errori nell'intervento vanno risarciti in pieno

ROMA La formula «soddisfatti o rimborsati», tipica dei «contratti commerciali», non si applica nei confronti di quei pazienti che subiscono interventi di chirurgia estetica che non danno i risultati voluti. Lo sottolinea la Cassazione, avvertendo che i «maghi del bisturi» che sbagliano delicati interventi non possono cavarsela solo restituendo al paziente insoddisfatto il prezzo della parcella medica, ma devono provvedere a risarcire tutti i danni morali e patrimoniali causati per loro colpa. Esprimendo questo indirizzo la Suprema Corte ha accolto il ricorso di una signora romana, Giacomina D., contro la sentenza della Corte d'appello della capitale che le aveva liquidato solo 1.700 euro per essere stata operata, con un intervento di riduzione del seno, in modo insoddisfante.

Contro il verdetto d'appello, la donna ha protestato in Cassazione, facendo presente che «l'intervento male eseguito aveva non solo lasciato inalterata la malformazione, per la quale aveva deciso di operarsi, ma aveva cagionato anche un ulteriore danno estetico rendendo così necessaria una seconda operazione», spiega Giacomina giudicando «fondato» il suo ricorso. La Cassazione ha rilevato che ogni qualvolta sia accertato l'inadempimento del medico, ci deve essere «il risarcimento del danno» sia morale che patrimoniale. E nel caso specifico i giudici hanno detto che il danno «c'è stato perché l'intervento non ha dato il risultato estetico atteso, perché vi è



Una sala operatoria. Chirurgia plastica sotto accusa.

stato inutile dispendio di denaro e di tempo, perché la paziente ha subito inutilmente un grave stress psicofisico in anestesia generale».

La Suprema Corte ha ordinato alla Corte di appello di rivedere il suo verdetto e di applicare del tutto la formula «soddisfatti o rimborsati» per casi come quelli di Giacomina. Per quanto riguarda la cifra che questa

volta la Corte d'Appello dovrà liquidare alla sfortunata paziente - che voleva un risarcimento danni di circa 25 mila euro più le spese - la Cassazione ha avvertito che dovranno essere considerati anche quelli che «l'ulteriore operazione chirurgica nella stessa zona potrebbe provocare a causa delle maggiori difficoltà che il chirurgo dovrà affrontare per incidere nuovamente i

MIGLIAIA DI OPERAZIONI

Italiani a caccia di bellezza, troppo spesso arrivano dal chirurgo con richieste e aspettative eccessive, a volte curiose e dettate dalla moda. L'allarme della Società italiana di Chirurgia plastica, ricostruttiva e estetica (Sicpre) che invita al ricorso a questi interventi con giudizio e offre le cifre più aggiornate sulle dimensioni del fenomeno in Italia, è quanto mai attuale alla luce della sentenza della Cassazione che riconosce in caso di intervento sbagliato, anche il danno morale e patrimoniale. I dati tendenziali del 2004 fanno registrare ben 45 mila interventi di ringiovanimento delle palpebre (in netta crescita rispetto al passato) e 40 mila di liposuzione e liposcultura. Il vero boom è stato però per l'addomoplastica, passata dalle 11 mila operazioni del 2002 alle 20 mila del 2004. Stabili rinoplastica (19 mila),

protesi al seno (25 mila), lifting (13 mila), in lieve aumento la mastoplastica riduttiva (25 mila interventi).

Chi ricorre alla chirurgia estetica? Soprattutto le donne (il 90 per cento dei casi per rinoplastica, lifting e liposuzione) e le persone che superano la fatidica soglia dei 50 anni, ma non mancano esempi di uomini che chiedono di rimodellare le palpebre già a 35 - 40 anni.

In Italia si sottopongono annualmente a interventi di addomoplastica, più o meno impegnativi, circa 20 mila persone, il 68 per cento donne e il 32 per cento uomini. Sono invece il doppio e quasi tutte donne (92 per cento) quelle che fanno ricorso a liposuzione o liposcultura per rimodellare fianchi, addome, cosce e natiche.

Tra le novità degli ultimi anni gli interventi richiesti sull'ombelico.

tessuti già alterati dalla precedente operazione». E ancora la liquidazione dovrà comprendere anche le

eventuali «maggiori spese» che si rendessero necessarie per il nuovo intervento ed anche i «maggiori danni

IL CASO

Le dichiarazioni di Cinzia Banelli
Trovati vicino a Firenze
i depositi di armi delle Br
Erano nascosti sottoterra

FIRENZE Una parrucca e lucchetti per biciclette, un piede di porco e lime da scasso, sembra un sortito di involtuccio, che potrebbe aver avvolto un'arma, che però non è stata trovata. Tutto materiale che sarebbe appartenuto alle Brigate Rosse, rinvenuto sotto terra nelle campagne al confine fra Firenze e Bagno a Ripoli, zona sud del capoluogo toscano.

La scoperta è stata fatta alcuni giorni fa. Il deposito sarebbe stato trovato nell'ambito delle indagini sviluppatesi in seguito alla collaborazione di Cinzia Banelli, la compagna «So» che agli inquirenti aveva negato l'esistenza in Toscana di covi in appartamenti delle

Br Rosse, parlando invece di depositi ricavati facendo buche sotto terra.

Uno, ha spiegato Cinzia Banelli, era sulle colline di Fiesole: custodiva una pistola e un'arma lunga, soldi e floppy disk, a gestirlo erano i militanti fiorentini Roberto Morandi e «Carlo». Poi però era stato dismesso, nel 2000 forse. Una settimana fa, la digos di Firenze, che con-

duce le indagini sulle rapine di autofinanziamento delle Br in Toscana coordinate dalla procura fiorentina, ha effettuato un sopralluogo a Fiesole insieme alla compagna «So»: l'area delle ricerche è stata circoscritta alla zona di San Domenico, ma il nascondiglio non è stato al momento trovato. Cinzia Banelli aveva parlato poi anche di un suo deposito nel pisano: un nascondiglio sempre sotto terra, in un bosco, poi abbandonato per il taglio degli alberi. Ci custodiva soldi e documenti, nessuna arma.



La brigatista Banelli.

Lucchetti per biciclette, un piede di porco, lime da scasso: anche questo materiale nell'arsenale scoperto

Ora la scoperta del deposito vicino a Bagno a Ripoli, zona dove Mario Galesi, quando veniva in trasferta a Firenze, avrebbe dormito in una fabbrica abbandonata, non ancora individuata. E stata sempre Cinzia Banelli a spiegare che Galesi utilizzava questo alloggio di fortuna dove sarebbero state fatte le prove di innesco per l'attentato all'agenzia di Obiettivo lavoro a Firenze. Lei stessa partecipò a quelle prove, insieme a Roberto Morandi, che abitava non lontano da Bagno a Ripoli.

A difesa dei consumatori consulenze via Internet

ROMA I chirurghi plastici saranno costretti «ad un maggior rigore nel suggerire ai pazienti a quali interventi sottoporsi, senza effettuare operazioni a pioggia anche quando vengono richiesti da giovanissimi o possono risultare rischiosi per la salute». Sarà questo, secondo il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, l'effetto della sentenza della Cassazione sugli interventi di chirurgia plastica.

Il presidente dell'associazione che tutela i diritti di utenti e consumatori ricorda che proprio per i casi di malasanità, compresi interventi di chirurgia estetica sbagliati, «il Codacons ha avviato uno sportello legale su Internet all'indirizzo www.articolo32.net dove i cittadini possono non solo trovare materiale utile, ma anche chiedere consulenze legali on line ad avvocati esperti in materia».

Soccorsi difficili. Sos del presidente Alexandre
Ad Haiti l'uragano «Jeanne»
fa più di mille morti e dispersi
Ma l'isola di Tortuga è salva

PORT AU PRINCE Si fa sempre più grave il bilancio del passaggio della tempesta tropicale Jeanne su Haiti: vi sono più di mille tra morti e dispersi. A riferirlo è stato il prefetto della regione di Port-au-Prince, nel nord-ovest del Paese, Elie Cantave. Il portavoce della missione delle Nazioni Unite, dispiegata ad Haiti dopo la violenta deposizione in febbraio dell'allora presidente Jean-Bertrand Aristide, ha parlato di almeno 600 vittime. Nella sola città di Gonaïves, ha detto Toussaint Kongo Doudou, i morti sono cinquecento.

Proprio a Gonaïves, trasformata dalle inondazioni in una laguna, ieri le acque hanno cominciato a ritirarsi e molte famiglie sono potute scendere dai tetti delle loro case, dove si erano rifugiate. Buone notizie sono arrivate anche sulla sorte di Tortuga, l'isola un tempo rifugio dei bucanieri che si temeva potesse essere stata sommersa da un maremoto. Il portavoce da Haiti del Programma alimentare mondiale (Pam), Guy Gaveau, ha riferito che un eli-

cottero dell'organizzazione ha sorvolato l'isola e che Jeanne non avrebbe causato problemi gravi ai 26 mila abitanti. Funzionari della Croce Rossa e dell'Onu hanno riferito che le vittime accertate sono 709, ma si tratta di un calcolo ancora per difetto. Si teme che si troveranno molti altri morti una volta che le acque si saranno ritirate in tutte le zone colpite dalle alluvioni.

I soccorritori devono affrontare una doppia fatica: portare aiuti alle popolazioni e difendersi dai criminali. Dopo la fine dell'era Aristide, nell'isola le condizioni di sicurezza si sono fatte più precarie, nonostante il dispiegamento di tremila caschi blu.

Il presidente haitiano «ad interim» Boniface Alexandre ha lanciato un appello al mondo affinché aiuti il Paese. La prima a mobilitarsi è stata l'Unione europea che ha deciso di stanziare 3 milioni di euro in aiuti alle popolazioni colpite dagli uragani nei Caraibi: 1 milione e mezzo andrà ad Haiti e l'altra metà a Grenada.

Publicata una classifica Istat fra le regioni. Il Meridione sta avanzando velocemente mentre il Nordovest arretra

Più di metà degli italiani ricchi vive al Nord

Il reddito pro capite più elevato è in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia a rilento

ROMA E in Emilia Romagna che vivono gli italiani più ricchi. Il reddito pro capite disponibile supera infatti i 17 mila euro contro i 9.800 della Campania, fanalino di coda nella classifica delle regioni italiane. A tracciare il quadro sui redditi delle famiglie è l'Istat che ha scattato una fotografia della distribuzione della ricchezza nelle varie regioni.

Tra il 1995 e il 2002 il reddito disponibile delle famiglie si è concentrato per il 53% al Nord, per il 26% al Mezzogiorno e per il restante 21% al Centro. La ricchezza resta dunque in gran parte raccolta nelle regioni settentrionali che hanno però perso un punto percentuale nel corso dei sette anni a tutto vantaggio di quelle meridionali. Il Sud rosicchia dunque quote, mentre le regioni centrali restano sostanzialmente stabili nel periodo.

Rispetto a un incremento medio nazionale del 28% dal 1995 al 2002, il Mezzogiorno ha registrato la crescita più sostenuta (31,6%),

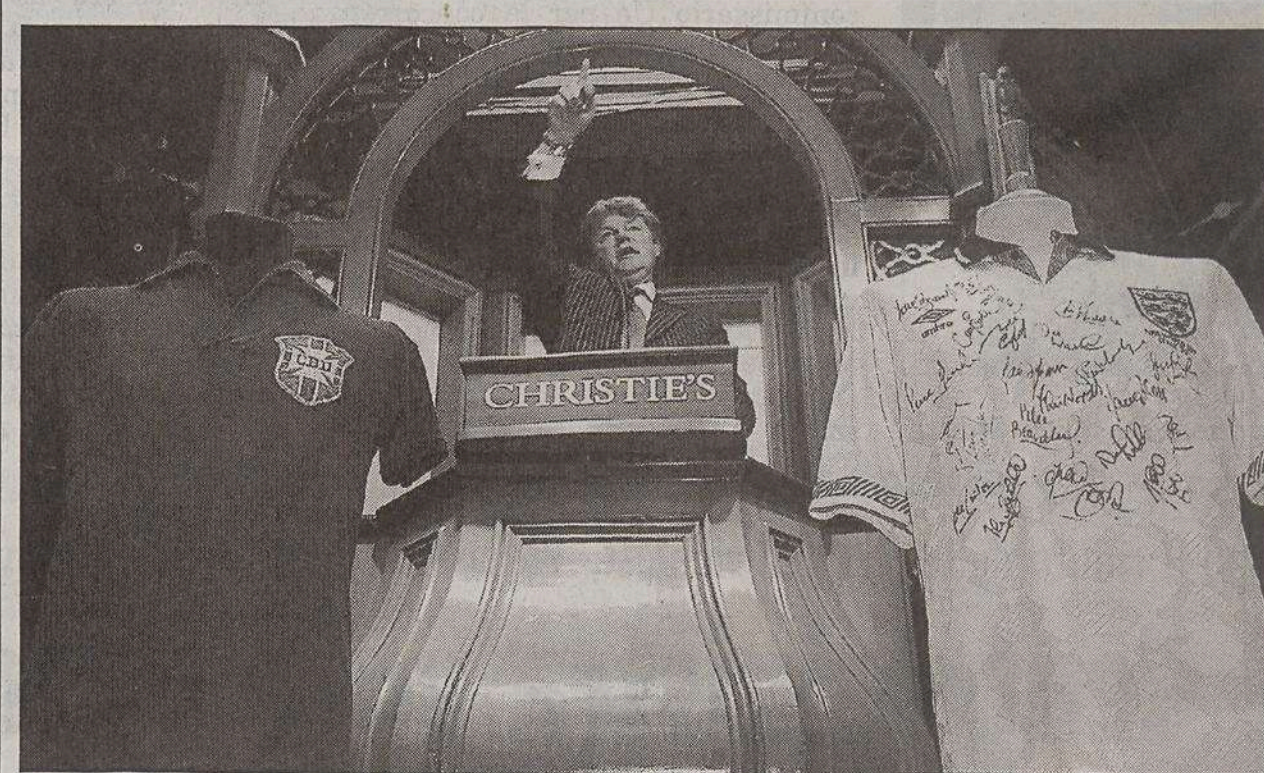
mentre quella più debole si riscontra nelle regioni del Nord Ovest (25,3% in sette anni). Molise, Campania e Sardegna fanno segnare i tassi di crescita più elevati (rispettivamente 35,1%, 34,6% e 34,2%). Il Piemonte è invece la regione con la crescita più bassa (22,1%). Il gap tra famiglie del Nord-Ovest e quelle meridionali resta comunque nel 2002 dell'84%. A Nordest crescita superiore alla media nel Veneto, inferiore nel Friuli Venezia Giulia.

Le imposte correnti hanno subito in 7 anni un aumento del 37,7% a livello nazionale, e i contributi sociali del 15,3%, contro un aumento del 38,8% delle prestazioni sociali. Il Mezzogiorno è l'area in cui l'aumento di imposte e contributi sociali risulta più marcato e al di sopra della media nazionale (rispettivamente 48,8% e 22,8%). L'aumento più contenuto si verifica nel Nord-ovest, dove le imposte crescono del 31,4% ed i contributi sociali del 18,1%. Dal 1995 al 2002 è quindi cresciuta la quota di

gettito fiscale e contributivo pagata dalle regioni meridionali rispetto al totale nazionale (dal 21,3 al 22,2%), mentre diminuisce l'apporto delle regioni nord-occidentali (dal 34,8 al 33,9%). Il Mezzogiorno registra, invece, il più basso tasso di crescita delle prestazioni sociali ricevute (37,2%), che crescono in maggior misura nel Centro (40,5%).

La pressione fiscale più elevata è quella del Nord e la più bassa quella del Mezzogiorno: in particolare la Lombardia e il Lazio sono le regioni che registrano i valori più alti, la prima passando dal 14,7% nel 1995 al 15,3% nel 2002 e la seconda dal 14% del 1995 al 15,2% del 2002. La Calabria, invece, registra la pressione fiscale più bassa (passando dall'8,8% al 10,5%). Tuttavia la forbice tra Nord e Sud va gradualmente riducendosi, proprio a seguito della diversa dinamica delle imposte: la distanza era, infatti, di 4 punti nel 1995 e si è ridotta a 3,4 nel 2002.

ASTA



Maglia di Pelè venduta a 86 mila euro

LONDRA La maglia n. 10 indossata da Pelè nella finale del Brasile contro la Svezia, nel mondiale del 1958, è stata venduta all'asta da Christie's per 59.000 sterline (86.000 euro circa). A aggiudicarsela uno sconosciuto che ha presentato la sua offerta per telefono. Quotazione inferiore a quella raggiunta dalla maglia indossata da Pelè nella vittoriosa finale del Brasile con l'Italia (4-1).

Perego, il «Bel volpino», confessa. Interrogatori a raffica sulle tangenti del gruppo. Oltre due miliardi di vecchie lire pagati in varie valute attraverso l'intermediario Luigi Cozzi

Enipower: «Si buttavano in quattro sullo stesso osso»

MILANO Sale la tensione nell'inchiesta sulle tangenti pagate a Enipower, esplosa in estate con l'arresto di due intermediari e l'iscrizione nel registro degli indagati della procura di Milano di svariare decine di nomi, tra persone fisiche e giuridiche. Viene quantificata la tangente più alta, circa due miliardi e trecento milioni di lire, e un indagato perde le staffe, nel vedere in Procura il suo principale accusatore e lo prende a male parole.

Ieri nuova giornata di interrogatori, dopo quello conclusosi nella tarda serata

di lunedì di Antonio Marcegaglia, presidente di Nect, azienda energetica del gruppo Marcegaglia. Al termine del quale gli inquirenti sono riusciti a quantificare la tangente pagata dalla società a Lorenzo Marzocchi, ex project manager di Enipower, attraverso Luigi Cozzi, uno degli intermediari arrestati: 1 milione e 150 mila euro, pari a oltre due miliardi di lire, pagati in più tranches e in valuta diversa: dollari, lire, franchi. Il tutto, stando al racconto di Marzocchi, in relazione a un appalto a Gallarate.

Ieri è venuto il turno di

chi materialmente ha versato il denaro, di venire a raccontare al pm Francesco Greco, Carlo Noverino ed Eugenio Fusco come è andata. Anche Mario Perego, amministratore delegato di Nect ha risposto a lungo alle domande dei magistrati. Marzocchi, nei suoi interrogatori, l'ha anche accusato di essersi intascato parte della tangente, 20 mila euro e, nei vari fax tra gli indagati, per questo Perego è definito «un bel volpino». «Se avessi venduto caramelle le avrei vendute a tutti. Invece vendo turbine, che co-

stano miliardi, e posso venderle solo a quello», ha detto Perego parlando con i cronisti durante una pausa dell'interrogatorio. Costretto a pagare? Ma le aziende non facevano dei cartelli per imporre il prezzo? Hanno ribattuto i giornalisti. «Ma se non si fanno più appalti! ha risposto Perego: quando c'era un appalto si buttavano in quattro sullo stesso osso».

Negli uffici della procura, nel pomeriggio, è comparso anche Lorenzo Marzocchi, atteso per un ennesimo faccia a faccia con i pm dopo la maratona di interrogatori estivi in cui ha so-

stanzialmente ammesso il pagamento di tangenti da parte di una dozzina di aziende, raccontando come avvenivano i pagamenti, come erano concordati e quali erano in vantaggio che le società fornitrici avevano. Circostanze che avrebbero trovato sempre riscontri. E le società, a quanto si è saputo, sarebbero molte di più delle 17 che sono state iscritte nel registro degli indagati come persone giuridiche, in base alla legge 231 del 2001 che recepisce direttive europee anticorruzione.

È stato quando Marzocchi si è avvicinato alla por-

ta del pm Greco che Perego, in una pausa del suo interrogatorio, l'ha visto, è impallidito ed ha cominciato a insultarlo pesantemente. Poi l'amministratore delegato dimissionario di Nect, rientrato nell'ufficio, ha cercato di riprendere l'interrogatorio, ma è stato colto da una vera e propria crisi di nervi. Tra le lacrime, lo si è sentito dire: «Come fa un così a non essere dentro? Mi ricattava». E ancora. «Ci ho impiegato la vita per avere un minimo di rispettabilità, quello mi ha rovinato». Perego avrebbe anche negato di aver trattato parte della tangente.

Il corpo dell'alpinista Falchero affiora dai ghiacci dopo 15 anni

BIELLA Dopo quindici anni è riemerso dai ghiacci dello Stubaï, sulle alpi austriache della regione di Innsbruck, il corpo di un maestro di sci biellese, Fabrizio Falchero, di cui non si avevano notizie dall'11 ottobre del 1989. La salma è arrivata nella notte di ieri a Pollone (Biella) dove la attendevano il padre Giuseppe, sindaco del paese, e la madre Anna. Fabrizio Falchero era misteriosamente scomparso durante una vacanza nella stazione invernale austriaca. Aveva 33 anni. Da allora i due genitori, accompagnati dall'altro figlio, Alberto, tutti gli anni tornavano in Austria, su quel ghiacciaio, cercando una traccia. Sabato scorso un turista ha notato, a poca distanza dalla stazione superiore delle funivie, uno scarpone e una gamba affiorare da un mucchietto di ghiaccio, e ha dato l'allarme. Le autorità del luogo si sono immediatamente rese conto che poteva trattarsi del corpo di Fabrizio, e la polizia del Brennero, informata dalla gendarmeria di Innsbruck, si è messa in contatto con la polizia di Biella per il riconoscimento da parte dei familiari. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30 in paese nella chiesetta di San Rocco.

I CONTI PER ADESSO NON TORNANO

I buchi neri della Finanziaria

di Giuseppe Pisaurò

Mancano dieci giorni alla presentazione della legge Finanziaria e, come nelle migliori tradizioni del nostro sistema di bilancio, si sa davvero poco sui contenuti della manovra.

Proviamo a fare il punto. Il Dpef 2005-2008, presentato dal governo a fine luglio, annunciava per portare nel 2005 il disavanzo al 2,7 per cento del Pil, interventi per 24 miliardi, di cui 17 miliardi di misure strutturali e 7 miliardi di misure a tantum. Il Dpef non forniva informazioni sulla natura degli interventi.

L'unico elemento emerso nelle settimane successive è che una parte della manovra sarà costituita dall'applicazione di un tetto uniforme del 2 per cento alla crescita della spesa nel 2005 rispetto al pre-consuntivo 2004. Quanta parte? Per capirlo ritorniamo al Dpef, che espone - accanto al pre-consuntivo per il 2004 - il tendenziale a legislazione vigente per il 2005. L'applicazione della regola del 2 per cento alla spesa corrente (con l'esclusione della spesa per prestazioni sociali in denaro e per interessi) e del 2,8 per cento (percentuale compresa in alcune dichiarazioni di membri del governo) alla spesa in conto capitale dà il bilancio programmatico (quello desiderato dal governo). Esso si situa in una posizione intermedia tra consuntivo e tendenziale: implica incrementi rispetto al primo e tagli rispetto al secondo.

Poiché i 24 miliardi della manovra annunciata nel Dpef erano, comunque, riduzioni di spesa e aumenti di entrate rispetto al tendenziale, occorre considerare gli scostamenti del bilancio programmatico rispetto al tendenziale stesso. La riduzione della spesa corrente è di circa 6 miliardi. Di questi, circa 4 miliardi deriverebbero dai consumi intermedi (che per un terzo sono costituiti dalle prestazioni in natura della sanità: farmaci, medici generici, case di cura convenzionate, eccetera) e i restanti 2 miliardi dalle «altre spese correnti» (una categoria costituita, per poco meno della metà, da trasferimenti alle imprese, incluse quelle pubbliche, e, per la parte restante, da trasferimenti alla Ue, ammortamenti, ecc.).

La spesa per il personale non subirebbe riduzioni rispetto al tendenziale che, tuttavia, incorpora gli effetti dei rinnovi contrattuali 2004-2005 solo per una parte dei dipendenti pubblici. Per la spesa in conto capitale, la riduzione sarebbe di oltre 7,5 miliardi.

A questo proposito c'è un'importante qualificazione da fare: non è chiaro se l'obiettivo di una spesa in conto capitale di circa 49 miliardi nel 2005 sia al lordo o al netto delle missioni di immobili pubblici (come è noto, nei conti della Pubblica amministrazione queste missioni sono registrate con il segno meno nella spesa in conto capitale).

Ma tutto ciò è realizzabile? È lecito dubitarne. Ad esempio, per la spesa per il personale, la regola del 2 per cento non consente il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Per la spesa sanitaria, secondo le Regioni il vero consuntivo 2004, al quale applicare la

crescita del 2 per cento, è più elevato di quello esposto nel Dpef (quello del grado di affidabilità del pre-consuntivo di luglio è un problema generale).

Più in generale, l'applicazione di tetti di spesa a partire dal pre-consuntivo, senza tener conto degli effetti della legislazione vigente e, quindi, senza individuare le singole leggi che occorre modificare, sembra un esercizio condotto al buio. Si potrebbe, forse, ottenere il risultato utilizzando un meccanismo di carattere generale simile a quello del taglia-spesa (prevedendo di bloccare gli effetti delle singole leggi vigenti quando dovessero implicare una spesa superiore al tetto prefissato).

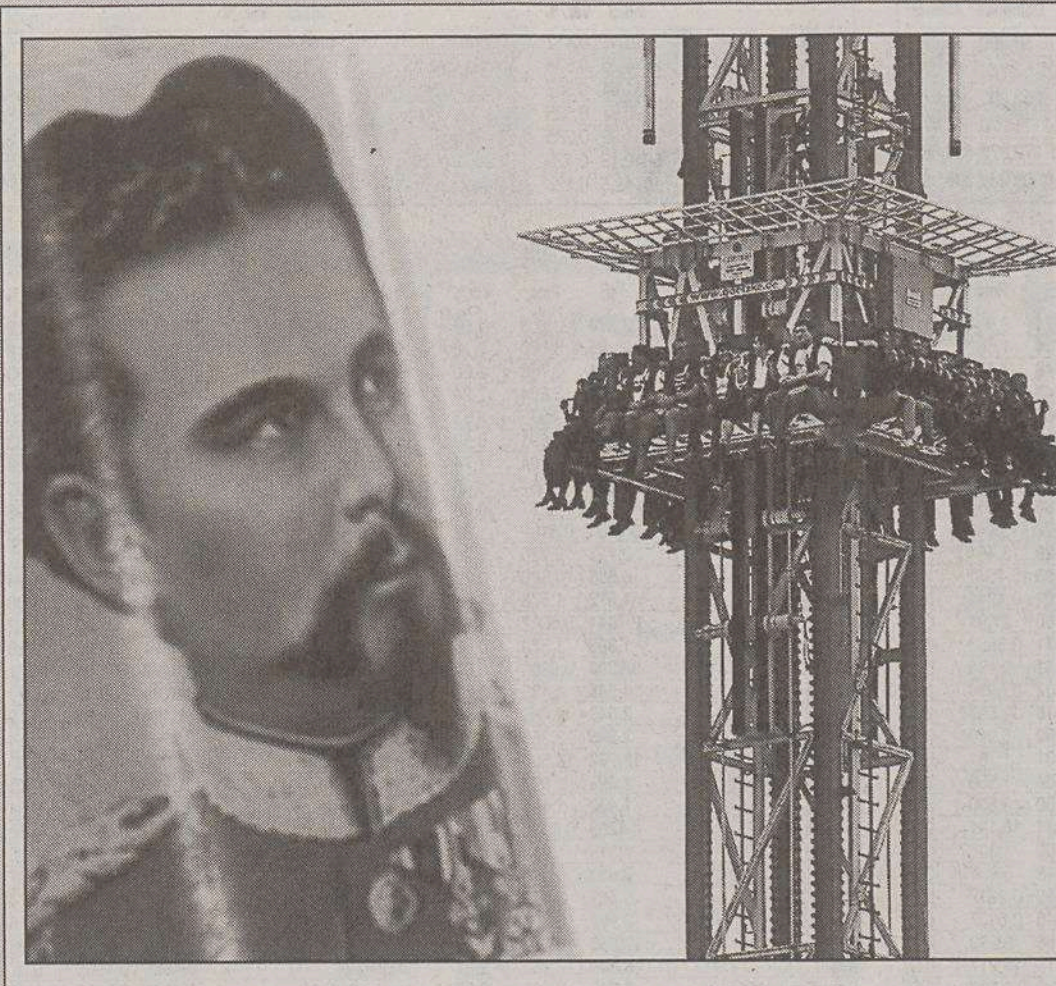
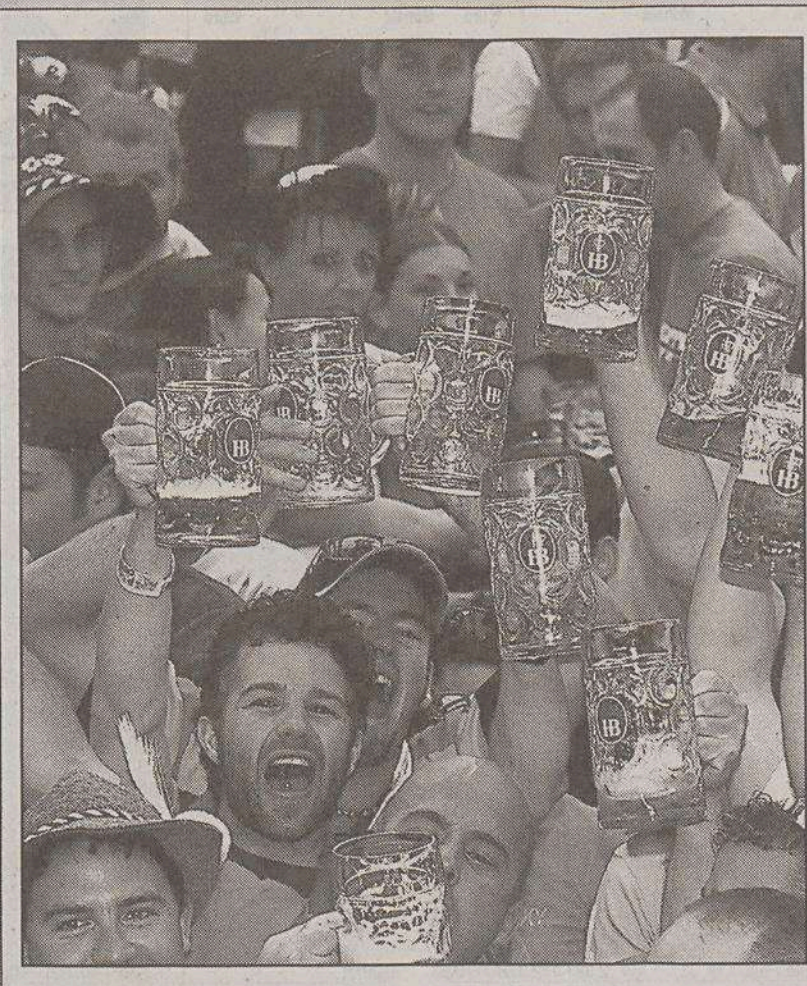
Ma si tratterebbe, davvero, di tagli alla cieca e che con ogni probabilità sarebbero ampiamente compensati da incrementi futuri. Come, secondo la Corte dei conti, è avvenuto con l'applicazione del taglia-spesa nel 2002, quando la minore spesa di quell'anno per consumi intermedi è stata compensata da una maggiore spesa nel 2003. A proposito della natura strutturale e non una tantum degli interventi.

La stessa scelta di una crescita uniforme al 2 per cento per tutte le voci di spesa lascia molto perplessi. Congelare la composizione della spesa a quella (presunta) del 2004 segna una rinuncia a definire priorità e scelte allocative e riduce la politica di bilancio a un fatto puramente finanziario. In ogni caso, anche trascurando tutte le difficoltà e i problemi illustrati, l'applicazione «flash» del «metodo Gordon Brown» porterebbe circa 13,5 miliardi dal lato della spesa. Per arrivare ai 24 miliardi annunciati nel Dpef mancano 10,5 miliardi. Una parte di questi dovrebbe provenire dalle vendite di immobili: forse 7 miliardi (sempre che non siano stati già considerati in riduzione della spesa in conto capitale). Per inciso, va ricordato che dalle vendite di immobili si attende - secondo quanto annunciato dalla Relazione trimestrale di cassa - un contributo consistente, per una cifra che si può presumere sia compresa tra 6 e 9 miliardi, già per la chiusura dei conti 2004. Nei prossimi quindici mesi dovremmo quindi avere un volume di vendite senza precedenti (almeno in parte con il meccanismo non proprio virtuoso del «vendi e riaffitti»).

Per completare la manovra di 24 miliardi sembra, quindi, necessario anche qualche intervento che aumenti le entrate tributarie, per una cifra di almeno 3,5 miliardi (sempre che, ripetiamo, il taglio della spesa in conto capitale sia effettivo). Tutto ciò senza contare le risorse necessarie per finanziare la riduzione delle aliquote Irpef e quella dell'Irap.

Insomma, sulla legge finanziaria 2005 sono molte le domande che attendono una risposta. Tra dieci giorni ne sapremo di più. Per ora affermazioni del tipo «non ci saranno tagli alla spesa, ma solo limiti alla sua crescita» hanno il sapore sgradevole della propaganda. Possiamo diminuire le imposte e anche aumentare un po' le spese: ecco un messaggio di cui non si avverte il bisogno.

(www.lavoce.info)



Monaco celebra la festa della birra: la kermesse durerà fino al 3 ottobre

Con un enorme martello di legno e un colpo vigoroso al coperchio di una botte di legno assestato dal sindaco Christian Ude è stata inaugurata l'altro giorno a Monaco la «Oktoberfest», la gigantesca festa della birra che ogni anno raduna nel capoluogo della Baviera, per due settimane, milioni di persone ammaliate dal fascino della «bionda». Quest'anno la sagra della birra, considerata la maggiore festa all'aperto di tutto il mondo, è giunta alla sua 171/a edizione. A dispetto del nome, la Oktoberfest (festa di ottobre) comincia sempre a settembre. Il suo battesimo fu il 12 ottobre del 1810 in occasione delle nozze del principe ereditario Ludwig (il futuro Re Ludwig I di Baviera) con la principessa Therese con Sachsen-Hildburghausen: una grande festa avvolse la Città di Residenza Monaco che da allora evidentemente ci prese gusto e ripeté l'evento ogni anno. Alla festa, che sarà aperta da oggi fino al 3 ottobre, sono attesi oltre sei milioni di visitatori da tutta la Germania.

Nella foto a destra, l'effigie di Ludwig su una gigantesca bottiglia di champagne, accanto all'alta torre eretta a Monaco per la festa.

ANNAN DURO CON GLI USA

Sempre più urgente la riforma dell'Onu

di Augusto Forti

Le dichiarazioni di Kofi Annan sulla guerra in Iraq hanno sorpreso il mondo diplomatico, quel mondo delle ombre che percorre a passi felpati i corridoi delle cancellerie e quelli del palazzo delle Nazioni Unite a New York. E non solo, ma hanno riattivato le polemiche fra interventisti e pacifisti e, soprattutto, irritato uno dei candidati alle prossime elezioni degli Stati Uniti. Hanno sorpreso anche perché mai Kofi Annan si era tanto esposto in una dichiarazione pubblica forte in una situazione così difficile. Né lo avevano fatto i suoi predecessori in modo così plateale, criticando il governo del Paese che ospita le Nazioni Unite.

Forse l'avvicinarsi della fine del suo mandato, forse la cattiva coscienza per non aver fatto nulla nel caos attuale dell'Iraq, forse l'esigenza di preservare per quanto possibile le Nazioni Unite dal contagio iracheno che ha già creato disastri all'Unione Europea e alla Nato, o forse molte di queste considerazioni e altre assieme, hanno spinto Annan,

in piena campagna elettorale negli Stati Uniti, a dichiarare che la guerra in Iraq, secondo la prassi delle N.U., è illegale. Per il resto del suo mandato e, se Bush vene rieletto, non si è fatto certo due buoni amici: Bush e Blair.

Tutto ciò non faciliterà le discussioni sul rapporto che il segretario generale ha chiesto a una commissione internazionale sulla riforma del Consiglio di Sicurezza e sul suo allargamento, rapporto che dovrebbe essere presentato ad ottobre.

Quattro sono i Paesi in corsa per entrare come nuovi membri permanenti nel Consiglio e che stanno sviluppando un'offensiva diplomatica discreta e comune: Brasile, India, Giappone e Germania. Il recente intensificarsi dei rapporti politici ed economici fra India e Cina e l'accantonamento del problema Tibet hanno tolto l'ultimo ostacolo - l'ostilità della Cina - a un sostegno per l'ingresso dell'India come membro permanente nel Consiglio. Giappone e Germania da anni hanno

tessuto una serie di relazioni bilaterali e di assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo, mirate proprio al loro ingresso nel Consiglio di Sicurezza. Giappone e Germania godono dell'appoggio degli attuali membri, in particolare degli Stati Uniti. Il primo perché fa parte della «coalizione» in Iraq. La Germania perché il suo disimpegno è accettato e compreso, dall'opinione pubblica americana, molto più del disimpegno e dell'ostilità dell'ex alleato francese.

L'ambasciatore italiano Fulci, negli anni Novanta, con una coalizione di Paesi emergenti (il gruppo dei 67), era riuscito a bloccare le ambizioni di Germania e Giappone, che erano diventati due dei maggiori contribuenti delle Nazioni Unite. Tanto che recentemente nelle dichiarazioni di alcuni diplomatici a New York l'Italia è stata accusata di aver ritardato il necessario processo di riforma delle N.U. Sembra difficile per l'Italia, che pure è uno dei maggiori contribuenti al bi-

lancio delle N.U., recuperare terreno, e la politica del nostro governo, delle pacche sulle spalle, non sembra portarci lontano. Questi quattro Paesi certamente non avranno l'ostilità degli attuali membri del Consiglio. Resta da definire l'ingresso di uno Stato africano, anche se i Paesi arabi vorrebbero, in Consiglio, come membro permanente, uno Stato musulmano. Richiesta difficile da soddisfare.

Nessuno nutre dubbi sul fatto che la riforma delle Nazioni Unite sia urgente e vada fatta in fretta. Bosnia, Ruanda, Congo, Darfur, Iraq, terrorismo, pandemie, fame e sete nel mondo, conflitti di religione e guerre endemiche fra nazioni anche miserevoli, problemi ambientali, disparità di crescita economica, e chi più ne ha più ne metta, sono fra i tanti testimoni del fallimento o dell'impotenza delle Nazioni Unite così come sono attualmente. E nello stesso tempo testimoniano di quanto sia necessaria questa organizzazione riformata e autorevole. Ma purtroppo, sino ad oggi, tante conferenze e pochi risultati.

DALLA PRIMA

Il rischio è che, ammesso anche che si tengano queste elezioni (e comunque sarebbero difficilmente avvicinabili agli standard occidentali) esse producano un'ulteriore polarizzazione dello scontro.

L'eventuale vincitore sarebbe probabilmente al-Sistani, o meglio le forze sciate a lui più vicine. Come reagirebbe a un simile responso il giovane e bellissimo Moqtada al-Sadr? E i leader sunniti potrebbero trovare un compromesso con un governo dominato dagli sciiti?

Quanto ai curdi, il loro principale interesse è quello di impedire che si riformi un qualche stato unitario iracheno, e quindi una spaccatura del paese decretata dal voto non potrebbe gettarli nella disperazione. La strategia dei rapimenti e degli attentati terroristici dimostra che il controllo del Paese sfugge quasi totalmente ad Allawi e agli americani. Già il fatto che la popolazione non sembri troppo collaborare con le ricerche dei rapiti, iracheni o meno, offre un'idea del grado di popolarità e quindi di efficacia dell'attuale ministero ad interim.

Quanto agli Stati Uniti e ai loro alleati, non hanno semplicemente le forze e la volontà sufficienti per imporre manu militari un minimo di ordine in Iraq. La nostra missione a Nassirya tende ad autoamministrarsi più che ad attivarsi sul territorio di competenza. Le tragedie recenti consigliano evidentemente la massima prudenza.

Per capire quale potrà essere il futuro delle terre mesopotamiche conviene analizzare e utilizzare come termometro quello che avrebbe dovuto essere il processo di ricostruzione. Le molte promesse e i pochi soldi stanziati non hanno prodotto finora risultati importanti.

La sensazione della grande maggioranza degli iracheni, compresi coloro che inizialmente si aspettavano molto dagli americani, è che le forze di occupazione non abbiano portato tangibili miglioramenti agli standard di vita della popolazione. Gran parte del denaro promesso, anche in sede internazionale, non è stata mai canalizzata verso l'Iraq e probabilmente non lo sarà fin quando le condizioni di sicurezza non diventeranno minimamente accettabili. D'altra parte è ovvio che la lentezza della ricostruzione contribuisce ad esasperare gli animi e a favorire la guerriglia e il terrorismo islamico, che continua a penetrare quasi indisturbato le frontiere irachene.

Bisognerà probabilmente, attendere l'inizio del prossimo anno per capire se il riconfermato Bush o il neo-eletto Kerry, liberi da impegni di propaganda, vorranno riorientare la rotta degli Stati Uniti. In attesa di questo evento l'unica speranza è che la «campagna elettorale» irachena possa sfociare in qualche accordo sottobanco tra i suoi principali protagonisti in modo da evitare il peggio.

Lucio Caracciolo

RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

Il rischio della devolution

Verso conflitti che bloccheranno la legislazione statale e regionale

di Franco Belci*

Con un curioso percorso parallelo al ddl governativo di riforma della Costituzione approda in questi giorni alla Camera e la bozza di Statuto regionale alla discussione della Convenzione. La Cgil ha da tempo richiamato l'attenzione sui riflessi del primo sul secondo. Non si tratta solo di adeguare le modalità di approvazione dello Statuto, affidate alla legge costituzionale, integrandole col principio dell'intesa o col pronunciamento dei Consigli. O di reintrodurre la «clausola di miglior favore», o di dare radici vere sul territorio al cosiddetto Senato federale (che di federale ha assai poco). Vi è un problema di impianto com-

pressivo che riguarda tutte le Regioni, ma che mette in discussione in particolare le ragioni dell'autonomia speciale.

Come è noto l'obiettivo della cosiddetta devolution, inizialmente condivisa da tutta la maggioranza, è quello di attribuire alle Regioni competenza «esclusiva» in materia di Sanità, scuola, polizia locale, creando i presupposti per 21 regimi di cittadinanza, diversi a seconda delle maggioranze politiche e della ricchezza prodotta nei singoli territori. Convergevano in questa scelta la spinta ideologica del secessionismo leghista e quella, trasversale

nella maggioranza, volta a disgregare nei suoi aspetti essenziali il sistema del welfare per affidarlo alle dinamiche del mercato.

Successivamente è emersa la consapevolezza del carattere dirompente, rispetto all'unità nazionale, di questa scelta. Meglio tardi che mai. Senonché, invece di affrontare il problema nel merito, si è scelta la strada di un mercanteggiamento con poste che non sono idee e ragioni alternative, progetti diversi, ma assestamenti interni alla coalizione di governo. Per evitare il veleno della devolution non si è modificato l'impianto originale, ma si è fat-

to ricorso all'antidoto dell'«interesse nazionale». La definizione non viene peraltro ancorata a precisi parametri, come l'unità giuridica ed economica dell'ordinamento, la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, il rispetto della normativa comunitaria, ma viene espressa come formula generica e astratta. Non si capisce perciò quale sarà l'interazione finale tra veleno e antidoto: quel che è certo è che essa genererà conflitti e contenziosi infiniti capaci di bloccare contemporaneamente la legislazione statale e quella regionale in quelle materie.

Un blocco in cui potrebbe-

ro ricadere anche le attuali potestà legislative della nostra Regione. Con il risultato, o con l'intenzione, di dimostrare che è necessario liberare le mani della politica dai lacci del diritto, delle regole, del controllo democratico sul rispetto delle stesse.

La Cgil si batterà contro questo rischio. Per questo abbiamo organizzato per domani un Convegno al quale parteciperanno, tra gli altri, Rosy Bindi e Alessandro Maran. L'obiettivo è difendere contemporaneamente le regole della Costituzione, le ragioni dell'autonomia e i diritti di cittadinanza che la riforma del governo mette in discussione.

* segretario generale Cgil di Trieste

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/573311 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Riane, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarina, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 300,00 (fest. € 340,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazione € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.).

La tiratura del 21 settembre 2004 è stata di 50.400 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.680	10.760	Marengo Francese	53.200	65.070
Argento (per Kg.)	157.620	166.440	Marengo Belgica	53.200	65.070
Stelina (per Kg.)	72.050	82.120	Marengo Austriaco	53.200	65.070
Stelina (m.c.)	72.050	82.120	20 Marchi	71.270	77.470
Stelina (post.74)	72.050	82.120	20 Dollari St. Gaude	372.370	428.660
Marengo Italiano	55.260	72.310	Marengo Svizzero	55.260	72.310
Marengo Svedese	55.260	72.310			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (Ind. Gen)	2366,41 0,42	Londra	4606,40 0,21	Stoccolma	2068,9 0,15
Bruxelles (Ind. 20)	2678,25 0,57	Milano	8071,10 0,69	Tokio Nikkei	11080,9 -0,015
Euro Stoxx	2514,54 0,57	Nasdaq Comp. (prov.)	1914,05 0,31	Toronto (prov.)	9629,72 1,053
Euro Stoxx 50	2790,57 0,57	New York (prov.)	12615,1 0,78	Vienna Atx	2048,22 1,277
Francfort	3991,02 0,35	Oslo	757,72 0,78	Zurigo Smi	5602,70 0,997
Helsinki	5840,43 -0,42	Sepi Skopje	201,42 0,63		
Johannesburg	10749,5 0,125	Singapore Straits T	2001,87 0,692		

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
AZ. ITALIANI	13.964	-0,08	Ras Europa Fund L	13.620	-0,28	Auro Mater Az. Int.	9.411	-0,39
Aster Az. Int.	7.391	-0,07	Ras Europa Fund T	13.550	-0,27	Alpi Az. Int.	4.548	-
Alfano F.	11.080	-0,12	Ras Europa Fund G	13.550	-0,27	Alto Int. Az.	4.024	-0,3
Alfano F. 2	11.080	-0,12	Ras Europa Fund M	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 2	4.024	-0,3
Alfano F. 3	11.080	-0,12	Ras Europa Fund S	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 3	4.024	-0,3
Alfano F. 4	11.080	-0,12	Ras Europa Fund B	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 4	4.024	-0,3
Alfano F. 5	11.080	-0,12	Ras Europa Fund C	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 5	4.024	-0,3
Alfano F. 6	11.080	-0,12	Ras Europa Fund D	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 6	4.024	-0,3
Alfano F. 7	11.080	-0,12	Ras Europa Fund E	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 7	4.024	-0,3
Alfano F. 8	11.080	-0,12	Ras Europa Fund F	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 8	4.024	-0,3
Alfano F. 9	11.080	-0,12	Ras Europa Fund G	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 9	4.024	-0,3
Alfano F. 10	11.080	-0,12	Ras Europa Fund H	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 10	4.024	-0,3
Alfano F. 11	11.080	-0,12	Ras Europa Fund I	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 11	4.024	-0,3
Alfano F. 12	11.080	-0,12	Ras Europa Fund J	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 12	4.024	-0,3
Alfano F. 13	11.080	-0,12	Ras Europa Fund K	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 13	4.024	-0,3
Alfano F. 14	11.080	-0,12	Ras Europa Fund L	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 14	4.024	-0,3
Alfano F. 15	11.080	-0,12	Ras Europa Fund M	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 15	4.024	-0,3
Alfano F. 16	11.080	-0,12	Ras Europa Fund N	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 16	4.024	-0,3
Alfano F. 17	11.080	-0,12	Ras Europa Fund O	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 17	4.024	-0,3
Alfano F. 18	11.080	-0,12	Ras Europa Fund P	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 18	4.024	-0,3
Alfano F. 19	11.080	-0,12	Ras Europa Fund Q	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 19	4.024	-0,3
Alfano F. 20	11.080	-0,12	Ras Europa Fund R	13.550	-0,27	Alto Int. Az. 20	4.024	-0,3

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (Ind. Gen)	2366,41 0,42	Londra	4606,40 0,21	Stoccolma	2068,9 0,15
Bruxelles (Ind. 20)	2678,25 0,57	Milano	8071,10 0,69	Tokio Nikkei	11080,9 -0,015
Euro Stoxx	2514,54 0,57	Nasdaq Comp. (prov.)	1914,05 0,31	Toronto (prov.)	9629,72 1,053
Euro Stoxx 50	2790,57 0,57	New York (prov.)	12615,1 0,78	Vienna Atx	2048,22 1,277
Francfort	3991,02 0,35	Oslo	757,72 0,78	Zurigo Smi	5602,70 0,997
Helsinki	5840,43 -0,42	Sepi Skopje	201,42 0,63		
Johannesburg	10749,5 0,125	Singapore Straits T	2001,87 0,692		

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.2276	Corona Danese	7.4376
Yen Giappone	134.5700	Dollaro Canadese	1.5855
Sterlina Inglese	0.6834	Dollaro Australiano	1.7442
Franc Svizzero	1.5452	Corona Svedese	15.6466
Corona Svedese	9.0573	Dollaro Neozelandese	1.8502

DOLLARO

STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,434%	1,021%	0,008%	0%
0,6834	134,5700	239,960	7,29

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atene	8.176	2,46	B. Lombarda	9.974	9,94
Atene 2	8.176	2,46	B. Prolo	1.714	1,67
Atene 3	8.176	2,46	B. Santander	7.948	7,82
Atene 4	8.176	2,46	B. Sarda R. Nc	12.243	12,54
Atene 5	8.176	2,46	B. Etruria E. L.	17.668	17,63
Atene 6	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 2	12.011	12,24
Atene 7	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 3	12.011	12,24
Atene 8	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 4	12.011	12,24
Atene 9	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 5	12.011	12,24
Atene 10	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 6	12.011	12,24
Atene 11	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 7	12.011	12,24
Atene 12	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 8	12.011	12,24
Atene 13	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 9	12.011	12,24
Atene 14	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 10	12.011	12,24
Atene 15	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 11	12.011	12,24
Atene 16	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 12	12.011	12,24
Atene 17	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 13	12.011	12,24
Atene 18	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 14	12.011	12,24
Atene 19	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 15	12.011	12,24
Atene 20	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 16	12.011	12,24

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atene	8.176	2,46	B. Lombarda	9.974	9,94
Atene 2	8.176	2,46	B. Prolo	1.714	1,67
Atene 3	8.176	2,46	B. Santander	7.948	7,82
Atene 4	8.176	2,46	B. Sarda R. Nc	12.243	12,54
Atene 5	8.176	2,46	B. Etruria E. L.	17.668	17,63
Atene 6	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 2	12.011	12,24
Atene 7	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 3	12.011	12,24
Atene 8	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 4	12.011	12,24
Atene 9	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 5	12.011	12,24
Atene 10	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 6	12.011	12,24
Atene 11	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 7	12.011	12,24
Atene 12	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 8	12.011	12,24
Atene 13	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 9	12.011	12,24
Atene 14	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 10	12.011	12,24
Atene 15	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 11	12.011	12,24
Atene 16	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 12	12.011	12,24
Atene 17	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 13	12.011	12,24
Atene 18	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 14	12.011	12,24
Atene 19	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 15	12.011	12,24
Atene 20	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 16	12.011	12,24

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atene	8.176	2,46	B. Lombarda	9.974	9,94
Atene 2	8.176	2,46	B. Prolo	1.714	1,67
Atene 3	8.176	2,46	B. Santander	7.948	7,82
Atene 4	8.176	2,46	B. Sarda R. Nc	12.243	12,54
Atene 5	8.176	2,46	B. Etruria E. L.	17.668	17,63
Atene 6	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 2	12.011	12,24
Atene 7	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 3	12.011	12,24
Atene 8	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 4	12.011	12,24
Atene 9	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 5	12.011	12,24
Atene 10	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 6	12.011	12,24
Atene 11	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 7	12.011	12,24
Atene 12	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 8	12.011	12,24
Atene 13	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 9	12.011	12,24
Atene 14	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 10	12.011	12,24
Atene 15	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 11	12.011	12,24
Atene 16	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 12	12.011	12,24
Atene 17	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 13	12.011	12,24
Atene 18	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 14	12.011	12,24
Atene 19	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 15	12.011	12,24
Atene 20	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 16	12.011	12,24

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atene	8.176	2,46	B. Lombarda	9.974	9,94
Atene 2	8.176	2,46	B. Prolo	1.714	1,67
Atene 3	8.176	2,46	B. Santander	7.948	7,82
Atene 4	8.176	2,46	B. Sarda R. Nc	12.243	12,54
Atene 5	8.176	2,46	B. Etruria E. L.	17.668	17,63
Atene 6	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 2	12.011	12,24
Atene 7	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 3	12.011	12,24
Atene 8	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 4	12.011	12,24
Atene 9	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 5	12.011	12,24
Atene 10	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 6	12.011	12,24
Atene 11	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 7	12.011	12,24
Atene 12	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 8	12.011	12,24
Atene 13	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 9	12.011	12,24
Atene 14	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 10	12.011	12,24
Atene 15	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 11	12.011	12,24
Atene 16	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 12	12.011	12,24
Atene 17	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 13	12.011	12,24
Atene 18	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 14	12.011	12,24
Atene 19	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 15	12.011	12,24
Atene 20	8.176	2,46	B. Etruria E. L. 16	12.011	12,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
AZ. ITALIANI			Ras Europa Fund L	13.620	-0,28	Nextra Az. Emer. Amer.	8.035	-0,21
Aster Master Az. It.	13.964	-0,08	Ras Europa Fund T	13.550	-0,27	Nextra Az. Emer. Europ.	7.988	-0,45
Alfano Primo Hc	7.391	-0,07	Ras Europa Fund G	13.550	-0,28	Nextra Az. Emer. Europ.	7.988	-0,45
Alfano	11.080	-0,12	Ras Multipl. Multisero	6.257	-0,27	Pivell Emer. Mkts E.	5.361	-0,43
Apulia Az. It.	11.080	-0,12	Rom. British Index Gp	9.330	-0,17	Primavera Tr. Az. Emerg.	6.194	0,28
Aqua Az. It.	11.080	-0,12	Rom. British Index Chf. S.	9.330	-0,17	Ras Az. Emer. Europ.	7.988	-0,45
Aurum Crescita It.	22.559	-0,12	Sap. Swiss Index	6.257	-0,27	Ras Em. Mkts E. F. T.	5.916	-0,14
Bizimul Az. It.	7.195	-0,17	Spazio Europa	7.215	-0,26	Sas Paesi Emer.	5.890	-0,45
Bou Paris Small Cap It.	1.464	-0,17	Symphony Ms Europa	4.565	0,18	Spazio Econ. Em.	3.881	0,48
Bipelle F. I.	22.517	-0,21	Tender Invest. Europ.	102,0	0,18	Spazio Econ. Emer.	3.881	0,48
Bipemme It.	15.047	-0,07	Unibanca Az. Europa	5.182	-0,28	Unicredit Am. Lat. A.	7.166	0,17
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18	Unicredit Az. Europa A	14.282	-0,26	Unicredit Am. Lat. B.	7.166	0,17
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18	Unicredit Az. Europa B	14.282	-0,26	Unicredit Az. Merc. Em. A	8.042	0,91
Bou Pmi Az. It.	1.502	-0,11	Vegasset Az. Europa	4.219	-0,38	Unicredit Az. Merc. Em. B	8.042	0,96
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18	Zeta Eurostock	4.009	-0,17	Unicredit Sv. Europ.	5.890	-0,19
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18	Zeta Eurostock Cap	5.015	-0,17	Unicredit Sv. Europ.	5.890	-0,19
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						
Bou Az. It. Pmi	5.744	-0,18						

Greenspan ha aumentato i Fed Funds di un quarto di punto portandoli all'1,75 per cento. In futuro, assicura, non userà la mano pesante

Fed: stretta «leggera» sui tassi Usa

«Rallenta l'inflazione, l'economia ritrova slancio». Nuovo balzo del petrolio: pesa Yukos

Cimoli incontra i sindacati. Il commissario Ue De Palacio: «Compagnia fuori dal tunnel»

Alitalia, oggi nuovo round

ROMA Alitalia al lavoro per decidere il futuro assetto societario del gruppo. Come promesso ai sindacati il nodo riassetto è stato affrontato ieri dal presidente e ad della compagnia, Giancarlo Cimoli, prima in un incontro a Palazzo Chigi con l'azionista pubblico e poi in una serie di altre riunioni tecniche.

L'obiettivo è quello di dare ai sindacati una risposta entro oggi pomeriggio, quando ci sarà un nuovo incontro tra Cimoli e le rappresentanze dei lavoratori che puntano al mantenimento di tutte le attuali attività della compagnia nel perimetro del gruppo. In occasione del primo faccia a faccia con le organizzazioni dei lavoratori il top manager della compagnia aveva infatti annunciato che la questione del destino di Az Service e della nuova conformazione del gruppo meritava una pausa di riflessione e che una risposta sarebbe stata fornita alle parti in 48 ore.

Ieri, quindi, l'azienda si è messa al lavoro per studiare la percorribilità tecni-

ca di alcune soluzioni per il riassetto che continuano ad essere sostanzialmente tre. Quella originariamente individuata da Cimoli, con l'Alitalia attuale che si divide originando due distinte società Az Fly ed Az Service, entrambe controllate al 62% dal Tesoro prima della loro cessione a privati o ad un'altra società pubblica co-



Il commissario De Palacio.

me Fintecna; quella con la holding che controlla le due società e quella che pone Az Fly come azionista, al 51% o al 49%, di Az Service.

Ma, come sottolinea un sindacalista, «una proposta vera e propria non sembra

esserci ancora. Stanno valutando tecnicamente alcune opzioni ma non sono ancora maturi i tempi per metterle nero su bianco». Cimoli, d'altra parte, anche ieri è stato franco con i sindacati: mantenere l'unitarietà del gruppo significherebbe pregiudicare l'appetibilità della compagnia che deve essere privatizzata a condizioni di mercato.

Sull'Alitalia «restano aperti i problemi degli assetti societari e degli ammortizzatori sociali»: senza queste soluzioni diventa «tutto più complicato» ha avvertito oggi il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta.

Il ministro del Welfare, comunque, è tornato ad assicurare che il decreto sugli ammortizzatori è pronto e che potrebbe andare già al prossimo consiglio dei ministri se entro venerdì aziende e sindacati avranno trovato un accordo. «L'accordo era imprescindibile. Senza di esso Alitalia era finita. Ora si può vedere la luce in fondo al tunnel»: così si è espresso ieri il commissario Ue, De Palacio.

MILANO Nuova stretta sui tassi Usa. Come in larga parte previsto la Federal Reserve ha rialzato di un quarto di punto il tasso interbancario sui fed funds, che passa dall'1,50% all'1,75%. È la terza volta nel giro di due mesi che la Fed decide di rialzare i tassi. L'ultima volta era stato il 10 agosto scorso. L'inversione della tendenza ribassista è cominciata il 30 giugno, quando la Fed aumentò per la prima volta da 4 anni i tassi Usa. Si stringe così il differenziale dei tassi tra Usa ed Eurozona sceso di un quarto di punto percentuale. Dopo la decisione di Alan Green-

span l'euro ha spiccato un balzo in avanti schizzando a un soffio da quota 1,23 dollari e toccando un massimo di 1,226 dollari. Prima dell'annuncio della Fed era a 1,227. Nell'ufficializzare la decisione di aumentare il costo del denaro dello 0,25%, la Fed ha confermato l'orientamento a procedere al rialzo graduale del costo del denaro ribadendo che la manovra suc-

cessiva di rialzo dei tassi avverrà in maniera «misurata», come affermato in passato. L'orientamento di politica monetaria della Federal Reserve resta così «accomodante». Ciò significa che Greenspan non attuerà una politica monetaria rigidamente restrittiva dopo questa decisione allo scopo di sostenere una crescita virtuosa dell'economia americana. Le pressioni inflazionistiche, dice la Fed, «si sono attenuate».

L'incognita petrolio. Il

petrolio continua la sua corsa e mette a segno un nuovo rally che lo spinge a sfondare i 47 dollari al barile. Un

livello, quello segnato a New York che riporta l'oro nero ai massimi dell'ultimo mese, pericolosamente vicino a quei 49 dollari al barile toccati il 20 agosto che hanno rappresentato il record storico per i futures petroliferi dai tempi del loro esordio sui mercati internazionali. A sostenere le quotazioni e spingerle all'insù continua a pesare lo spettro di un possibile stop delle esportazioni del colosso russo Yukos, alle prese con la difficile controversia fiscale con il governo di Mosca. I prezzi dell'oro nero hanno così messo a segno, solo nelle ultime 9 sessioni di mercato, un rialzo del 9,3% riportandosi ai massimi dell'ultimo mese. Tornano a farsi sentire in Italia gli effetti del caro-barile con i prezzi della benzina che - dopo settimane di tregua - tornano a salire. A cominciare da quelli praticati nei distributori dei due marchi dell'Eni, l'Agip e l'Ip, che ieri hanno annunciato di aver rialzato di 0,001 euro al litro i propri listini.

Ocse, Italia a crescita lenta

PARIGI La crescita dei paesi industrializzati resiste allo choc petrolifero, anzi si sta rivelando più forte del previsto in tutti i principali paesi industrializzati, Italia compresa. Solo gli Stati Uniti dovrebbero crescere meno consistentemente di quanto atteso. Secondo le ultime stime dell'Ocse, l'economia italiana dovrebbe chiudere il 2004 con un'espansione del Pil dell'1,3%, 0,4 punti in più rispetto alle precedenti previsioni dell'organizzazione in-

ternazionale. Nonostante il miglioramento segnalato, la crescita dell'Italia rimane comunque la più modesta delle big mondiali, mentre il Giappone può vantare quella più sostenuta, addirittura più forte di quella americana. La Germania, l'altra economia più debole del gruppo, può sperare in un +1,7 per cento. L'Italia, spiegano all'Ocse, «continua a soffrire di problemi di competitività e da una domanda interna debole».

L'ad Sergio Marchionne dopo il vertice con i manager di Detroit: «Nessun rinvio sull'opzione put». Protesta degli operai contro i licenziamenti

Fiat conferma i patti con Gm, tensione a Arese

Grandi manovre su Tiscali, scambi «boom»

MILANO Stupore fra gli operatori in Borsa per la performance borsistica di Tiscali, ieri al centro di violenti strappi al rialzo fra scambi imponenti. Al termine dell'asta di chiusura, dopo numerose sospensioni per eccesso di rialzo, le azioni della società fondata da Renato Soru e guidata dall'amministratore delegato Ruud Huisman,

hanno chiuso con un progresso del 10,73% a 2,765 euro per azione. Complessivamente sono passati di mano oltre 62 milioni di pezzi, pari al 16,6% del capitale della società. «Non c'è nulla che giustifichi l'andamento odierno del titolo», sottolinea un operatore. Ma c'è anche chi imputa il forte rialzo del titolo a ipotesi più suggestive. Quella più gettonata a giu-

stificazione di questo rialzo è «che sia in arrivo un nuovo socio, anche se il mercato sta rinverdendo il nome di Microsoft, già circolato circa un anno e mezzo fa senza però alcun riscontro». Altri invece individuano «nell'efficace politica di dismissioni effettuata dal gruppo» la chiave giusta per interpretare le movimentate giornate in Borsa.

PARIGI Tra Fiat e Gm non ci sarà nessun rinvio sull'opzione put. Lo ha detto questa sera a Parigi l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, al termine dello steering committee con la General Motors. Lo slittamento di un anno, ha sottolineato il manager italo-canadese, «scadrà a dicembre». Alla domanda di quale reazione avessero avuto gli americani alla conferma da parte torinese di fare scade senza nulla di fatto la tregua di un anno, Marchionne, che negli scorsi mesi aveva già fatto sapere alla casa di Detroit la sua intenzione,

ha risposto: «Hanno accettato l'informazione come un dato di fatto. L'azienda non ha preso nessun obbligo di fare niente e l'accordo scadrà a dicembre».

Protesta a Arese. I Cub di Arese non hanno firmato l'accordo per i licenziamenti Powertrain, che è invece asse portante dell'intesa tra General Motors e Fiat. Nell'accordo non firmato in fabbrica resterebbero solo 200 lavoratori dei 520 attuali ed è per questo che, ha detto Pierluigi Sostaro, «al momento non ci sono margini di mediazione: tutto si deciderà sul rapporto di forza



Tensione alla Fiat di Arese: contestato il sindaco Albertini.

tra le parti e la parola è ai lavoratori e alle loro lotte». Non è stato l'unico momento di tensione ieri. All'inaugurazione del primo distributore ad idrogeno gassoso in Italia, alla Bicocca, sono stati invitati il sindaco di Milano Gabriele Albertini e il go-

vernatore della Lombardia Roberto Formigoni, il quale aveva più volte caldeggiato la ricerca sull'auto ecologica. Il piano ecologico prevede l'insediamento di 15 aziende e relativi dipendenti. La Mercedes di Albertini è stata presa a calci nel ten-

La protesta dei Cub. Presa a calci la vettura del sindaco Albertini

tativo, hanno detto i Cobas, «di bloccare la fuga» e per protestare di non essere ancora ricevuti da Formigoni. Il sindaco per qualche tempo è rimasto barricato in auto. Poi l'autista è riuscito a uscire. Per Formigoni non è stato così. Gli operai si sono sdraiati a terra e il governatore è sceso dalla macchina. Ha assicurato che il piano di reindustrializzazione resta intatto: «Resta il giudizio della Regione Lombardia che ritiene assolutamente inaccettabile il provvedimento con cui si avvia il licenziamento di altri 320 operai». a.f.

www.onelikenoon.it



BMW Serie 1

116i
120i
118d
120d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 1. One like no one.

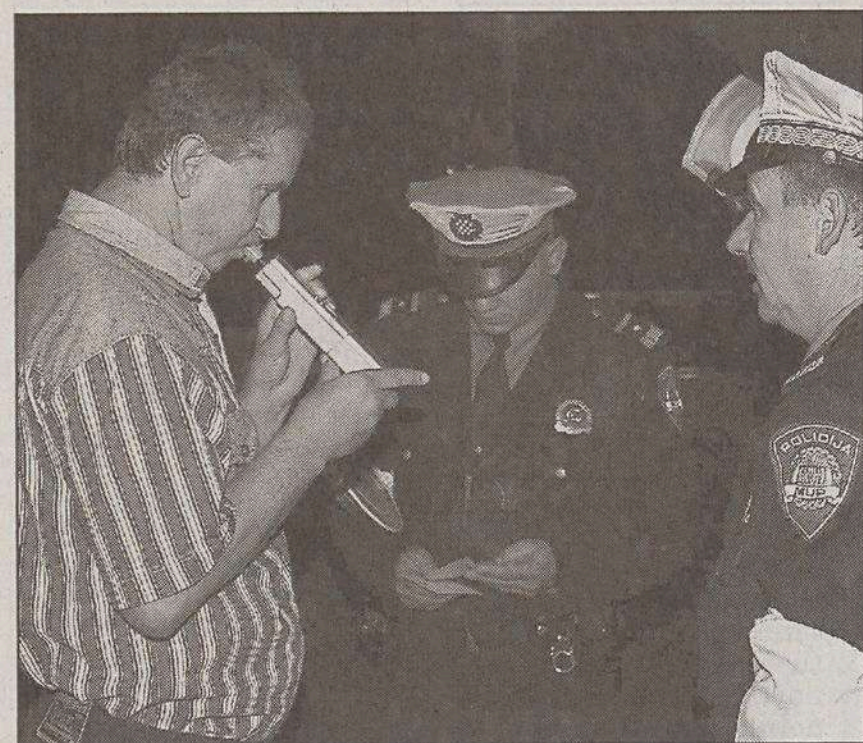
Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV e da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Anche sabato 25 e domenica 26 settembre in tutte le Concessionarie BMW.

PORTOROSE La Croazia è stata invitata a modificare la severa norma, ma inasprendo nel contempo i controlli

Alcol: l'Europa richiama Zagabria

Il commissario al Traffico ha esortato a mantenere la percentuale dello 0,5



Controlli anti-alcol da parte della polizia croata.

PORTOROSE L'Europa unita non ha dubbi e giudica eccessivamente severa la norma croata che contempla la tolleranza zero sui consumi di bevande alcoliche per chi si mette al volante. A qualcuno a Zagabria saranno fischiate le orecchie dopo che Dimitrios Theologitis, capo del Dipartimento per la sicurezza del traffico della Commissione europea, ha dichiarato a Portorose che il suggerimento dell'Europa comunitaria ai Paesi membri è di avere il tasso alcolemico dello 0,5 per mille per la grande maggioranza dei conducenti e dello 0,2 per mille per i motociclisti, per i conducenti professionisti e per quelli freschi di patente.

Il funzionario greco ha

partecipato a Portorose alla sesta Conferenza internazionale sulla sicurezza globale. Intervistato dal quotidiano zagabrese Jutarnji list, Theologitis ha toccato uno dei temi più gettonati in Croazia e cioè il provvedimento scattato il 20 agosto scorso che non permette ai guidatori di bere il benché minimo goccio di alcol. Come noto, si tratta di una norma che nel Paese ha sollevato una generale ondata di proteste, specie da parte di ristoratori e produttori di alcolici. La sola eccezione è rappresentata dalle as-

sociazioni degli ex alcolisti, che hanno lodato governo e Sabor (il parlamento croato) per aver votato il nuovo Codice stradale.

«Secondo il nostro parere - ha detto Theologitis allo Jutarnji - non è comunque importante se il tasso è dello zero per mille, oppure dello 0,8 per mille, praticato quest'ultimo in Gran Bretagna. E decisivo invece applicare rigorosamente quanto votato in sede parlamentare». È una tesi sposata dagli oppositori del codice antialcolico in Croazia, che ritenevano e ri-

tengono più giusto il tasso dello 0,5 per mille «ma da rispettare senza indugi, con controlli severi da parte degli agenti della polstrada». Sulla stessa lunghezza d'onda di Theologitis, anche il ministro degli Interni sloveno Rado Bohinc che - interpellato dai giornalisti - ha asserito che il suo governo non ha mai pensato di introdurre la tolleranza zero per i consumi alcolici. In Slovenia il limite è dello 0,5 per mille. «Eravamo propensi a far calare il limite allo 0,2 per mille - ha detto il ministro - ma poi uno studio condotto da un'equipe d'esperti ha constatato che non ci sarebbe alcun miglioramento per la sicurezza stradale».

a.m.

IN BREVE

FIUME Mensa delle elementari
La salmonellosi a scuola ormai è un'epidemia: sono 34 i casi registrati

FIUME La salmonellosi contratta dagli alunni delle classi inferiori di alcune scuole elementari è stata causata dal cibo consumato l'8 settembre scorso. Lo ha reso noto la responsabile del Dipartimento di epidemiologia dell'Istituto alla salute pubblica, Gianna Pahor. I casi di salmonellosi sinora accertati sono 34, per cui si può parlare di una vera e propria epidemia. Considerata l'impossibilità di reperire i campioni degli alimenti per l'identificazione del veicolo d'infezione, non si può affermare con certezza che la fonte sia stato il pollo servito a pranzo quel giorno. Il numero esatto dei bambini che hanno contratto l'infezione sarà noto quando saranno terminate tutte le analisi e diagnosi di laboratorio che interessano gli altri alunni che avevano accusato analoghi disturbi. Dell'epidemia si è occupata ieri la giunta comunale che ha deciso di potenziare alcune misure di controllo e prevenzione nelle cucine e mense scolastiche. D'ora in poi, anche se non previsto dalla legge, sarà obbligatorio conservare campioni degli alimenti usati per la preparazione dei pasti.

Golfo di Pirano, «sconfinamento» degli sloveni

CAPODISTRIA Nuovo incidente sloveno-croato nel golfo di Pirano: protagonisti i pescatori sloveni. Quattro pescherecci di Isola e Pirano hanno gettato lunedì mattina le reti nell'area controllata dalla polizia slovena, ma a sud della linea mediana del golfo, dunque in acque che la Croazia considera proprie. Sono intervenute due motovedette croate, poi è arrivata anche una motovedetta slovena, dopo di che i pescherecci si sono allontanati. Teatro del confronto sempre lo stesso: lo specchio di mare tra la linea mediana e una linea più a sud. Non essendo definito il confine marittimo, ognuno dei due Paesi interpreta la situazione a modo proprio: Zagabria insiste sulla linea mediana, mentre Lubiana si richiama alla situazione del 25 giugno del 1991. Al momento dell'indipendenza, infatti, la polizia slovena controllava l'intero golfo di Pirano. Gli incidenti sono diventati particolarmente frequenti nelle ultime settimane, con l'avvicinarsi del 3 ottobre, data delle elezioni politiche in Slovenia e dell'entrata in vigore della zona di pesca croata in Adriatico, che non prevede alcuna restrizione per i Paesi Ue (Italia e Slovenia), ma che Lubiana continua a considerare una minaccia per la propria ambizione di garantirsi un accesso diretto alle acque internazionali.

Voto sloveno: i giornalisti minacciano lo sciopero

LUBIANA Si allo sciopero. Il sindacato dei giornalisti sloveni ha deciso di scioperare il 3 ottobre, in concomitanza con le elezioni politiche. La decisione è stata presa in seguito al rifiuto dei datori di lavoro di rinegoziare il contratto collettivo. La direzione della Rtv Slovenia, a dire il vero, aveva accettato di partecipare al negoziato contrariamente ad altri datori di lavoro, ma i giornalisti dell'ente hanno deciso di associarsi ai colleghi delle altre testate, per solidarietà. Nei giorni scorsi, a favore della protesta si è espresso il 68 per cento degli iscritti al sindacato. Il comitato di sciopero si riunirà nei prossimi giorni per decidere le modalità della protesta. Ricordiamo che il 3 ottobre si svolgeranno le elezioni politiche e bisogna vedere come gestire le informazioni di particolare interesse pubblico, come sono appunto i risultati elettorali.

CAPODISTRIA La popolazione esasperata chiede la chiusura della fabbrica

«Caso Kemiplas», ultimatum al ministero dell'Ambiente

CAPODISTRIA Caso Kemiplas: gli abitanti di Villa Decani stanno perdendo la pazienza. Al ministro dell'Ambiente Janez Kopac hanno posto un ultimatum. Se il ministro entro sabato non verterà a Capodistria per incontrarli di persona e predisporre finalmente la chiusura definitiva della fabbrica di prodotti chimici, nota come «fabbrica dei veleni», lunedì protesteranno a Lubiana, davanti al Parlamento. L'iniziativa segue di pochi giorni il nuovo episodio di inquinamento ambientale con protagonista l'azienda di Villa Decani. Dalla fabbrica c'è stata una fuga di gas che a contatto poi con l'aria e il terreno si è trasformato in una sostanza bianca e schiumosa, che ha destato notevole preoccupa-

zione tra la gente che possiede degli appezzamenti agricoli nei dintorni della fabbrica. L'ispezione ha rilevato che si trattava di acido ftalico, sostanza che non è tossica allo stato solido, ma la produzione è stata comunque sospesa. La Kemiplas, qualche giorno più tardi, ha rimesso in funzione la struttura, dopo che è stato sostituito l'impianto catalizzatore, il cui cattivo funzionamento era stato all'origine della fuga dell'acido.

L'episodio, l'ennesimo di questo tipo, ha fatto sì che il Comitato di coordinamento per un ambiente pulito, costituito proprio in funzione della battaglia contro la Kemiplas, sia tornato alla carica, con l'ultimatum al ministro Kopac. Questa volta, inoltre, gli abitanti del-

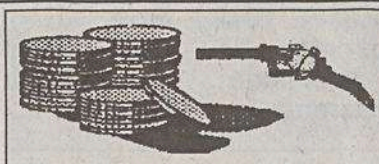
la zona non sono disposti ad accettare che il ministro mandi a Capodistria il suo vice, il segretario di stato per l'ambiente, Radovan Tauzes. Il viceministro è stato loro ospite già due anni fa, e in quell'occasione aveva annunciato l'intervento dell'ispettore e aveva promesso che la popolazione sarebbe stata informata dei risultati dell'ispezione, ma poi non è successo nulla. L'incontro con Kopac dovrebbe essere pertanto anche un'occasione per esprimere al ministro tutta l'insoddisfazione per come viene gestita l'intera vicenda.

Il problema della Kemiplas è noto: la fabbrica è obsoleta, la stessa proprietà è disposta a smantellarla, ma i costi sono molto alti.

c.d.

CAPODISTRIA Accordo sottoscritto tra governo e comuni costieri

Le donne vittime di violenze avranno una loro casa sicura



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1364 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 210,60 = 0,88 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,26 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 188,50 = 0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Anche il Litorale sloveno avrà la sua «Casa delle donne» per le vittime della violenza. Il ministro del lavoro, della famiglia e degli affari sociali Vlado Dimovski ha sottoscritto un precontratto con i rappresentanti dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano che segna di fatto il via dei preparativi per allestire la Casa entro il 2006. Con il contributo finanziario dello stato e dei tre comuni sarà ristrutturato un vecchio edificio, che potrà ospitare 14 persone. L'ubicazione della Casa, per motivi di sicurezza, è ovviamente segreta. L'intero progetto dovrebbe costare da 50 a 70 milioni di talleri. I tre comuni hanno già predisposto una prima parte: 3 milioni ciascuno dal bilancio comunale del 2004. In Slove-

nia esiste già una decina di queste strutture, ma nel Litorale questa sarà la prima.

L'allestimento della Casa delle donne fa parte di un progetto più ampio di lotta alla violenza in famiglia. Un'apposita legge è già in fase di preparazione e sarà presentata in Parlamento nella nuova legislatura. La Casa sarà anche un consultorio, con programmi particolari pure per i bambini che, insieme alle donne, sono le vittime più frequenti della violenza tra le mura domestiche. Definito il finanziamento e le tappe del progetto, con inizio dei lavori nella prossima primavera e apertura della Casa nel 2006, resta da scegliere quale tra le associazioni di volontariato gestirà la struttura.

c.p.

Ricominciate da Zero.



Carnival

da **22.400,00*** €
con Superfinanziamento.



Rio

da **8.990,00**** €
con incentivo Kia
e Superfinanziamento.



Nuova Picanto 1000

da **7.650,00***** €
con incentivo Kia
e Superfinanziamento.

- ✓ Servosterzo
- ✓ 2 Airbag
- ✓ ABS
- ✓ EBD
- ✓ 4 freni a disco
- ✓ 5 posti

- Zero anticipo.
- Zero rate per un anno.
- Zero interessi per due anni.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%).
Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A.
Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai «Fogli Informativi» a disposizione della clientela presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa.
Offerte non cumulabili con altre in corso, valide per auto disponibili in rete, fino al 16/10/04.

Kia Motors Italia srl.
Una Società del Gruppo «Koelliker S.p.A.»



Non seguite la moda, guidatela.

* IPT esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,2 a 12,4. Emissione CO₂ (g/Km) da 217 a 203.
** Con sconto incondizionato di 1.000 €. IPT esclusa. Versione RS 5 porte. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 6,4 a 7,5. Emissione CO₂ (g/Km) da 152 a 179.
*** Con sconto incondizionato di 800 €. IPT esclusa. Versione 1.0 12V LX Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,9. Emissione CO₂ (g/Km) da 118 a 148.
Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Numero Verde
800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglia Agip



Il sindaco di Trieste replica al collega padovano e raffredda l'ipotesi di una grande multiutility. «Non possiamo fare società con chi non produce utili ma li mangia»

Dipiazza: «Acegas dentro Nes? Meglio il contrario»

«La nostra Spa con Aps già funziona, facciamo una holding che incorpori tutte le altre realtà»

TRIESTE Portare anche Acegas/Aps, insieme alle altre municipalizzate della regione, dentro Nord Est Servizi? Meglio attrarre Nes e le altre società di servizi dentro Acegas/Aps, inserendole nella holding che controlla i pacchetti azionari di Trieste e Padova all'interno della società quotata in borsa.

Perché la multiutility trentino-padovana già cammina da sola, e bene, sulle proprie gambe. Mentre altre società in predicato di associarsi producono passività milionarie, assorbendo gli utili altrui. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ribatte i termini del discorso nel dibattito sulla creazione di un'unica, grande multiutility che rappresenti l'intero Friuli Venezia Giulia.

«Sono pochissime le società di servizi che creano utili», spiega Dipiazza. «Acegas/Aps spa è una di queste. Basta vedere come ha risposto in borsa il titolo quotato: era a quattro e sessanta nell'agosto 2001, oggi supera il sei e ottanta. Quando venni chiamato dal governatore del Veneto, Galan, per creare il polo strategico delle società di servizi del Nordest, si parlava di farvi entrare diverse realtà. Scegliemmo di unirli con Padova perché le nostre municipalizzate producevano utili già da sole e continuano a produrle stando insieme».

Sta dicendo che l'operazione Nes è inutile?

«Premettendo che qui c'è anche un po' di connotazione politica, perché sappiamo che Nes è nata con una fisionomia ben precisa di sinistra, dico che l'unica cosa che dobbiamo fare è l'interesse pubblico. All'interno

di Nes ci sono alcune aziende che hanno bilanci da far drizzare i capelli. Non vorrei che da questa Nord Est Servizi nascesse un gran pateracchio. Quando col sindaco di Venezia, Costa, ho partecipato a una riunione su Nes, dissi che abbiamo già tutto pronto: Acegas/Aps spa, che già funziona e produce utili, può stare sul mercato, mentre la holding può essere il contenitore nel quale inserire tutte le altre società, compresa Nes. Perché non proviamo una volta tan-

«Con Zanonato mi vedrò già lunedì prossimo, per parlargli di strategie. Su aspetti non politici una mediazione è possibile»

to a fare gli interessi veri delle città, delle regioni e nazionale creando un polo forte che produca utili e non sia soltanto etichettato politicamente? Questa è la mia proposta».

Veramente questa holding il sindaco di Padova, Zanonato, vorrebbe smantellarla perché dice che costa e non crea vantaggi reali. Lui ci si vede poco rappresentato e la considera una scatola ci-



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

nese che a Trieste serve oggi per controllare la Spa e domani anche le eventuali altre società che volessero aderire.

«A Zanonato rispondo che la Cina sta assumendo un ruolo sempre più importante nel mondo e dunque saranno importanti anche le scatole cinesi. Scherzo. Lui si lascia andare a considerazioni che probabilmente sono anche politiche, ma lo vedo lunedì prossimo qui a Trieste e credo che parlando ci a quattro occhi ci spiegheremo. Gli parlerò delle strategie presenti e future della società e credo che un punto d'incontro lo troveremo senz'altro. Nella holding faremo entrare qualche suo rappresentante, questo non sarà un problema. Se lui ha voglia di essere rappresentato per creare sviluppo e ricchezza, un punto comune lo troveremo. Se invece lo scontro sarà solo politico, perché io e lui siamo sulle opposte sponde, allora risponderò

lavori già con Padova e Udine, Pordenone, Gorizia e il resto. Non riesco a capire perché nel Friuli Venezia

«Ritengo una vergogna non lavorare con Udine, Pordenone e Gorizia. Ma prima di metterci assieme dobbiamo guardare i bilanci»

Giulia non ci si possa mettere attorno a un tavolo e, lasciando da parte gli interessi della politica, non si facciano i veri interessi della nostra regione. Mi viene da ridere quando penso che Gorizia va con Venezia, conoscendo i bilanci del capoluogo veneto. È una strada che può essere molto pericolosa per una multiutility come quella di Gorizia».

Il suo collega padovano Zanonato sostiene

che nel Nordest non c'è spazio per tre o quattro public utilities, lui pensa a un grande gruppo che possa porsi sul mercato in posizione forte. Ma in esso non devono esserci posizioni dominanti. E d'accordo?

«La strategia è creare un polo forte, per non farsi conquistare dagli inglesi, dai francesi o dai tedeschi. Acegas/Aps, mettendosi insieme alle altre multiutility forti del Nordest potrebbe diventare il primo o secondo polo sul mercato italiano, una società potente sul mercato italiano e pronta a investire verso l'Est, perché è questo il domani anche in questo settore. Passando al ruolo di ogni componente nel gruppo, esso verrà determinato dal peso che ciascuno ha, non possiamo pensare che io possa proporre ai triestini, che hanno una multiutility seria, di fare una società fifty-fifty con un'altra società che non produce utili, ma li mangia. Spesso e volentieri ho visto public utilities che invece di creare ricchezza, la toglie a chi le sta vicino. Io devo tutelare la città di Trieste, fare sviluppo, ma innanzitutto anche controllare che chi entra in questa holding abbia i bilanci in attivo e produca ricchezza. Ripeto, sono i bilanci a dare il peso di una società, più i primi sono floridi, più le seconde possono avere un ruolo importante se ci si mette insieme».

Intanto domani a mezzogiorno a Trieste si riunisce l'assemblea dei soci di Acegas/Aps. All'ordine del giorno alcuni piccoli cambiamenti statutari.

Matteo Contessa

Il presidente degli industriali Della Valentina invita a superare le tentazioni campanilistiche

PORDENONE Nes, la nascente multiutility per la gestione di acqua, gas e rifiuti non è stato un argomento nell'agenda della Federazione regionale degli industriali. «Ma se devo esprimere un'opinione puramente personale, credo che entrambe le correnti di pensiero abbiano una loro parte di ragione, anche se il vero interesse da difendere è quello dell'utente. Aggiungo che per me è entità locale tutto il Nordest». Piero Della Valentina, il presidente regionale degli industriali Piero Della Valentina, non cassa la proposta del governatore della Regione Riccardo Illy e anzi arriva al disco verde con un ragionamento che non fa una piega.

«Entrambe le scuole di pensiero - attacca il presidente regionale degli industriali - hanno delle ragioni importanti, ma sento un retrogusto territoriale in tutta questa vicenda». Della Valentina va oltre e aggredisce il cuore del problema: «Temo si stia affrontando per l'ennesima volta un problema di carattere economico con un sentimento locale e credo che questa impostazione sia sbagliata».

Le diverse esperienze di multiutility già avvenute, spiega il presidente degli industriali, devono insegnarci qualcosa «e soprattutto dimostrano che si tratta di prodotti diversi da quelli

delle banche. La lezione che abbiamo avuto dalla scomparsa delle banche locali - prosegue Della Valentina - non è necessariamente il rischio che corriamo oggi. Se si affronta il problema dal punto di vista delle convenienze, non dobbiamo guardare alle aziende mul-



Piero Della Valentina

tiutility, ma al mero interesse da difendere che è quello degli utenti».

Da questo, la constatazione che «non esistono regole precostituite»: «Va bene salvaguardare il locale, ma se è troppo locale alla fine corriamo il rischio di salva-

guardare il nulla. Per me il locale è tutto il Nordest e non solo un ristretto territorio o una parte di esso».

Ma è indispensabile andare verso le alleanze tra le società di servizi? «È necessario raggiungere una certa dimensione ed evidentemente la via delle alleanze è quella più breve. Se poi queste alleanze siano solo venete o solo friulane o miste, è una questione da vedere nello specifico. Credo che gli amministratori delle varie società siano in grado di sapere qual è la dimensione giusta per poi procedere ad aggregazioni». Come dire che il mondo politico deve fare un passo indietro? «Assolutamente no, ha pieno diritto ad intervenire - risponde Della Valentina - riconoscendo che lo sviluppo economico e il business devono dare un effettivo beneficio all'utente».

Gli industriali avranno un ruolo in tutta questa vicenda? «Non direttamente, si tratta di una materia specifica che ha una necessità di visione e di alleanze che possono essere sviluppate da chi opera al meglio». Secondo Della Valentina, infatti, ci potrebbero essere singoli imprenditori interessati all'operazione per motivi professionali, ma pensare a cordate locali che presidino localmente un valore è una cosa che «non è più al passo con i tempi».

Si condizionato all'operazione. Tra le richieste c'è il coinvolgimento di tutte le società del Friuli Venezia Giulia

«Troppe poltrone». E la Cisl chiede garanzie

Il sindacato è favorevole all'aggregazione «a patto che si rivedano gli organi»

Malattia: «Dobbiamo evitare la colonizzazione del settore»

TRIESTE Per Bruno Malattia, capogruppo regionale dei «Cittadini per il Presidente», «ciò che va scongiurato nel processo di aggregazione delle multiutilities del Veneto e della nostra regione è la colonizzazione del sistema delle aziende del Friuli Venezia Giulia da parte di altri operatori del settore».

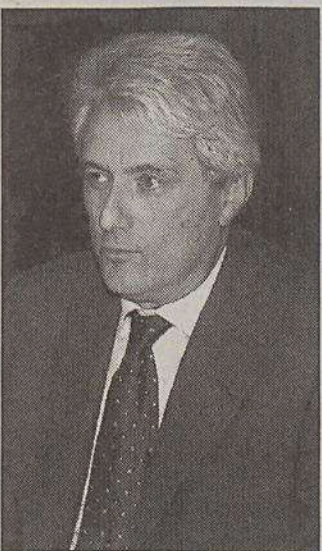
Dopo aver ribadito l'inevitabilità delle aggregazioni, Malattia ha aggiunto che «a decidere dovranno essere i comuni» e ha precisato che «ciò che si richiede ai sindaci, in questo momento, è di elaborare progetti e strutture aggregative che mantengano il cervello e la sede decisionale della multiutility in ambito regionale e siano in grado di competere sul mercato».

«L'obiettivo finale che tutti dovrebbero porsi - ha spiegato Malattia - è quello di migliorare il grado di efficienza dei servizi ed ottimizzare la gestione con conseguente riduzione delle tariffe a beneficio dei cittadini e delle aziende».

Le cose viste finora in taluni processi di aggregazione realizzati su scala sovramunicipale o provinciale testimoniano, viceversa, l'aumento dei costi ed un depauperamento dei servizi erogati. Un altro punto irrinunciabile, e ad oggi forse troppo trascurato, è che questi processi di aggregazione - ha aggiunto il capogruppo dei Cittadini - devono necessariamente aprirsi

al mercato e favorire assetti societari che vedano, accanto ai Comuni, il significativo coinvolgimento dei privati evitando il rischio di un'antistorica statalizzazione, questa volta su base sovragregionale, delle società di gestione dei servizi di pubblica utilità».

Secondo Malattia le categorie economiche devono far sì sentire la loro voce, «ma anche saper dimostrare effettive ed autonome capacità di inserirsi in questo processo, mettendo a disposizione risorse, conoscenze e progetti industriali. I presidenti Valduga e Fantoni, a ragione, hanno invitato a riflettere su quanto accaduto nel settore bancario. Non posso però dimenticare ed è forse bene che nessuno dimentichi - ha aggiunto Malattia - che quando l'allora Banca del Friuli, ancora indipendente, prospettò di espandersi aprendo una filiale a Milano, da ogni parte della società locale si levarono proteste perché i risparmi friulani, si diceva, avrebbero favorito altri, e che quando alcuni, io tra i pochi, con largo anticipo rispetto allo scatenarsi del rischio bancario, prospettarono la creazione di una holding regionale delle Casse di Risparmio, gelose territoriali e gruppi di potere locale, non solo politici, preferirono il mantenimento delle divisioni con il bel risultato che si è visto, e con un gravissimo depauperamento della comunità regionale».

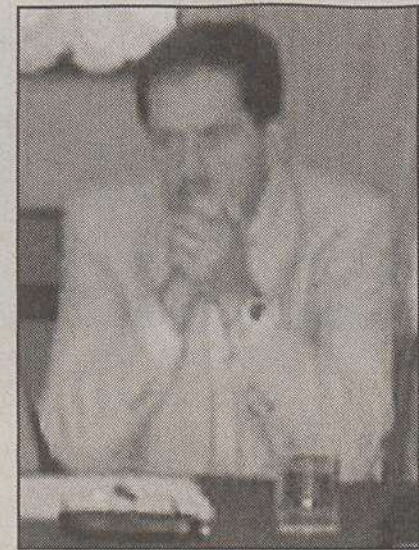


Bruno Malattia

TRIESTE La multiutility Nes è un traguardo conveniente per la Regione e per il mantenimento della qualità dei servizi erogati ai cittadini. Tuttavia, il processo di aggregazione deve porsi come obiettivo la creazione di una società di servizi in grado di garantire al Friuli Venezia Giulia e al Veneto, non solo alti livelli di qualità dei servizi, ma anche competitività nel contesto europeo. È in questi termini che il segretario regionale della Cisl Norberto Urli si inserisce nel vivace dibattito che da giorni ruota intorno alla Nes, ovvero alla multiutility che dovrebbe essere preposta alla gestione di luce, acqua, gas e rifiuti.

«Se la Cisl del Friuli Venezia Giulia - fa sapere Norberto Urli - è favorevole alla costituzione della Nes, ritenendo preferibile affidare la gestione dei servizi ad un soggetto forte non aggredibile nel momento dell'assegnazione dei bandi europei, è altrettanto vero che il sindacato chiede alle Regioni coinvolte alcune garanzie imprescindibili. Il processo in atto, infatti - commenta Urli - desta all'interno della Cisl alcune perplessità, soprattutto relative al metodo con cui i soggetti interessati stanno portando avanti la costituzione della multiutility».

Chiare, a questo proposito, le richieste della Cisl regionale. «Innanzitutto - fa sa-



Norberto Urli

pere Urli, riferendosi ai troppi consigli di amministrazione che dovrebbero sopravvivere alla fusione delle otto società - sarebbe necessario ripensare gli orga-

ni dirigenti e ridisegnarli abbandonando la logica del mantenimento del potere». Inoltre - aggiunge il segretario - il processo dovrebbe misurarsi rapidamente con gli altri aggregati presenti in Regione.

Come dire che l'aggregazione in atto dovrebbe essere completata, accorpando, ad esempio, Acegas di Trieste e l'Amga di Udine. «Chiediamo, dunque, alle Regioni - prosegue Urli - di agire responsabilmente e all'interno di una strategia chiara. Soltanto in questo modo potrà essere garantita la qualità dei servizi e la collocazione dei dipendenti».

La domanda che, infatti, la Cisl si pone è se la nuova conformazione delle multiutilities possa costituire un vantaggio per la popolazione locale e in che modo andrà ad incidere sull'occupazione. «Se le Regioni - conclude Urli - agiranno secondo una regia precisa e trasparente, la Nes potrà costituire una vantaggiosa alternativa all'attuale sistema, a causa delle piccole dimensioni e della parcellizzazione delle imprese».

La Nes dunque - conclude Urli - si pone come un processo inevitabile, nonostante i falsi problemi in questi giorni sollevati, primo fra tutti la preoccupazione che gli interessi del Nordest possano prevalere su quelli regionali».

La Uil benedice Nordest servizi: «È un'opportunità da non perdere anche in termini occupazionali»

TRIESTE All'interno della Triplice, rimane solo la Cgil a manifestare con maggior decisione perplessità e prudenza su un possibile futuro comune delle ex municipalizzate, da Trieste fino a Padova. A Ruben Colussi che aveva manifestato tale sensazione l'altro giorno ha replicato ieri anche il sindacato Uil e Uilcem del Friuli Venezia Giulia. A loro dire Nes (Nordest servizi), la nuova multiutility integrata che dovrebbe coinvolgere alcune società della regione e del Veneto, «è un'opportunità» perché «integra e valorizza le imprese partecipanti».

La Uil - nel precisare che la nuova società coinvolgerà 133 comuni con 2.200 dipendenti e 1.300.000 abitanti serviti - ha ribadito che «vigilerà affinché questa fusione si traduca in un miglioramento dell'offerta ai cittadini e in un incremento dell'occupazione in tutti i territori coperti dalla futura holding».

Secondo la Uil «Nes dovrà non solo riunire le multiutility che già hanno aderito al progetto ma allargare la collaborazione anche ad Amga, la multiservizi del comune di Udine, e ad Acegas-Aps, la multiutility sorta dalla fusione tra le società dei comuni di Trieste e Padova».

Al via il dibattito sulla bozza di riforma tra molte voci critiche

Statuto, la Convenzione si divide sui rapporti tra Trieste e Udine

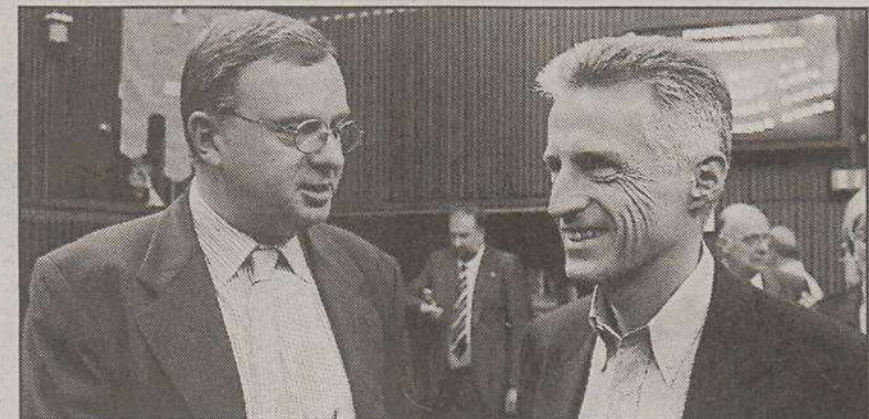
Regioni speciali: plenum romano sulla devolution

TRIESTE Il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, parteciperà questa sera a Roma, insieme al presidente dell'assemblea regionale Alessandro Tesini, alla riunione dei presidenti di tutte le Regioni «speciali» e delle Province autonome con i rispettivi parlamentari. L'incontro è fissato per le ore 20 nella sala Margherita del palazzo di Montecitorio.

I governatori della Sicilia, della Sardegna, della Val d'Aosta, del Trentino Alto Adige, del Friuli Venezia Giulia e i presidenti delle province di Trento e Bolzano concorderanno così con i deputati eletti nelle rispettive circoscrizioni un'azione da sostenere congiuntamente in aula nella discussione, già in atto da lunedì alla Camera, delle modifiche del titolo V della Costituzione. Modifiche che, alla luce del testo varato in Commissione, minacciano d'intaccare seriamente l'autonomia statutaria delle Regioni «speciali» e di retrocederle per molti aspetti al livello delle Regioni ordinarie.

C'è già stato un contatto a Roma l'altra settimana fra i rappresentanti delle Regioni «speciali» e i ministri per le riforme, Calderoli, e per i rapporti con le Regioni, La Loggia; e l'esito era stato giudicato genericamente positivo. Ma al momento dell'approdo in aula dei punti controversi si impone per i parlamentari delle Regioni interessate un'attenta verifica della corrispondenza degli emendamenti che verranno presentati dalla maggioranza con le assicurazioni ricevute dai rappresentanti del governo.

g.p.



I presidenti di consiglio e giunta regionale, Tesini e Illy.

TRIESTE Avuto in mano l'abbozzo di riforma statutaria elaborato dal comitato ristretto, la Convenzione per la riscrittura della «carta» regionale ha aperto ieri quel dibattito che - secondo gli auspici del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini - potrebbe concludersi entro questa settimana. Con l'obiettivo che l'aula possa licenziare entro l'anno il testo da proporre al Parlamento.

Il comitato ristretto - ha osservato Tesini - ha sciolto i nodi anche giuridico-legislativi che l'ampia fase delle audizioni e delle proposte aveva lasciato aperti, e ha prodotto un testo «organico, essenziale e sobrio», che include «ciò che necessita di effettiva copertura statutaria, rinviando invece alle fonti subordinate tutto quello che può essere materia di leggi regionali».

Molti si sono però dichiarati di diverso avviso, lamentando - come Bruno Zorzini (Pdci) - un «eccesso di sintesi» e «troppa genericità», come la leghista Alessandra Guerra, o auspicando, come Roberto Molinaro (Udc), una «riduzione del numero degli articoli», mentre Cristiano Degano (Margherita) ha spezzato una lancia in favore di una «maggiore decostituzionalizzazione, sì da consentire poi gli opportuni margini di manovra al legislatore».

Molta attenzione ha destato in particolare la definizione dell'«identità» del Friuli Venezia Giulia e dei rapporti istituzionali fra Trieste e Udine. Per il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, occorrono maggiori garanzie per un effettivo policentrismo regionale, mentre per il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, l'autonomia delle Province dovrebbe venir potenziata sull'esempio del Trentino Alto Adige. E anche il suo collega udinese, Marzio Strassoldo, si oppone a un assetto istituzionale prevalentemente centralistico che non corrisponda a una Regione «articolata, policentrica, dove convivono e alle volte si confrontano due comunità importanti, Trieste da una parte e il Friuli dall'altra».

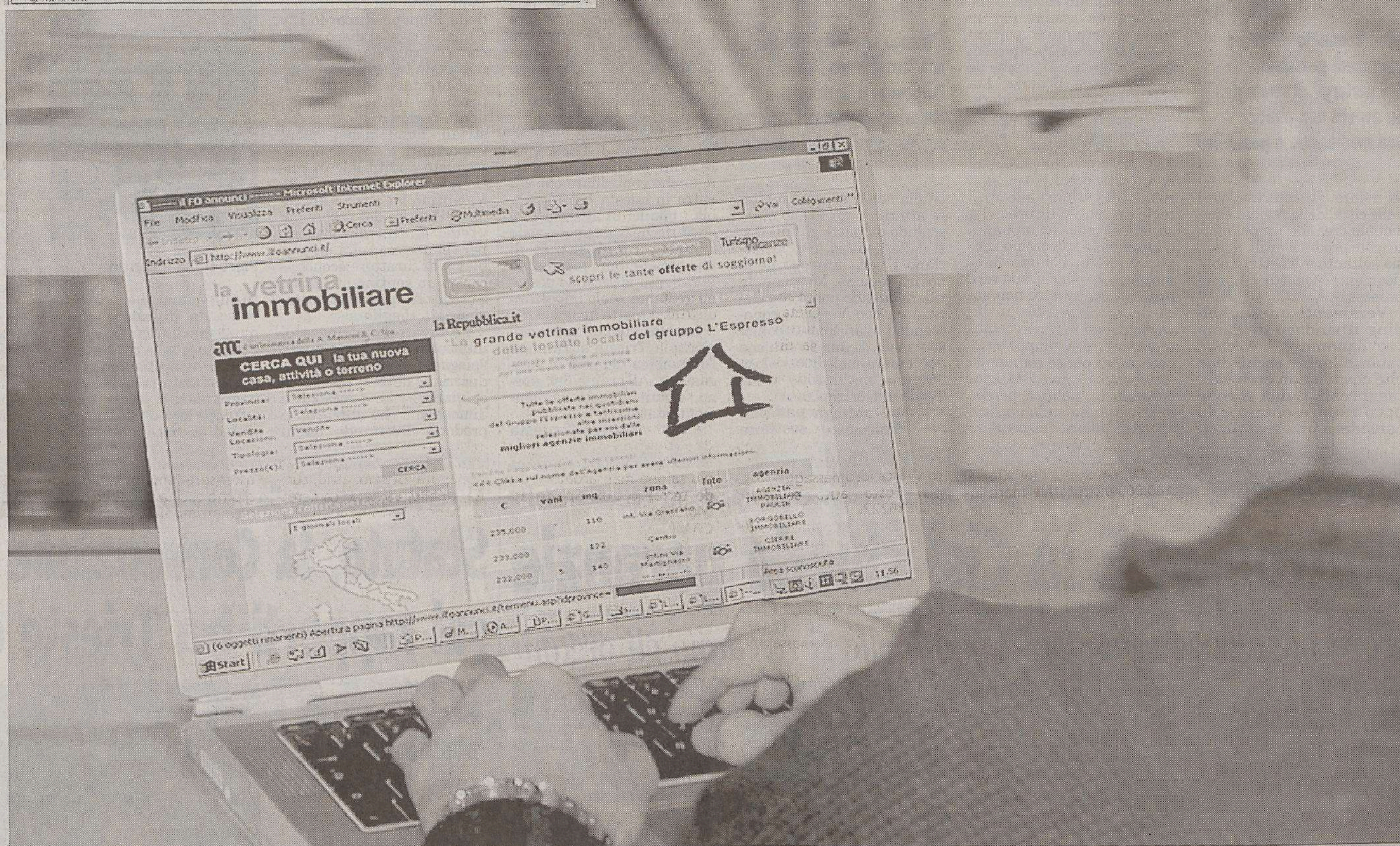
Luca Ciriani (An) lamenta che nel testo manca il dato identitario che caratterizza gli elementi friulani, veneti e giuliani, come se questa regione non avesse una storia, un passato, delle radici: «Così è uno statuto che sembra fatto per apolidi». Invece Bruno Zvech (Ds) è di tutt'altra idea: «Non vorrei che scavare troppo nella storia fosse controproducente, se è vero che il maggior pregio di questa bozza è semmai il parlare del territorio in termini di unitarietà delle persone che ci vivono e lavorano». E per Bruno Malattia (Cittadini): «Marcare nello statuto differenze fra Trieste e Udine andrebbe contro la coesione non solo territoriale».

Giorgio Pison

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

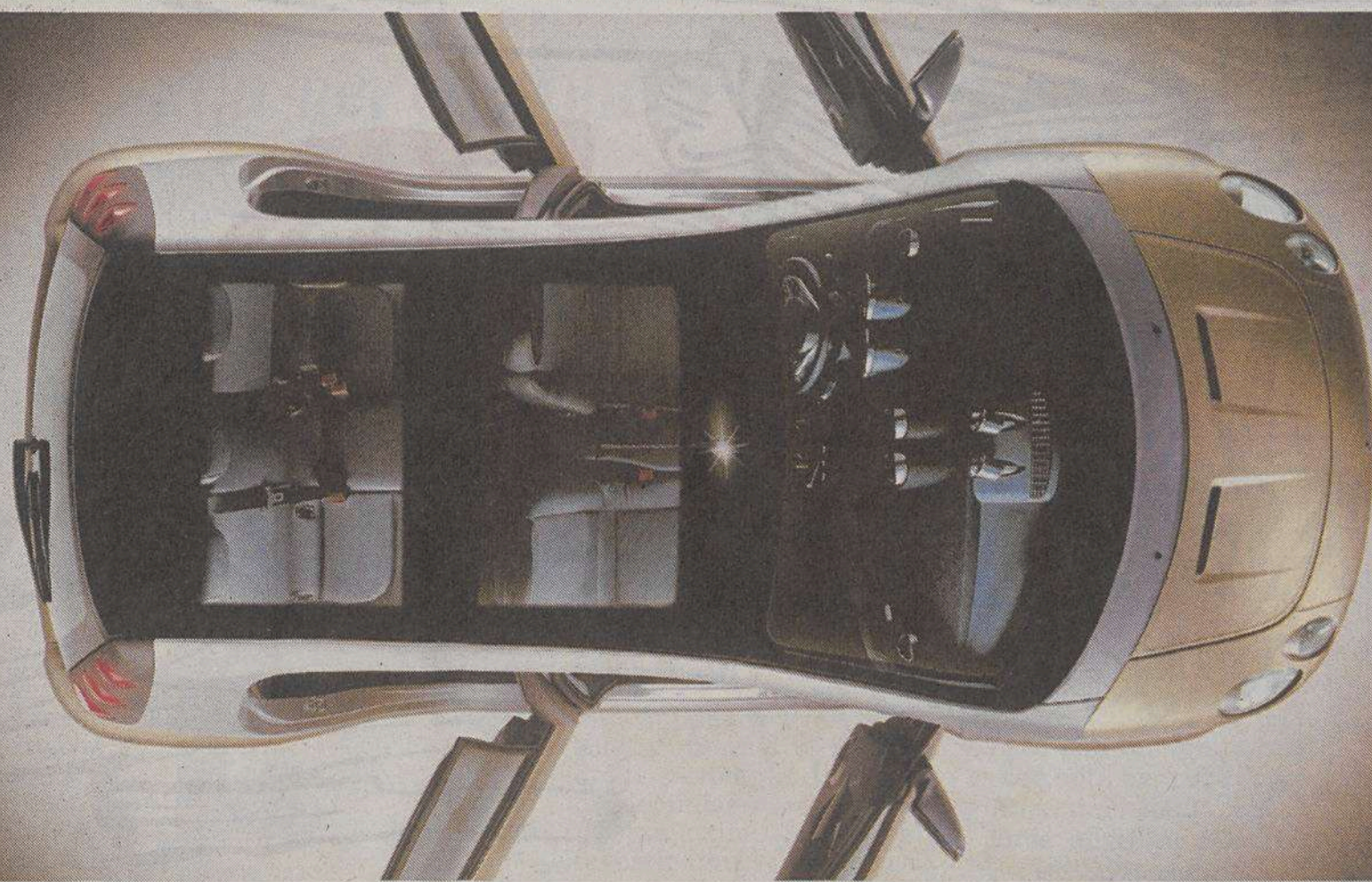
Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

>> Nuova smart forfour cdi.

smart

>> Nasce il diesel
"consumozero".

>> L'unica con 22.000 km* di serie. Gratis.

Il diesel non era mai stato così bello. Due motori 1,5 l da 50 kW (68 CV) e 70 kW (95 CV). Potenti, silenziosi e soprattutto dai consumi ridottissimi. Ma c'è di più. Fino al 31 ottobre smart forfour cdi ti regala "Cartissima Q8", la card da € 1.000 di carburante e l'assicurazione furto-incendio per un anno. Incredibile... ma smart!

*"22.000 km": chilometraggio calcolato sulla base del consumo combinato di 4,6 l/100 km secondo Dir. 99/100 CE e sul prezzo del gasolio rilevato alla prima pubblicazione del presente annuncio. Offerta valida anche per le versioni a benzina presso le stazioni di servizio Q8 aderenti alla promozione e non cumulabile con altre iniziative. Consumi smart forfour 1,5 cdi. Consumo combinato: 4,6 l/100 km. Emissioni di CO₂: 121 g/km.

Per informazioni:
>> 800.006.006
www.forfour.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZO-
NI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX
Ottobre 4, tel. 040/6728328,
fax 040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, tutti i
giorni feriali.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CONTI ristrutturato 60 mq
soggiorno, matrimoniale, cu-
cina arredata, bagno, riposti-
glio, termoautonomo. €
90.000. Studio Benedetti,
040/3476251. (A00)

A. OPICINA adiacenze ristrut-
turate, soleggiato e affaccia-
to nel verde, 74 mq, soggiorno,
matrimoniale, cucina abi-
tabile arredata, ampia veran-

da abitabile tipo studio, canti-
na, soffitta, posto auto, termo-
autonomo, € 148.000. Stu-
dio Benedetti, 040/3476251.

A. REVOLTELLA alta adiacen-
ze, panoramico e nel verde,
recente, 85 mq, ultimo piano
con ascensore, soggiorno con
terrazzo abitabile, cucina, 2
stanze, bagno, ampio riposti-
glio, posto auto, riscaldamento,
€ 190.000. Studio Benedetti,
040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre moderno,
soggiorno, matrimo-
niale, cucina abitabile, bagno,
balcone, riscaldamento
centrale, ascensore, € 99.000
trattabili. Studio Benedetti,
040/3476251.

ABC Commerciale stabile mo-
derno, alloggio panoramico
con giardino, cantina posto
auto coperto € 275.000.
040/761554.

ABC Diaz luminoso ristrut-
turato: ingresso, corridoio,
sogg., cucina, stanza, bagno,
ripostiglio, terrazzo condomi-
niale. 040/761554.

ABC Giardino Pubbico palaz-
zo in totale restauro, ultima
disponibilità: angolo cottura,
zona pranzo, 1 stanza, ba-
gno. 040/761554.

ABC via Udine interessante
alloggio in stabile epoca ri-
strutturato: sogg., cucina, 2
stanze, bagno. Termoautono-
mo. € 80.000. 040/761554.
(A00)

AGENZIA Sit Campi Elisi €
140.000 vista totale mare lu-
minosissimo e tranquillo pia-
no alto: doppio ingresso, cuc-
china, soggiorno con terrazzi-
no, due matrimoniali, una sin-
gola, ripostiglio, grande ba-
gno con vasca e box doccia.
040/633133.

AGENZIA Sit Matteotti parte
alta IV piano ascensore ele-
gante palazzo quarantenna-
le alloggio tranquillissimo da
rinfrescare: atrio, soggiorno
con bel terrazzino, cucina abi-
tabile con pogggiolo, ampia
matrimoniale, bagno con va-
sca e grande ripostiglio.
040/636828.

AGENZIA Sit novità San Gio-
vanni villetta completamente
rinnovata con finiture di pre-
gio particolarissima disposta
su tre livelli. Ingresso, ampia
zona giorno con cucina al-
l'americana, caminetto e ter-
razzo abitabile con vista aper-
ta, 3 ampie stanze di cui una
con pogggiolino, bagno con
doccia grandissimo + bagno
con vasca idromassaggio dop-
pia. Posto auto scoperto.
040/636222.

AGENZIA Sit novità splendi-
da mansarda centralissima 1°
ingresso in palazzetto epoca
completamente rinnovato: in-
gresso, ampia zona giorno,
matrimoniale con vano guar-
daroba, bagno con doccia +
vasca idromassaggio.
040/636222.

ARCO di Riccardo vicinanze
come primo ingresso soggi-
orno camera cucina bagno. Pos-
sibilità taverna. Termoauto-
nomo. Ottimo anche uso uff-
cio. Cheri & Tutta.
040/767021 - 040/767270.

BORGIO San Sergio nel verde,
ristrutturato, soggiorno, ma-
trimoniale, cameretta, cucina
abitabile, bagno, due poggio-
li, ripostiglio, cantina, termo-
autonomo, € 153.000. Euroca-
sa, 040/638440.

BRUNELLESCHI in posizione
tranquilla attico con mansar-
da su due livelli con cucina sa-
lone 4 stanze studio 3 servizi
più salone mansardato gran-
de terrazzo box. Spaziocasa
040/369950.

CAMPI Elisi, recente, perfet-
to, panoramico, soggiorno,
cucina, due camere, bagno,
pogggioli. Euro 160.000. Quat-
tromura. 040/578944.

CASA carsica in pietra ristrut-
turata completamente con
particolari di pregio storico,
circa 160 metri quadrati con
giardino bellissimo. Trattati-
ve riservate. Immobiliare Bor-
sa, 040/368003. (A00)

CONTOVELLO, casetta indi-
pendente con giardinetto,
con possibilità cospicuo am-
pliamento, progetto incluso,

euro 197.000. Quattromura
040/578944.

CUZZOT 040/636128, com-
plesso residenziale lussuoso
appartamento ingresso indi-
pendente, giardino, salone,
cucina, due camere, due ba-
gni, ripostiglio, due enormi
terrazzi, posti auto. Euro
380.000. (A6765)

CUZZOT 040/636128, Vecel-
lio, epoca, ottimo: atrio, cuc-
ina, tinello, camera, cameret-
ta, bagno. Serramenti in allu-
minio. Termoautonomo. Eu-
ro 99.000. (A6765)

CUZZOT 040/636128, Veltro,
20ennale, panoramico, otti-
mo salone, cucina, due cam-
ere, bagno, ripostiglio, balco-
ni, garage. Termoautonomo.
Euro 179.000. (A6765)

FIORINI immobiliare
040/351380 adiacenze Pascoli
piano alto luminoso soggi-
orno cucina abitabile camera
matrimoniale bagno serra-
menti nuovi porta blindata.
€ 73.500.

FIORINI immobiliare
040/351380 arco Riccardo
prossima consegna storico pa-
lazzo primo ingresso fine-
mente ristrutturato: soggi-
orno angolo cottura camera
matrimoniale bagno.
120.000.

FIORINI immobiliare
040/351380 Matteotti stabile
trentennale ultimo piano
ascensore luminosissimo sog-
giorno cucina abitabile came-
ra matrimoniale bagno ripos-
tiglio pogggiolo. € 93.000.

FIORINI immobiliare
040/351380 semicentrale atti-
co: soggiorno salotto cucina
2 camere doppi servizi terraz-
zi riscaldamento autonomo
box, posto auto. € 230.000.

FORO commerciale circa 60
metriquadrati alto 4,26 metri
vendesi a 80.000 € + iva inter-
mediari. Tel. 320/4660972.
(A6611)

GABETTI op.imm 040/763325
Ceroglie, casa carsica con cor-
tile e corpi accessori. Da ri-
strutturare.

GABETTI op.imm 040/763325
corso Italia, secondo piano ri-
strutturato composto da in-
gresso, cucina, soggiorno, tre
stanze e doppi servizi. €
175.000.

GUERRAZZI totalmente rin-
novato, soggiorno, cucina
abitabile, due camere, ba-
gno, pogggiolo. € 165.000, rif.
18304 Rabino 040/368566.
(A00)

HORTIS-CAVANA in palazzo
d'epoca alloggio di ampia
metratura di cucina soggi-
orno 4 stanze bagno ripostiglio
soffitta termoautonomo. Spa-
ziocasa 040/369950.

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in casa
d'epoca: salone, tre stanze,
cameretta, cucina, servizi se-
parati, ascensore. € 160.000.
(A00)

Continua in 14.a pagina

Avviso pubblicitario.



Canone bloccato
almeno fino a
GENNAIO 2007

CONTO INTESA
BUSINESS.

GLI STRUMENTI GIUSTI
PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

CONTO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIU' LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI
ARTIGIANI, AI COMMERCianti E A TUTTI I PROFESSIONISTI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE

Condizioni che migliorano automaticamente
all'aumentare del valore complessivo del tuo
patrimonio presso la banca e dei finanziamenti
in corso. Operazioni illimitate senza
costi aggiuntivi.

COMPLETO E FLESSIBILE

Tutti i servizi finanziari indispensabili
inclusi nel canone (tra cui carta di
credito, bancomat e libretti assegni).
In più un'ampia scelta di prodotti e
altri servizi dedicati alla tua professione,
a condizioni vantaggiose.

SERVIZI A SCELTA

INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITÀ
UN AMPIO CATALOGO CON TANTI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI
GESTIONE INCASSI - POS
GARANZIA ASSEgni - CASSA CONTINUA

LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

 **Banca Intesa**

NEGOZI APERTI



25-26 settembre 2004

TOLMEZZO

FESTA
della
MELA

Sabato 25 settembre

Ore 11.00 Scuola Media Statale "Gian Francesco da Tolmezzo"
Premiazione Concorso della Comunità Montana
"Mela-Monument"

Parcheggio di via Gortani

Ore 15.00 **CARNIA RACING** DIMOSTRAZIONE DI GUIDA

Piazza Centa

Ore 16.00 **ARTI MARZIALI** AIKIDO - CAPOEIRA - IAIDO
JUJITSU - KALI FILIPPINO - KARATE - KICK BOXING
KUNG FU - SAVATE - TAI CHI CHUAN

SPORT DELLA MONTAGNA MEETING
DI ARRAMPICATA SPORTIVA CON DIMOSTRAZIONE
DI BOULDERING E TECNICHE SPELEOLOGICHE

Ore 20.00 **Elezione miss Carnia** e consegna della mela d'oro

Ore 22.00 Concerto rock - **Punto Hit**

Domenica 26 settembre

Ore 09.30 Inizio manifestazione

Ore 10.00 **SPETTACOLO CIRCENSE** Famiglia Triberti
(replica alle 15.00 e alle 17.00)

Piazza XX Settembre

Ore 14.30 **STAR DANCE**

SFILATA ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Piazza Centa

Ore 15.00 Dimostrazione **ARTI MARZIALI**

Porta di Sotto **ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ**

Musica, animazioni itineranti e mostre per tutta la giornata
Presentazione delle attività delle Associazioni di Volontariato

"La Mela in tavola" percorso gastronomico nei ristoranti della Conca Tolmezzina

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 adiacenze Villa
Revolterra alloggio panorami-
co immerso nel verde: salo-
ne, due grandi stanze, cucina,
due bagni, terrazzi, posto
auto, ottime condizioni, vista
mare. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 borgo Teresiano
piano alto in storico palazzo
d'epoca: salone, quattro stan-
ze, cucina, bagni, riscaldamento
autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 centralissimo in
palazzetto d'epoca recente-
mente ristrutturato particola-
re alloggio elegantemente ri-
finito: salone, matrimoniale,
cucina, due bagni, riscaldamento
e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Colautti/Combi
alloggio piano alto luminoso:
salone, due stanze, matrimo-
niali, cucina, servizi separati,
poggioli-riscaldamento auto-
nomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Crispi/Pindemonte
in palazzina recente appa-
rtamento in buone condizioni
interne completa vista: salone-
cino, due camere, cucina,
doppi servizi, terrazzino, posto
auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Don Minzoni appa-
rtamento in complesso resi-
denziale: salone, tre ampie
stanze, cucina, due bagni,
grandi terrazzi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Gatteri casa re-
cente adatto investimento al-
loggio attualmente locato:
camera, cucina, bagno, ripos-
tiglio, terrazzino. € 75.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Grotta/Faro vista
completa ultimo piano con
mansarda: salone, quattro
stanze, cucina, tripli servizi,
terrazzi, due posti auto co-
perti, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Muggia centro al-
loggio soleggiato in piccolo
palazzo d'epoca: saloncino,
due matrimoniali, camera, cu-
cina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 parte di villa bifa-
miliare immersa nel verde
del Carso: salone su due livel-
li, cucina con terrazzo, tre
stanze, doppi servizi, portici-
na, cantina, garage, grande
magazzino attrezzi, ampio
giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 periferico su due
livelli vista completa: salone,
tre stanze, cucina, doppi servi-
zi, 250 mq terrazzo, box au-
to, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Ruggero Manna
posizione tranquilla in palaz-
zo fine anni 50: salone, due
matrimoniali, cameretta, cucina,
doppi servizi, poggioli.

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 via dei Gerani ul-
timo piano completamente ri-
strutturato splendida vista
mare in elegante palazzina:
soggiorno, due stanze matrimo-
niali, cucina, bagno, ter-
razzo, box auto, moderni
comfort. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 via Tarabocchia
locale in ottime condizioni di
circa 60 mq con ampia vetri-
na. € 95.000. (A00)

LUCIANI primo ingresso salo-
nino matrimoniale cucina
ab. bagno stanzino. Termoau-
tonomo. Chini & Tutta.
040/767021 - 040/767270.

MOLINO a Vento recente, to-
talmente ristrutturato, tinello,
angolo cottura arredato,
matrimoniale, cameretta, bagno,
ripostiglio, cantina, poggiolo.
€ 132.000. Eurocasa,
040/638440. (A6819)

NOVA Investimenti Immobiliari
spa vende a Roiano via
del Pratello n. 11 in stabile
completamente ristrutturato
appartamenti liberi ed occupati
ottimo reddito. A partire da
euro 45.000,00 tel.
040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari
spa vende Scussa n. 5 in
stabile d'epoca con ascensore
appartamenti liberi ed occupati
da mq 155 a mq 204. Tel.
040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari
spa vende via Ginnastica
16 appartamento completa-
mente ristrutturato di sog-
giorno 2 camere cucina servi-
zi. Finiture di pregio. Priming-
resso. Tel. 040/3476466 -
011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari
spa vende via Oriani in
stabile con ascensore appa-
rtamenti liberi ed occupati a
partire da euro 50.000,00. Tel.
040/3476466 - 011/3402811.

OPICINA villa unifamiliare
ampia metratura ottime condi-
zioni disposta su quattro li-
velli con 800 mq di giardino.
Box per due macchine. Prez-

zo importante. Chini & Tutta.
040/767270 - 040/767021.

PIAZZA Puecher recente, ul-
timo piano, vista aperta, ri-
strutturato, atrio, soggiorno,
cucina abitabile, matrimoniale,
bagno, poggiolo, veranda.
€ 126.000. Eurocasa,
040/638440. (A6819)

POZZECCO immobiliare,
adiacenze via Giulia, palazzina
nel verde, tranquillo, fer-
retto, 3° piano luminoso, 70
mq con terrazza, € 120.000.
040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO immobiliare, cen-
trale, recente, proponiamo
anche separatamente due al-
loggi di 75 mq, comunicanti
e collegati. Ottimo investi-
mento € 105.000 cadauno.
040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO immobiliare, vico-
lo Castagneto, recente, tran-
quillo, tutto nel verde, 85
mq, con grande terrazza e
giardino, possibilità garage.
€ 169.000. 040/764416 -
334/3538739.

POZZECCO immobiliare stra-
da del Friuli, villa indipen-
dente, con stupenda vista sul
Golfo di Trieste, circondata da
1400 mq di giardino, comple-
tamente ristrutturata con fini-
ture di pregio, € 430.000.
040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO immobiliare via
Padovan, stabile semirecente
ristrutturato, 4° piano, ascen-
sore, soleggiatissimo, 70 mq,
terrazzo, soffitta, termoauto-
nomo, € 105.000. 040/764416
- 334/3538739.

PROGETTOCASA Bonomea
vista golfo saloncino, tre stan-
ze, cucinotto, biservizi, poggiolo,
cantina, p. macchina
condominiale, 288.000. Cod.
570/P 040/368283.

PROGETTOCASA Papa Gio-
vanni adiacenze appartamento,
soggiorno, 2 camere,
poss. studio, cucina, corte pro-
pria, termoautonomo,
185.000. Cod. 642/P
040/368283.

PROGETTOCASA piazza Unità
adiacenze appartamenti
primingresso arredati, soggi-
orno, due stanze, cucina,
ascensore, termoautonomi.
Cod. 653-290/P 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano appa-
rtamento come primingres-
so, soggiorno, cucina, matrimo-
niale, bagno, ripostiglio,
terrazze, garage. Possibilità
arredo. Cod. 636/P
040/368283.

ROMAGNA recente salone,
cucina abitabile, tre stanze,
doppi servizi, ripostiglio, ter-
razza, poggiolo, termoauto-
nomo, posto auto, € 220.000.
Eurocasa, 040/638440.

ROMAGNA ultimo piano vi-
sta completa soggiorno due
camere cucina bagno wx rip.
Terrazza. Cantina. Posto mac-
china. Chini & Tutta.
040/767021 - 040/767270.

RUDA: centralissima graziosa
mansarda con soggiorno, an-
golo cottura, 2 camere, riposti-
gli, bagno. Ingresso indipen-
dente e giardino proprietà. In-
terni da rivedere. Ottima per
investimento. Cod. 34/P Gal-
lery Cervignano 0431/35986.

S. GIUSTO ingresso, soggiorno,
cucina, camera, bagno,
autometano, adatto anche
uso investimento. € 140.000,
rif. 19004 Rabino
040/368566.

S. VITO ottimo piano alto salo-
nino due camere cucina
ab. bagno rip. balcone. Cantina.
Posto macchina di pro-
prietà. Termoautonomo. Chini
& Tutta. 040/767021 -
040/767270.

SEMICENTRALE panorami-
co, da salone, cucinotto, due
camere, bagno, poggioli, box
auto. € 220.000, rif. 5304 Rabino
040/368566.

SERVOLA in palazzina con vi-
sta aperta alloggio luminoso
(da riordinare internamente)
di cucinotto con soggiorno
matrimoniale bagno poggioli
cantina parcheggio condomi-
niale. Spaziocasa
040/369950.

STUDIO 4 040/51283 Berlam
ultimo piano salone due stan-
ze doppi servizi cucina ampio
ripostiglio terrazzo di 50 mq
con completa vista golfo
grande soffitta posto macchi-
na in garage perfette condi-
zioni.

STUDIO 4 040/51283 Combi
soggiorno due stanze cucina
abitabile doppi servizi poggiolo
ripostiglio cantina
ascensore.

STUDIO 4 040/51283 S. Pa-
squale appartamento soggi-
orno due stanze doppi servi-
zi terrazzo due posti auto
eventuale permuta con mag-
giore metratura.

VIA De Jenner apparta-
mento buone condizioni, atrio,
salotto, cucina, camera, bagno,
terrazzo, cantina, posto mac-
china. Cod. 65/P Gallery Trieste
Est. Tel. 040/380261.

VIA Pingente otimo apparta-
mento ca 92 mq, soggiorno,
cucina, terrazzo, bicame-
re, bagno, ampio box dop-
pio. 183.000. Cod. 56/P Gal-
lery Trieste Est. Tel.
040/380261.

VICOLO Rose, panoramico,
saloncino, cucina, tre stanze,
servizi, ampia terrazza, box.
Euro 310.000. Quattromura.
040/578944.

VILLE Contovello posizione
caratteristica cantiere inizia-
to, varie possibilità, giardini,
posti auto coperti. Diret-
tamente impresa 040/351442.
(A6769)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzoli-S.
Luigi soggiorno, cucinino, ma-
trimoniale, singola, bagno,
massimo € 150.000. Studio
Benedetti, 040/3476251.
(A00)

GABETTI op.imm 040/763325
cerca in acquisto stabile inte-
ro anche totalmente occupa-
to, anche da ristrutturare.

RABINO 040/368566 cerchia-
mo appartamento in zona se-
micentrale 75/90 mq, defini-
zione immediata.

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTiamo € 430 mensili
(arredato-per non residenti)
Severo alloggio di cucina sog-
giorno matrimoniale bagno
poggioli. Spaziocasa
040/369950.

AFFITTiamo € 450 mensili
(arredato-non residenti)
D'Annunzio alloggio di cucina
saloncino 2 stanze 2 servizi
autometano. Spaziocasa
040/369950.

AFFITTiamo € 450 mensili
(parzialmente arredato-resi-
denti) Negrelli alloggio di cu-
cina saloncino 2 stanze bagno
autometano. Spaziocasa
040/369950.

AFFITTiamo € 590 mensili
(Arredato a nuovo-per non
residenti o foresteria) Ponte-
rosso (zona) alloggio nuovo
di cottura saloncino stanza
bagno autometano. Spaziocasa
040/369950.

ARREDATO Donadoni soggi-
orno, matrimoniale, cucinino,
bagno, euro 400; largo
Canal soggiorno, camera, cu-
cina, bagno, euro 500; Rosset-
ti panoramico saloncino, due
camere, cucina, bagno, poggiolo,
euro 550; Franca signori-
le, salone, tre stanze, cucina,
doppi servizi, terrazzino,
euro 1200. Immobiliare Borsa,
040/368003.

BOX auto euro 150 nel gara-
ge di piazza Vittorio Veneto,
euro 140 in via Fabio Severo.
Immobiliare Borsa,
040/368003.

GALLERY centralissimo box
auto in affitto, apertura tele-
comandata, immediato utilizzo.
Cod. 333/P tel.
040/7600250.

GALLERY giardino pubblico
magazzino di 75 mq, € 400
mensili. Possibilità accesso
carraio. Cod. 326/P tel.
040/7600250.

GALLERY piazza Ponterosso
mini appartamento uso uffici,
38 mq, appena restaurato
€ 500. Cod. 339/P tel.
040/7600250.

GALLERY S. Croce in bifami-
liare arredato, soggiorno,
angolo cottura, due stanze,
taverna, giardino, € 600. Cod.
102/P 040/2908343.

GALLERY Scorcio apparta-
mento arredato in palazzo
nuovo, ottime rifiniture. Tutti
i comfort, con box auto.
Cod. 330/P tel. 040/7600250.

GALLERY via Alfieri apparta-
mento ristrutturato, ingres-
so, tre stanze, cucina,
bagno+wc, € 400 mensili.
Cod. 384/P tel. 040/7600250.

LOCALI/MAGAZZINI Carducci
Battisti locale 120 mq totali
con galleria mostra euro
1800; Piccardi locale 65 mq
grandi vetrine euro 500; Bar-
cola locale di circa 80 mq con
wc interno euro 1000; Carna-

ro magazzino 93 mq con wc
interno, posto auto euro 480;
XX Settembre locale 150 mq
con sopralchi euro 1500; Zo-
venoni magazzino 67 mq eu-
ro 500; Montebello deposito/
magazzino circa 75 mq euro
600. Immobiliare Borsa,
040/368003.

POZZECCO immobiliare, Co-
stiera, affittasi appartamento
arredato in villa, 65 mq, posi-
zionato sulla spiaggia, con
giardino, box auto, termoau-
tonomo, € 1.000 mensili.
040/764416 - 334/3538739.

PRIMINGRESSI alloggi arre-
dati affittasi via Mazzini varie
disponibilità con riscaldamento
e aria condizionata autono-
mi. Canoni da euro 650
mensili. Immobiliare Borsa,
040/368003.

PROGETTOCASA centro sto-
rico particolare/rifinito locale
doppio ingresso, due vetrine,
servizio. Adatto anche attivit-
à artigianali. Cod. 612/P
040/368283.

UFFICI San Lazzaro 68 mq,
largo Barriera 80 mq, Piccolo-
lini 75 mq, Carducci 75 mq,
Martiri della Libertà 85 mq,
Marconi 90 mq, Donota 105
mq. Canoni a partire da euro
400 mensili. Immobiliare Borsa,
040/368003.

VUOTI Settefontane soggiorno
con angolo cottura, camera,
bagno, euro 305; Conti
soggiorno, due camere, cucina,
doppi servizi, poggioli,
posto auto coperto euro 650;
Romagna panoramico salo-
cino, due matrimoniali, cucina,
bagno, terrazzo, posto
auto, euro 800; via Tolmezzo
ristrutturato vista mare, salo-
ne, quattro stanze, cucina,
doppi servizi, terrazzo, posto
auto, euro 1050. Immobiliare
Borsa, 040/368003.

MANPOWER Gorizia ricerca
muletta esperto, manuten-
tori elettrici/meccanici, addetti
macchine disponibili tur-
ni, responsabile di magazi-
no. Tel. 0481/538823. www.
manpower.it. Iscrizione all'Al-
bo e Autorizzazione Ministe-
riale richieste il 2/8/2004.
(B00)

MANPOWER Trieste iscrizio-
ne all'Albo delle Agenzie per
il Lavoro ed Autorizzazione
Ministeriale richieste il
2/8/2004 ricerca elettronici
età max 45 anni per indu-
stria, operai generici, venditori
esperto, grafico esperto,
giovane operativo agenzia
marittima, impiegato di ma-
gazzino in mobilità, capo
squadra pulizie, tecnico com-
merciale informatico, diplo-
mato universitario ingegner-
ia meccanica, meccanico ca-
mion, giovane carpentiere le-
gno, esperto tesoreria e ge-
stione crediti. Corso Cavour 3
- 040/368122 www.
manpower.it.
(A00)

NEGOZIO di Grado (Go) cerca
salumiere esperto per po-
sto annuale, richiedesi massi-
ma serietà. Telefonare allo
049/4103946.
(CF2047)

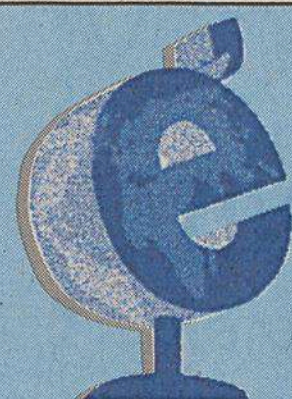
PRIMARIA azienda ricerca
50 persone per varie mansio-
ni da inserire nella sua sede
di Trieste offresi fisso mensile
€ 1.550 inquadramento di
legge corso gratuito possibi-
lità di carriera per colloquio
040/360026.
(A6794)

TECNOCASA affiliato San
Giovanni srl seleziona giovani
diplomati per inserimento
in organico. Garantisce forma-
zione fisso incentivi e possibi-
lità di carriera tel.
040/810277.
(A6581)

Continua in 34.a pagina

CENTRO STUDI
René ENENKEL

Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472
dal lunedì al venerdì
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.30

LINGUA
INGLESE

Livelli: base A1, A2
Livelli autonomo: B1, B2
Livelli padronanza: C1, C2

LINGUA
TEDESCA

Livelli: base A1, A2
Livelli autonomo: B1, B2
Livelli padronanza: C1, C2

LINGUA
SLOVENA

Livello base
Livello avanzato

INFORMATICA

Preparazione della patente
europea ECDL
Preparazione all'E.C.D.L.
Livello avanzato
Sistema operativo Linux



Spaventoso delitto commesso nei dintorni di Linz: donna eliminata a revolverate e poi smembrata con una motosega. Il compagno confessa

Austriaca uccisa, in Friuli il suo corpo. A pezzi

Volkmar Nadler ha lasciato pacchetti con resti umani nei cassonetti installati sulla Bibione-Latisana

Un omicidio ispirato dalla gelosia

LATISANA Dalla stampa austriaca rimbalzano i particolari sul delitto consumatosi nell'Alta Austria. Il Kronen Zeitung ha ricostruito i retroscena. Alla base dell'omicidio ci sarebbe la gelosia. Volkmar Nadler, infatti, per il quotidiano austriaco, avrebbe saputo da un suo amico che la compagna Gabriele Gut era stata vista in atteggiamenti affettuosi con un altro uomo. Trovata conferma ai sospetti, tramite la scoperta del numero di cellulare del rivale, Nadler aveva sollecitato la compagna a confessare la relazione. Era il 21 agosto. Per tutta risposta la donna era uscita di casa rientrando alle 5 del mattino. Trovando la morte per mano di Nadler.

LATISANA Ha ucciso la compagna con 5 colpi di pistola. Ispirandosi, secondo quanto riferito dalla tivù austriaca Orf, al duplice omicidio-suicidio ad opera di Siegfried Varga, avvenuto in agosto al camping «Il Girasole» di Bevazzana. Le ha sparato 4 colpi al petto e uno alla nuca. Il giorno dopo ha comperato una motosega e ha fatto a pezzi il cadavere. In una tenda montata in una stanza dell'abitazione dove è avvenuto il delitto, sopra il negozio di fiori di cui la donna era titolare, nei pressi del cimitero di Vocklabruck, piccola cittadina dell'Alta Austria vicino a Linz. Quindi ha bruciato la tenda e abiti della compagna e, dopo qualche giorno, è partito per l'Italia, a bordo della sua Bmw 330. L'obiettivo era chiaro: sbarazzarsi dei resti. Gettandoli in una discarica: raccolti in nove sacchi di plastica, li avrebbe disseminati nei cassonetti lungo la strada che collega Bibione a Latisana.

I carabinieri durante il sopralluogo alla discarica di Trivignano e, nel riquadro, Gabriele Gut, la donna uccisa e smembrata dal suo compagno, Volkmar Nadler.



Protagonista del macabro delitto è Volkmar Nadler, 48 anni, disoccupato. La vittima è Gabriele Gut, 40. A scandire l'orrenda «operazione» è stato lo stesso Nadler che sabato ha confessato le sue responsabilità alla Polizia austriaca. L'omicidio è avvenuto il 22 agosto. Il delitto non avrebbe avuto testimoni: il figlio della vittima, 19 anni, e la figlia del presunto omicida, 17, fidanzati, che si trovavano al secondo piano dello stesso stabile, non avrebbero sentito gli spari. Il fatto è stato scoperto dal-

la Polizia austriaca il 17 settembre, in seguito alla denuncia della mamma di Gabriele: la donna, cui Nadler avrebbe riferito che la figlia era partita per un viaggio a Parigi, non s'è più fidata di quella versione. E quattro giorni fa Nadler avrebbe svelato le modalità seguite per far scomparire il cadavere. Di fronte all'odore emanato dai sacchi contenenti i pezzi di cadavere lasciati nella terrazza di casa, avrebbe deciso di farli sparire. Il 9 settembre li avrebbe così caricati nel bagagliaio della



Bmw, diretto oltreconfine. L'uomo avrebbe altresì precisato di essere stato fermato due volte dalla Strada durante il viaggio, ma gli agenti non si sarebbero accorti di nulla perché il cadavere era stato sistemato in valigie e borse da viaggio.

La comunicazione è giunta ieri dall'Interpol alla Questura di Udine. Che ha investito la Procura. Titolare dell'inchiesta è il sostituto procuratore Monica Biasutti. Coinvolte anche la Procura e la Questura di Venezia. Al setaccio è ora la discarica di Trivignano, dove vengono conferiti i rifiuti del comprensorio ligure. Ieri pomeriggio il magistrato ha effettuato un sopralluogo e ha disposto il sequestro di parte della discarica: gli agenti della Mobile e i carabinieri di Palmanova hanno delimitato la zona nella quale sono stati smaltiti i rifiuti dall'1 settembre. Operai e tecnici inizieranno a scavare stamattina. Secondo gli investigatori, nonostante il tempo trascorso e le alte temperature raggiunte dai rifiuti esposti al sole, non è da escludere che si possa recuperare qualche resto del cadavere, ammesso che Nadler abbia detto la verità. Al setaccio anche le discariche immediatamente a ridosso del litorale.

Morte misteriosa in un albergo per un aviare Usa

AVIANO Misterioso decesso per un militare americano di stanza in regione. Si tratta di un aviare della base aerea di Aviano, che è stato trovato morto domenica mattina in una camera d'albergo a Nottingham, in Inghilterra. Il giovane aviare scelto - di cui la base non ha voluto rendere nota neppure l'età - Aneesh P. Henry era in forza al 31mo Security Forces Squadron. È stata aperta una inchiesta da parte di una commissione mista inglese e americana per individuare le cause del decesso. Sul caso la base mantiene un rigoroso riserbo.

Autovie Venete Avviso di vendita per le quote Crs

PALMANOVA Breve riunione del consiglio di amministrazione di Autovie Venete ieri mattina a Palmanova per definire le modalità di partecipazione alle assemblee di Pedemontana Veneta, Veneto Strade, Autovie Servizi (per queste ultime si tratta dell'adeguamento dello statuto) e di Crs il cui vertice generale si riunirà il 30 settembre e per la quale è stato pubblicato l'avviso di vendita delle quote. Niente da fare per la vicepresidente della cda della concessionaria, una questione aperta, ma a quanto pare la Regione Friuli Venezia Giulia intenderebbe modificare lo statuto.

Raggiunta l'intesa in maggioranza. In caso di ampliamenti saranno accettabili abusi sino al 10% della costruzione originaria. Domande entro il 10 dicembre

Accordo sul condono, la sanatoria si ferma a 150 metri cubi

TRIESTE Accordo raggiunto tra i gruppi di maggioranza che ieri mattina hanno licenziato il testo definitivo sulle norme regionali relative alla sanatoria degli abusi edilizi. Il ddl approderà all'esame della commissione il 28 settembre e dovrà essere licenziato dall'aula entro l'11 novembre affinché non sia sostituito dal condono nazionale, ma è probabile che il documento sia discusso già nella seduta del primo ottobre. I cittadini, qualora la legge fosse licenziata in tempo, dovranno presentare domanda di condono entro il 10 dicembre.

I DIVIETI Il testo, spiega Uberto Drossi Fortuna (Cittadini), «stabilisce il divieto di condono per le opere abusive realizzate su aree del demanio pubblico, nonché localizzate in zone di protezione speciale o classificate come siti d'importanza comunitaria. Non tutte le nuove costruzioni sono sanabili». **I TETTI** Saranno ammessi alla sanatoria gli ampliamenti nei limiti del 10% della volumetria della costruzione originaria (e del 50% nei centri storici) ovvero l'ampliamento fino a un massimo di 100 metri cubi per singola unità immobiliare; le opere

conformi agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi vigenti alla data di presentazione della domanda di sanatoria e le opere consistenti nella riorganizzazione interna di superfici e volumi senza modifica della sagoma e del volume esterno dell'edificio, anche con modifica della destinazione d'uso, nei limiti di 150 metri cubi per esigenze del nucleo familiare del richiedente residente. **LE MULTE** L'articolo 7 prevede, rispetto ai valori previsti da Roma, un aumento dell'obblazione nella misura del 10% e degli oneri concorsuali del 100%. Destinazione prio-

ritaria: l'adeguamento delle opere di urbanizzazione. La legge consente anche la riapertura dei termini dei «vecchi condoni» non ancora definiti o definiti con provvedimento negativo per consentire un'integrazione della documentazione mancante o erronea e una proroga dei termini di validità delle autorizzazioni in precario fino al 31 dicembre 2005. **IL FONDO** Con l'articolo 10 si riformulano le norme in materia di titolo abilitativo alla realizzazione di opere pubbliche, assicurando nella misura massima possibile il trasferimento di competenza

a favore del Comune. Viene istituito un fondo regionale per la repressione degli abusi edilizi nei quali confluiscono i proventi a titolo d'incremento di obblazione. **«BUONA LEGGE»** «Abbiamo cercato di limitare i danni - spiega Fortuna Drossi - anche perché non deve passare il concetto che si premiano i furti». Una buona legge, la definisce l'assessore alla Pianificazione Lodovico Sonogo, «un provvedimento che affronta seriamente il problema della sanatoria degli abusi edilizi». Secondo Sonogo «si tratta di un testo rispettoso delle pronunce della Corte

costituzionale ma anche della impostazione politica con cui la coalizione ha affrontato la materia condono nel corso della passata primavera. Ora - ha concluso - è necessario che la proposta di legge possa essere approvata con la necessaria tempestività allo scopo di entrare in vigore prima del prossimo dieci novembre». **«INTESA OTTIMA»** I primi firmatari della proposta di legge sono i consiglieri della Margherita Virgilio Disetti e Paolo Santin: «L'esperienza maturata come sindaci ci ha convinto che, al di là della legittima scelta, che abbiamo



Uberto Fortuna Drossi, presidente della IV commissione del consiglio regionale.

condiviso, di rifiutare la cultura dei condoni come strumento di programmazione del territorio, vi erano numerose situazioni di micro-abusi a cui era necessario pensare». «È un ottimo accordo - sostiene Enrico Gherghetta dei Ds - teso a limitare i danni della legge nazionale e a co-

struire le condizioni per fare una regione semplicemente più bella. Ci avevamo già provato bloccando il condono nazionale, ma la Corte costituzionale ci diede torto, è stata una bella battaglia i cui principi noi oggi riproponiamo con una legge che limita i danni al minimo».

Enri Lisetto

†
Dopo lunga malattia si è spenta, tra l'affetto dei suoi cari

Francesca Mambrini in Cresi (Franca)

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, i figli GIANFRANCO con DIANA, ROSETTA con ALEX, le nipoti FEDRA e SCILLA.

Un ringraziamento al reparto di Oncologia, in particolare al dott. GUIDO DEL CONTE e alla signora BARBARA.

Le esequie avranno luogo giovedì 23 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 settembre 2004

Ciao nonna adorata - FEDRA e SCILLA.

Trieste, 22 settembre 2004

Ha raggiunto in cielo la sua nipotina GIADA, ciao

Nonna Franca

- DIANA e GIANFRANCO.

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipa al dolore per la perdita della cara

Franca

la famiglia MAYER GREGO.

Trieste, 22 settembre 2004

Franca

sarai sempre nei nostri cuori. Le tue sorelle ANITA, LUCIANA, LILIA, cognati, nipoti e pronipoti

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipano al lutto - ANNI e PAOLO

Trieste, 22 settembre 2004

†
Anastasia Barolin ved. Scotto di Carlo

La nostra cara mamma se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nel cuore.

- Il figlio PINO con ELENA, SILVIA, MARCO

- La figlia ANNA con GIORGIO, LUCA, MARTA

- Le sorelle ADA, ITA ed i parenti tutti

Il funerale avverrà giovedì 23 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 22 settembre 2004

TEA, SERGIO e famiglia piangono

zia Anita

donna saggia, forte e generosa.

Trieste, 22 settembre 2004

Ricorderemo sempre la cara

zia Anita

- AURA e ENRICO

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipano commossi i condomani di via Catullo 12.

Trieste, 22 settembre 2004

ROBERTO e DEMETRIO FILIPPO DAMIANI ricordano con affetto la cara

Anita

e partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 22 settembre 2004

II ANNIVERSARIO

Alida Boscolo

I tuoi cari con tanto amore.

Trieste, 22 settembre 2004

†
Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Cigotti in Gregori

Addolorati lo annunciano il marito RICCARDO, i figli ARIELLA con OTTAVIO, PAOLO con LUCA e CARLO, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno contribuito ad alleviare il suo dolore.

I funerali avranno luogo giovedì 23 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2004

Affettuosamente vicini NIVES e UCCI

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipano al dolore BRUNA e ORESTE

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipa al dolore la famiglia LORELLO.

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipa al lutto: - famiglia GIANI

Muggia, 22 settembre 2004

Nella necrologia pubblicata ieri dovevate leggersi

Maria Rasman in Zecchin

anziché ZECCHI.

Muggia, 22 settembre 2004

22-9-1997 22-9-2004

Sette anni

Franco

ma sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 settembre 2004

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata D'Aniello in Vilanovic

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, le figlie PAOLA e LAURA, i generi CRISTIANO e SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 settembre alle ore 13.15 nella Chiesa di San Bartolomeo ad Opicina.

Non fiori ma offerte pro AMREF Italia c/c postale 35023001

Trieste, 22 settembre 2004

Partecipano addolorati i fratelli:

- LINO con NIVES, SABINO, KERSTIN e ENZA

- MICHELE con SARA e LUCA

- NUNZIO con LISA e MARIO

Trieste, 22 settembre 2004

†
Giovedì 16 settembre ha smesso di battere il grande e generoso cuore di

Mario Mermoglia

Lo annuncia, ad esequie avvenute, il nipote SEBASTIANO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 22 settembre 2004

Nella partecipazione pubblicata ieri per

Amelia Bartoli ved. Ritossa

dovevate leggere: - partecipa con dolore la cugina LIDIA.

Trieste, 22 settembre 2004

Il Villaggio del Fanciullo ricorda con affetto la signora

Amelia Ritossa

generosa collaboratrice, che per molti anni si è prodigata per tanti ragazzi. La raccomandata al Signore perché Lei doni la luce eterna.

- Don PIER GIORGIO e tutto il Villaggio

Opicina, 22 settembre 2004

†
Dopo un lungo periodo di malattia è mancata ai suoi cari

Mirella Parma in Vezzoli

Annunciano il marito PINO e la figlia ROSSELLA, la cugina LILIA con CESARE, la vera amica ELDA, la cognata BRUNA con GIAMPIERO e famiglia, cugini e cugine, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 24 settembre, ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2004

Shopping Days Cividale

25 - 26 settembre 2004

Musica
Spettacoli
Giochi
Gastronomia
Cultura

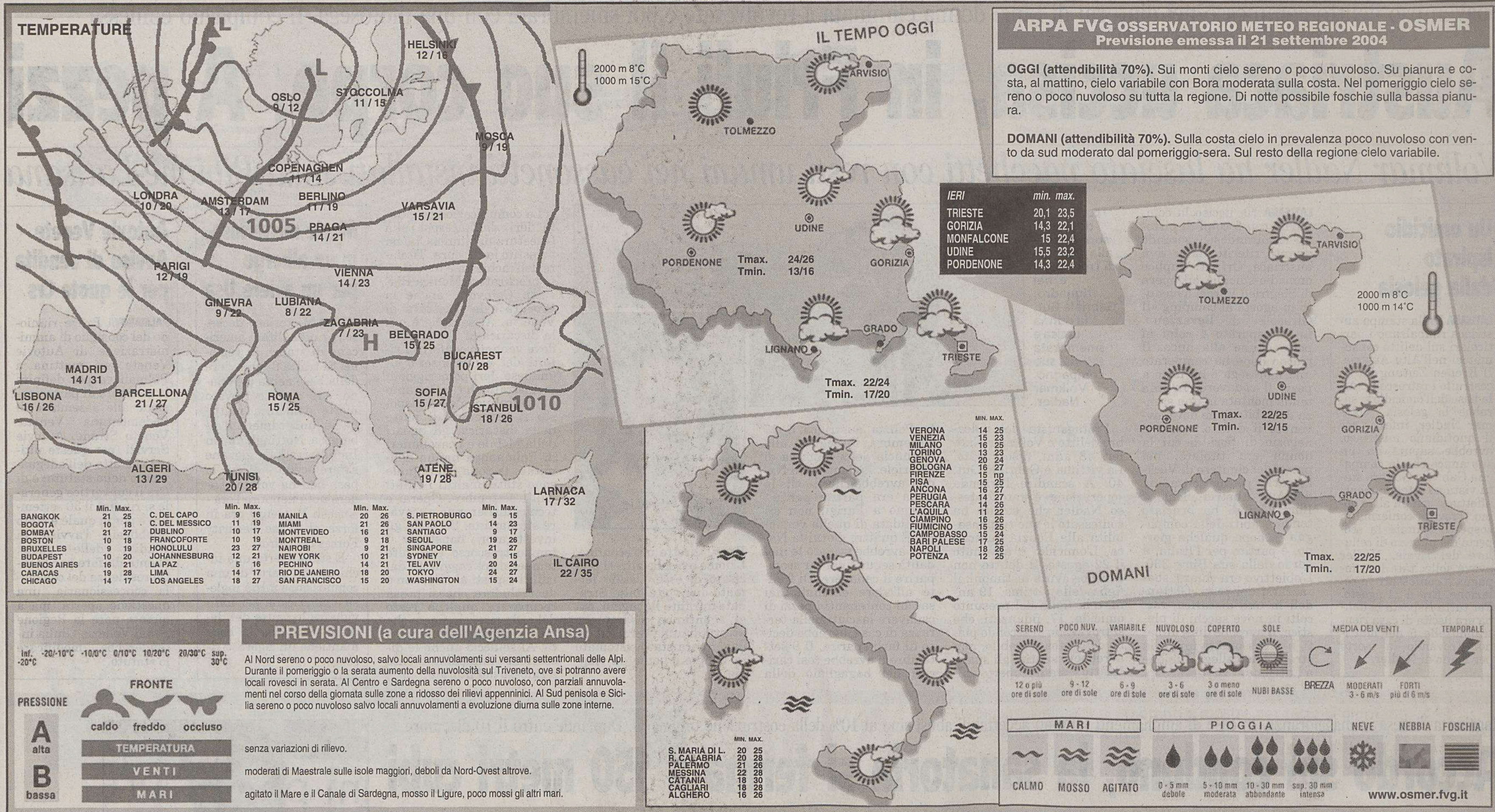
Comune di Cividale
Camera di Commercio I.A.A.
(fondo proventi ex lege 66/92)
Provincia di Udine
Ascom Udine
BCC di Manzano
Proloco di Cividale
Associazione Borgo di Ponte
Associazione Cividale Futura
Unione Artigiani Piccole Imprese
Regione Sicilia

Promozioni Sconti

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00 Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO CARTAS - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

am A. MANZONI & C.



La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione 100,00 Euro
sconto fiscale 36%
iva agevolata 10%

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

FITNESS

Ma è meglio prima avere il placet del proprio medico

La danza entra in palestra: così la fatica si sente meno

Dall'esempio di trasmissione come «Saranno famosi», la danza entra ufficialmente nelle palestre come attività fisica, infatti il consumo calorico, l'impegno cardiovascolare e muscolare fanno di queste attività degli sport completi. Non esiste un limite di età per praticare attività di questo genere, anzi le varie specialità legate alla danza danno risultati fisici a persone di qualsiasi condizione.

L'estremo coinvolgimento fa diminuire notevolmente il senso della fatica, e il fatto che sono attività di gruppo, e talvolta da fare in coppia, favoriscono la socializzazione e la fidelizzazione dell'utente al corso.

Oltre ai corsi classici come i balli caraibici, i latinoamericani e il sempre più gettonato tango argentino, si fa sempre più vedere la danza moderna, con le sue innumerevoli sfumature così da poter accon-

tentare anche il cliente più esigente.

Dalla danza inoltre nascono tipologie di classi che prendono da essa solo la parte ginnica e preparatoria e la musica di accompagnamento, come il caso dello «jazz exercise», un'ora di esercizi che preparano alla danza, mantenendo il significato e lo spirito di quest'arte che esalta l'armonia. Vi divertirete a imparare passi e coreografie che renderanno il vostro corpo forte, tonico e proporzionato, il tutto proiettandovi in un'atmosfera «jazz» da musical.

Oppure troviamo l'hip hop genere musicale e di ballo molto in voga tra i ragazzi, ma che sta prendendo piede anche tra gli adulti, grazie al suo notevole impegno fisico e ai suoi movimenti che regalano un'incredibile scioltezza articolare. Ma la novità in assoluto in questo mondo «danzante», è l'inserimento nelle palestre della dan-

za classica, riveduta in modo da poterla proporre anche a una clientela meno esperta, però mantenendo tutte quelle peculiarità che rendono questa attività un insieme di esercizi efficaci e salutari.

Il consiglio è, indifferentemente che specialità si scelga, di ricordarsi che anche se si tratta di danza è un impegno fisico importante, e necessita di una visita medica iniziale che ci permetta di valutare il nostro stato di salute, e soprattutto valutare la reale professionalità del vostro insegnante, per non incorrere in movimenti inadatti, e buttare il vostro tempo e la vostra salute. In tal proposito un colloquio direttamente con l'istruttore (e con l'addetto alla segreteria della palestra), vi potrà chiarire le idee, e se ciò non bastasse richiedete una lezione di prova, se vi viene rifiutata cambiate palestra.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

Gemelli 21/5 20/6

La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Numerose e interessanti le occasioni sentimentali. Non montatevi la testa.

Leone 23/7 22/8

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova bellissima avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

Bilancia 23/9 22/10

Con l'odierna posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa di interessante si realizzerà prima del previsto.

Sagittario 22/11 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

Aquario 20/1 18/2

Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio ed imporre qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Vi appagheranno l'amore e l'amicizia.

Toro 21/4 20/5

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

Cancro 21/6 22/7

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

Vergine 23/8 22/9

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

Scorpione 23/10 21/11

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, farete nuove e simpatiche conoscenze. Potete contare su un certo fascino.

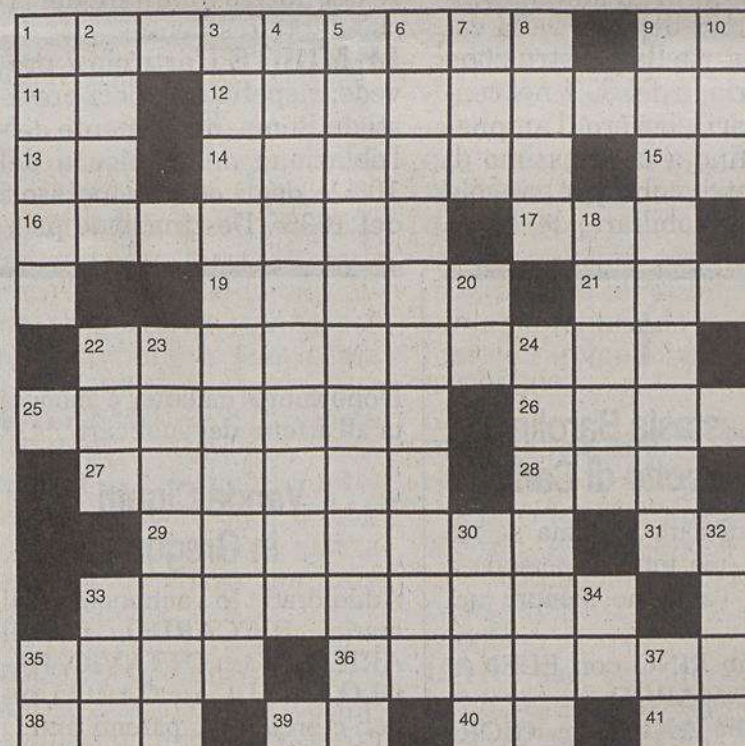
Capricorno 22/12 19/1

Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

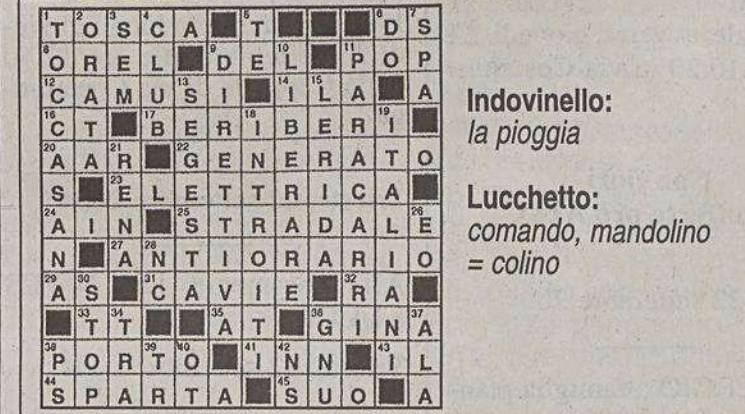
Pesci 19/2 20/3

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata. Relax.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
la pioggia

Lucchetto:
comando, mandolino
= colino

ORIZZONTALI: 1 Ricorrenza... di lodi o insulti - 9 La fine di Raab - 11 Le consonanti in vena - 12 Città funeraria - 13 Rimanere in centro - 14 Caveme, spelonche - 15 Ora mutano in corsa - 16 Arbusti dalle bacche aromatiche - 17 Scorre tra i campi - 19 Linguaggio... riservato - 21 Sono più o meno fluidi - 22 Sono ripieni e vanno cotti al forno - 25 Natanti che possono essere gonfiabili - 26 Colpi Sergio Corazzini - 27 Si scambiano tra amici - 28 Il Sawyer della narrativa - 29 La dea che nacque dalla testa di Giove - 31 La lingua degli antichi trovatori - 33 Fornitura complessiva - 35 La città con l'università «Normale» - 36 Può salvare i naufraghi - 38 La seconda persona plurale - 39 Le prime due di venti - 40 I confini dell'Iowa - 41 Bologna.

VERTICALI: 1 Passatempo - 2 I barbari guidati da Attila - 3 Abilità, versatilità - 4 Piccolo tubo a spirale del chimico - 5 Gesti poco sportivi - 6 Un'arma fatta... a pezzi - 7 Una quantità indeterminata - 8 Oltre nei prefissi - 9 Una piaga sociale - 10 Ripetizione di un numero - 18 Il mare dei catanesi - 20 Il centro dell'atollo - 22 È insignito di una croce (abbr.) - 23 Più che coraggiosi - 24 Numero pari - 30 Chi li ha presi è un politico... o un religioso - 32 Saluto tra familiari - 33 Si cerca internamente - 34 Vocali nelle schede - 35 Prossimo venturo (sigla) - 37 Iniziali di Baggio.

ZEPPA (2/47)
Moglie debitrice
La mia non pare buona e la prendo alta finendo molte volte per sparare, specie se mi combina un bel bidone quando si tratta proprio di salda.

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Troppi dibattiti in tv
È un periodo questo (ma che dico?) che pare fatto solo di parole. Occorre aver pazienza, ma perdo, anche per questo un ordine ci vuole.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità
negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.52**
tramonta alle **19.02**
La Luna: si leva alle **16.04**
cala alle **23.59**

39.a settimana dell'anno, 266 giorni trascorsi, ne rimangono 100.

IL SANTO

San Maurizio

IL PROVERBIO

Grosso mangiatore, cattivo donatore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	25
Via Svevo	µg/m³	37
Via Tor Bandena	µg/m³	15
Muggia	µg/m³	30

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3
Via Battisti	mg/m³	2,8
Piazza Vico	mg/m³	3,0
Via Carpineto	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5

Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Svevo	mg/m³	0,8
Via Tor Bandena	mg/m³	0,8
Muggia	mg/m³	1,0
S. Sabba	mg/m³	0,3

MAREE

Alta:	ore	8.40	+15 cm
	ore	13.27	+12 cm
Bassa:	ore	23.59	-33 cm

DOMANI

Alta:	ore	8.26	+25 cm
Bassa:	ore	13.56	-1 cm

TEMPO

Temperatura:	18,3 minima
	23 massima
Umidità:	73 per cento
Pressione:	1015,2 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	9,7 km/h da N-O
Mare:	22,9 gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

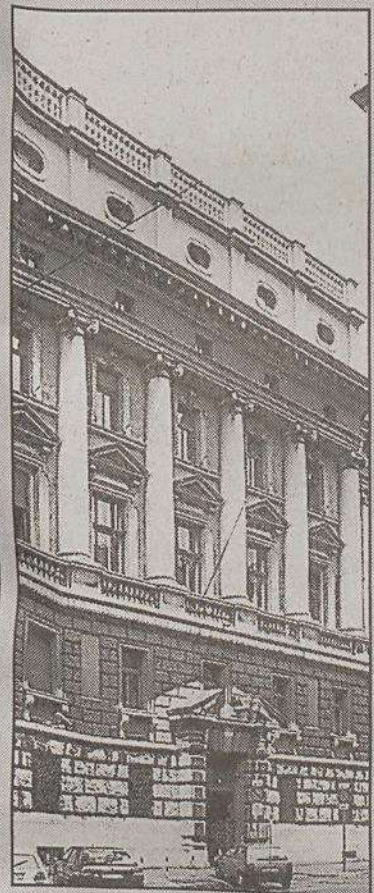
il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.ilquadrifoglio.ts.it

Un gruppo di minorenni denunciato in seguito a un episodio accaduto l'altra sera lungo il viale

Molestata dal «branco» ai Campi Elisi

Accerchiata da un terzetto di coetanei una ragazza di 16 anni che tornava a casa

La procura generale
Raddoppiati
in un anno
i reati sessuali
delle baby-gang



Il Tribunale

Palazzo di giustizia, 16 gennaio 2004. All'inaugurazione dell'Anno giudiziario il procuratore generale Giorgio Brignoli è esplicito: «In netto aumento, anzi addirittura raddoppiato, è il numero dei procedimenti penali per violenze sessuali di cui sono accusati minorenni».

Un'osservazione che tra le varie voci della relazione del procuratore generale occupava un posto rilevante: il fenomeno delle baby-gang infatti è stato individuato come uno tra i più gravi e emergenti sul territorio regionale.

Tre anni prima il procuratore Elio Pasquariello aveva osservato che spetta al Friuli Venezia Giulia il primato nazionale del più alto rapporto tra il numero dei minorenni denunciati e il numero di abitanti. Insomma, il «branco» sta mettendo radici.

Prima parole pesanti, poi le minacce e infine le mani addosso. La vittima è riuscita a divincolarsi e a chiedere l'intervento della polizia.

L'hanno seguita, poi, decisi, l'hanno avvicinata. L'hanno circondata. Prima i complimenti pesanti, gli atteggiamenti intimidatori e infine hanno iniziato a toccarla. In tre. La forza del «branco».

La ragazza vittima delle molestie ha appena 16 anni. Il grave episodio si è verificato l'altra sera verso le 20 in viale Campi Elisi in una zona che le forze dell'ordine definiscono a rischio, pericolosa soprattutto dopo il tramonto. La ragazza stava rientrando a casa per cena, dopo aver trascorso il pomeriggio a casa di un'amica.

I tre giovani del «branco» hanno praticamente la stessa età della loro vittima.

Tutti minorenni, tra i 15 e i 16 anni. La ragazza, quando i tre ragazzi hanno cominciato a metterle le mani addosso, si è divincolata con forza. Ha urlato e poi è scappata. Ha cominciato a correre più veloce possibile, fino a casa. Qualche centinaio di metri con il cuore in gola. I tre non l'hanno seguita. A casa, al sicuro, la giovane vittima della molestia ha telefonato al 113. Ha riferito ai poliziotti quello che era accaduto in viale Campi Elisi. E ha anche fornito agli agenti una descrizione dettagliata dei tre coetanei.

Le indagini sul «branco» sono scattate immediatamente. Dopo un sopralluogo nella zona gli agenti del-

le volanti hanno puntato alle Torri d'Europa dove ogni sera si incontrano molti minorenni e lì hanno rintracciato. I tre alla vista degli agenti sono scappati e sono stati rincorsi e bloccati. Infine c'è stato il riconoscimento in questura. La ragazza, convocata negli uffici di via del Teatro romano nella notte, li avrebbe identificati. Poi le foto segnaletiche, la comunicazione al procuratore per i minori per il reato di molestie sessuali.

I tre, infatti, sono troppo giovani per essere arrestati. Il procuratore del tribunale dei minori ha aperto un fascicolo. Il reato ipotizzato è quello di molestie sessuali, un'accusa ancora contemplata tra quelle a carico di chi ha meno di 18 anni. Fossoro stati maggiorenni, sarebbero invece finiti al Coroneo con l'accusa di violenza sessuale.

All'alba gli agenti hanno

accompagnato i tre ragazzi dalle loro famiglie che vivono nelle roulotte in un campo nomadi.

Intanto esplode la protesta da parte dei residenti in una zona diventata sempre meno sicura. La scorsa settimana un'altra giovane

L'allarme della circoscrizione: «Questa zona è sempre meno sicura, il Comune non può trascurarla. Servono più controlli e le telecamere»

sarebbe stata oggetto di pesanti attenzioni da parte di alcuni ragazzi. Gli inquirenti dovranno ora chiarire se i componenti del «branco» sono gli stessi.

«Viale Campi Elisi è diventato il Bronx, la zona off-limits della città. Ora

basta - tuona Rocco Lobianco (An), presidente del consiglio circoscrizionale - Mi hanno segnalato numerosi episodi strani, ma questa volta si è superato il limite. Per quanto mi riguarda non è più solo una questione di prevenzione, ora deve scattare la repressione. Il Comune non può abbandonare questa zona facendola diventare terra di nessuno. Non si può abbassare la guardia. La mia proposta? E quella di aumentare i controlli delle forze dell'ordine e anche dei vigili urbani, ma pure quella di installare in tutta l'area le telecamere. Solo così viale Campi Elisi sarà ripulito...». Un altro politico, il leghista Massimiliano Fedriga, se la prende invece con i rom, chiedendo misure decise nei loro confronti.

La cronaca degli ultimi mesi registra diversi episodi di particolari nella «zona di



Viale Campi Elisi, il luogo dell'aggressione. (Lasorte)

Campi Elisi-Sant'Andrea. Qualche tempo fa due carabinieri in borghese che stavano rientrando in caserma in via Hermet sono stati oggetto delle attenzioni di un viadino nei pressi di passeggio Sant'Andrea. Una zona segnalata come

punto di prostituzione maschile. In grave imbarazzo si era trovata anche una signora che portava il cane a fare l'usuale giretto. Un automobilista l'aveva avvicinata scambiandola per una prostituta.

Corrado Barbacini

Incontro fra i vertici spagnoli di Gas Natural, la Regione e l'Autorità portuale sull'impianto di rigassificazione

«Terminal metano, lavoro per 400 persone»

«Rebus» sulle autorizzazioni. Ma intanto a Taranto l'iter è già avviato

Prudenza, cautela, ora anche un piccolo «giallo»: chi dovrà dare l'eventuale autorizzazione finale all'insediamento dell'impianto che gli spagnoli del Gas Natural vorrebbero realizzare nell'area ex-Esso? E ancora tutto da chiarire. Ma è certo che è l'ulteriore scoglio che si profila di fronte al progetto degli spagnoli e ieri è apparso ben chiaro al termine dell'incontro in Regione con l'assessore delegato allo sviluppo e alla programmazione Michela Del Piero. «Non sappiamo a chi spetta la decisione - ha confermato l'assessore - loro hanno presentato le carte del progetto al ministero dell'Ambiente. Stiamo facendo le valutazioni, l'iter burocratico in realtà non è ancora chiarito. Per il momento ho solo incontrato il presidente della Gas Natural, Alberto Toca. E per ora resta un incontro del tutto interlocutorio».

Nessuna preclusione, quindi, ma anche nessun via libera. L'assessore Michela Del Piero è molto franca: «La verità è che noi ufficialmente non sappiamo nulla del progetto - aggiun-



L'area ex Esso dove gli spagnoli hanno chiesto di costruire il terminal metano. (Lasorte)

ge - abbiamo letto sulla stampa e la delegazione ci ha solo illustrato l'iniziativa. Le carte infatti le hanno inviate al ministero e ora, per cortesia, hanno promesso che le invieranno anche a noi. Da quanto sembra l'impatto sul territorio non è se-

condario, bisogna seguire un preciso iter burocratico e la prima cosa che farà la Regione è coinvolgere gli enti locali quando arriveranno i progetti. Non ci sarà alcun insediamento senza un accordo generale».

Ieri gli spagnoli hanno

spiegato alla Del Piero le linee essenziali del progetto. L'impianto di rigassificazione prevede circa 100 dipendenti più un indotto che darà lavoro a 300-400 persone grazie all'attivazione dei servizi, delle manutenzioni e delle attività portuali. Ci sa-

rà ovviamente anche una ricaduta per il territorio in termini di tasse. Un quadro ancora molto nebuloso. «Assolutamente interlocutorio - conferma la Del Piero - anche se in realtà i tecnici del mio ufficio sono ingrati di fare una valutazione già abbastanza precisa sul tipo di impianto che non presenta i problemi del Gpl. Si tratta di gas naturale. La società ci ha spiegato che non ci sono rischi e che il loro



Michela Del Piero

vrà approfondire tutti i contenuti del progetto». I tempi non sono affatto brevi. La Gas Natural conta

MULTIUTILITY NEL MIRINO

Ma la Gas Natural oltre a voler realizzare mega impianti a Trieste e Taranto punta anche al settore delle multiutility non quotate in Borsa, come del resto ha annunciato nella conferenza stampa di lunedì. A riprova di questo interesse è l'acquisizione del gruppo italiano Nettis che opera in 24 comuni di Puglia, Calabria e Sicilia con un bacino di utenza di 91 mila clienti. Un'acquisizione avvenuta quindi quasi contestualmente all'annuncio del progetto per il terminal da realizzare in quell'area a Taranto.

Se dunque si può escludere un interessamento del gruppo spagnolo per Acegas-Aps (quotata in Borsa) non si può scartare invece l'ipotesi che, sulla scia di quanto avvenuto in Puglia, Gas Natural voglia cercare di mettere le mani su altre realtà trivenete.

Sul fattore sicurezza annunciata una relazione. L'assessore Del Piero: «Attendiamo i documenti, nessuna decisione senza coinvolgere gli enti locali»

di avere una risposta entro un anno, per la realizzazione dell'impianto poi serviranno almeno altri tre anni. Un quadro emerso anche nel secondo incontro avuto ieri dalla delegazione spagnola all'Autorità portuale, che ha competenza sull'area ex Esso scelta per l'eventuale impianto. Un vertice tecnico in realtà che serviva in realtà alla Gas Natural per chiarire tutti gli eventuali ostacoli sull'area scelta e in

particolare se ci sono altri interessati per la concessione. Una panoramica ancora molto superficiale. Tutto al contrario di Taranto dove, come appare dalle notizie che giungono dai quotidiani locali, l'iter è molto più avanti e si è già giunti alla Conferenza dei servizi fra soggetti interessati.

Giulio Garau

Nuova Meriva 1.4 90 CV.
Muoviti come non mai.



Solo Meriva, la piccola monovolume più venduta del suo segmento, ha il motore 1.4 Twinport* 90 CV. Così sorprendente per elasticità e bassi consumi e così flessibile da adattarsi sempre al ritmo delle tue giornate, anche le più scatenate. Meriva inoltre, è l'unica ad offrirti il comfort del Sistema FlexSpace* e tutta la tecnologia dei motori diesel 75 CV e 101 CV Common Rail di ultima generazione. Vieni a scoprirla. Opel Meriva, 100% Flessibilità.



Opel. Idee brillanti, auto migliori

Nuova Opel Meriva 1.4 Climatic da € 13.200*.
Prezzi congelati fino al 30 settembre.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

*Prezzo chiavi in mano IPT escluso. Offerta valida fino al 30/09/04 con permuto o rottamazione, non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti opzionali a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicitario. Opel Meriva: consumi da 5,3 a 7,8 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO₂ da 143 a 187 g/km.



“Mi parli di Trieste”.



COMUNE DI TRIESTE

Teatro Franco Parenti
DIRETTO DA ANDRÉE RUTH SHAMMAH

Trieste, 24-26 settembre, Viaggio nell'Inconscio.

Tre giorni di arte, musica, teatro, cinema, incontri ed eventi.

La coscienza di Trieste

Vittorio Sgarbi alla Sala Tripcovich e al Porto Vecchio

Dar corpo alle voci

all'ora dell'aperitivo conversazioni nei caffè di piazza dell'Unità d'Italia di artisti, critici, filosofi, psicoanalisti

Pre-visioni

prove aperte degli spettacoli

Ambiguità non identità verso la libertà

da un'idea di Vittorino Andreoli con Giorgio Albertazzi e Vittorino Andreoli e con la partecipazione di Sergio Bini in arte Bustric e Maria Monti. Regia dal vivo di Andrée Ruth Shammah alla Sala Tripcovich

La rimozione, meccanismi di oblio del passato

conferenza peripatetico-musicale di Philippe Daverio dall'Audace alla periferia del ghetto

Il corpo deforme

al Teatro Miela, *Una storia triestina - messaggio per il secolo* testo e regia di Giorgio Pressburger
Tavola rotonda con: Umberto Galimberti, Salvatore Natoli, Pier Aldo Rovatti e Carlo Sini

Il corpo riflesso

al Teatro Verdi l'Inconscio nel cinema attraverso le parole di Patrice Chéreau, Matteo Garrone, Andrej Konchalovskij, Alain Robbe-Grillet. Al Cinema Ariston proiezione dei film dei registi invitati

Passaggi

Piazza dell'Unità d'Italia attraversata da visioni, regia di Monica Maimone in collaborazione con Studio Festi

Trieste, l'Ulisse e Joyce

una conversazione di Renzo Crivelli e John McCourt al Molo Quattro
Penelope regia di Mario Morini al Porto Vecchio

Cercare il tempo perduto: roba da matti

Denis Gaita con l'Associazione Stravaganza prova Proust alla Sala Tripcovich, un reading di Patrick McGrath
Concerto di Morgan

L'inconscio al femminile

Dacia Maraini, Vivian Lamarque, Alina Marazzi, Lella Ravasi Bellocchio.
Maria Monti, *Canto a me stessa* di Renata Ciaravino al Teatro Miela
Licia Maglietta, *Vasta è la prigionia*, racconto di Assia Djebar al Teatro Verdi

Gran finale al Teatro Verdi

con Giorgio Albertazzi

Ideazione di Andrée Ruth Shammah, realizzazione del Teatro Franco Parenti

in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Teatro Lirico G. Verdi,
Sede regionale RAI di Trieste, Alpe Adria Cinema, Laboratorio Joyce dell'Università di Trieste.
Coordinamento generale Pier Paolo Bisleri.

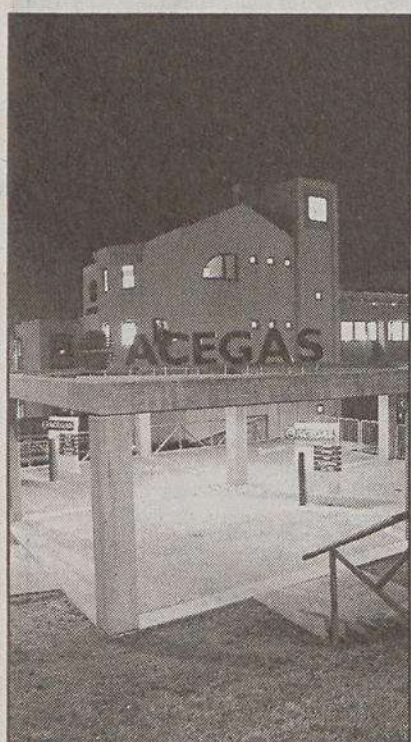
Ingresso gratuito. Scopri il programma completo su www.viaggiotelecom.it



Dopo Cisl e Ugl anche la Cgil e le sigle autonome (Saam, Fesica-Confisal e Fiadel) proclamano lo stato di agitazione

Rifiuti, lavoratori Acegas-Aps in rivolta

Blocco degli straordinari, svuotamento dei bottini a rischio in città



La sede dell'Acegas-Aps.

I sindacati denunciano: 45 dipendenti dell'azienda hanno chiesto di tornare all'amministrazione municipale dove prestavano servizio prima del '99

L'accordo prevedeva di non superare in un anno il tetto massimo di 14 mila ore di straordinario, ma la quota è stata superata già ad agosto, il lavoro, accusano le organizzazioni sindacali, è sempre più difficile, manca continuamente gente e i dipendenti, come in una spirale perversa, sono costretti a fare straordinari all'infinito. Sul luogo di lavoro la tensione è sempre più forte e recentemente - denunciano i sindacati - ai vertici del servizio raccolta rifiuti è stato nominato un dirigente che per anni è stato impiegato in un settore

completamente diverso. Lo scontento in azienda è tale che un gruppo di lavoratori ha chiesto il trasferimento: «Ci sono 45 domande di dipendenti del settore raccolta rifiuti che hanno chiesto la riammissione in servizio al Comune di Trieste - accusa Marino Sossi della Cgil - Erano tra quelli passati dal vecchio servizio di nettezza urbana municipale all'Acegas. Ora vogliono tornare indietro».

È rivolta totale all'Acegas-Aps settore ambiente, raccolta dei rifiuti e i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione, antica-

mentale dello sciopero. Prima la Cisl con l'Ugl, ieri con una manifestazione pubblica a se stante la Cgil, quasi contemporaneamente sono entrate in lotta anche le sigle autonome: Saam, Fesica Confisal e Fiadel. La scintilla è scoppiata dopo l'ultimo incontro, il 14 settembre scorso, tra l'azienda (ma non c'era alcun dirigente accusano i sindacati) e le varie sigle dei rappresentanti dei lavoratori. Nessuno risposta sugli straordinari, ma quello che è più importante, sulle carenze di organico lamentate dai sindacati. E stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso colmo di incontri che vanno avanti dallo scorso febbraio e si sono rivelati, secondo i sindacati «inconcludenti».

Cisl e Ugl hanno annunciato lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari e ieri è toccato a Cgil e sindacati autonomi. Ora, molto probabilmente, tutte le sigle sindacali faranno fronte unico.

«Tutti credo si siano resi conto che c'è un problema grave e generale di occupazione - rilancia Sossi - e faccio un esempio per essere chiaro. Quando nel '99 avevamo firmato l'accordo di passaggio da lavoratori del Comune all'Acegas a cui veniva affidata la nettezza urbana l'intesa prevedeva che nel settore ambiente ci dovevano essere almeno 215 lavoratori per la raccolta e almeno una cinquantina per l'inceneri-

tore. Attualmente sono in 223 compresi io 40-50 dell'inceneritore. Un bel buco».

Il blocco degli straordinari durerà almeno una settimana ed è soltanto un assaggio, ma provocherà disagi certi alla cittadinanza. In molti casi i bottini di alcune zone resteranno pieni o non saranno svuotati con regolarità. E se l'azienda non tornerà con proposte concrete al tavolo della trattativa si passerà allo sciopero. Gli eventi si decideranno fra pochi giorni quando le parti, come è previsto dalla procedura, saranno chiamate a un incontro in prefettura.

Finora infatti, sottolinea il documento degli autonomi firmato da Franco Gei



La manifestazione di protesta attuata dalla Cgil. (Sterle)

(Saam), Filippo Caputo (Fesica-Confisal) e Alessandro Sain (Fiadel) i risultati degli incontri sono stati «negativi e inconcludenti». Le tre organizzazioni chiedono l'unità sindacale, chiedono l'assunzione di nuovi lavoratori e aggiungono anche

altre rivendicazioni, tra queste la richiesta di sistemare urgentemente gli ambienti di lavoro delle officine di via Orsera: «Oggi completamente indecorose e inadempienti rispetto alle normative sulla sicurezza».

Giulio Garau

Il Consiglio comunale ha deliberato l'emissione della prima tranche di buoni ordinari con l'intermediazione della Bnl

Comune: varati i Boc per le opere pubbliche

Via alla vendita il 30 settembre con obbligazioni per 2 milioni e 346 mila euro

Si scrive emissione obbligazionaria comunale da 10 milioni di euro entro la fine dell'esercizio finanziario 2004, da effettuare in più tranche ciascuna delle quali comunque non inferiore ai 2 milioni. Si legge prestito super agevolato, quindicennale e a tasso variabile, della Banca nazionale del lavoro al Comune per finanziare

La quale, dunque, da un lato diventerà l'unica beneficiaria degli interessi maturati dal prestito obbligazionario e dall'altro dovrà finanziare il Comune per pagare ai possessori dei titoli (cioè essa stessa) gli interessi in questione.

Un «giochetto» finanziario ingegnoso, studiato per permettere a entrambi i con-

Il ricavato servirà a finanziare il risanamento radicale dei marciapiedi e delle scalinate

Lunedì sera all'unanimità il Consiglio comunale ha deliberato l'emissione (per la prima volta nel dopoguerra) della prima tranche di buoni ordinari del Comune (Boc) con l'intermediazione finanziaria della Bnl, che ha vinto la gara indetta dal Palazzo di città e che coprirà quindi gli interessi maturati sui titoli.

Le obbligazioni non saranno però collocate fra i risparmiatori, ma sottoscritte interamente dalla stessa Bnl.

Bnl, invece, controllando l'intero pacchetto di cedole e non dovendo dunque, nella realtà, pagare interessi ad alcuno, chiederà al Comune stesso, per il prestito fornito, un tasso d'interesse quasi irrisorio rispetto a quelli normalmente previsti per operazioni del genere: appena pochi centesimi di euro



Enrico Sbriglia

in più rispetto al tasso Euribor, quello di riferimento europeo con il quale le banche fanno affari tra loro. Senza contare che un domani potrebbe collocare direttamente per suo conto i Boc sul mercato, senza alcun ulteriore accordo col Comune.

La prima tranche di obbligazioni, per un valore di 2.346.000 euro, verrà emessa il 30 settembre. Il ricava-

to servirà a finanziare: il risanamento radicale dei marciapiedi (450 mila euro), delle scalinate (200 mila), interventi di manutenzione e riqualificazione dei parchi urbani (397 mila), nei giardini (497 mila), delle aree verdi cittadine e periferiche (297 mila), delle aree verdi scalinate (100 mila), le manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi (55 mila) e i sondaggi e le verifiche preliminari in edifici di proprietà comunale (150 mila). L'emissione prevede, attraverso rate semestrali, il rimborso del capitale mediante quote di ammortamento.

«È una giornata importante - ha detto ieri mattina, presentando l'operazione, l'assessore comunale alle risorse economiche e finanziarie, Enrico Sbriglia - che consente di fatto al Comune di Trieste di entrare nel mondo dei capitali. Si tratta della prima emissione del secondo dopoguerra ad oggi, la seconda se si considera un'emissione avvenuta negli anni '30. Tale operazione - ha spiegato Sbriglia - è stata resa possibile in quanto il Comune è un ente dal bi-

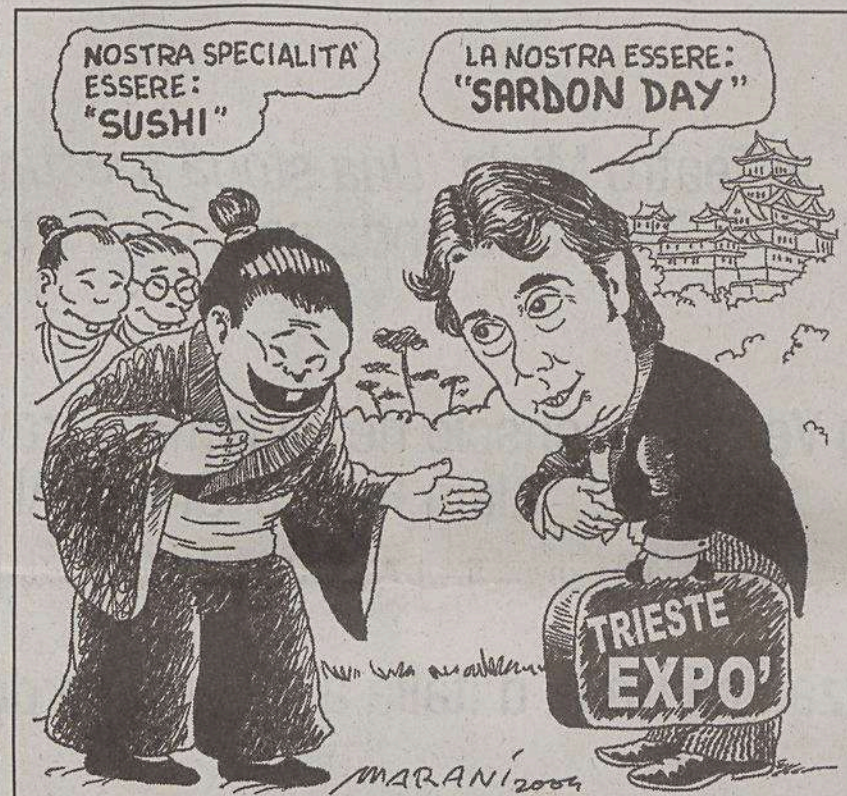
lancio solido e fortemente credibile, senza questi requisiti infatti non avrebbe ottenuto un tasso d'interesse tanto vantaggioso». L'assessore Sbriglia non ha mancato di sottolineare come l'iniziativa sia stata condivisa anche dall'opposizione, il voto unanime di lunedì in Consiglio sta a dimostrarlo. «Le forze d'opposizione hanno compreso che i Boc non sono un'operazione di bandiera, ma un'iniziativa realmente vantaggiosa per tutta la comunità. E un segnale positivo, il loro appoggio».

Il dottor Luciano Silvestri, direttore per il Triveneto di Bnl, dal canto suo, evidenziando la presenza e il forte radicamento sul territorio dell'istituto, presente in città dal 1919, appena sei anni dopo la sua fondazione, ha ribadito la positività dell'operazione avviata dal Comune, mettendo in luce «come i tassi d'interesse siano di gran lunga inferiori ad altre operazioni simili, compresi gli stessi mutui con la Cassa Deposito Prestiti».

Matteo Contessa

Missione dell'assessore Bucci e del segretario della Farnesina Vattani

Expo, la candidatura triestina fa passerella anche a Tokyo



La candidatura di Trieste per l'organizzazione dell'Expo 2008 sbarca anche in Giappone. Accadrà giovedì, nell'ambito della «Jata Conference», la più importante fiera mondiale del turismo giapponese. A rappresentare il Comune sarà l'assessore allo sviluppo economico e al turismo, Maurizio Bucci, che, su invito del Ministero degli Esteri, farà parte della delegazione italiana insieme al segretario generale della Farnesina, Umberto Vattani, e all'ambasciatore italiano in Giappone, Mario Bova.

Fra le iniziative programmate dalla delegazione, c'è un incontro con Yasuhisa Nakao, delegato del Giappone al Bureau International des Expositions, che è l'organismo al quale spetta la scelta della sede nella quale organizzare l'Expo 2008. Sono previsti, inoltre, incontri e riunioni con amministratori, operatori turistici e giornalisti per promuovere e sostenere la candidatura di Trieste e per far conoscere le potenzialità economiche e turistiche del capoluogo giuliano, con particolare riferimento al porto e al comparto croceristico nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

Intanto ieri è partito da Malborghetto Valbruna il «Progetto Regione Expo» organizzato da Trieste Expo Challenge per presentare, in varie zone del Friuli Venezia Giulia, la candidatura triestina. «L'Expo a Trieste - ha spiegato il presidente della Trieste Expo 2008 Challenge, Fabio Asanti - è un'occasione unica di promozione e rivalutazione di un territorio che va dal Veneto, all'Austria, alla Slovenia e alla Croazia, con il Friuli Venezia Giulia al centro di un'area di almeno 2-300 chilometri da Trieste».

Infine, il Comune di Grado, in una lettera firmata dal sindaco Roberto Marin, ha chiesto di contribuire fattivamente all'organizzazione della visita di 40-50 delegati BIE dal 2 al 5 ottobre in occasione dei 40 anni del Centro di fisica teorica di Trieste (ICTP). Trieste Expo Challenge ha già dato parere positivo. Proprio Grado, martedì 28 settembre, sarà la prossima tappa di «Progetto regione Expo» che, il giorno successivo, approderà in Carnia, a Tolmezzo.

Omero (Ds-Ulivo) boccia i lampioni «Falsi e brutti»



I lampioni.

«I nuovi lampioni pubblici nulla c'entrano con l'architettura e l'arredo urbano contemporanei. Sono un falso in finto stile pseudo-800». La bocciatura della nuova illuminazione arriva da Fabio Omero, consigliere comunale Ds-Ulivo che critica ferocemente gli arredi di luce scelti dall'amministrazione Dipiazza. «A me poi, proprio perché falsi - insiste Omero - risultano anche brutti, ma non è questo il fatto. Li ha disegnati il sindaco Dipiazza, almeno così si vanta, ma non è per questo».

Secondo il consigliere di opposizione «la falsità è diventata stridente in via Cavour sulla facciata della casa fascista del lavoratore portuale, il teatro Mela». Ezio Godoli, scrive ancora Omero, nel suo libro su Trieste «segnala come questo edificio (1939 architettura Zaccaria) assieme alla sede dei cantieri riuniti dell'Adriatico conferisca l'impronta dell'architettura di regime a Corso Cavour». Con i «lampioni sulla casa portuale - conclude Omero - abbiamo raggiunto l'assurdo. In tutto il mondo e in ogni epoca il segno del nuovo si è sovrapposto al preesistente. A Trieste è il vecchio per quanto falso a sovrapporsi al nuovo, ma non finisce qui. L'edificio è di proprietà della Provincia e quindi vincolato per legge. Che fa la Soprintendenza che non solo ha autorizzato l'uso di questi lampioni nel centro ma lascia che siano avvistati direttamente su edifici tutelati?».

Fedriga (Lega) e Porro (An) contrari alla moschea

Saleh Ighbari rappresentante dei circa duemila musulmani che vivono a Trieste, solo ieri aveva rilanciato l'idea della realizzazione di una moschea vera e propria con cupola e minareto auspicando che ciò potesse diventare realtà già con l'eventuale assegnazione dell'Expo 2008 o al più tardi l'anno dopo; immediate le reazioni di contrarietà al progetto espresse da Massimiliano Fedriga segretario provinciale della Lega Nord e da Salvatore Porro consigliere comunale di An. «Non ho problemi ad affermare - spiega Fedriga in una nota -

che non è certo auspicabile un proliferare dei luoghi di culto musulmani in Italia e tantomeno a Trieste. Un conto infatti è rispettare la libertà di culto, altra cosa è incentivare l'islamizzazione del nostro Paese che ha tradizioni cristiane e laiche, culture queste che, pur in modo diverso mettono sempre l'uomo al centro del mondo e perciò sono lontane «secoli luce» dalla visione oscurantista dell'Islam: basti pensare all'inaccettabile e preistorica concezione del ruolo della donna; all'odio e alla mancanza di rispetto per gli infedeli, cioè per chi



Un momento di una cerimonia della comunità musulmana al Palatrieste.

non la pensa allo stesso modo». Il consigliere Salvatore Porro, in una nota, dopo aver rilevato che la presenza di duemila musulmani a suo avviso non giustifica la costruzione di una moschea a Trieste, anche perché, ricorda, in via Costalunga nel

cimitero ottomano c'è n'è già una, aggiunge: «Mi riesce davvero difficile credere - sottolinea Porro - che una moschea svolga un'attività educativa e preventiva (sull'alcool, sulla droga e sulla prostituzione) nei confronti della gioventù islamica - al-

la stregua dei nostri oratori cattolici che preparano i nostri figli al catechismo della vita cristiana - quando ogni giorno balza sulla cronaca che questi centri islamici sono anche utilizzati per l'incitamento alla Jihad, la guerra santa».

Su cento mamme quasi la metà è convinta quando si allatta al seno non ci si può sottoporre a un'anestesia generale. Trentasei su 100 ritengono pericolosa anche l'anestesia locale dal dentista mentre 38 su 100 giudicano controproducenti i raggi al torace. Ventinove su 100 affermano invece che allattamento e antibiotici sono del tutto incompatibili.

Sono solo alcuni dei pregiudizi che emergono da una ricerca, promossa dalla Neonatologia e terapia intensiva del Burlo, che per la prima volta ha indagato l'esperienza e le conoscenze di 200 madri triestine sul rapporto tra l'allattamento al seno e i farmaci. Lo studio, che è stato presentato nell'ambito di

Allattamento al seno e medicine, uno studio smaschera i pregiudizi

un corso d'aggiornamento prende le mosse dalla paura dei medicinali così diffusa tra le madri che allattano. «Moltissime donne - spiega il neonatologo Riccardo Davanzo - sono così preoccupate dalla possibilità che il farmaco possa fare male al bambino, che esitano a curarsi o sospendono e talora smettono del tutto l'allattamento quando iniziano una terapia». L'allarme è però giustificato solo in alcuni casi. La maggior parte dei principi farmacologici passa infatti nel latte in maniera trascurabile, ma nella stragran-

de maggioranza dei casi senza dare effetti negativi. Il problema è che le madri di solito non lo sanno e al momento di curarsi si sentono confuse, disorientate. Dalla ricerca emerge che le donne che già hanno avuto figli sono di solito più informate delle primipare sull'utilizzo dei medicinali durante l'allattamento. Per entrambe, le informazioni arrivano dalla stampa, dall'ostetrico, dai corsi preparati, dai foglietti illustrativi dei medicinali. Ma forse è proprio questa molteplicità delle fonti a fare sì che una donna su

tre si dichiari insoddisfatta di ciò che sa. «Questa percezione - dice Davanzo - è legata a un'effettiva carenza degli studi scientifici sull'argomento e al fatto che a volte gli operatori sanitari tendono a sconsigliare i farmaci per un atteggiamento di prudenza semplificatoria, non corretta».

Un recente studio del ministero della Salute ha rilevato che solo per due farmaci su cento i foglietti illustrativi ammettono l'uso in gravidanza e allattamento mentre l'informazione scompare nel 18 per cento dei casi.

Sopravvivono anche alcune false convinzioni delle madri. Gli antibiotici, le anestesie e le indagini radiologiche non hanno infatti controindicazioni.

Daniela Gross

Si rinnova l'iniziativa che vuole avvicinare i più piccoli alle sette note

Baby-musicisti dai 16 ai 30 mesi

La «Scuola di musica 55» anche quest'anno, dopo il successo riscontrato nelle precedenti edizioni, torna a proporre ai bambini e alle famiglie i suoi corsi, che si contraddistinguono per la loro particolare attenzione alla funzione comunicativa della musica. Fiore all'occhiello della scuola, è stato detto ieri nella conferenza stampa per la presentazione dei nuovi corsi, è il percorso «Giochiamo con la musica», un progetto rivolto ai bambini dai 16 ai 30 mesi. «Le attività sono basate sulla relazione «bambino-adulto» che si sviluppa all'interno di un gioco», spiega uno dei docenti, Vincenzo Stera. Il carattere innovativo dell'iniziativa, realizzata con il contributo dell'assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile, viene sottolineato dal coordinatore Gabriele Centis: «È un'esperienza unica in città, un progetto pilota per il resto della regione».

La scuola, accompagna i piccoli allievi sulla strada della musica fino all'età di 10 anni con un percorso graduale, lasciandoli liberi di esprimere creatività e fantasia. Negli ultimi due anni il bambino può decidere se intraprendere lo studio di uno strumento in particolare o continuare con il «Laboratorio di canto corale e musica d'insieme». «Ci rivolgiamo, non solo a genitori e famiglie, ma anche alle istituzioni scolastiche», ha detto uno dei docenti, Alessandro Pace, presentando il progetto «Crescere con la musica», rivolto agli insegnanti e agli educatori dei nidi, delle scuole d'infanzia ed elementari. L'anno scorso, l'attività ha coinvolto circa 100 docenti e in questa stagione si presenta con un'offerta formativa più ampia: gli insegnanti potranno seguire corsi di formazione e seminari di approfondimento, mentre ai bimbi vengono proposti dei laboratori musicali.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Davanti al pm Montrone, Franco Zerjal, accusato della tentata strage nella casa del fratello si dichiara innocente

«Non sono il pistolero di Bagnoli»

Ma l'accusa ha alcuni testimoni. Possibile un confronto nei prossimi giorni

IN VIA VALERIO



Scontro moto-auto, centauro ferito

In sella alla sua Kawasaki è finito contro la fiancata di una Opel dalla direzione opposta. Fortunatamente il centauro S.A., 22 anni, ha riportato ferite non gravi. L'incidente si è verificato ieri mattina in via Alfonso Valerio, nei pressi dell'Università. Sul posto il 118 e la polizia municipale. (Foto Lasorte)

«Non ho nulla a che fare con l'episodio di Bagnoli della Rosandra. Sono qui ingiustamente perché sono innocente». Lo ha detto Franco Zerjal, 47 anni, il cittadino italiano residente in Slovenia sospettato della tentata strage del 24 gennaio.

Sono state queste le uniche parole pronunciate nel primo interrogatorio dopo l'estradizione davanti al pm Pietro Montrone. Zerjal che era accompagnato da un giovane avvocato dello studio Laurini, non ha voluto aggiungere altro. Non ha parlato né di alibi, né ha coinvolto altre persone. Ha detto e ripetuto solo che lui non c'entra nulla con la sparatoria a causa della quale una bambina di pochi mesi è rimasta ferita rischiando la vita. Mezz'ora di interrogatorio. Poi l'uomo è stato riaccompagnato in carcere.

Presto sul tavolo del giudice gli atti ufficiali sulle indagini svolte in Slovenia

Ma a suo carico ci sono alcune testimonianze. Persone che lo avrebbero visto quella sera mentre entrava nella casa di Bagnoli con la pistola in pugno, uccideva il cane da guardia e sparava all'impazzata. A questo punto è possibile che nei prossimi giorni ci sia un confronto tra Zerjal e i suoi accusatori.

«Tra qualche giorno arriveranno gli atti ufficiali delle indagini della magistratura slovena», ha dichiarato ieri intanto il pm Pietro Montrone. Di più non ha voluto aggiungere.

Zerjal era stato fermato dai poliziotti della questura di Postumia il 25 gennaio all'indomani della tentata strage. Assieme al figlio minore (sospettato di aver partecipato all'episodio) era stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina e l'esito al momento lo aveva scagionato. Ma, nel frattempo, il pm Montrone - che ha coordinato le indagini - ha avviato le pratiche per l'estradizione. «C'è un ordine di cattura pronto per lui per tentato omicidio plurimo. Le analisi balistiche effettuate dagli esperti della polizia scientifica di Roma dicono che una dozzina di colpi sono stati esplosi



Franco Zerjal il giorno in cui è stato consegnato al valico di Pesce dalle forze di polizia slovene a quelle italiane e poi trasferito al Coroneo.



La villetta di Bagnoli, teatro dell'aggressione.

provviso e inaspettato. Solo qualche giorno prima c'era stato un incontro definitivo tra il capo della mobile triestina Mario Bo e i colleghi d'oltreconfine. Gli investigatori italiani avevano informato i colleghi d'oltreconfine che il pericolo di un'incursione nella casa dove si era nascosta la famiglia del fratellastro, era evidente. Erano stati trovati su un davanzale alcuni lumi accesi. Una chiara minaccia. Per questo motivo la pratica di estradizione ha avuto un'accelerazione.

E in breve l'uomo è stato fermato e consegnato ai poliziotti della squadra mobile.

Zerjal che è cittadino italiano si era rifugiato qualche anno fa oltreconfine dopo una condanna a quattro anni di reclusione per aver tentato con un'arma di «persuadere» il padre a cederle una parte della casetta di Bagnoli già all'epoca destinata agli altri parenti con un contratto depositato all'Ufficio del libro fondiario e teatro della sparatoria.

c.b.

Trovato cadavere con il laccio emostatico ancora legato al braccio in una villetta di Aurisina

Cinquantenne ucciso dalla droga

Indagini per identificare il pusher che ha fornito la dose fatale

Lo hanno trovato con la siringa e il laccio emostatico appoggiati vicino al braccio. Ieri in una villetta al numero 183 di Aurisina l'ennesimo morto per overdose. Alan Zorut aveva 50 anni e il suo nome non era conosciuto dalle forze dell'ordine come assuntore di sostanze stupefacenti.

A trovare il cadavere è stato ieri mattina un familiare dell'uomo. Subito è scattato l'allarme. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118, ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto è giunto anche il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito la morte a un collasso probabilmente causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti.

Le indagini dei carabinieri di Aurisina e dirette dal pm Federico Frezza puntano a identificare il pusher che ha fornito all'uomo la dose fatale.

Nei primi otto mesi del 2004 sono stati tre i morti per overdose. Nel 2003 i morti per droga in città sono stati cinque, esattamente come nel 2002. Nel 2001 erano stati 10; nel 2000 otto e nel 1999 ben 12.

Pochi giorni fa nel parco della Rimembranza di via Capitolina è stato salvato in estremo un trentaquattrenne già conosciuto come tossicodipendente. I sanitari del «118» sono arrivati in tempo e gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan». Poco dopo l'uomo è stato dichiarato fuori pericolo. Deve la vita alla tempestività dei soccorsi.

Cattinara, chiuso il raccordo tra Strada di Fiume e la «202»

A partire da oggi verrà chiuso al traffico il raccordo di collegamento tra la Strada di Fiume e la Statale 202 in prossimità di Cattinara.

La chiusura è dovuta ai lavori in svolgimento per il completamento dell'ultimo tratto della Grande viabilità.

In una nota il Comune informa che il collegamento tra la Strada di Fiume e la Statale 202, per la sola direzione

verso il Bivio H-Padriciano, sarà assicurato con l'apertura di una nuova viabilità provvisoria. Annunciate segnalazioni e indicazioni stradali in prossimità della strada chiusa, in modo da agevolare il flusso veicolare.

Non è stata comunicata la data di ultimazione del cantiere e del conseguente ripristino della viabilità.

Venerdì ondata di maltempo con temperature in calo di 10 gradi

Bora a 100 e freddo in arrivo con la burrasca dell'equinozio

Queste miti giornate di settembre ci avevano fatto pensare a un tranquillo prolungamento dell'estate, magari con il ritorno del caldo. Le previsioni, purtroppo, lasciano poco spazio alle illusioni. È in arrivo un'ondata di Bora e di freddo.

Il meteorologo Massimo Ongaro non ha dubbi: «Come da copione - spiega - la fase finale di settembre riserverà la prima vera variazione stagionale. L'alta pressione atlantica attualmente centrata tra le Azzorre ed il Golfo di Biscaglia, nel corso della giornata di domani svilupperà il suo promontorio verso l'Islanda, consentendo lo scaricamento di aria fred-

da polare verso la Francia e la Germania. Il flusso freddo si sposterà successivamente verso le Alpi, validando venerdì, dando luogo ad una ondata di temporali che interesserà tutto il Nord-Est Italia».

Le previsioni che riguardano nello specifico il Friuli Venezia Giulia tolgono di mezzo poi ogni residua speranza. «In riferimento alla nostra regione - spiega Massimo Ongaro - saranno da attendersi rovesci temporaleschi anche di forte intensità con locali grandinate, specie sul Friuli centro-orientale e colpi di vento. Nel contempo i venti con il tardo mattino ruoteranno tra Nord ed Est-Nord-Est, con Bora a tratti sostenuta

e pertanto con raffiche sul Golfo di Trieste prossime ai 100 chilometri all'ora. Il tutto sarà associato a un brusco calo delle temperature, valutabile tra i sette gradi e i dieci gradi».

«Questa ondata di maltempo, conosciuta come Burrasca Equinoziale», chiarisce ancora il meteorologo - chiuderà definitivamente i conti con l'estate, aprendo di fatto la circolazione alla stagione da poco entrata e cioè quella autunnale».

Già giovedì scorso, per la verità, c'era stato un primo «assaggio» di autunno con pioggia e Bora scura a 90 chilometri all'ora e il giorno successivo con Bora oltre i 100, ma poi era rispun-



Bora a 100 all'ora.

tato il sole al punto che domenica scorsa sulla riva barcolana c'era stato il piovone.

La nuova ondata di maltempo con Bora e temperature in calo anche di dieci gradi sembrano davvero voler dare definitivamente l'addio alla bella stagione.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

ATER INFORMA - APPUNTAMENTO MENSILE CON I LETTORI

EDILIZIA CONVENZIONATA IN VIA CAPITOLINA-VIA PONDARES

Il Presidente propone: affitti invariati anche nel 2005

Stop al carovita: eventuali modifiche del canone solo in base al reddito

Come i nostri inquilini si saranno ormai accorti, la seconda metà dell'anno ha visto, come da me auspicato e preannunciato qualche tempo addietro l'importo dei canoni di locazione invariato rispetto al periodo precedente. Tale sforzo da parte dell'ATER corrisponde alla precisa volontà di realizzare il maggior contenimento possibile di eventuali aumenti degli affitti per gli immobili concessi in edilizia sovvenzionata, e ciò non solo per il corrente anno. Ho infatti il fermo intendimento di proseguire in questa direzione tanto che proporrò di non apportare variazioni al canone di locazione neppure per il 2005; possiamo quindi dire che l'anno venturo si aprirà sotto lieti auspici. Ma il nostro progetto non si ferma qui, perché il senso di responsabilità e solidarietà sociale nel prossimo futuro sarà ulteriormente rafforzato: se da un lato, infatti, si è proceduto al censimento dei redditi dei «nostri» inquilini che condurrà in alcuni casi alla rideterminazione dell'affitto, dall'altro le fasce cosiddette deboli continueranno a restare «protette». Nessuna sorpresa sgradita, quindi, attende i locatari con pensione minima e per quelli alle prese con seri problemi economici; un ulteriore aiuto per questi inquilini sarà rappresentato dal Fondo Sociale che, anche per il prossimo anno, seguita a svolgere una funzione di sostegno per i nuclei familiari che risultano davvero in difficoltà. L'ATER, inoltre, offrirà, con appositi bandi, la possibilità di domandare un cambio di alloggio per motivi economici. Le uniche due possibilità di aumenti sul canone pertanto che si po-

tranno registrare sono quelli derivanti dai dati ISTAT, ossia dall'aumento del costo della vita o, per un altro verso, per quelle famiglie che, in base ai dati forniti durante il censimento, risultino aver conseguito un aumento del reddito complessivo. Al contrario, alle famiglie che risulteranno con un minor reddito rispetto al censimento precedente, sarà applicata diminuzione del canone sempre in linea con i nostri parametri di locazione. La decisione deriva soprattutto da un'attenta analisi delle difficoltà che sta attraversando la nostra città e, più in generale, tutto il Paese, dal caro vita agli aumenti dei servizi per i cittadini: si è evidenziata, infatti, un'ascesa costante delle spese che, direttamente o indirettamente, pesano sull'amministrazione della casa e di tutta la vita familiare. Solo per fare un esempio, è di poco tempo fa il rilievo del Garante per la Concorrenza sul fatto che, in Italia, il costo per la fornitura dell'energia elettrica sia il più «salato» d'Europa. L'ATER, conscia di questi problemi, ha già allo studio alcune soluzioni in favore degli inquilini e sta lavorando in questa direzione perché le spese accessorie possano subire un'ulteriore riduzione. Posso pertanto assicurare tutti i nostri inquilini che se la stabilizzazione del canone per il 2005 è un progetto che animerà l'Azienda per il prossimo anno, a maggior ragione il continuare ad essere un aiuto ed una protezione per le fasce più disagiate è un preciso impegno personale che ho deciso di assumermi.

Alberto Mazzi presidente

L'intervento edilizio, quasi ultimato, ubicato sul colle di San Giusto è costituito nella completa ristrutturazione dell'ex «schermografico» di via Pondares 23 e nella demolizione in via Capitolina 3 del preesistente edificio con successiva nuova edificazione, il tutto in un contesto abitativo di media densità.

Sull'edificio preesistente di via Pondares si sono operate delle parziali demolizioni ed il recupero edilizio dei volumi in essere, anche con un modesto ampliamento volumetrico, preservando la particolare scala centrale; su via Capitolina si è provveduto al completo abbattimento di tutte le volumetrie esistenti e alla successiva ricostruzione di un nuovo edificio composto da un corpo parzialmente interrato su due livelli e un corpo in elevazione che si sviluppa su pianoterra e cinque piani superiori.

Sull'edificio che si affaccia su via Pondares sono stati realizzati al piano primo due alloggi, al piano secondo cinque alloggi ed al terzo piano quattro alloggi.

Nell'edificio di via Capitolina sono stati invece realizzati: sei alloggi, per ciascuno dei cinque



livelli dello stabile per un totale complessivo di 41 alloggi e 41 posti macchina pertinenziali di cui 20 coperti e 21 scoperti.

La tipologia alloggiativa risulta nel suo complesso così costituita:

- Nr. 10 alloggi composti da disimpegno, cucinino, soggiorno, bagno, una camera, ripostiglio e un balcone;
- Nr. 20 alloggi composti da cucina, soggiorno, due bagni, due camere, un ripostiglio ed un balcone;
- Nr. 3 alloggi composti da cucina, un bagno, monovano e balcone;
- Nr. 1 alloggio composto da un bagno, monovano ed un ripostiglio;
- Nr. 2 alloggi composti da cucina, un bagno, monovano, ripostiglio, e balcone;
- Nr. 3 alloggi composti da cucina, soggiorno, un bagno, due camere ed un balcone;
- Nr. 1 alloggio composto da cucina, soggiorno, un bagno, due camere, un terrazzo ed un balcone;
- Nr. 1 alloggio composto da cucina, soggiorno, due bagni, due camere ed un terrazzo.

A breve il complesso edilizio sarà formalmente consegnato all'Ater.

Al via il Bando per l'assegnazione degli alloggi di via Pondares-Capitolina

Forse dei successi riscontrati gli scorsi anni con l'assegnazione in regime di edilizia convenzionata degli alloggi di via Caprin e via del Seminario, l'ATER di Trieste vuole ora offrire ulteriori opportunità di accesso alla casa in locazione per famiglie a reddito medio. Viene pertanto pubblicato il Bando di concorso, con scadenza del termine per la presentazione delle domande al 20 ottobre 2004, per l'assegnazione in locazione di 41 nuovi alloggi situati a Trieste, in via Pondares e via Capitolina. I richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'edilizia convenzionata secondo quanto previsto dalla L.R. 75/82. Il reddito a cui fare riferimento è quello relativo all'anno 2003 ed il limite è fissato in 27.578,79 Euro, che per i lavoratori dipendenti e per i pensionati viene calcolato al 60% e pertanto risulta essere indicativamente di 45.964,66 Euro. Non essendo alloggi di sovvenzionata (quelli ordinariamente gestiti dall'ATER), i canoni di locazione non sono commisurati al reddito dell'inquilino, ma sono predeterminati in misura congrua rispetto alle esigenze di rientro dell'investimento. È opportuno pertanto che gli eventuali interessati valutino la propria situazione reddituale in riferimento alle possibilità di poter regolarmente pagare il canone di locazione.

già quantificato nel bando di concorso per ciascun alloggio. Altro punto di interesse è dato dal fatto che il canone di locazione determinato, come indicato nel bando, in misura moderata rispetto al sistema vigente nel mercato privato, è soggetto al solo adeguamento biennale in base alla variazione ISTAT. Un elemento di fondamentale importanza è dato inoltre dalla durata della locazione: a discrezione dell'inquilino essa può durare fino a 30 anni, fatta salva la facoltà per l'inquilino di andarsene quando vuole e la facoltà dell'ATER di risolvere il contratto per inadempimento, quale il mancato pagamento del canone e delle spese per servizi accessori. Le domande di partecipazione al Bando devono essere redatte esclusivamente sul modulo predisposto dall'ATER. Tale modulo di domanda e copia del bando di concorso possono essere ritirati all'ATER presso l'Unità Operativa Gestione Bandi e Graduatorie, in Piazza Foraggi n. 5/1A - SPORTELO 5 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 ed il lunedì e il mercoledì anche dalle 15.00 alle 16.15, (telefono 040/3999503 - fax 040/390885). È possibile prendere visione del bando completo e della relativa modulistica sul sito dell'Azienda www.ater.trieste.it

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste
Piazza Foraggi 6 TRIESTE
☎ 040/3999111 fax 040/390885 www.ater.trieste.it

U.R.P.
piazza Foraggi 5/1a ☎ 040/3999455- 457- 510
orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.15

L'ATER di TRIESTE sostiene la candidatura di Trieste ad ospitare l'esposizione internazionale EXPO 2008

TRIESTE EXPO 2008

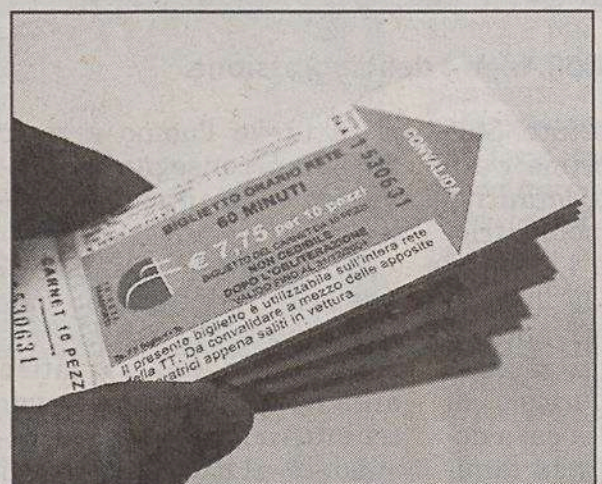
Aperta al Museo del Mare di Campo Marzio una mostra itinerante dedicata a Guglielmo Marconi

Viaggio sulle onde della radio

Tra gli apparecchi esposti anche il primo «detector» magnetico

Iniziativa per il Cinquantenario

E tra i biglietti del bus spuntano anche quelli da collezione



Un carnet di biglietti dell'autobus.

Proseguono le iniziative per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. In questo contesto la Trieste Trasporti e la Provincia hanno presentato ieri il primo di una serie di progetti destinati a favorire l'approccio dei cittadini con il mezzo di trasporto pubblico. «Si tratta della prima fase di un piano di promozione finanziato con 55 mila euro - ha spiegato il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - che intende valorizzare al meglio il trasporto pubblico locale».

L'iniziativa consiste nella creazione di una serie di «biglietti da collezione» che i triestini potranno rintracciare sul retro dei carnet di biglietti posti normalmente in vendita. Si tratta di immagini storiche che fanno parte dell'archivio iconografico della Trieste Trasporti e che potranno essere conservate in appositi raccoglitori contenenti altre foto, aneddoti e informazioni sul trasporto pubblico triestino dal dopoguerra a oggi. I piccoli raccoglitori potranno essere ottenuti gratuitamente recandosi all'ufficio Relazioni Esterne dell'azienda in via dei Lavoratori 2. I carnet di biglietti, già in vendita ovunque, sono stati stampati in 200 mila copie.

La celebrazione del cinquantenario della Trieste Trasporti, presentata dal presidente Francesco Prioglio, avrà un seguito nelle prossime settimane. «In viaggio con...», la prossima azione promozionale, prevede l'organizzazione di alcune corse di bus con alcuni personaggi importanti della Trieste di oggi e di ieri. Manifesti e immagini dedicati ai più bei film degli anni '50 orneranno poi le carrozze storiche dell'azienda. Ulteriori momenti della celebrazione prevedono approfondimenti sulla presenza di James Joyce a Trieste, sui «Tasselli della storia» e sulle «Pensiline degli anni '50».

Il pezzo più prezioso invece è la criptomacchina Enigma, il famoso dispositivo nazista per i messaggi

Macchinari sofisticati dall'estetica ormai antica e, forse per questo, ancora più affascinanti. E poi radio, detector, immagini e altri documenti più o meno noti sostanziano «Viaggio sulle onde della memoria», mostra itinerante dedicata a Guglielmo Marconi allestita al Museo Civico del Mare di Campo Marzio. Realizzata con opere provenienti dalla Collezione di Francesco Cremona, dalla Fondazione Marconi e dal Museo Storico delle Poste e delle Telecomunicazioni del Ministero delle Comunicazioni, la nuova rassegna è un sguardo organico all'interno di quell'universo della comunicazione che lo scienziato di origine bolognese è riuscito a far emergere attraverso le proprie scoperte. Allestita al secon-

do piano del Museo del Mare con la collaborazione del «Centro Radioelettrico Sperimentale Guglielmo Marconi» - un'istituzione scientifica creata nel 1933 dallo stesso scienziato che ha la sua sede storica a Santa Marinella (Roma) e il suo laboratorio principale nell'Area Science Park di Padriciano - la rassegna sarà visitabile sino a tutto il 12 ottobre. Per il suo carattere scientifico - divulgativo, appare particolarmente indicata per la fruizione scolastica, degna di essere programmata nel programma didattico delle medie inferiori e superiori.

«Attraverso i reperti disposti in queste teche - ha avuto modo di affermare il direttore del Museo del Mare Sergio Dolce - è possibile rendersi conto del genio di Guglielmo Marconi. Una rassegna che viene ospitata in un capoluogo che già ospita diverse vestigia di quella nave Elettra dove lo scienziato svolse nu-

merosi esperimenti». Accanto al direttore, il generale Francesco Cremona, che alla mostra ha prestato solo alcuni dei numerosi materiali che compongono la sua collezione. Tra questi un detector magnetico, il primo, creato dal Marconi nel 1902 da una scatola di sigari. E soprattutto la criptomacchina «Enigma», un dispositivo dall'aria innocente e dimesa che in realtà permetteva ai tedeschi, durante il secondo conflitto mondiale, di criptare e decifrare i messaggi inviati dai propri comandi. Si tratta di un dispositivo formato da una complicata sistema di combinazioni di circuiti progressivi pilotate da tasti alfabetici che determina l'accensione di lampadine poste sotto un pannello di lettere trasparenti. Senza la parola chiave di codice, i messaggi lanciati risultavano incomprensibili. Meglio fermarsi qui prima di addentrarsi in dati tecnici meglio conosciuti dagli specialisti. Ba-



Il busto di Marconi esposto alla mostra al Museo del Mare. (Sterle)

sterà sapere che per cercare di capire qualcosa, il primo ministro del Regno Unito, Winston Churchill, scomodò diversi geni - non solo matematici, fisici e ingegneri, ma addirittura giocatori di scacchi e di bridge, linguisti e enigmisti. E molti segreti di «Enigma» risulterebbero ancora custoditi negli archivi Britanni-

ci, informazioni storiche per le quali molti specialisti pagherebbero di tasca propria pur di conoscerle.

Oltre ai documenti scritti e ai servizi pubblicati su diversi quotidiani, alle foto e immagini, la mostra offre ai suoi visitatori pure un filmato che porta lo stesso titolo della rassegna. Maurizio Lozei

Monito degli ex deportati durante la manifestazione alla Risiera

«La guerra crea terrorismo oggi come sessant'anni fa»

«La guerra genera il terrorismo, oggi come 60 anni fa»: lo ha detto, alla Risiera di San Sabba al 13.mo congresso nazionale dell'Associazione nazionale ex deportati (Aned), il senatore Gianfranco Maris, presidente della stessa associazione.

«La Risiera - ha detto Maris - davanti a circa 150 delegati di tutta Italia - fu una "stazione" di un complesso apparato di morte, quello nazi-fascista, che causò undici milioni di morti. Un apparato che non esageriamo a definire terrorista - ha aggiunto Maris - e che si perfezionò proprio negli anni del Secondo conflitto mondiale».

Il presidente dell'Aned - il XI congresso dell'associazione si chiuderà giovedì con un intervento dell'ex Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro - ha ricordato l'attuale conflitto in Iraq per ribadire «la necessità innanzitutto di manifestare uniti ogni più profonda e decisa

contrarietà all'intervento», ma anche «per rilanciare un'unità di intenti tra Usa, Europa, Onu, Paesi Arabi moderati e confessioni religiose per porre fine a una guerra e a un terrorismo che sono amplificati da una «spietata» spettacolarizzazione mediatica. Una tortura nella tortura».

Maris si è anche soffermato sulle «memorie ancora divise» al confine orientale.

Il presidente dell'Aned ha precisato che «non possiamo certo dimenticare le nefandezze del regime fascista nella ex Jugoslavia o le foibe», ma ha anche ribadito che «le memorie divise possono oggi riunirsi con una nuova forma di Umanesimo critico».

Non si tratta di dimenticare il passato - ha concluso Maris - ma di andare oltre ogni steccato per confrontare, in democrazia e nel rispetto delle singole posizioni, il passato per costruire un presente più giusto».

Oltre 150 delegati giunti da tutta Italia si sono ritrovati per il 13.º congresso nazionale dell'Aned

Giornata della pace L'Unione studenti lancia un appello per la liberazione degli ostaggi

Ieri era la giornata mondiale per la pace in data dall'Onu. L'Unione degli studenti di Trieste seguita dal Movimento Studentesco Goriziano, «da sempre impegnati - si legge in una nota - nel movimento per la pace, ha indetto in questa giornata iniziative e mobilitazioni all'interno delle scuole». In città l'Oberdan, il Prešeren, il Carducci e il Carli hanno dato vita a iniziative spontanee in dibattiti assembleari straordinari. «In questa giornata - prosegue la nota - rivolgiamo un appello per la liberazione di tutti gli ostaggi tenuti prigionieri in Iraq. Far loro del male non aiuta certo la causa della pace, anzi rafforza l'idea di chi è convinto la guerra e la violenza siano mezzi per risolvere i problemi del mondo».

Sopralluogo della quarta commissione consiliare con l'assessore Rossi

Al via i lavori del polmone verde tra le vie Valmaura e Carpineto

Un piccolo polmone di ossigeno all'angolo tra la via Carpineto e la via Valmaura, a compensare il forte traffico di una delle zone più densamente urbanizzate della periferia triestina. Il giardino che il Comune ha iniziato a realizzare in quest'area, da tempo degradata e di proprietà dell'Azienda sanitaria, avrà questa funzione principale. Lo ha dichiarato Michele Lobianco, presidente della quarta commissione consiliare, accompagnato in sopralluogo sul posto dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e dall'architetto Angela Sello del settore Verde Pubblico.

L'area interessata dalla bonifica e dalla prossima realizzazione del giardino è stata ottenuta dal municipio in comodato gratuito dall'Azienda sanitaria n. 1 Triestina, che manterrà la propria presenza in un angolo dello spazio. Una tratta-

tativa piuttosto lunga che si protrarrà per diversi anni ma che oggi, finalmente, appare appianata e definita. Il settore verde pubblico ha già provveduto a abbattere un edificio fatiscente fronteggiante la via Valmaura. Diversi alberi di grossa taglia sono stati ab-

della nuova struttura, che si protrarranno sino alla Primavera del 2005, verrà prestata molta attenzione a quella grande tubatura che affiora nella parte del giardino che dà sulla via Valmaura. Dentro al lungo sarcofago di cemento che gonfia la superficie del terreno

infatti scorre il Rio Spinoletto. Il giardino che il Comune intende realizzare - finanziato con un importo di 330.000 euro - sarà di concezione spartana, vista l'esigua superficie a disposizione. Oltre al consolidamento del fondo e all'impianto di nuovi cespugli fioriti e alberi, è previsto l'allestimento di uno spazio giochi per i più piccoli. Vi sono pure le richieste di alcuni anziani che in tale ambito aspirerebbero a una pista per il gioco delle bocce. Richieste che il settore del verde pubblico potrà vagliare in un prossimo futuro.



Il sopralluogo al cantiere in via Carpineto.

A cura di Confartigianato Trieste

CONTRIBUTI COMMERCIO ELETTRONICO SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 30 SETTEMBRE

Si ricorda che scadrà il prossimo 30 settembre il termine per la presentazione delle domande per beneficiare dei contributi al commercio elettronico per artigiani, previsti dall'art. 57 della Legge Regionale 12/2002.

Le domande per ottenere tali contributi potranno essere nuovamente presentate a partire dal 1° gennaio 2005. Ricordiamo che gli interventi ammessi a contributo riguardano l'acquisto di strumenti e programmi destinati alla creazione e alla promozione di siti orientati al commercio elettronico, l'acquisizione di consulenze, la partecipazione a corsi di in materia di commercio elettronico.

Si ricorda che il contributo regionale è pari al più al 50% delle spese ritenute ammissibili al netto di Iva, per un importo minimo di 1.500,00 € e massimo di 15.000,00 €. Pertanto, le spese ammissibili proposte a contributo devono ammontare ad almeno 3.000,00 € Iva esclusa, pena l'archiviazione della domanda. Com'è noto, non sono invece previste scadenze per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi per gli altri interventi previsti dalla Legge Regionale 12/2002 (finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, adeguamento normativo, consulenze per partecipazioni a mostre e, ere, consulenze per l'innovazione e la qualità, ecc.).

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet della regione - all'indirizzo www.regione.fvg.it/artigianato/artigianato.htm oppure rivolgersi all'ufficio economato - credito della Confartigianato allo 040-3735203.

Si informa che l'ufficio credito è aperto solo il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 solo su appuntamento. (Tel 040-3735203)

PRONTO SOCCORSO AZIENDALE: PROROGATA L'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO AL 3 FEBBRAIO 2005

Con provvedimento assunto nella serata del 27 luglio 2004, è stata prorogata l'entrata in vigore del Decreto del Ministero della Salute n. 388/03 relativo alla organizzazione del Primo Soccorso nelle Aziende.

Il decreto sarebbe entrato in vigore il 3 Agosto 2004. La nuova data è il 03 Febbraio 2005 e la proroga avrà ufficialmente effetto solo dopo la firma del Presidente della Repubblica e la pubblicazione in G.U. del ddl approvato dal Parlamento.

Entro il 3 febbraio 2005 sarà inoltre obbligatorio, per le aziende che ricadono nella classe A del decreto, effettuare la comunicazione all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio, notificandone l'appartenenza della propria azienda, nel caso siano addetti oltre 5 lavoratori appartenenti ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4.

Il decreto, comunque, non ha ancora ufficialmente specificato a quale struttura della ASS deve essere effettuata tale comuni-

cazione né gli specifici contenuti di tale comunicazione, anche di questo aspettiamo prossime delucidazioni. Ove nei prossimi giorni/mesi dovessero intervenire novità circa la scadenza o circa i contenuti della comunicazione provvederemo a informarvi tempestivamente.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato allo 040-3735208

ARRETRATI ANNI PRECEDENTI CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n. 10/E del 15 marzo 2004, fornisce alcuni chiarimenti in relazione alla modalità di tassazione degli emolumenti arretrati di lavoro dipendente, soggetti a tassazione separata. La lettera b) dell'articolo 17 del TUIR (ex art. 16) prevede che siano soggetti a tassazione separata gli «emolumenti arretrati per prestazioni di lavoro dipendente riferibili ad anni precedenti, percepiti per effetto di leggi, di contratti collettivi, di sentenze o di atti amministrativi sopravvenuti o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti».

L'articolo 21 del TUIR (ex art. 18) dispone che «l'imposta è determinata applicando all'ammontare percepito, l'aliquota corrispondente alla metà del reddito complessivo netto del contribuente nel biennio anteriore all'anno in cui è sorto il diritto alla loro percezione».

Nel caso di arretrati corrisposti nel periodo d'imposta 2004 il sostituto dovrà determinare quindi l'aliquota media di tassazione sulla base dei redditi complessivi percepiti dal contribuente negli anni 2002 e 2003.

Mentre la determinazione del reddito complessivo dell'anno 2002 non presenta particolarità di rilievo, qualche perplessità può sorgere nella determinazione del reddito complessivo dell'anno 2003.

L'Agenzia ora chiarisce, nella circolare in esame, che l'imponibile, scale dell'anno 2003 deve essere considerato al lordo della no-tax area, riconosciuta, per assicurare la progressività dell'imposizione, ai sensi dell'articolo 11 del TUIR.

Infatti, a conferma della necessità di utilizzare un reddito complessivo al lordo della no-tax area va ricordato che, «no al 31.12.2004, su questi importi, ai sensi della Legge Finanziaria 2003 (art. 2, comma 10 L. 289/02), vengono applicate le aliquote e gli scaglioni IRPEF in vigore al 31.12.2002».

Già beneficiando di aliquote agevolate non è corretto, secondo l'Agenzia, riconoscere anche un importo di deduzione ai sensi dell'articolo 11 del TUIR e permettere la concorrenza di entrambe le agevolazioni (aliquote al 31.12. 2002 più no tax area).

Con decorrenza 1° gennaio 2005, come sopra specificato, le nuove aliquote troveranno piena applicazione anche per gli arretrati di lavoro dipendente e pertanto nel caso di somme corrisposte nell'anno 2005 i redditi del biennio 2003 e 2004 devono essere considerati, invece, al netto della no tax area, in quanto non vi è concorrenza della suddetta doppia agevolazione.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe della Confartigianato allo 040-3735212.

Iniziativa della Pro loco di San Giovanni Cologna promossa assieme alla sesta circoscrizione per gli alunni del rione

Bentornati a scuola: oggi si vendemmia

Riappropriarsi del ritmo delle stagioni, per trasmettere ai più piccoli quella cultura rurale e quelle tradizioni che rischiano di scomparire sotto la pressione di un progresso che è solo virtuale e riservato a una corte ristretta di beneficiari.

Da questo presupposto la Pro Loco di San Giovanni Cologna, con la collaborazione della terza e della sesta circoscrizione, organizza domani «Bentornati a Scuola e la Festa della Vendemmia», una manifestazione creata per gli scolari delle scuole del rione alla quale partecipano numerosi pure i cittadini dell'area sangiovanina.

Insegnanti e allievi delle scuole materne e elementari che fanno capo

all'Istituto Comprensivo di San Giovanni si ritroveranno alle 9 e 30 di domani nella cornice della Rotonda del Boschetto.

«Classe dopo classe - spiega Rino Maiorana per il comitato organizzatore - gli scolari potranno emozionarsi pigliando personalmente l'uva, e apprendere alcune nozioni sui processi di vinificazione». Un'esperienza e una cultura che è importante trasmettere, come è importante che le nuove generazioni conoscano la storia del proprio rione.

«San Giovanni e Longera continuano faticosamente a mantenere le proprie tradizioni rurali in enclavi sempre più piccole ma, proprio per questo, sempre più preziose.

Per questa ragione la Festa della Vendemmia rappresenta per molti la riscoperta delle proprie radici, un appuntamento gradevole con dei contenuti tutt'altro che trascurabili».

Oltre alla festa per i più piccoli, il piazzale antistante la vecchia depositaria comunale - che a breve ospiterà in uno dei suoi edifici ristrutturati centro civico, consiglio circoscrizionale e centro di aggregazione per la comunità rionale - sarà allestito dalle musiche di Fulvio Gregoretti.

Al pomeriggio ancora musica con la banda Triestissima e possibilità per i curiosi di visitare il Mercatino dell'usato già aperto dalla mattinata.

ma.lo.

«Alle porte dell'Est», tour in fuoristrada sui sentieri del Carso

Non solo una festa di sport, ma anche un modo per conoscere la provincia triestina e apprezzarne le qualità paesaggistiche e enogastronomiche. E' questo il contenuto della terza edizione de «Alle porte dell'est», raduno per fuoristrada organizzato dall'associazione triestina «Nord Est 4 x 4» domenica scorsa sotto l'egida dell'Unione Sportiva Sport per tutti (UISP). Una manifestazione che, partita da Muggia, si è svolta lungo diversi affascinanti itinerari del Carso. Il raduno, a carattere nazionale e assolutamente non competitivo, ha visto la partecipazione di numerosi equipaggi provenienti da tutte le parti della penisola.



Una delle precedenti edizioni di «Alle porte dell'Est».

Il fuoristrada giunto da più lontano apparteneva alla provincia di Sassari. «Il percorso congegnato dallo staff - afferma il presidente del club triestino Andrea Olivetti - ha riservato ai fuoristradisti diversi passaggi interessanti che hanno messo a

dura prova anche i più esperti. Per la perfetta riuscita della manifestazione è doveroso ringraziare le amministrazioni comunali, l'ente provinciale, le Comunità e l'Aiat per l'aiuto ricevuto». Il Club «Nord Est 4 x 4» è attivo dal 2001, conta su

150 soci e svolge l'attività sulla propria pista prove di Rio Osp, dove vengono organizzati pure dei corsi di guida sicura. «La nostra associazione - informa Olivetti - organizza ormai da quattro anni un raid umanitario in terra rumena. Nel periodo di fine aprile e primi maggio affrontiamo una settemila chilometri di percorsi nella foresta transilvana. Un'occasione per porgere alle famiglie delle località incrociate degli aiuti umanitari per i bimbi bisognosi». La prossima iniziativa del club è prevista per domenica 24 ottobre. Sulla pista di Rio Osp avrà luogo l'ultima tappa del Trofeo Alpe Adria per fuoristrada, iniziato in Croazia.

**IMMOBILIARE
centroservizi**

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it**GI**
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990**il Quadrifoglio**
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it**M**
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901**GRATTACIELO**
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00**zona giorno
più una stanza****MONOCALE PIAZZA SANSOVINO** ristrutturato, il p., 28 mq, arredato, ampio vano + angolo cottura, bagno-wc € 43.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676**DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Ronchetto.** Cucina, letto, bella camera, bagno, altro + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde. Geom. MARCOLIN 040/366901**PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna)** Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggioriposo e cantina. Tutto perfetto! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901**ALLOGGIO IN CASETTA** di soli 2 appartamenti, 45 mq veramente carini su 2 livelli anche ottime condizioni. Semisemipieno. Geom. MARCOLIN 040/366901**zona giorno
più due stanze****V. BATTISTI:** salone doppio, 2 stanze, cucinetta, bagno, 4° p., ascensore, riscaldamento, luminosissimo 110 mq, € 160.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676**V. S. GIACOMO IN MONTE:** saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioriposo, semiarredato € 160.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676**CENTRALISSIMO,** splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! **GRATTACIELO** Geom. MARCOLIN 040/366901**CENTRALE quasi ATTICO!** 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazza 35 mq con incredibile vista! Pianta da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901**MONFALCONE** bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno, 2 camere, 2 terrazzi, bagno. Piano alto vista aperta (collina). Zona centrale ma verde. Geom. MARCOLIN 040/366901**VIALE CAMPI ELISI** luminosissimo, cucina, ampio soggiorno, camera cameretta bagno poggioriposo ripostiglio, cantina, termoautonomo, Euro 115.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174**VIA REVOLTELLA,** da ristrutturare: attico, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, giardino con magazzino. Geom. GERZEL 040/310990**PERFETTO** luminoso, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona arredata, servizi, termoautonomo, € 129.000, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925**COMMERCIALE BASSA** adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioriposo cantina. GRATTACIELO 040/635583**GRADO PINETA** in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583**zona giorno
più 3 stanze****P.ZZA PUECHER,** adiacenze, recente, tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzo, climatizzazione € 133.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676**V. CANTÙ** palazzina recente: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni 2 terrazze termoautonomo, mansarda, posto auto € 300.000,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676**ZONA P.ZZA SCORCOLA** ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, 3 servizi, 2 balconi, ripostigli, € 300.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676**V. ROSSETTI** signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000,00, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676**UFFICIO/ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN** 305 MQ eventualmente frazionabile, (125 mq e 180 mq), recente, vendesi anche ristrutturato (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676**CENTRALE** splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggioriposo e ampio atrio. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901**CORSO SABA,** appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina 2 stanze, studiolo, servizi, box auto Euro 260.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it**ZONA VIA LOCCHI,** attico, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, mq. 230. Geom. Gerzel 040/310990.**VIA TAGLIAPIETRA,** ottimo stabile, appartamento mq. 155, adatto anche ufficio od ambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.**CENTRALISSIMO APPARTAMENTO,** in oasi verde, mq. 125, rara opportunità, vista panoramica. Geom. Gerzel 040/310990.**CENTRALISSIMO** ultimo piano, stabile prestigioso, 4 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925**TRIBUNALE,** saloncino, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona e poggioriposo, servizi, cantina, soffitta, € 170.000. CENTROSERVIZI 040/3480925**STABILE** intero, parzialmente occupato, in centro a San Giacomo, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925**case/ville****VILLA SINGOLA A MONRUPINO** posizione panoramica soleggiatissima 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. Foto www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676**VILLA** sulla "VETTA DI SCORCOLA" 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto in ottime condizioni. Posizione esclusiva, prezzo purtroppo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901**MIRAMARE,** villa prima metà del '900, di ampia metratura, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174**BARCOLA** in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino in zona verde. QUADRIFOGLIO 040/630174**PROPONIAMO IN VENDITA VILLE,** diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990**MUGGIA** villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583**locali/aziende
magazzini/box****LOCALI D'AFFARI AFFITTASI** da 18 mq a 215 mq, informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676**OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS** 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676**V. CRISPI-PADUINA LOCALE/MA-GAZZINO** 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676**V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA** locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676**GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA** ottime condizioni, forte reddito, Euro 160.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676**ZONA OSPEDALE LOCALE D'affari,** passo carraio, possibilità parcheggio interno! Totali 125 mq affittati/vendesi. Adattissimo artigiani. Geom. MARCOLIN 040/366901**S. GIACOMO** locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi. Servizio, grandi vetrine, posto macchina! Geom. MARCOLIN 040/366901**LOCALE D'AFFARI** quasi centrale, zona popolarissima, 320 mq! Affittasi! Adattissimo rimisupermercato! Geom. MARCOLIN 040/366901**CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI** vuoto vendesi MURI! 35 mq +15 mq sopralco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901**TABACCHI GIORNALI!** (con lotto e altro) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901**CITTAVECCHIA,** Cocciosissimo locale/ritrovo/RISTORANTINO/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq eventualmente ampliabili a 160 mq) e LICENZA! Molto interessante e conveniente. Geom. MARCOLIN 040/366901**BAR ALCUNE OCCASIONI** 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni - 3) MUGGIA cocciosissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901**TRATTORIA/BIRRERIA CENTRALISSIMA,** nuovissima, attrezzatissima e aviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. Geom. MARCOLIN 040/366901**locazioni****ROSSETTI ALTA** bellissimo alloggio arredato in bellissima palazzina residenziale. Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, piano alto. Box auto. 850 € mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901**terreni****VIA BRIGATA CASALE,** vendesi terreno edificabile, mq. 560, zona B5. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990.

clicca su

www.cmt.ts.it

Inserisci le tue richieste, "cmt home system" farà tutto il resto!

cmt home systemil servizio on line
che ti aggiorna
in tempo reale
sulle occasioni
che fanno per tericeverai un e-mail quando
c'è l'occasione giustae se non hai
accesso a internet
le tue richieste
le inseriamo noi:
chiama le agenzie del cmt
per entrare in **cmt home system****Consorzio Mediatori Trieste**

MUGGIA Per il consigliere ulivista Andrea Mariucci «non c'è base giuridica e le sanzioni non andrebbero pagate»

Multati dai parcheggiatori, è bufera

L'assessore Costanzo: «Gli operatori si attengono solo alle regole del posteggio»

MUGGIA Manifestazione venerdì al teatro «Verdi»

Ricordo di Frausin e Kolaric a sessanta anni dalla morte

Nel sessantesimo anniversario della loro morte, a Muggia venerdì prossimo si ricorderanno Luigi Frausin e Natale Kolaric (italianizzato anche in Colarich). A promuovere l'iniziativa, l'Anpi, le Acli, la Cgil, i Ds, il Pci, il Prc, l'Udi e l'Ascm di Muggia. Frausin, anche consigliere comunale a Muggia prima del fascismo (poi una lista politica in suo onore governò per alcuni decenni a Muggia) e dirigente del Partito Comunista italiano, fu catturato nell'agosto del 1944, fu torturato e morì in Risiera. Kolaric, sloveno di Santa Barbara, per tutta la vita membro dell'organizzazione del Partito comunista, subì vari arresti, fu uno dei fondatori di gruppi armati a Muggia e Monfalcone, e fu fucilato il 18 settembre 1944.

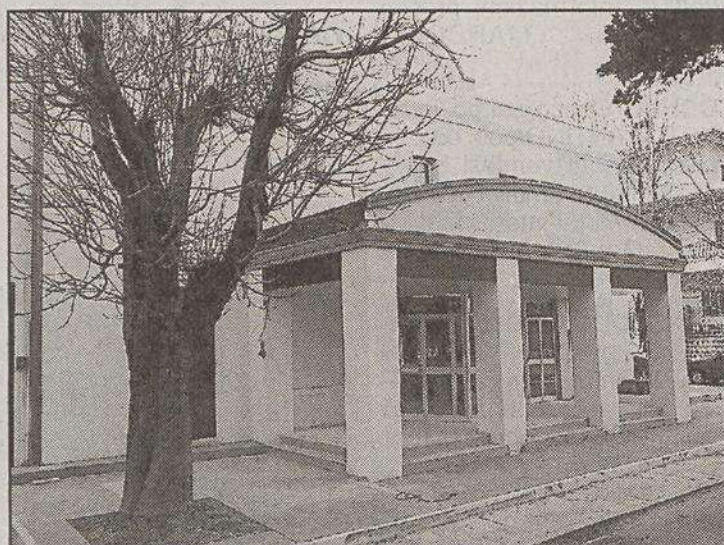
«Una manifestazione importante, aperta a tutti, senza distinzione, in onore

di due martiri di Muggia, figure non indifferenti della liberazione», così Giorgio Marzi dell'Anpi muggese. «A quel tempo molti a Muggia si armarono non per il fascino della lotta armata, ma per riportare pace, democrazia e libertà, e far cessare per sempre le guerre, come sta scritto nell'articolo 11 della no-

tutto, per voler modificare la storia. Questa manifestazione, come altre simili, deve aiutare a ricordare», così Edda Balbi del Pci muggese.

La segretaria del Prc Cristina Tul: «La sinistra di Muggia, unita, con questo ricordo dà un segnale forte a difesa dei valori in-

segnatici dai nostri padri e nonni». Stefano Gregari, segretario dei Ds: «I valori di libertà e democrazia nascono anche dalla nostra storia più recente. L'anniversario della morte di Colarich e Frausin assume oggi alla luce di quanto accade nel mondo un particolare valore». La manifestazione, al teatro Verdi di Muggia, si svolgerà venerdì 24 settembre alle 18.30, con la partecipazione del coro partigiano Tomazic e le relazioni dello storico Paolo Sema, e di Igor Canciani, Antonino Cuffaro, Giorgio Marzi e Claudio Tonel.



Il teatro Verdi che ospiterà la commemorazione.

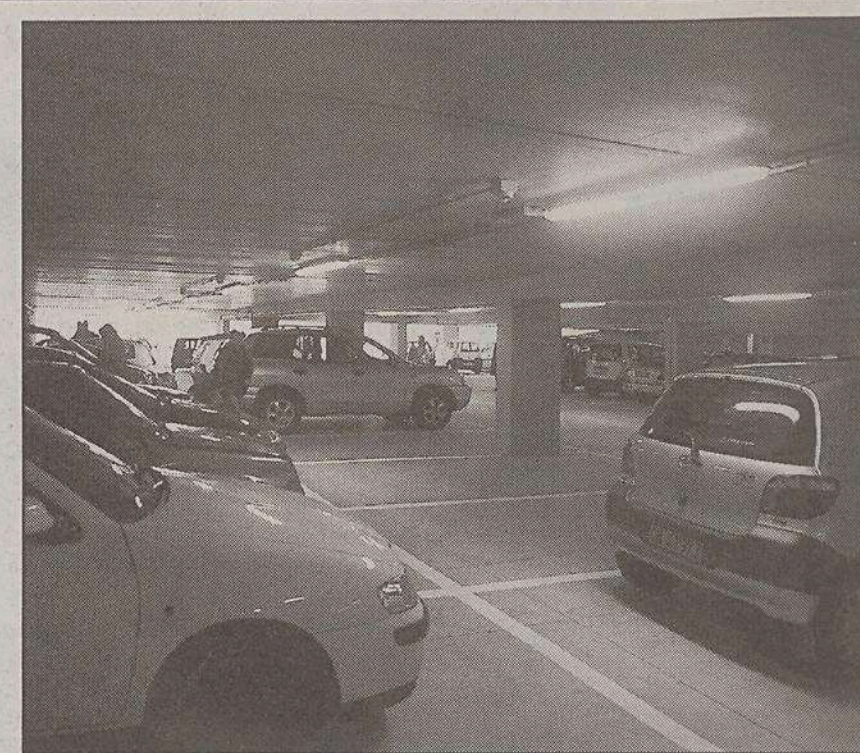
stra Costituzione nata dalla Resistenza, che ora vogliono riformare o meglio revisionare», ha aggiunto Fabio Fontanot del Prc. «Ultimamente ci sono attacchi frequenti, quasi una vendetta, un po' su

Il comandante della polizia municipale Lanza: «Gli addetti non sono ausiliari del traffico; i riferimenti al codice stradale li ho fatti cancellare io dai verbali»

E' polemica sulle «multe» comminate dai parcheggiatori dell'Act. A Muggia si è aperta una vivace discussione sulle sanzioni date agli automobilisti che, per un motivo o per l'altro, non pagano quanto dovuto per la sosta negli stalli dell'Act. Il Comune sostiene che è tutto regolare, il consigliere Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) ribatte invece che non c'è base giuridica e le sanzioni non andrebbero pagate. E in questo «inconveniente», come si può immaginare, ci sono incappati in molti. Vuoi per distrazio-

ne, vuoi per ritardo nell'espletare le commissioni, numerosi automobilisti sono stati costretti a pagare dai sette ai 15 euro ai parcheggiatori. «Il contratto con l'Act parla di regole nei piani interrati in merito a mancati pagamenti, non sul lastrico di Caliterna né nelle altre aree. Su queste vige, semmai, il codice della strada, ma sicuramente i parcheggiatori non sono titolari a dare multe come i vigili. Nessuno li ha autorizzati», ha detto Mariucci in consiglio comunale, a seguito di una sua interrogazione sull'argomento.

L'assessore alla Vigilanza, Edoardo Costanzo (An) respinge tale tesi. «Gli operatori - sottolinea - si attengono solo alle regole del parcheggio e le sanzioni si riferiscono a questo, non al codice della strada». Insomma, due situazioni diverse. Il comandante della Polizia municipale Fabrizio Lanza conferma: «Sono parcheggiatori, non ausiliari del traffico. I riferimenti al codice della strada scritti sui verbali li ho fatti cancellare io, perché non erano assolutamente applicabili e del resto le multe comminate sono diverse da quelle previste dalla legge. Quando e se diventeranno davvero degli ausiliari, però, non potranno più far rispettare



La parte interrata del posteggio Caliterna. (Foto Lasorte)

il regolamento del parcheggio, ma il codice della strada, con bollettini forniti da noi, anche se sempre e solo nelle zone di loro competenza e solo in superficie. In quel caso però cambierà anche la sanzione pecuniaria, che la legge quantifica attorno ai 30 euro, che andrebbero al Comune e non, come adesso, all'Act».

Mariucci, in aula, ha affermato anche di aver rice-

vuto cinque multe («anche di proposito») e di aver visto che sui verbali non tutti i riferimenti al codice della strada sono stati depennati. «Con un verbale simile non c'è certezza di diritto, quindi le multe potrebbero essere impugnabili. Qualcuno già lo ha fatto», ha aggiunto, contestando poi anche la poca chiarezza del Comune nella questione.

s. re.

MUGGIA Realizzato in erba sintetica, è costato 90 mila euro. I fondi reperiti con un mutuo della parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo e con le offerte

Nuovo campo di calcetto al ricreatorio «Penso»



Il ricreatorio «Penso» in una foto di qualche mese fa.

Il ricreatorio parrocchiale «Ferruccio Penso» ha ora il suo nuovo campo di calcio a cinque, che sarà inaugurato domenica. Si tratta di un campo in erba sintetica, al posto della terra battuta, che negli ultimi anni, con le piogge, era spesso solo una grande pozzanghera. È costato 90 mila euro, finanziati con un mutuo della stessa parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia e con le offerte dei muggesani, «tante persone che, in misura diversa, hanno contribuito dimostrando di credere nei giovani stessi e in questa opportunità, e le

ringraziamo», così don Alex Cogliati.

Il campo fa parte di un progetto più ampio di ristrutturazione del ricreatorio che prevede la costruzione di una nuova palazzina per spogliatoi, una sala giochi e nuovi spazi per i ragazzi e gli scout. Per questo la Regione ha contribuito con 750 mila euro. «Un impegno che si inserisce nell'attenzione che la parrocchia continua ad avere nei confronti dei giovani ed è un ulteriore segnale della volontà di essere presenti in modo significativo nel tessuto sociale della nostra

cittadina», ancora don Alex.

Il campo, per volontà degli stessi ragazzi, sarà intitolato a Fabio Opara (ex consigliere comunale democristiano, scomparso di recente), per il suo impegno in ricreatorio, nel volontariato ma anche nell'ascolto e nell'assistenza ai ragazzi stessi. L'inaugurazione domenica prossima alle 11.30, in occasione della ripresa delle attività della parrocchia. Il campo di calcio poi sarà accessibile gratuitamente a bambini e ragazzi che frequentano il ricreatorio nell'orario di apertura dello stesso.

I Comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano in visita a Sgonico e San Dorligo della Valle

La Slovenia studia le aree artigianali sul Carso

Si pensa a realtà «modulari» da esportare anche oltreconfine

Ripuliti i fondali e la riva: messa tonnellata di copertoni, reti, posate, polistirolo

Punta Sottile liberata dai rifiuti



Il lungomare di Punta Sottile.

Quasi 520 chili di immondizie di vario tipo. È il risultato della campagna di pulizia dei fondali e della riva a Punta Sottile, a Muggia, che l'associazione Gamma Sub Resort di Trieste ha organizzato domenica scorsa. Vi ha partecipato una sessantina di persone, tra sub (soci e non) e gente di passaggio che ha dato una mano da terra, con il supporto di un gommone della Capitaneria di porto. Riportati a galla copertoni, parabordi di barche, bottiglie di vetro, latine, posateria da barca, reti per i mitili, e in superficie, tra gli scogli, anche polistirolo delle cassette per il pesce. «Purtroppo anche i pescatori hanno lasciato il «segno», dice Lorenzo, uno degli istruttori del club. L'associazione non è nuova a queste iniziative, una analoga si era svolta proprio nella stessa zona l'anno scorso, e sempre con un notevole quantitativo di rifiuti asportati. «Evidentemente la gente continua ad inquinare il mare», constata Lorenzo.

s. re.

I Comuni costieri sloveni di Capodistria, Isola e Pirano prendono esempio da Sgonico e San Dorligo per sviluppare zone artigianali analoghe a quelle sorte nei due comuni carsici. A illustrare tattiche e iter adottati, l'Ures (Unione regionale economica slovena), che ha dato vita ad un progetto Interreg 3a intitolato «Best practices» per far conoscere ed «esportare» le sue esperienze nella nascita di zone artigianali. L'Ures, in questi ultimi anni, ha dato vita a tre aree artigianali in provincia di Trieste: Dolina, quella di Sgonico e ora la nascente Dolina 2. Ieri una folta delegazione delle camere di commercio e artigianali, dell'agenzia per lo sviluppo, di Unione Italiana e degli stessi enti municipali di Capodistria, Isola e Pirano ha fatto visita alle realtà nate nei due comuni, visto l'interesse nel promuovere anche oltre confine la nascita di aree artigianali. Un'occasione di scambio di cono-

scenze e problematiche. «La situazione tra i due paesi è diversa», spiega Andrea Sik, vicesegretario dell'Ures.

«In Slovenia un artigiano ha molte più difficoltà ad avere un terreno su cui far nascere la sua attività. Vuoi per i prezzi, vuoi per la mancata urbanizzazione delle aree ancora libere. I Comuni in questi casi pos-



La zona artigianale di Sgonico. (Foto Lasorte)

sone fare ancora poco. Per questo abbiamo voluto metterci a disposizione per far

conoscere ciò che abbiamo fatto, gli errori che abbiamo commesso, i rimedi che

Una delegazione composta da Camera di commercio, Agenzia per lo sviluppo, Unione Italiana e Comuni. L'Ures avvia un progetto finanziato da Interreg 3

abbiamo trovato. È stato importante qui avere la collaborazione sia degli operatori economici, sia degli enti, che hanno snellito gli iter. Lo stesso potrebbe avvenire anche in Slovenia».

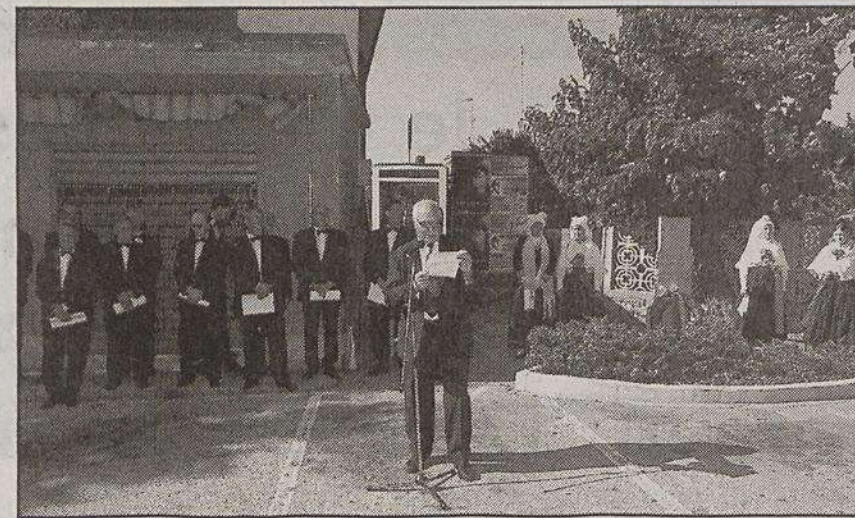
Ed ecco l'idea del progetto Interreg Italia-Slovenia «Best practices»: «Un modello esportabile per far nascere aree artigianali modulari ed espandibili come le nostre, dove privato e pubblico collaborano nell'interesse comune», dice Sik. La giornata di visita ha compreso una tappa alle zone artigianali di Dolina con, di seguito, un incontro in Comune con il sindaco Premolin che ha spiegato le peculiarità del territorio: «Siamo un Comune piccolo, ma industrializzato con numerose attività economiche», ha detto. Nel pomeriggio la visita è proseguita alla neonata zona artigianale di Sgonico (vicino al bivio di Prosecco), dove la delegazione è stata accolta dal sindaco Mirko Sardoc.

Sergio Rebelli

Duino, lotte contadine: cerimonia davanti al cippo

«La gente dei campi nelle lotte di sempre». Sta scritto sul cippo che dal 1974 orna la piazza che fronteggia l'entrata principale al Castello di Duino. Una frase che celebra le lotte secolari che i contadini della Carniola e del Carso hanno combattuto contro principi e baroni alla disperata ricerca di una emancipazione e di un'uguaglianza pagate con grandi tributi di sangue. Il piccolo monumento è stato voluto trent'anni fa dall'Alleanza Contadina, in accordo con l'amministrazione comunale di Duino Aurisina e altre associazioni del

territorio. E sabato scorso, a trent'anni di distanza dalla collocazione del cippo, si sono ritrovati in tanti per commemorare l'uomo comune ribellatosi per garantirsi sopravvivenza e dignità. Accanto al sindaco Giorgio Ret, il vicepresidente e il segretario dell'Alleanza Contadina Silvano Ferluga e Edi Bukavec, l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, lo storico Franc Fabec, il coro «Fantje izphod Grmade» e una rappresentanza degli studenti del Collegio del Mondo Unito. Pure Ernest Kemperle, sindaco della cittadina di



La cerimonia di Duino. (Foto Lasorte)

Tolmino che in questa commemorazione ha un ruolo determinante. Sul cippo duinese sono incise le date dal 19, 20, 21 e 23 aprile del 1713, giornate nelle quali i contadini della località slovena ebbero modo di

sollevarsi contro le vessazioni dei nobili della zona. Una ribellione pagata a caro prezzo: i capi della rivolta furono giustiziati e squartati in quella che oggi è piazza Vittoria, nel centro di Gorizia.

MOBIL PER VIVERCI

MOBIL MARKET

ANCHE A SETTEMBRE

OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO

SCONTI FINO AL 50%

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

Il torto degli infoibati

Il signor Sergio Brescelli nel «caso» sul Piccolo del 27 agosto, in cui contesta una precedente nota «La Slovenia chiede scusa per le foibe», sviluppa una tesi solo molto parzialmente accettabile. A suo avviso - dato che nelle Foibe istriane furono massacrati prevalentemente civili inermi e senza colpe - queste azioni non vanno condannate, ma giustificate quale «giusta» reazione all'occupazione italiana della Jugoslavia.

Ne consegue, con lo stesso metro di giudizio, che il signor Brescelli giustificherebbe anche gli assassini degli ostaggi, vittime di bande irachene, in quanto cittadini di quelle nazioni che hanno «invaso» l'Iraq.

Quindi i banditi che hanno assassinato il povero Enzo Baldoni, notoriamente pacifista e amico del popolo iracheno, hanno fatto bene secondo il signor Sergio Brescelli, in quanto pur senza colpa aveva l'unico torto di essere italiano. Come lo stesso torto lo avevano gli infoibati.

Ferruccio Calegari
Milano

Agenzia immobiliare

Sto cercando casa. Leggo sul giornale che un'agenzia immobiliare, ha un appartamento in zona Giardino pubblico. Fisso un appuntamento. A questo punto la signorina dice: «Vorremmo avere i suoi dati, per poterla contattare ancora nel caso che questo appartamento non le piaccia. Glielo chiediamo perché così vuole la privacy. In ogni momento, con una telefonata, potrà cancellarli...».

Finale: non ho voluto lasciare i miei dati e la signorina, dopo aver consultato un interno, mi ha annullato la visita. Chissà se il proprietario dell'appartamento, sito in via San Francesco, è al corrente di come agisce l'agenzia?

Gianna Vidale

Strada dimenticata

Desidero segnalare lo stato di degrado che esiste in via Alfonso Valerio, dal numero 81 a salire alla curva Faccanoni.

Marcia piedi che non esistono più, poiché mangiati dal verde selvatico, alberi che hanno bisogno di potatura perché hanno rami marci che cadono con pericolo per le persone, a ogni pioggia e vento. Una siepe fra il numero civico 146-148 cresce senza nessuna cura e ha sul retro un canale dove dovrebbe scorrere l'acqua piovana, invece trabocca sulla strada principale, causa lo sporco che forma una barriera che è venuta a crearsi nel tempo. Ho parlato con il sindaco, quest'ultimo mi ha detto che non può fare nulla, poiché la strada è di competenza dell'Anas.

Ho contattato l'Anas, il Difensore civico, il presidente della VI Circoscrizione, nulla di concreto.

Capisco che questo non è il centro città, però le classi che tasse le paghiamo al Comune non ad altri, quindi poco importa al cittadino i regolamenti interni che vigono.

Francesco Murgolo

Reparto oculistico

Un plauso al reparto oculistico del professor Ravalico dell'ospedale Maggiore; ai dottori, agli infermieri, alla loro competenza, disponibilità, infaticabilità, sempre sorridenti e gentili, un grazie di cuore.

Ennio Fermo

Le colpe americane

Signor Camon, ho letto il suo articolo come sempre interessante, ma vorrei chiedere perché il mondo chiama questa gente terroristi. Le loro attuali operazioni sono solo l'esacerbazione e la conseguenza di trattamenti terribili a cui sono stati sottoposti dei popoli per anni. In Iraq gli americani hanno bombardato per anni facendo migliaia di morti anche moltissimi bambini e questo si dice poco. I russi in Cecenia hanno fatto delle stragi, per non parlare di

IL CASO

Troppi gli incidenti che vedono coinvolti veicoli a due ruote

Più attenzione verso le moto

Chi ha seguito la cronaca dell'incidente di due settimane fa in via Svevo in cui ha perso la vita il trentenne Gunther Hervatin è rimasto sconcertato per la dinamica e le conseguenze. Trovo utile fare alcune riflessioni al solo scopo di far capire agli utenti delle due ruote come fatti del genere possano accadere.

Ci sono casi in cui né il tipo di moto né la velocità sono importanti. La moto di Gunther infatti era un modello piuttosto normale, anzi con caratteristiche da città, diverse dai modelli nati per le massime prestazioni. Nell'incidente poi, è stato ampiamente dimostrato, il giovane teneva una velocità adeguata alla situazione e ai limiti del codice. Gli è stato «scolorito» improvvisamente sbarrata la strada.

Proprio la scarsa velocità ha fatto sì che il giovane

non fosse volato al di là dell'auto come di solito avviene e ciò ha prodotto un impatto secco senza «sfogo», senza deviazioni o rimbalzi che lo avrebbero potuto attutire.

Viene dunque da chiedersi, come mai una conseguenza così tragica? Semplice, tutti credono che ci si fa male solo ad alte velocità, con moto potentissime, ma non è così. A cavallo di una grossa moto o di un piccolo scooter i pericoli sono analoghi.

Certo la velocità è una componente che può aggravare le conseguenze di un incidente ma le cause, nella maggior parte dei casi, sono dovute ad altri fattori e tra questi la scarsa attenzione e l'errore umano sono le principali. Troppa gente guida senza sapere cosa fa e a quali rischi va incontro per sé e per gli altri e purtroppo l'utente delle due

ruote, che abbia torto o ragione, è sempre e di gran lunga il più vulnerabile. Basta una conversione, una mancata precedenza, il non guardare lo specchietto, l'aprire una portiera, l'uscita da un posteggio per provocare una tragedia. Oltre all'osservanza delle regole dunque: è importantissimo prestare la massima attenzione anche alle disattenzioni degli altri.

Sono gli amici ad aver voluto che la morte di questo ragazzo possa lasciare un segnale a tanti altri, un ultimo gesto di generosità affinché la sua vita non sia stata spenta inutilmente. Gunther non meritava certo una fine così prematura, era una persona ottimista, sempre sorridente, piena di vita, disponibile con tutti, coscienziosa e tutti gli volevano un gran bene.

Manlio Giona
Coordinamento motociclisti



I motociclisti spesso hanno grandi responsabilità ma gli automobilisti si dimenticano sovente che chi è in sella a una moto è esposto a tutto ed è facilmente vulnerabile.

andava a dirlo ai nostri genitori evitando di essere ripresi, continuando quindi a fare i santissimi e sacrosanti affaracci nostri.

Quindi io non giustifico né i breakers e neanche i genitori «picchiatori» ma chiedo solamente che vengano rispettati gli spazi che ognuno gradirebbe per sé, perché altrimenti si rischia di perdere il senso della misura, correndo il rischio di vedere per assurdo un bambino che gattona su di un breaker mentre sta ballando.

Fermo restando che ognuno è libero di fare sempre ciò che vuole, penso che mio figlio che non parla ancora preferisca gattinare su un bel prato pulito senza bruciarsi le mani sui mozziconi appena spenti e appoggiare tranquillamente la faccia per terra senza per forza leccare lo sputo altrui.

Lasciamo quindi girare la ruota, cercando di non mescolare populismo e integrazione giovanile e razziale che peraltro sono un fautore convinto ma non dimentichiamoci che il rispetto, l'aria e lo spazio vitale sono dei beni irrinunciabili, sia per i breaker sia per i bambini.

Alessandro Zaro

Petizione popolare

Dopo aver sostenuto una campagna a cui hanno aderito migliaia di cittadini contro la distruzione e la cessione ai privati degli ultimi tratti della costiera muggiana ancora fruibile per la balneazione pubblica e gratuita, nello scorso mese di luglio il comitato spontaneo Sos Muggia ha proposto una petizione popolare

tesa a ottenere dal Comune di Muggia la modifica della destinazione urbanistica prevista dal Piano regolatore eliminando da tale strumento sia la previsione del porto che del relativo villaggio turistico in località Lazaretto.

E appena il caso di ricordare la presenza dei molti elementi di pregio ambientale rilevabili in zona, che sarebbero definitivamente distrutti qualora fossero state realizzate le opere preclamate.

Anche tale ultima petizione popolare ha visto l'adesione di migliaia di persone che con la loro firma hanno voluto sostenere la richiesta di modifica del Prg. Desidero pertanto ringraziare tutti quelli che hanno firmato la petizione e tutti coloro che hanno fornito l'aiuto materiale per la riuscita dell'iniziativa di cui solo per motivi di spazio devo ometterne il nome. Assicuro il mio impegno personale e quello del comitato nel perseguire la tutela degli interessi dei muggesani.

Fabio Longo

Il premio per il successo

In questi giorni anche Trieste ha giustamente premiato gli atleti che hanno onorato la città ai recenti giochi olimpici. Questa cerimonia ha in pratica spinto i riflettori sulla manifestazione sportiva che tanto ci ha fatto partecipare alle gioie dei trionfi o alle delusioni delle sconfitte di atleti celebri o sconosciuti.

Prima di mettere nel campo dei ricordi i giorni e le serate di Atene olimpica, vorrei ripensare a un fatto forse di non grande presunta mediatrice, ma che a me pare di grandissima valenza morale.

A seguito della straordinaria vittoria di Valentina Turisini, non poteva mancare (e non è mancata) un'intervista televisiva in casa dell'atleta della medaglia d'argento triestina. Alla domanda finale «quale sarà il premio per il successo?» il padre Franco ha prima risposto e poi ripetuto: «Un abbraccio».

Con questa risposta, mi pare, si siano ripristinati e anche riabilitati i grandi valori del paterno affetto, che non può essere commercializzato come molti fanno trasformando in premio venale ogni minimo successo del proprio pargolo nel campo dello studio, dello sport o in qualsivoglia attività di ogni giorno. E questo affetto che dobbiamo dare ai nostri figli con la continua presenza, con l'incoraggiamento e il sostegno morale nelle difficoltà. E questo amore, che un abbraccio rappresenta ed esprime, a premiare un successo che prima ha sicuramente visto delusioni, amarezze e sconfitte.

Non è lo scooter che deve gratificare una promozione magari rubacchiata, ma il sapere che c'è qualcuno che ti vuole bene e che ti è vicino nel momento buono, ma altrettanto lo è nell'insuccesso. Qui mi fermo ma sicuramente su quanto detto si potrebbe scrivere un trattato.

Tutto questo mi ha colpito nel giorno della bellissima medaglia olimpica di Valentina e per papà Franco? Naturalmente un... abbraccio.

Franco Bertoli

Nella vecchia Pescheria

Trieste ha grandi tradizioni marinare e il Museo del mare merita di essere collocato in una sede più degna della attuale, quale, ad esempio, la ex Pescheria ove con l'adiacente Acquario formerebbe un unico complesso avente per contenuto il mare.

Si dovrebbe costruire un'ampia galleria all'altezza degli alti finestroni a mezzaluna, galleria da adibire a zona espositiva, come anche il piano basso. Ma al centro del piano basso si potrebbe collocare la ricostruzione di un intero battello con tutta l'alberatura che con la sua altezza potrebbe superare la galleria soprastante.

Mi sembra che fra le varie ipotesi fatte circa la destinazione dell'ex pescheria questa potrebbe essere la più indicata. Purtroppo col «no se pol» temo che anche questa ipotesi verrà scartata.

Lucio C. Catalani

50 ANNI FA

22 settembre 1954

● In via Conti si rileva che, ogni sera, la quiete viene turbata dagli schiamazzi, provenienti da una trattoria sita in detta via. Il disturbo si verifica da quando il locale ha ottenuto la chiusura all'una di notte, venendo frequentata da persone che amano cantare, suonare e giocare al biliardino con commenti ad alta voce.

● L'inconveniente delle luci stradali, che si spegnevano prima del sorgere del sole, lasciando la città nel buio, si è complicato col mutare della stagione. Il fatto è che il sole tramonta e il buio della notte invade la città, qualche minuto prima che le luci si accendano; accensione e spegnimento, che avvengono con un sistema modernissimo, basato sul calendario astronomico.

● La città è stata investita ieri sera da un temporale breve, ma violento. Nel corso del fortunale, un fulmine si è abbattuto nei pressi della cabina della Selve a Villa Opicina, provocando l'esclusione di tutto il servizio, per cui la città è rimasta totalmente al buio dalle 22.23 alle 22.39.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Potere mediatico I cattivi maestri

I valori morali e culturali di uno Stato laico, come il nostro, se vengono ereditati dalle nuove generazioni possono essere una diga all'integralismo o fanatismo religioso. Durante questa estate si sono accentuati i propositi di dialogo fra comunità cattoliche e musulmane dopo una recrudescenza di atti terroristici. Il mondo laico con il movimento pacifista si è schierato contro la guerra in Iraq, mentre abbiamo scoperto per merito di singole persone un volontariato molto attivo in soccorso di uomini, donne e bambini che hanno perso tutto. Va ricordato l'impegno costruttivo dei nostri militari a Nassirya.

Questa estate, ho visto, dimenticando la guerra, i nostri atleti vittoriosi alle Olimpiadi che ci hanno regalato soddisfazioni. Costato, io che ho a lungo viaggiato, che viviamo in una democrazia sana che ha coltivato tanti bravi giovani.

La democrazia però ha anche cattivi maestri in America come in Italia. Io giudico negativo quel potere mediatico che spesso fa leva sui sentimenti negativi dei giovani e insegna loro a trasgredire. Quella che io chiamo tv-spazzatura non lascia il segno finché non viene esaltata con i suoi personaggi in qualche tg. E finché non entra nelle librerie. Questo potere mediatico insistente propugna una mentalità materialista fondata sul denaro, sesso facile, forza fisica. Questa mentalità cancella a sua volta cultura, sentimenti, spiritualità.

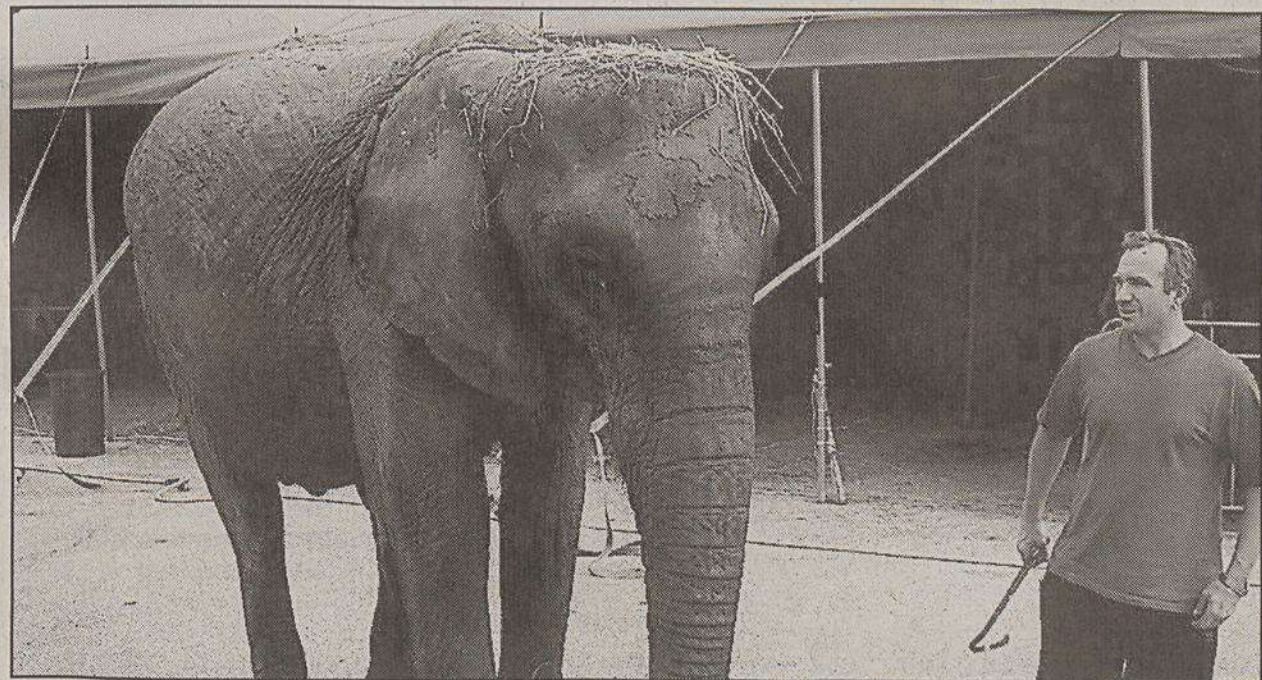
Si pensa poco, oggi, a quei giovanissimi che dovrebbero vivere con gioia, ingenuità ed emozioni proprie di una sana adolescenza. Lo dico come uno che ha visitato tanti Paesi.

Bruno Coloni
Grado

LA POLEMICA

I genitori non fanno stare in silenzio i loro bimbi durante lo spettacolo

Maleducazione anche al circo



Il circo continua a essere molto amato e seguito anche dagli adulti. (Foto Bumbaca)

Da quando ero piccola, mio padre mi ha sempre portato al circo. Con l'arrivo di Moira Orfei, ho colto l'occasione per portare le mie due bambine. Nulla da dire sullo spettacolo, sempre bello, emozionante, divertente. Purtroppo a rovinare il tutto è stata la maleducazione degli spettatori, in particolare dei bambini. Gli anni passati quando si andava al circo, non si sentiva «volare una mosca», c'erano i tanti bambini sempre interessati allo spettacolo e quando i trapezisti volteggiavano in aria, tanti nasini all'insù in ammirato silenzio.

Durante tutto lo spettacolo di lunedì pomeriggio, c'era un continuo brusio di persone che parlavano. Bambini che si muo-

vevano in continuazione, che andavano da tutte le parti da soli. Correavano e saltavano sul pavimento di «ferro» facendo un rumore fastidiosissimo che toglieva la concentrazione dallo spettacolo.

Sia chiaro, non accuso i bambini, ma gli adulti che li accompagnavano e che con il comportamento dei loro «angioletti» non hanno avuto rispetto né per gli spettatori né per le persone del circo che ogni giorno faticano con il loro lavoro.

Per concludere devo dire che è proprio vero: in vacanza o in città gli italiani si fanno sempre riconoscere. Fin da bambini.

Loredana Furlan

LA CITTA'

Sempre più mendicanti nelle strade di Trieste

Desidero segnalare una vergognosa «piaga» che sta invadendo con sempre maggiore insistenza la nostra città e particolarmente il centro storico: l'accattonaggio. È disgustoso vedere sempre più spesso donne, vecchi, bambini e ragazzi con animali stesi a terra «supplicare» una moneta perché hanno... fame.

Non voglio sottovalutare la loro condizione economica ma più volte ho notato alcuni di questi «poveri» rispondere al telefonino, con o senza video e calzare scarpe griffate.

Mi domando se non esistono leggi o decreti che tengono conto del diritto della cittadinanza ad avere un centro decoroso.

È auspicabile che chi di dovere applichi le opportune disposizioni affinché questa vergogna abbia a terminare, tenendo in considerazione che altre grandi città, come Lubiana, non ospitano tale fenomeno.

Tempo fa avevo letto tra le pagine del Piccolo una iniziativa, che il sindaco Di Piazza aveva proposto per eliminare o almeno controllare la mendicizia. Come mai non è stato fatto ancora nulla? Ringrazio per l'ospitalità e attendo con fiducia che vi sia da parte dell'amministratore una ferma condanna verso il dilagare di «finti barboni».

Mario Bravin



Secondo il lettore alcuni mendicanti non sarebbero poveri veri.



Patrizia, 50

Patrizia ha 50 anni. Tanti auguri con grande affetto. B.S.O.



Raffaella e Mario, nozze d'oro

Raffaella e Mario festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri da Rita, Ninni, Roberta, Carmine, Valentina, Alessandro, Maria, Giampiero, Umberto, Concetta.



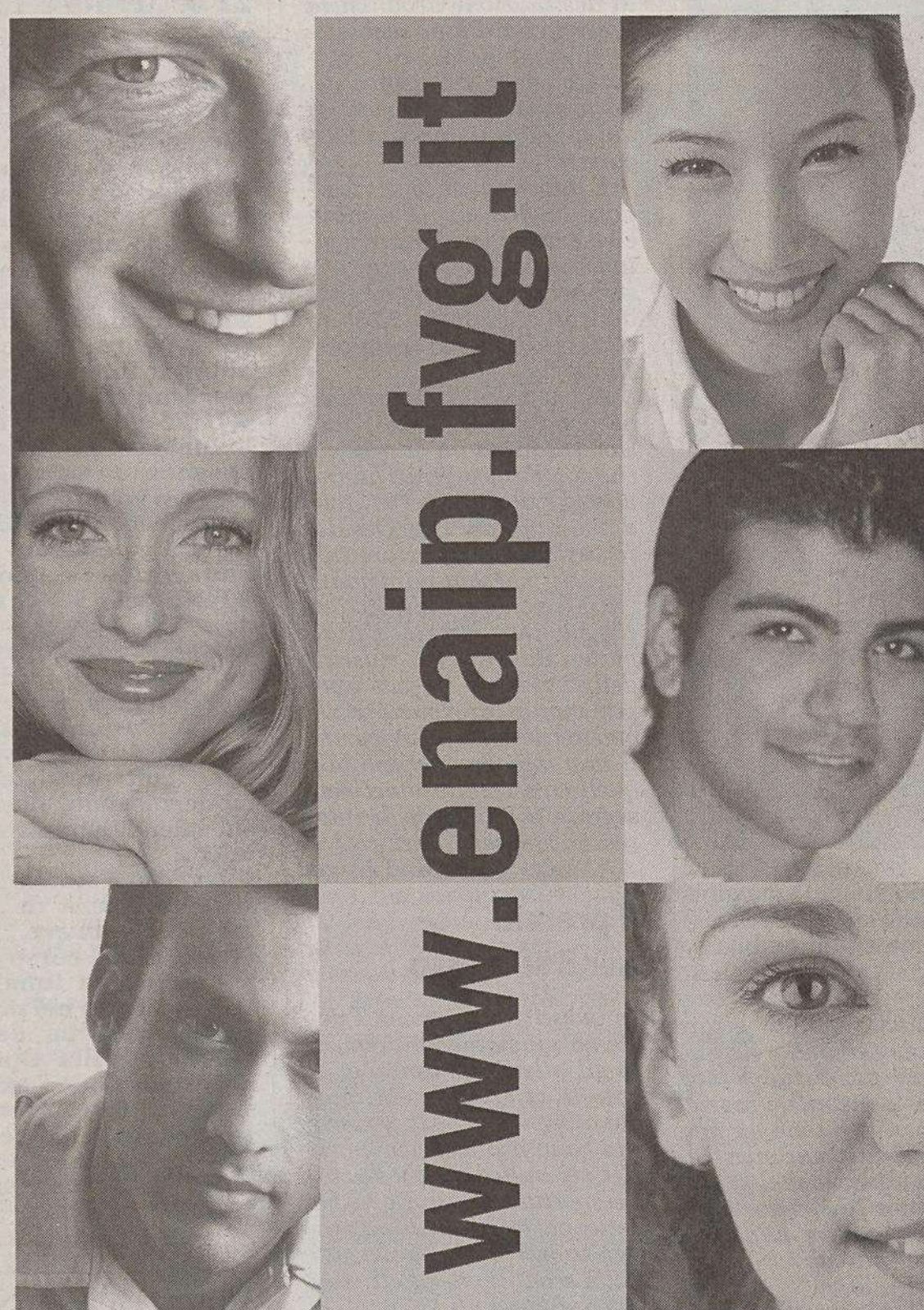
Giuseppina, 80

Giuseppina ha 80 anni. Auguri da Francesca, marito, figli e nuora.



Tiziana, 50

Tiziana ha oggi 50 anni. Auguri da Dino, Stefano e Daniele.



After hours formativo

175 corsi di formazione per cogliere la migliore opportunità di crescita professionale

ENAIIP

Il futuro in formazione

Le iscrizioni sono aperte a partire dal 16 settembre presso tutte le nostre sedi

UDINE
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / UD
tel. 0432.693611
fax 0432.690686
csftud@enaip.fvg.it

TOLMEZZO
Via dell'Industria 12
33028 Tolmezzo / UD
tel. 0433.41077
fax 0433.469852
csftolmezzo@enaip.fvg.it

PALMANOVA
Via Scamozzi 5
33057 Palmanova UD
tel. 0432/929574
fax 0432/929574
cspalma@enaip.fvg.it

TRIESTE
via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 040.3788888
fax 040.7606184
csfts@enaip.fvg.it

PORDENONE
via Paschi 83
33084 Cordenons / Pn
tel. 0434.580790
fax 0434.580797
csfpn@enaip.fvg.it

GORIZIA
via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
tel. 0481.538804
fax 0481.538838
csfgo@enaip.fvg.it

I corsi sono destinati ai residenti in regione di età compresa fra i 18 e i 65 anni.

La quota di iscrizione è agevolata: 0,50 € per ogni ora/corso (per esempio: se un corso ha una durata di 40 ore, la quota di iscrizione sarà pari 20 €)

I corsi sono approvati e finanziati da:



Unione europea
Fondo sociale europeo



PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ECDL

Preparazione all'ecd core full (mod. 1-7)
Preparazione all'ecd core start (mod. 2, 3, 4, 7)
Preparazione all'ecd core final (mod. 1, 5, 6)
Preparazione all'ecd base (es. 3, 4, 5, 6)

Preparazione all'ecd advanced (AM3 elaboratore testi)
Preparazione all'ecd advanced (AM4 foglio elettronico)
Preparazione all'ecd advanced (AM5 database)
Preparazione all'ecd advanced (AM6 presentazioni)

Preparazione all'ecd it-admin. es. 1: hardware del PC
Preparazione all'ecd it-admin. es. 2: sistemi operativi
Preparazione all'ecd it-admin. es. 3: reti locali/server
Preparazione all'ecd it-admin. es. 4: reti avanzate
Preparazione all'ecd it-admin. es. 5: sicurezza sistemi

Preparazione all'ecd Comp. Aided Design (CAD 2D)

OFFICE AUTOMATION

Progettare e interrogare database
Realizzare applicazioni e interfacce per database (MS-Access o Delphi o Rekall o J-Developer)
Pianificare attività con strumenti informatici (MS-Project)
Analizzare dati con il foglio elettronico (MS-Excel)
Operare in ambiente Linux con Open Office
Comunicare e ricercare dati On-Line
Produrre documentazione per la comunicazione in azienda
Collaborare in ambiente Office

GRAFICA COMPUTERIZZATA

Strumenti per la creatività digitale
Acquisire ed elaborare immagini digitali (Photoshop o Fireworks)
Elaborazione professionale delle immagini digitali (Photoshop)
Creare illustrazioni (Illustrator o Freehand)
Videoimpaginare (Indesign)
Progettare e realizzare impaginazioni professionali (Indesign)
Creare video digitali (Final Cut o Movie Maker)
Disegnare in 3D (Autocad o Rhino o Allplan)
Costruire modelli 3D (Photomodeler)
Rendering e animazioni (3DStudio Max o Cinema 4D)
Utilizzare il software G.I.S. (Mapinfo)

GESTIONE AZIENDALE

Direzione Generale

Organizzazione e gestione per processi
Management e stili di leadership
Pianificazione strategica d'impresa
Comunicazione e team working in azienda
Assistente di direzione

Risorse umane

Ricerca e selezione del personale
Job analysis e mappatura competenze
Counseling aziendale

Qualità ambiente

Internal auditor
Lead auditor

Sistemi per la gestione aziendale secondo UNI EN ISO 14000/EMAS

Marketing e Vendite

Gestione operazioni import - export
Marketing strategico o marketing operativo
Tecniche di vendita
La vendita assistita: gestire il cliente in un punto vendita
Tecniche di promozione in un punto vendita: vetrinistica e visual merchandising
Strumenti per la promozione dell'azienda e dei prodotti

Amministrazione

Contabilità generale
Amministrazione del personale base o avanzato
Controllo di gestione
Rilevazione, valutazione, controllo e analisi delle poste di bilancio
Fiscaltà aziendale
Finanza aziendale

Formazione per operatori di assistenza fiscale

Tecniche per la redazione di bilancio di esercizio

Tecniche per la gestione d'impresa e bilancio consolidato

Gestire le attività di segreteria di direzione

Gestire il cantiere edile

Gestire i sistemi di pubblicità immobiliare del nuovo catasto fabbricati e tavolare

Logistica

Logistica dei trasporti e delle spedizioni
Gestione del magazzino e delle scorte

Produzione

Project management

Programmazione e gestione produzione e scorte

Gestione acquisti e fornitori

LINGUE

Inglese livello base a1/a2
Inglese livello intermedio b1/b2
Inglese livello avanzato c1/c2
Tedesco livello base a1/a2
Tedesco livello intermedio b1/b2
Tedesco livello avanzato c1/c2

TELEMATICA E RETI

Programmazione

Introduzione alla programmazione
Programmare in ambiente Office con Visual Basic
Programmare con Visual Basic.net e VB-script
Programmare con Java-script
Fundamentals of Java programming
Programmare in linguaggio C
Programmare a oggetti in C++
Programmare a oggetti con Delphi

Sviluppo web

Introduzione al web publishing
Realizzare pagine web (Dreamweaver)
Creare animazioni (Flash)
Progettare e realizzare siti web
Sviluppare applicazioni web-based (Asp.net o Php)

Data Base

Installare, configurare ed amministrare server SQL (Mysql - Postgres od Oracle o MS SQL server)
Progettare ed implementare database (Mysql - Postgres od Oracle o MS SQL server)

Sistemi Operativi

Introduzione ai sistemi operativi di rete
Amministrare reti di PC
Fondamenti di Unix/Linux
Installare, configurare ed amministrare server di rete (Linux o MS Windows)
Installare ed amministrare infrastrutture di rete Windows

Corsi CISCO

CNAP networking basics (esame 640-821 intro)
CNAP routers and routing basics (esame 640-821 intro)
CNAP switching basics and intermediate routing (esame 640-811 icnd)
CNAP wan technologies (esame 640-811 icnd)

AREA INDUSTRIALE

Modellare in 3D e disegnare componenti e assiemi con Solidworks
Automatizzare e personalizzare la modellazione 3D con Solidworks
Creare immagini e filmati fotorealistici con solidworks
Eseguire l'analisi strutturale e cinematica di assiemi meccanici con Solidworks

Modellare con Rhinoceros componenti con geometrie complesse

Modellare in 3D e disegnare progetti di edilizia con Allplan

Disegnare schemi elettrici con Autocad base e avanzato

Disegnare piante e prosp. edili con Autocad base e avanzato

Disegnare impianti termoidr. con Autocad base e avanzato

Disegnare componenti e assiemi meccanici con Autocad base e avanzato

Creare il programma di lavorazione per macchine CN con Edgecam 3D

Ottimizzare i processi di lavorazione e i parametri di taglio

Programmare e produrre con macchine CN

Progettare l'automazione civile ed industriale base e avanzato (step 7)

Saldare con tecnica ad arco ed elettrodi rivestiti

Programmare e produrre con macchine CN nel settore del legno

Saldare con tecnologia TIG o con tecnologia MIG

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

Tecniche di progettazione partecipata in ambito turistico

La gestione della complessità

La creatività in azienda

Bilancio sociale e responsabilità etica delle imprese

Design strategico

NUOVI BACINI D'IMPIEGO

Area Sociale

Tecniche di animazione e cura del bambino

Tecniche di assistenza all'anziano

Progettare e valutare interventi in ambito sociale

Gestire progetti in ambito sociale

Counseling interculturale

Teorie e tecniche di mediazione

Ruolo "politico" dell'operatore sociosanitario

Le coalizioni locali per lo sviluppo della comunità competente

Metodologie e strategie per il protagonismo delle e degli adolescenti

L'amministrazione di sostegno secondo la normativa vigente

Formazione

Tecniche di animazione e gestione di laboratori didattico-artistici

Multimedia e grafica per la didattica

Counseling formativo

Tecniche di tutoring on line

Gestione e Organizzazione dei Beni Culturali

Il project management nei BBCC: l'organizzazione di una mostra

Il fund rising nei BBCC

Marketing e comunicazione nei BBCC

Musica

Registrare e mixare la musica

Produrre musica con il computer

Tempo libero

Progettare e realizzare un videogame in 3D base e avanzato

Personal trainer

Tecniche di allenamento per l'aerobica

Marketing per manager dello sport

Counseling sportivo

Tecniche di comando dell'unità da diporto

Tecniche di animazione per il charter

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Crepaz», alle 16.30 si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Lions Trieste
San Giusto

Oggi alle 19 riunione di inizio anno alla sede di via Roma 15 del Lions Club Trieste San Giusto.

Accademia
di musica

Riprende l'attività dell'Accademia di musica Ars Nova. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pianoforte, violino, chitarra, canto, alla scuola di strumenti a fiato e al laboratorio voce-corpo. Adesioni al coro gospel-spiritual. Informazioni, in via Madonna del Mare 6. Orario, da lunedì a venerdì dalle 10.30-13 e dalle 17-19. Sabato dalle 10 alle 13, tel. 040/300542.

Dinamica
del benessere

L'Accademia europea Crs-Idea, organizza oggi alle 20.30 un incontro nella propria sede di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/366676, sul tema: «Somatopsichica e dinamica del benessere: una disciplina mentale per stare meglio». Entrata libera.

Gite soci
Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita di venerdì a Bordano e Gemona del Friuli con pranzo e pomeriggio danzante. Informazioni agli uffici di via Valdirivo 1 della Pro Senectute, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Rotary Club
Muggia

Riunione del Rotary Club Muggia con signore alle 20 all'Hotel Lido. Nel corso della conviviale, Marina Silvestri parlerà della sua attività di giornalista scientifica e di scrittrice.

Movimento
arte intuitiva

Questa sera alle 20.30, alla sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata dedicata all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Per la rubrica con l'autore, Rosanna Puppi, responsabile dell'area poesia-teatro, presenterà la poetessa Gabriella Valera Gruber. Ingresso libero. Segreteria tel. fax. 040/309478.

Marussi
in mostra

Venerdì, alle 19.30, al «Bar via delle Torri» in via delle Torri 3 s'inaugura la mostra «Tracce di infinito» di Manuela Marussi. Le opere della pittrice triestina saranno esposte fino al 24 ottobre.

Istituto
di grafologia

Il nuovo orario della segreteria dell'Istituto italiano di grafologia, in via Crispi 28, è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30. Tel. e fax: 040/633565.

Uffici
Codacons

La Codacons informa che i propri uffici restano aperti al pubblico alla sede Confasal, via Timeus 16, tel. 040/3726434 - 040/3728376 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per gli associati la consulenza è gratuita.

Società
antroposofica

Società antroposofica. Studio aperto a tutti ogni martedì alla sede della Società antroposofica in via Mazzini 30, alle 20, sul testo di Rudolf Steiner: «L'apocalisse». Per informazioni rivolgersi ai numeri 040/280533, cell. 339/7809778.

Volontari
Croce Rossa

Stanno per chiudersi le iscrizioni al corso di Primo soccorso per diventare volontari della Croce rossa italiana. Il corso è aperto a tutte le persone maggiorenni fino ai 65 anni, che abbiano interesse a presentare attività di volontariato con la Croce rossa italiana. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/9278912 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 19.

Associazione
Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio a Genova e le Cinque Terre del 30 settembre - 3 ottobre. Nell'ambito del tour si visiterà la mostra «Da Tintoretto a Rubens. Capolavori della collezione Durazzo», Portovenere e Portofino. Per prenotazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Orari
sede Idea

La sede Idea di via Don Minzoni 5 (autobus n. 30) è aperta: lunedì, martedì, mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18; giovedì, venerdì mattina dalle 10 alle 12. Le persone interessate a partecipare gratuitamente ai gruppi auto-aiuto (Gaa) devono contattare l'ufficio per fissare appuntamento. Recapito telefonico 040/314368.

Lega
nazionale

La Lega nazionale organizza, nella sede di via Donato 2, corsi di musica, di chitarra moderna e tecnica, dagli 8 anni in su. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria, via Donato 2, terzo piano, telefono 040/365343 (9-12, 17-19, sabato escluso).

Musica
e canto corale

Ricomincia l'attività dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste: il coro «I Piccoli cantori della Città di Trieste» (8/16 anni), il «Coro giovanile della Città di Trieste» (16/25 anni), i «Pulcini» (3/5 anni). Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi strumentali di canto lirico. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria: martedì e venerdì dalle 16 alle 20, in via Mazzini 26, I piano, tel./fax 040/631553.

Conferenza
di grafologia

L'Agi Trieste Associazione Grafologia italiana sezione provinciale di Trieste organizza domani, alle 18 nella sede Agi di via Trento 11, una conferenza sulla Grafologia: «L'Eros nella scrittura», tenuta da Nevla Dilissano. Verranno, inoltre, presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2004-2005. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Per informazioni tel. 040/364904 sito www.grafologiatrieste.it.

Familiari
di alcolisti

Hai un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: via D'Annunzio 47, telefono 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, riunioni martedì, venerdì e domenica alle 19.30; via Beccaria 9, tel. 040/632236, riunioni lunedì e venerdì alle 17.30.

Iniezioni
gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio inietivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 17 alle ore 18. Autobus 11 o 25.

Iscrizioni corsi
alla «G. Roli»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi: baby (3-6 anni), ginnastica artistica (6-14 anni), ginnastica ritmica (6-14 anni), giochi con la palla (7-10 anni) funky-hip hop e aerobica alla palestra della media «G. Roli» di Domio il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19. I corsi iniziano lunedì 11 ottobre. Per informazioni. Tel. 040/313027, cell. 335/8173273.

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a un telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito di Amalia 800/846079, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Alzheimer
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Antiviolenza
Goap

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza è un luogo in cui le donne che hanno subito violenza trovano uno spazio di ascolto. I servizi offerti consistono in colloqui d'accoglienza, informazioni legali, intermediazione ecc. Il centro Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 14 alle 18. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Corsi gratuiti
di Kendo

Iniziano alla Ginnastica triestina i corsi gratuiti di introduzione al Kendo (scherma giapponese), aperti a tutti. Ogni martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30. Informazioni al numero 040/360546.

Nuova scuola
di musica

Al Centro giovanile della parrocchia di S. Teresa del B.G. di via Matteotti 12 sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, tastiere e organo per bambini dai 5 anni in su, ragazzi e adulti tenuti da un docente esperto. Per informazioni rivolgersi al numero 040/307902.

PICCOLO ALBO

Si prega il signore che il mattino del 17/9 ha trovato le chiavi in piazza Foraggi di telefonare al numero 333/6219815.

Smarrita felpa Arena colore blu sul tragitto viale XX Settembre - piazza Ospedale il 19 settembre. Tel. 040/762190, 040/631250.



Alla Camera di commercio ventidue artisti di otto Paesi

Molto ammirata alla Camera di commercio la mostra d'arte dedicata al 4.º simposio internazionale d'arte figurativa Socrate Stavropoulos, realizzato nel decennale dell'United Nations of the Arts Academy di Trieste. Ventidue artisti di otto Paesi hanno operato fianco a fianco in un work in progress sull'isola di Brioni in Croazia, realizzando «valige» d'autore riportanti, idealmente, il loro percorso artistico, concettuale e materiale. Il simposio, dedicato al mecenate greco triestino, scomparso nel 1960, è stato organizzato dall'Accademia Una con il contributo dell'assessorato alla cultura e istruzione della Regione, della Camera di commercio e dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica di Trieste. Nella foto, un momento del viaggio degli artisti sulla motonave Marconi verso l'arcipelago delle Brioni.

CAI

● Il gruppo escursionistico della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Croazia, nella zona occidentale del Gorski Kotar, per raggiungere la vetta del monte Obruč (1377 m), che vanta un'antica e ricca tradizione alpinistica, essendo l'elevazione più vicina alla città di Fiume.

Si partirà da Trstenik (960 m), raggiunta da Klana passando per la Paka - Passo della Morte, a ridosso del confine tra Slovenia e Croazia. Si salirà in direzione Sud-Ovest lungo il tracciato del vecchio confine italo-jugoslavo sotto la vetta del monte Trstenik (1243 m) e la Zelezna Vrata - Porta di Ferro (1247 m), raggiungendo in meno di due ore la vetta dell'Obruč, da cui si gode un vasto panorama che comprende il Monte Maggiore, il Planik, i monti della Vena fino al Nanos, alle Giulie e alle Caravanche.

In vetta al monte Obruč
Escursione sul Navagiust

Dalla vetta si scenderà in un'ora al rifugio Hahlic (1158 m), dove si farà una breve sosta. Lasciato il rifugio, si scenderà per la via più breve alla località di Podklavac (425 m), dove è previsto un picnic preparato dall'ospitale gente del posto. Si riprenderà quindi il pullman per il rientro a Trieste. Percorso escursionistico (E) con dislivello di metri 417 in salita e 1070 in discesa. Capogita: Fulvio Gemellesi. Partenza pullman ore 6.30. Rientro previsto alle 21. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet www.caixxxottobre.it.

● La società alpina delle Giulie, propone domenica la salita del Monte Navagiust (2129 m) da Pierabech (1032 m) per la Val Sissanis e e discesa per la Val Bortaglia.

La meta è il Monte Navagiust, crestone in parte roccioso che si eleva tra la Val Sissanis e la valle del Rio Bortaglia. Interessante è l'origine del suo nome, composto dalle due parole friulane «nava» (pendio erboso) e «giust» (giusto, adatto al pascolo), che rispecchia la fisionomia dolce ed armoniosa della montagna.

Partendo da Pierabech, nei pressi della colonia, si risalirà la valle del torrente Degano sino alla Stretta di Fleons dove la si abbandonerà per entrare nella verde Val Sissanis,

e salire fino alla Sella (1987 m). Quindi lungo la cresta Est del monte, per resti di un sentiero di guerra, si raggiungerà la cima dopo aver superato i «verdi» ed alcune facili roccette.

Dalla vetta si gode un panorama molto ampio, che spazia su Monte Avanza, catena di Fleon, monti di Voiaia, Coglians e, verso Sud, le Dolomiti Pesarine. Si ridiscenderà a Pierabech lungo la valle del Rio Bortaglia, passando per la conca dell'omonimo lago, senza dubbio il più bello dei laghetti alpini delle Alpi Carniche.

L'escursione sarà guidata da Luciano Mosca. Dislivello: 1100 m. Sviluppo chilometrico: 8 km. Difficoltà: sentiero escursionistico (E). Partenza con pullman ore 7. Rientro alle 20. Informazioni e prenotazioni in via Donato 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

FARMACIE

Dal 20 al 25
settembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2, tel. 040/421040; via Revoltella, 41, tel. 040/941048; via Flavia di Aquilina, 39/c Aquilina, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilina, 39/c Aquilina; Sgonico, tel. 040/225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8, tel. 040/634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 199 6881
17-20: E.N.P.A. 040 106000
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTE
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 335 751 4231

VIGILI URBANI

040 366111

VIGILI DEL FUOCO

115

GUARDIA FORESTALE

040 51245

ACEGAS (animali) 040 779 3780

deceduti) 040 779 3111

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

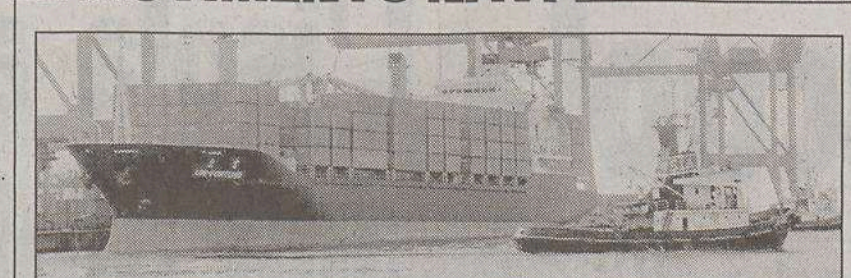
Partenze da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 6 Kr. ETAS da Beirut a orm. 4; ore 12 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm 47; ore 21 No BRO STELLA da Novorossiysk a Siot.

PARTENZE

Ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 Is ZIM USA da molo VII a Ashdod; ore 17 Rc Ji Li HU da Siot 1 a ordini; ore 21 ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 ad Istanbul.

PARENZO-TRIESTE e viceversa



PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO part. 8.00 TRIESTE arr. 9.30

TRIESTE part. 17.30 PARENZO arr. 19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ELARGIZIONI

- In memoria di Danilo Bizzoccoli nel V anniv. dalla moglie Anna 52 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Valdeo Bernardis nell'VIII anniv. (22/9) dalla moglie Edda 50 pro Agmen.

- In memoria di Franco Gabrielli per il VII anniv. (22/9) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30, dalla moglie Alma Gabrielli 50, dall'amica Isa Piccini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Jolanda Gasparini n. Spina nel XVIII anniv. (22/9) dal marito Duilio e da Giovanna 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Oreste Gregori per il compleanno (22/9) dalla moglie Nerina 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Astad.

- In memoria di Andreina (22/9) e Nicola Robles dai famigliari 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro parrocchia Madonna del Mare.

- In memoria di Antonietta Saranz nel XIII anniv. (22/9) dal figlio Sergio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Zigon per il XIX anniv. (22/9) da Mariagrazia Zigon Plisco 70

pro Domus Lucis.

- In memoria di Giovanni Volpi nel XXIV anniv. (13/9) dalla moglie Editta 12,91 pro Ass. Amici del cuore, 12,91 pro Astad.

- In memoria di Andrea Vascotto nel II anniv. (16/9) dagli zii 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Silvana Donaggio in Buzzoni nel VI anniv. (18/9) dal marito Giorgio, dalla figlia Serena e dalla nipotina Gaia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Andrea Fioriente dai colleghi Caf Uil 200 pro Ass. Azzurra.

- In memoria di Gunther Hervatin (10/9) da tutta la Telve 155 pro Comunità famiglia Opicina.

- In memoria di Livia Rocca da Anna Lia Welma 60 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In memoria di Lidia Skerlic dalle sorelle dell'Unitalsi 145 pro Unitalsi.

- In memoria di Silvio Skocaj da Terry Pellegrin 50 pro Unicef.

- In memoria di Mira Strelky ved. Gustin da Matilde Colombo 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Zigon per il XIX anniv. (22/9) da Mariagrazia Zigon Plisco 70

- In memoria di Luciano Zivvic dagli amici Unitalsiani 100 pro Com. Famiglia Opicina, 220 pro Unitalsi.

- In memoria delle vittime di Beslan da Francesco 100 pro Agmen.

- In memoria dei propri cari defunti da Tullia Dessanta 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria dei miei genitori da Letizia Varini 50 pro gatti di Cociani.

- In memoria di zio Antonio dai nipoti Mario Crevatin, Anita Grassi 200 pro Santuario Monte Grisa.

- In memoria del dott. R. Ariosi sen. da Gemma 30 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Ezio Ciacchi da Nerio e Lucilla Pongia 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.

- In memoria di Marisa Colmani Tiepolo da Marina Gustin 10 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Francesco Del Noce dai dipendenti ditta Monti 100 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

- Per le nozze Dobetti-Zennaro da Luca Dobetti, Francesca Zennaro 400 pro Ass. azzurra (malattie rare).

- In memoria di Eugenio da Anita 100 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Enpa.

- In memoria di Livio Fadnik da Ninetta, Annamaria, Lina e Maria 20 pro Centro tumori Lovenati.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Scuola di musica 55

Comune di Trieste - Area Cultura/Casa della musica, via Capitelli 3. Giovedì 23 settembre ore 18: presentazione del corso di flauto traverso di Bianca Mestroni. Venerdì 24 settembre ore 18: presentazione del corso di pianoforte di Eleonora Wagner. Tel. 040/307309.

ECONOMIA La relazione del presidente Nanut ha gelato il Consiglio comunale chiamato a votare il nuovo statuto

La Sdag è sull'orlo del fallimento

Dal primo maggio crollo di transito dei camion. Serve una forte ricapitalizzazione

Sdag sull'orlo del crac. L'eliminazione delle barriere doganali il primo maggio ha provocato una caduta verticale di utenti: 80% in meno di camionisti (dal 360 mila del 2003 ai 157 mila previsti per quest'anno) che contribuivano con 7 euro di ticket per la sosta all'unica entrata della società (2 milioni 430 mila lo scorso anno). Non solo. L'azionista di maggioranza, il Comune, da due anni si porta via l'utile (più di 300 mila euro all'anno) oltre ad incamerare il canone dovuto per l'affidamento delle infrastrutture confinarie (804 mila euro). Come non bastasse, non solo ha già azzerato il capitale ma ha anche intaccato il fondo di riserva che ammonta a un milione 728 mila euro per cofinanziare il raccordo ferroviario. Come a dire che la società ha già imboccato la strada che porta al fallimen-

Quando era facile vendere quote della Sdag, il Comune non ha mollato una sola azione di quel 98,46% del capitale sociale che detiene. «No, non ci penso neppure. Proprio adesso che è ora di raccogliere i frutti, ora che si fanno i soldi...», così Valenti motivava con un pizzico di ironia perché l'Amministrazione non limiterà la sua partecipazione.

to. A meno che nel giro di pochi mesi non si arrivi a un cambio di rotta con l'ingresso di capitali freschi (vendita di parte delle azioni) o con un'operazione di ricapitalizzazione della Sdag. Una situazione devastante per la Sdag. Non è certo il tipo che nasconde la realtà dietro cortine fumogene il professor Vladimir Nanut. Il presidente non ha

**In tre anni si è volatilizzato il valore dei titoli
L'errore di Valenti che non volle cedere le quote**

ne. Aveva fatto questa dichiarazione alla presentazione dello studio, commissionato alla Serdocks, per la riconversione delle infrastrutture autoportuali in Centro emporiale di servizi al commercio internazionale.

Era l'8 maggio 2001 quando Valenti intonava il «niet» alla vendita di azioni della Sdag. Solo tre anni prima della caduta del confine che avrebbe quasi azzerato le entrate della società. E oggi quelle azioni invece sono poco o per niente

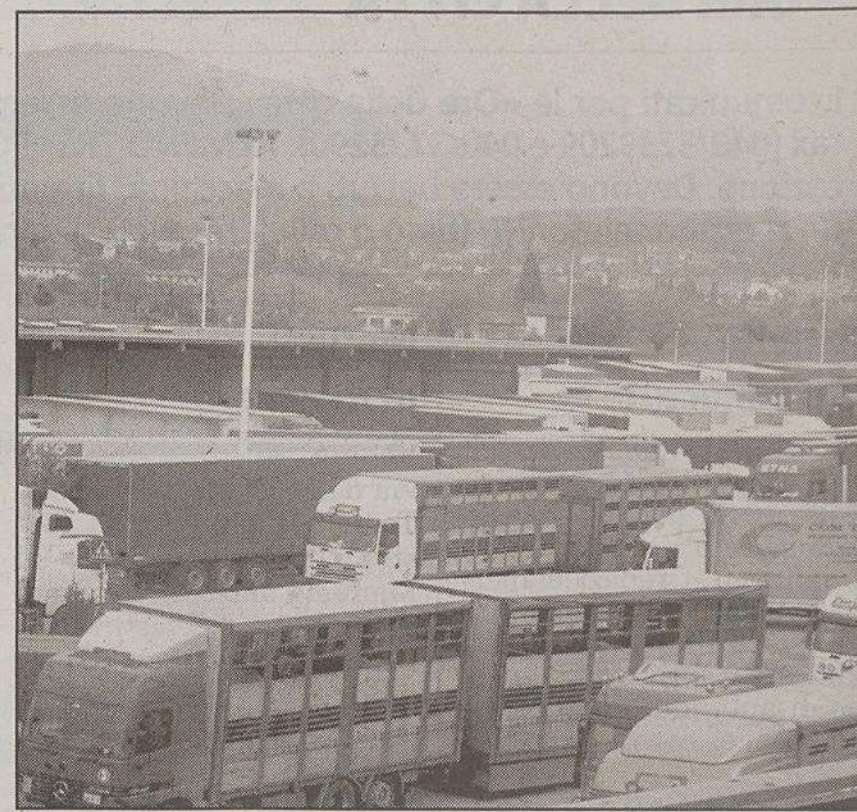
appetibili.

Se Valenti pensava ai guadagni, allora presidente Luciano Zanotto aveva un'altra giustificazione per congelare le azioni. «Si rischia il monopolio di un colosso della logistica. E questo potrebbe essere davvero il colpo finale che porta al tracollo tutta la piccola ma consistente imprenditoria locale», aveva dichiarato.

protrattosi per quattro ore e mezzo, è stato approvato a maggioranza: a favore Centrosinistra e Forza Italia, contrari Gentile e Del Sordi di An mentre si sono astenuti Cosma (Fiamma tricolore), l'indipendente Baiocchi e la Lista civica.

«Nel 2004 ci mangiamo buona parte della riserva, nel 2005 portiamo i libri in tribunale». Lapidaria la sentenza del presidente. Che ha rimarcato: «Il nuovo consiglio di amministrazione è impegnato ad operare per la sopravvivenza economica ancora prima che finanziaria: possiamo contare sui fondi accantonati nella riserva per un anno ancora. Siamo disarmati dal lato dei ricavi: non si può recuperare quel milione e mezzo perso con i camion che tirano drit-

ti. Che fare, intanto, per frenare l'emorragia di transiti? Un primo progetto è di migliorare i servizi per chi si ferma per fare dogana o semplicemente per una sosta: in questo senso va rivista la viabilità offrendo un minimo di strutture di accoglienza. L'ingresso della sala docce, ad esempio è talmente squallido che sembra un bunker. C'è un bar precario con una fontana bellissima che ci costa: bisogna trovare una soluzione anche perché l'Infopoint costruito per il Giubileo non è adatto ad essere riutilizzato come punto di ristoro. Poi abbiamo promosso un accordo con le strutture commerciali vicine perché offrano sconti ai camionisti che si fermano: a voce c'è il consenso. Il magazzino frigo era utilizzato a metà: con un produttore sloveno di gelati che esporta in Gran Bretagna ora il magazzino è al completo».



Camion in fila all'aeroporto: è solo un lontano ricordo.

Articolata la disamina del professor Nanut degli interventi anche sulle fonti di costo. Non solo deve essere rivisto il rapporto con il Comune («Abbiamo firmato il bonifico della prima tranche da 400 mila euro, per la seconda rata si vedrà», ha dichiarato Nanut), e non solo per poter mantenere l'utile. Perché di mezzo c'è anche l'insediamento del Bic che ha ottenuto in comodato quasi tutto il capannone A (altri costi senza entrata). E

un costo è anche la centrale termica avviata e poco dopo disattivata.

Prospettive? Con il nuovo statuto la Sdag potrà costituire società di scopo. Una, ad esempio, per entrare nel mercato del bestiame visto che le stalle hanno ancora il «marchio Ue». Un'altra per la movimentazione intermodale delle merci. Ma su questi progetti il professor Nanut chiede la «secrezione».

Luigi Turel

MONFALCONE

Definiti i tempi e i modi dell'attuazione dell'intervento che è destinato a rivoluzionare il centro cittadino

Nuova piazza, ruspe per un anno

In primavera inizio dei lavori. La grande zona pedonale si estenderà in via Rosselli

Il centro città sarà assediato dai lavori in corso durante tutto il 2005. Perlomeno se le previsioni dell'amministrazione andranno in porto. La giunta Pizzolotto conta di avviare il rifacimento di via Duca d'Aosta entro fine novembre e quello di piazza della Repubblica e salita Granatieri all'inizio della prossima primavera, entrambi destinati a durare non meno di un anno. Lo conferma l'assessore ai Lavori pubblici Bou Konate, che lunedì ha ricevuto il progetto preliminare dell'opera realizzato dagli architetti trevisani Andrea Menon e Mirco Bottega, vincitori nell'autunno 2003 del concorso d'idee indetto dal Comune per immaginare la trasformazione dell'area di piazza della Repubblica, piazza Unità e via Fratelli Rosselli. «Il termine per la presentazione del progetto esecutivo

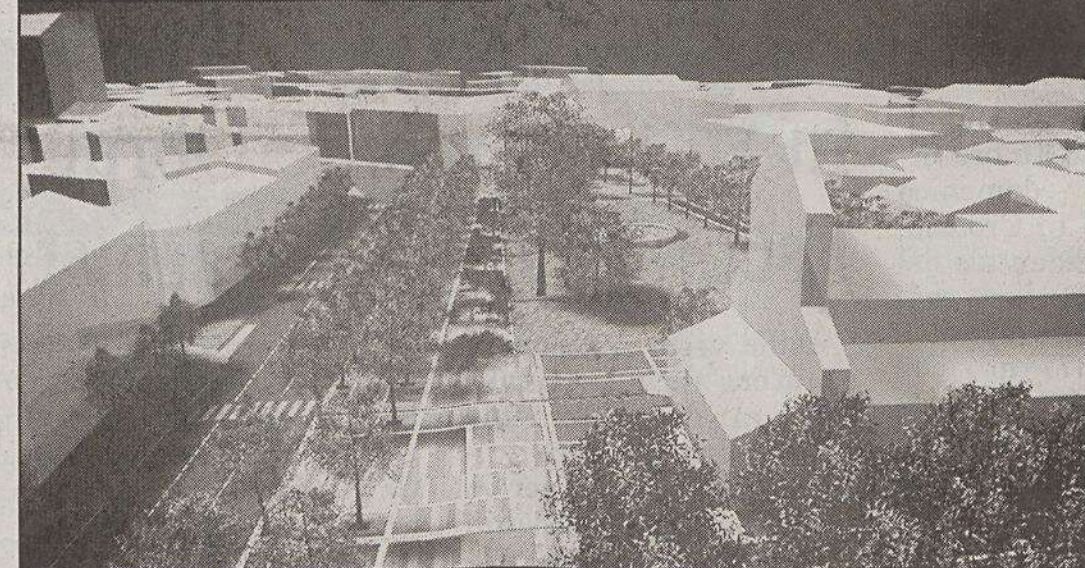
è in realtà febbraio - spiega Konate -, ma sto spingendo perché si possa anticipare a fine dicembre o inizio gennaio, in modo da arrivare a cantierare il primo lotto, relativo a piazza della Repubblica e salita Granatieri, a marzo». Sovrapponendolo ai

L'assessore Bou Konate gioca d'anticipo: il progetto definitivo è pronto e quello esecutivo potrebbe esserlo già alla fine di dicembre

lavori in via Duca d'Aosta? Konate non sembra ritenere incompatibili i due cantieri che, in ogni caso, ridurranno a mezzo servizio la viabilità di una bella fetta del centro. «Fermo restando che piano del traffico e quindi

progetto prevedono che il lato della farmacia rimanga aperto al traffico - afferma l'assessore ai Lavori pubblici -, assieme al corso del Popolo e quindi il lato nord, presente l'ex pretura, il cantiere potrà procedere per fasi. Si potrà perciò lavorare su un solo lato della piazza, mantenendo aperto l'altro».

L'obiettivo è di ridare alla città un cuore degno di questo nome e la giunta lo mantiene più che fermo. La piazza si allungherà verso l'ex pretura e salita Granatieri con un'unica pavimentazione, in trachite grigia, bianca e ghiaia di fiume, e sarà separata dall'incrocio di via 9 Giugno da una quinta alberata. Il progetto preliminare presentato all'amministrazione in questi giorni non si discosta di da quello di massima che si è aggiudicato il concorso d'idee. Un paio di varianti l'ente locale le ha

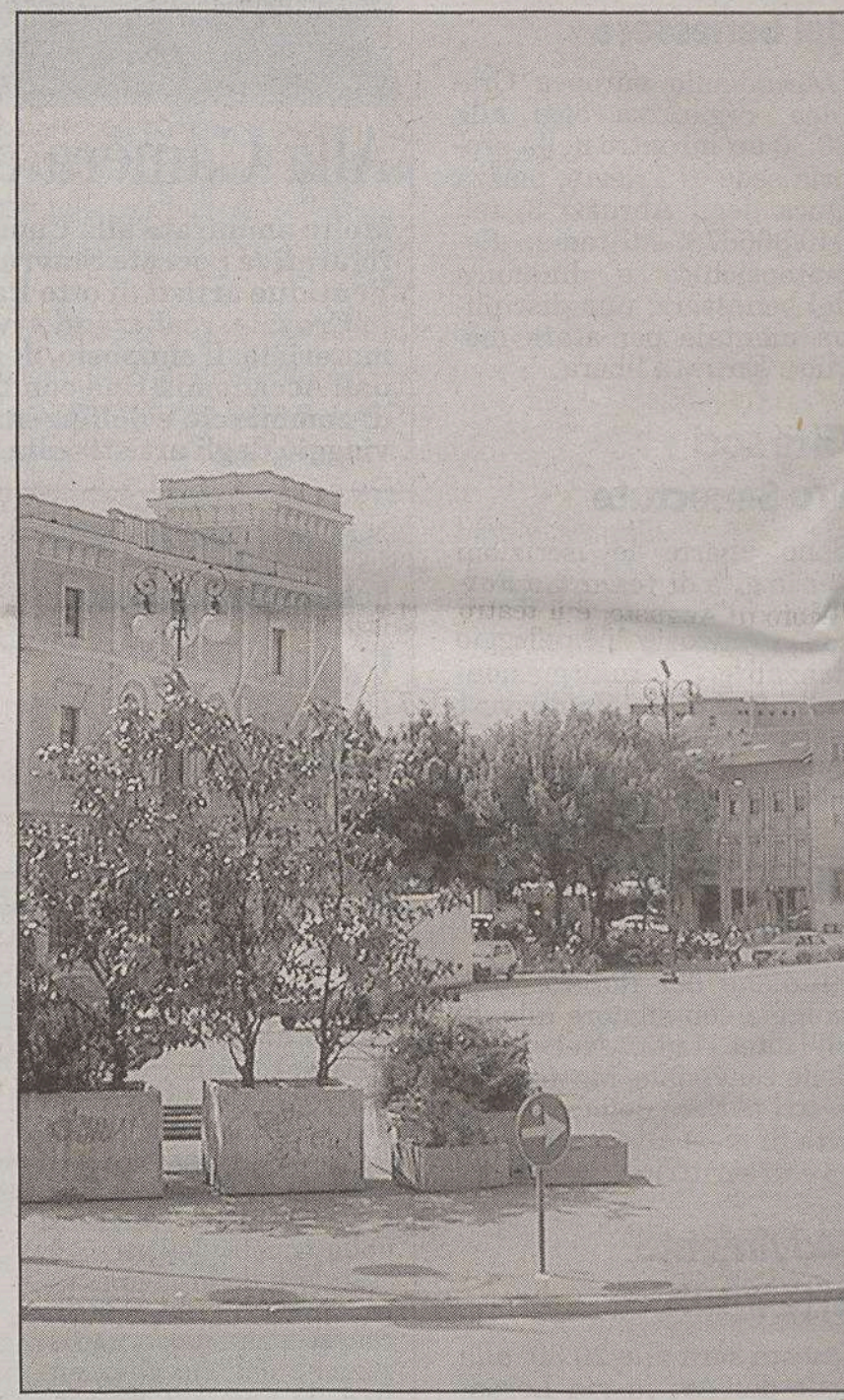


però chieste. «Abbiamo domandato di definire una traccia che indichi il passaggio della roggia - spiega Konate - e la prosecuzione delle alberature di piazza Unità per creare una divisione con l'incrocio tra via Fratelli Rosselli e via 9 Giugno. L'illuminazione, tema su cui so-

no già state effettuate verifiche con la Soprintendenza, sarà oggetto di un progetto a parte». Anche se rimarrà per ora aperto al traffico, il lato dell'ex pretura sarà comunque pavimentato come il resto della piazza. Il «corridoio» per le auto sarà delimitato da elementi di arredo

urbano dotati di un adeguato sistema di illuminazione. Del secondo lotto, relativo alla zona di piazza Unità e via Fratelli Rosselli, si parlerà invece più avanti, una volta chiusi gli interventi in piazza della Repubblica e via Duca d'Aosta.

la, bl.



A sinistra una ricostruzione al computer delle zone dei giardini e di piazza Unità d'Italia che formeranno un tutt'uno con piazza della Repubblica. A destra l'attuale piazza.

GRADO

Il neodirigente dell'Istituto comprensivo «Marco Polo» Mario Bombi illustra obiettivi e progetti

La svolta sui banchi di scuola

Laboratori linguistici e informatica saranno potenziati sull'isola

Resta il problema della media che va completamente ristrutturata: si profila il trasferimento di sede. Il preside incontrerà le autorità comunali e provinciali

Dall'inizio di settembre Grado ha un nuovo dirigente scolastico. È il professor Mario Bombi. Subentrato ad Ada Lantero. Il neo dirigente arriva in un momento particolare, a proposito dell'attuazione della riforma scolastica. Il professor Bombi intende muoversi puntando sia sullo sviluppo della creatività e della socialità dei ragazzi, sia attraverso un potenziamento dell'insegnamento delle lingue. Al proposito, c'è da segnalare che recentemente il consiglio di amministrazione della Fondazione Casa di risparmio di Gorizia

presieduto da Franco Obizzi, ha erogato un contributo di 6 mila euro per le scuole dell'Istituto comprensivo di Grado. È un finanziamento mirato al potenziamento delle strutture informatiche e dei laboratori linguistici. In particolare, servirà per migliorare le strutture informatiche della scuola media e di visione collettiva di tutte le strutture dell'Istituto comprensivo «Marco Polo».

Aggiornamento dei computer, soprattutto per quel che riguarda i processori e gli accessori come i masterizzatori, in modo da offrire

a scolari e studenti strumenti al passo con i tempi.

Il nuovo «preside», come viene sempre chiamato, parte comunque con un obiettivo primario: «Sto prendendo contatto con le diverse realtà - ha dichiarato - per migliorare le condizioni di lavoro degli insegnanti, anche in virtù del grande problema rappresentato dall'applicazione della riforma. Per tutti noi - ha aggiunto - si tratta di un anno di transizione poiché il lavoro principale è capire cosa vuole la riforma».

Mario Bombi si trova davanti a un altro problema, quello della struttura scolastica della scuola media che deve essere sottoposta a ristrutturazione radicale. Per questo il preside incon-

terà quanto prima le autorità comunali e provinciali in modo da conoscere in dettaglio cosa prevede il progetto.

«È un problema non indifferente - dice ancora Bombi - anche perché si prospetta il trasferimento di tutta la scuola per un anno in un'altra sede».

Creatività e socialità de-

Stamane in classe giungerà un ospite del tutto speciale, l'ex campione olimpionico di tuffi Klaus Dibiasi che collocherà con i ragazzi

ferente - dice ancora Bombi - anche perché si prospetta il trasferimento di tutta la scuola per un anno in un'altra sede».

Creatività e socialità de-

gli allievi e degli studenti sono poi altri due obiettivi fissati. Il neo dirigente scolastico, anche dopo aver assistito alla messa in scena della commedia-spettacolo «L'isola speciale» proposta dai ragazzi della scuola media ai primi di settembre, ha commentato più che favorevolmente queste iniziative sottolineandone l'importanza sotto l'aspetto dell'apprendimento della storia e delle tradizioni, non solo locali, annunciando il massimo impegno per uno sviluppo sempre maggiore. Intanto oggi i ragazzi riceveranno una gradita visita. A colloquio con loro ci sarà infatti l'ex campione olimpico e mondiale di tuffi Klaus Dibiasi.

Antonio Boemo

Cambia l'orario: 31 ore e mezzo di attività settimanale

L'isola aumenta i lettori una biblioteca non-stop

Nuovo orario della Biblioteca Civica, con alcune novità rispetto al passato. Da lunedì a venerdì, la struttura sarà aperta tutte le mattine dalle 9 alle 12.30; nel pomeriggio si potrà accedere lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 15 alle 18.30. Complessivamente, sottolineano in una nota i responsabili dell'istituzione, sono 31 ore e mezza di apertura settimanale: «È un orario molto ampio che permette a scolari, studenti, lettori di libri e giornali di frequentare la biblioteca gradese che si colloca tra le istituzioni più «aperte» della provincia di Gorizia». Intanto si evidenzia il successo registrato con l'iniziativa «Biblioteca in spiaggia», con un aumento di prestiti

e presenze. Per i mesi di luglio e agosto, infatti, hanno toccato quota +35 per cento rispetto al 2003. Per la maggiore sono andati libri per ragazzi e le novità del momento, oltre ai testi degli autori presenti alle rassegne «Libri e autori sotto l'ombrellone» e «Il caffè letterario».

Tra le novità dell'estate anche gli spazi della biblioteca Falco Marin: l'arredo dell'area dedicata ai bambini era costituito da seggioline colorate e grandi cuscini sagomati per la «sosta lettura» dei piccoli. Gradimento ha inoltre incontrato la proposta settimanale delle novità di narrativa italiana e straniera. La biblioteca gradese mette a disposizione 25 mila libri, a cui si ag-

giungono i 140 mila libri inseriti nel catalogo unico delle biblioteche comunali della provincia di Gorizia, accessibile anche da casa attraverso il sito internet del Consorzio culturale del Monfalconese (www.ccm.it). Basta fare una telefonata per prenotare il volume che, con il circuito di inter prestito, arriverà in pochi giorni alla biblioteca di Grado.

Intanto è in atto il nuovo regolamento dei prestiti, identico per tutte le biblioteche della provincia isontina. Prevede il pagamento di 2,50 euro per i ritardatari che trattengono i libri oltre i normali 30 giorni di prestito (15 per le novità e 10 per i Cd).

an. bo.

CULTURA & SPETTACOLI

di Sergio Rinaldi Tufi

Il tempio di Roma e Augusto ad Ancyra (città principale della provincia romana di Galatia: oggi è Ankara, capitale della Turchia) presenta sulle pareti della sua cella una lunghissima iscrizione in latino e in greco: le Res Gestae Divi Augusti, il «testamento spirituale» del fondatore dell'impero romano. Quel testo era inciso su tavole di bronzo (che non ci sono pervenute) poste all'interno del Mausoleo che lo stesso Augusto si era fatto costruire a Roma. Il documento era riprodotto un po' dovunque in Italia e nelle province: la copia di Ankara, eccezionalmente, si è conservata quasi per intero (il grande epigrafista tedesco Theodor Mommsen la definì perciò «la regina delle iscrizioni»); frammenti si conservano anche in altre città dell'Asia Minore, entrambe nella provincia di Pisidia, Antiochia e Apollonia.

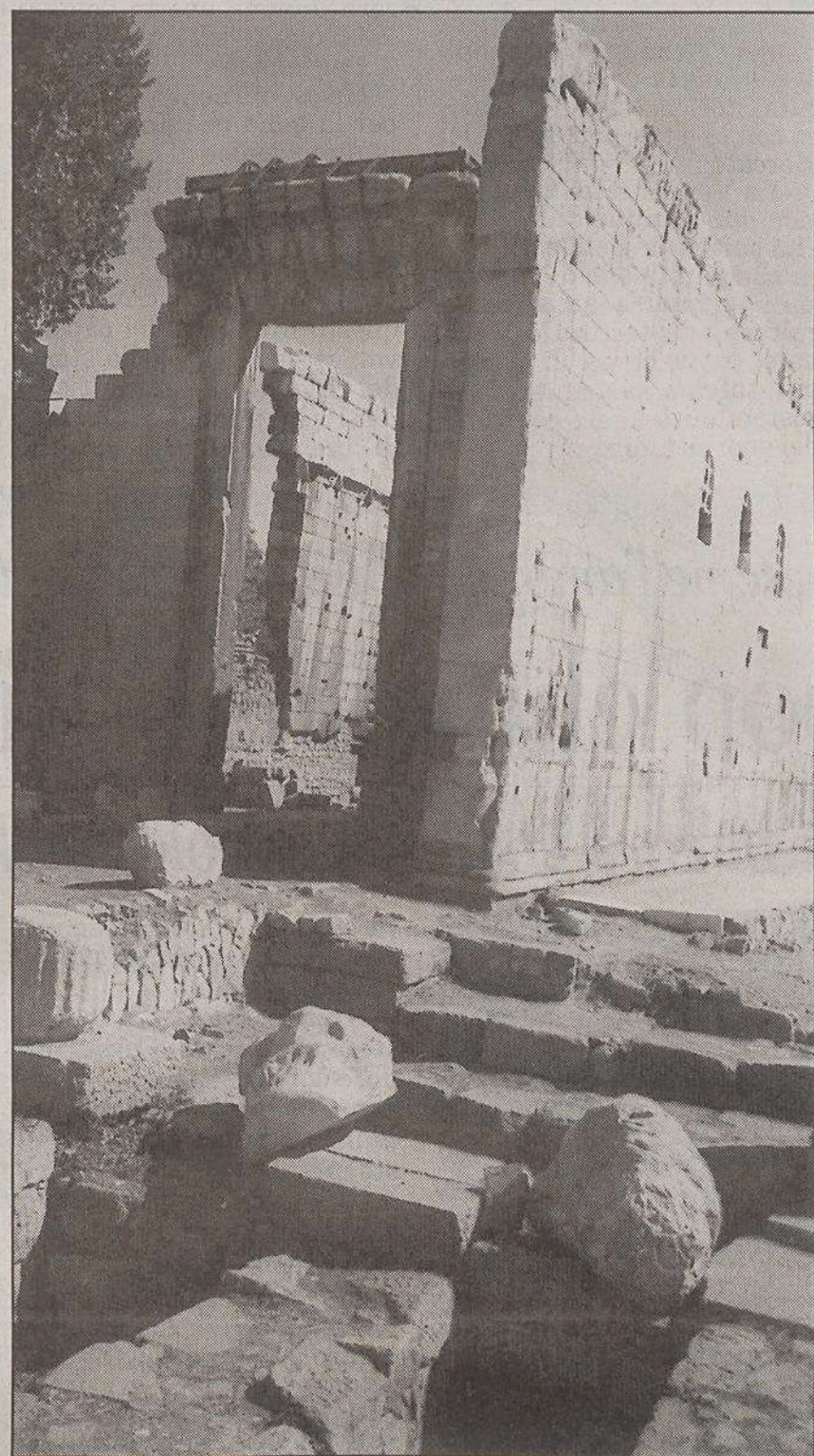
Il Monumentum Ancyranum è da tempo minacciato dal degrado: la sua perdita sarebbe un danno incalcolabile. Ora, grazie a un accordo con il governo turco e a un cospicuo finanziamento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, può finalmente partire un progetto di restauro. E l'Università di Trieste è in prima fila.

Parola di imperatore. «Restaurai il Campidoglio e il teatro di Pompeo con spesa ingente e senza far iscriver il mio nome... Completai il Foro di Cesare e la basilica posta fra il tempio dei Castori e quello di Saturno... Durante il mio sesto consolato restaurai ottantadue templi, senza trascurarne alcuno di quanti allora ne avevano bisogno... Consolai per la settima volta, ricostrui la via Flaminia da Roma fino a Rimini, e tutti i ponti, tranne il Ponte Milvio e il Minucio. Costruii su terreno privato il tempio di Marte Ultore e il Foro di Augusto, e il teatro presso il tempio di Apollo... e gli attribuii il nome del mio genero Marcello». E via di seguito: largo spazio, nel testo, alle grandi opere di architettura, da sempre potente strumento di ricerca del consenso. Ma anche alle operazioni militari, politiche e diplomatiche: «Circa 500.000 cittadini romani militarono sotto le mie insegne... Pacificai le province delle Gallie e delle Spagne, e anche la Germania, per tutta l'estensione che abbraccia l'Oceano da Gades alla foce del fiume Albi». Cioè da Cadice all'Elba, con qualche forzatura sulla Germania al di là del Reno, che per la verità non fu mai sottomessa. Altre volte ci si riferisce a operazioni portate a termine in terre lontanissime, a scopo più «dimostrativo», che realmente strategico: «Nell'Etiopia si giunse fino alla città di Napata, che è vicinissi-

ARCHEOLOGIA Approvato in Turchia il progetto realizzato dall'Università con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Trieste salverà il Tempio di Augusto

Trasformate in un cimitero islamico, adesso le rovine di Ankara verranno restaurate



Una bella immagine del Tempio di Augusto scattata dalla professoressa Paula Botteri e il disegno del progetto di restauro del monumento realizzato da Giuliano Rossi.

UNA COPERTURA FUTURIBILE

L'Università di Trieste ha presentato alla Commissione per la conservazione dei Beni naturali di Ankara del ministero della Cultura e del turismo della Repubblica turca tre progetti per la realizzazione della copertura del Tempio di Augusto.

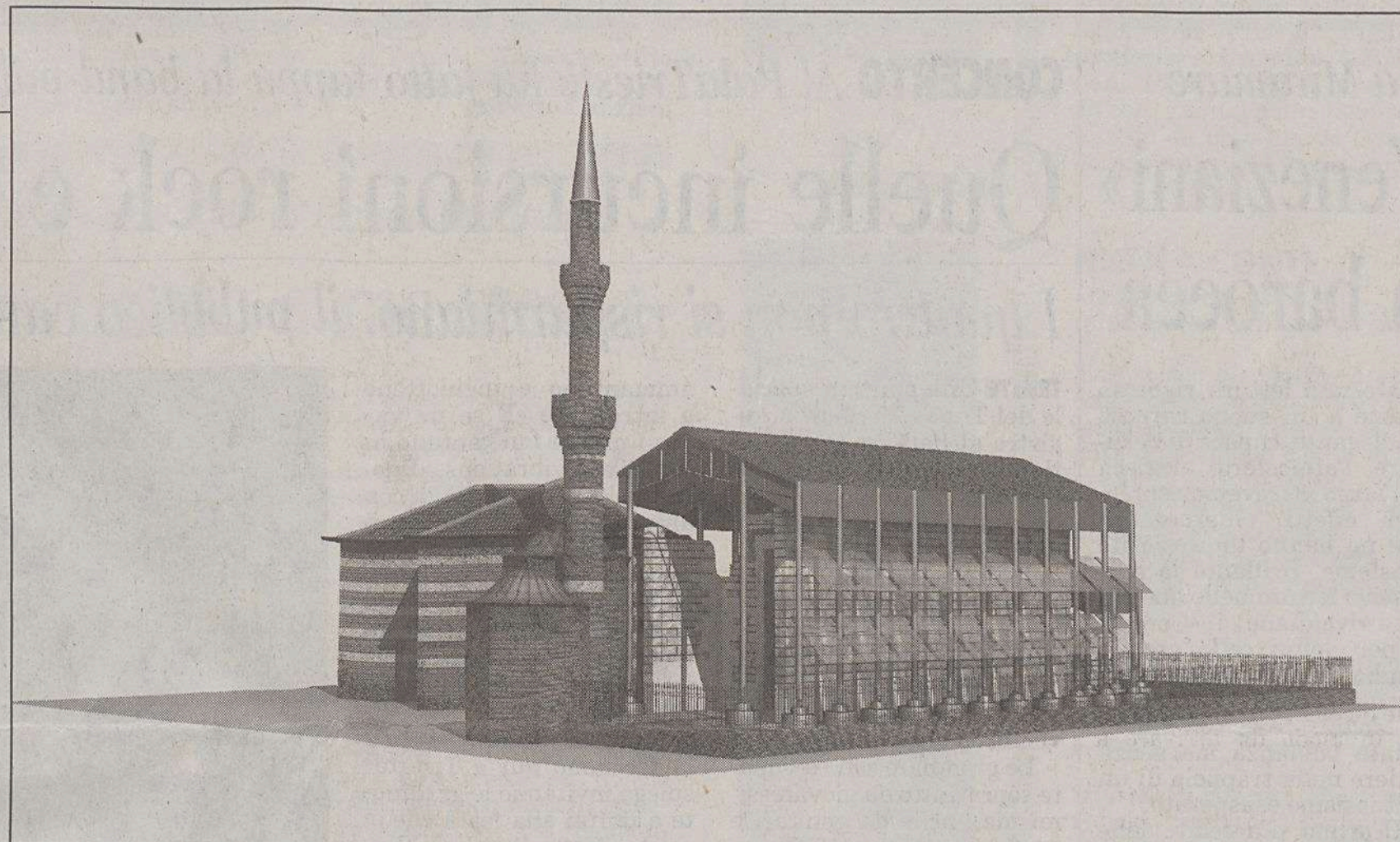
Le autorità hanno imposto ben 23 vincoli. I più significativi sono: la struttura del tetto deve essere leggera e smontabile e, per quanto possibile, trasparente; nessuna fondazione deve essere collocata all'interno del Tempio di Augusto e in vicinanza

delle mura del medesimo; non devono essere realizzate fondazioni sotterranee; nessuna parte del tetto deve toccare il Tempio di Augusto o le adiacenti Moschea di Haci Bayram e Tomba del santo; la struttura da realizzare deve proteggere la superficie esterna dalla pioggia e dalla radiazione solare diretta; la nuova struttura deve integrarsi con un nuovo sistema di itinerari di visita; la manutenzione deve essere semplice e, per quanto possibile, manuale.

Il progetto prescelto rispetta tutti

e 23 i vincoli. La nuova costruzione sarà costituita da una struttura metallica modulare. Si tratta di grandi portali in acciaio inossidabile posti alla distanza di tre metri. I pilastri saranno realizzati con dei profilati quadrati di 40 centimetri di lato, di altezza variabile tra i 14 e i 16 metri.

Il tetto verrà sorretto da capriate anch'esse tessute con esili lame d'acciaio inossidabile - ampie 18 metri, che consentiranno di scavalcare in un sol colpo tutta l'area del Tempio di Augusto.



ma a Meroe; nell'Arabia Felix (odierno Yemen, n.d.r.) nel territorio dei Sabei fino alla città di Mariba». Oppure si precisa che, come di dovere, si è provveduto a dare alla popolazione panem et circenses: «Tre volte diedi giochi gladiatori a nome mio e cinque a nome dei miei figli e nipoti: e in questi giochi lottarono circa 10.000 uomini».

Storia di un tempio. Il tempio di Roma e Augusto fu eretto probabilmente poco dopo la costituzione della provincia di Galatia, di cui Ancyra era la capitale (25 a.C.): dedicandolo (qui come altrove) an-

che al culto della dea Roma, risultava forse più «sfumata» la consacrazione all'imperatore, la cui divinizzazione era prevista in teoria dopo la morte, ma in realtà (specie nelle province orientali) già aleggiava talvolta mentre il princeps era ancora in vita. Qui, del resto, un «luogo sacro» era già in qualche modo presente prima dell'arrivo dei Romani, in quanto vi si celebravano - sembra - riti in onore di Cibele e Men, antiche e veneratissime divinità anatoliche. Inizialmente, il tempio si presentava con quattro colonne in facciata. Intorno alla cella non vi

erano altre colonne: in compenso, sulle pareti della cella stessa (quella esterna sudorientale, e le due interne nel tratto che immetteva all'ingresso vero e proprio, un portale con stipiti e architrave sontuosamente decorati), in eleganti lettere incise direttamente sui blocchi squadrati che costituivano la bella opera muraria, si può leggere la lunghissima iscrizione bilingue. Nella seconda metà del II secolo d.C. si realizzò un cospicuo ampliamento: attorno alla cella si creò una «peristasi» (colonnato) di 8 colonne x 15.

Dopo la fine del mondo anti-

co, i vari elementi che componevano l'edificio non hanno avuto la stessa sorte. La cella si è in buona parte conservata, anche perché in età bizantina fu trasformata in chiesa e si mantenne perciò in uso; immediatamente adiacente fu poi costruita la quattrocentesca moschea di Haci Bayram, e in tale occasione il monumento antico fu ancora trasformato, stavolta in scuola coranica.

Della peristasi si conserva, invece, ben poco, anche se le basi di colonne che si sono rinvenute permettono di ricostruirne la planimetria.

Degrado e restauro. Il monumento fu poi abbandonato, e finì per ospitare un cimitero islamico: fu in pratica «riscoperto» dagli studiosi tedeschi Daniel Krencker e Martin Schede, che lo analizzarono e lo descrissero in una mirabile pubblicazione (1936). Ma ancora oggi, in questa capitale di inizio 2000, l'area in cui sorgono le rovine è soggetta a forte degrado: mentre l'inquinamento atmosferico minaccia di corrodere le pareti e l'iscrizione, le erbacce (come spesso succede anche da noi) invadono ogni spazio, rendendo quasi invisibili (per esempio) i re-

ceditrici della missione), il restauratore Bruno Zanardi (oggi docente a Urbino), lo specialista di fotogrammetria Gabriele Fangi (Università di Ancona). Fu realizzata una prima protezione; soprattutto fu eseguito un completo rilievo fotogrammetrico dei blocchi e dell'epigrafe, prezioso strumento nella deprecabile ipotesi di un ulteriore degrado, e indispensabile base conoscitiva per ogni futuro intervento.

Da allora, anni di snervante attesa. A Borruso subentra Lucio Delcaro, e dopo Delcaro ecco Domenico Romeo: i Rettori che si avvicendano continuano a vedere nell'operazione Ankara non solo un intervento urgente dal punto di vista scientifico, ma anche un motivo di indubbio prestigio per l'Università di Trieste, «capocordata» di una squadra di specialisti di Atenei diversi. Ma è difficile reperire i fondi: il suggestivo progetto è delicato e costoso. Nel 2004, ecco la svolta: grazie all'interessamento dell'ambasciatore italiano in Turchia, Carlo Marsili (con la consulenza di Luciano Calosso e Franco Verzaschi), viene contattata la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Per il potente gruppo bancario non c'è dubbio: l'impresa merita un concreto appoggio, e vengono stanziati circa due milioni di euro. Un pool di docenti dell'Ateneo triestino (l'architetto Sergio Pratali Maffei, l'esperto di restauro Flavio Genet, con il prezioso appoggio dell'ingegnere Giuliano Rossi) predispone un nuovo progetto, che proprio in questi ultimi giorni viene approvato dalle massime autorità culturali turche, le quali metteranno in campo a loro volta un proprio gruppo di esperti. E fatta: ormai il nuovo intervento può partire.

L'intervento. In un primo tempo, grazie a uno scanner al laser di recentissima concezione, sarà perfezionato il già accuratissimo rilievo fotogrammetrico, evidenziando ogni traccia residua dell'iscrizione e riportando in un data-base la situazione di ogni singolo blocco delle pareti; saranno contestualmente monitorate tutte le lesioni. Si allestirà quindi, facendo tesoro dell'intervento precedente, una protezione «di minimo impatto» (cioè meno ingombrante possibile), avviando una serie di consolidamenti-campione con silicato di etile e polifosfato di alluminio. Nella fase di sistemazione definitiva si cercherà di attuare interventi quasi invisibili: protezione mediante lame in vetro, vincolamento delle strutture mediante connettori in titanio. Ma sarà anche necessario (sempre facendo ricorso il più possibile a elementi trasparenti) collocare sopra le strutture una copertura che le protegga dai raggi del sole e dagli agenti atmosferici. Non sarà facilissimo: auguri.

MOSTRA Venti ritratti provenienti dalla collezione degli Uffizi verranno esposti in America

A New York i Medici che Firenze non conosce

«The Splendor of Florence», un ponte tra il Rinascimento e Ground Zero

FIRENZE Una mostra sui Medici nel cuore finanziario di New York. La rassegna, con 20 ritratti provenienti dalla collezione della Galleria degli Uffizi, illustrerà al pubblico americano la dinastia di banchieri che fece grande Firenze nel Rinascimento, e rientra nelle iniziative di «Splendor of Florence a New York», festival della cultura fiorentina in programma nella città Usa dall'1 al 10 ottobre.

La mostra, con titolo «I Medici a Wall Street», rimarrà allestita dall'1 ottobre al 12 novembre nel Federal Hall National Memorial ed è la prima che New York ospita con il marchio della Galleria degli Uffizi: in passato gli Uffizi avevano prestato singole opere a diverse mostre, ma mai avevano «speso» il proprio nome per una propria esposizione allestita nella città Usa.

«La mostra - come ha spiegato la direttrice del Museo, Anna Maria Petrioli Tofani - è legata per con-

tenuti e temi alla manifestazione «Splendor of Florence» perché nei ritratti medicei si ritrovano le radici storiche dell'artigianato fiorentino».

Petrioli lo ha detto osservando che «monili, suppellettili, maioliche, gioielli, orologi, ricami e stoffe che compaiono nei dipinti, sono rappresentativi dell'altissimo livello dell'artigianato fiorentino».

Il carattere di eccezionalità della mostra è anche dato dal fatto che tre quarti dei ritratti esposti non sono normalmente visibili al pubblico degli Uffizi, ma provengono dai depositi del museo, che solitamente sono accessibili solo agli studiosi di arte. Oltre ai ritratti, sarà vi-



La splendida «Natività» di Federico Barocci.

sibile a New York anche la «Madonna della gatta» di Federico Barocci, uno dei maggiori capolavori del tardo '500 italiano che appar-

Zero. Botteghe di artigiani fiorentini saranno riprodotte nel Giardino d'Inverno del World Financial Center ap-

posta per il pubblico newyorkese che potrà osservare in diretta le lavorazioni fatte usando legno, cristallo, marmo, carta, pelle, argento, oro, merletti, fiori e erbe; una mostra di fotografie di David Lees, fotografo di Life, racconterà l'alluvione che devastò Firenze nel 1966; i cantanti dell'orchestra del Maggio Musicale terranno uno spettacolo con brani di opera insieme alla New York City Opera (30 settembre). Spazio anche per il cinema: previste la proiezione in prima assoluta del film su «Pontormo» con Joe Mantegna e quella della pellicola originale de «L'alluvione di Firenze» di Zeffirelli.

«Portare Splendor of Florence a New York - ha sottolineato in un messaggio la curatrice, Joyce Acciaio-Rudge - è un gesto altamente simbolico che segna l'abbraccio della città che fu capitale del Rinascimento ad una città, New York, che sta vivendo ora la sua rinascita».

GUIDE Due volumi nuovi pubblicati dalla Ediciclo

Pedalaré in Friuli Venezia Giulia quando la strada punta al cielo

Pedalaré in salita ha un fascino torbido e irresistibile. Perché quando la strada si rizza sotto le ruote della bici, accanto al sudore, al fiatone, alla fatica che strazia le gambe e la schiena, s'insinua la meraviglia di vincere, metro dopo metro, la sfida con l'impossibile. Che significa sconfiggere la propria fragilità e inerparsi là dove perfino le macchine procedono con affanno.

Il club dei cacciatori dui salite fa un salto di gioia ogni volta che Ediciclo (la casa editrice di Portogruaro che con competenza e passione sta portando il mondo delle due ruote dritto dentro i sacri recinti della cultura) pubblica un nuovo volume della collana «Passi e valli in bicicletta».

Adesso, di volumi nuovi ne sono usciti due. E contribuiscono ad aggiornare, migliorare, correggere, la vecchia edizione di **Friuli Venezia Giulia** curata da Bruno Anastasia, Stefano Di Santo e Sandro Supino (pagg. 128 e 105, euro 12,50 ogni volume).

Questa volta, i tre raccontatori di strade in verticale hanno preferito dividere la

nostra regione in due grandi aree: Alpi e Prealpi Carniche; Alpi e Prealpi Giulie e Carso. E proprio in quest'ultima sezione è nascosta la novità più interessante. Perché gli autori hanno deciso di infilare in mezzo ad ascese da capogiro, come quelle del Monte Zoncolan e di Monte Crostis, e di pedalare più agevoli, come quella del

Passo della Mauria, ben due arrampicate interamente triestine; quella che porta a Prosecco, transitando proprio sotto il Faro della Vittoria, e quella che raggiunge Opicina dalla strada nuova.

Leggere i libri di «Passi e valli in bicicletta» significa sognare avventure in grande. Ma, al tempo stesso, fare un serio esame di coscienza sulla propria preparazione atletica. Perché gli autori, oltre a descrivere i percorsi, forniscono una valutazione tecnica sul grado di difficoltà delle arrampicate. E regalano al lettore preziose note sul paesaggio, sulle curiosità della zona. E, quando c'è, su qualche aspetto culturale da non tralasciare, anche se la fatica picchia sui polpacci.

Alessandro Mezzena Lona



La terribile ascesa allo Zoncolan.

CINEMA Si gira nella città lagunare il film di Lasse Hallstrom con Jeremy Irons, Heath Ledger e Sienna Miller

Casanova fa il «Paperone» a Venezia

La produzione spenderà 40 milioni di dollari per case, ristorazione, comparse

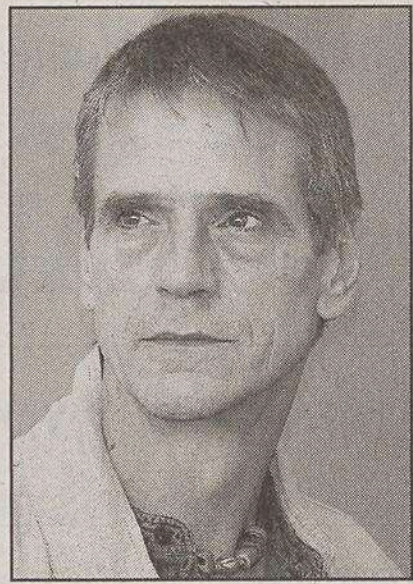
VENEZIA Interpreta il ruolo del cattivo Jeremy Irons, tra gli interpreti del «Casanova» che il regista Lasse Hallstrom sta girando per la Walt Disney a Venezia. Le scene che lo riguardano sono girate negli interni di Palazzo Mocenigo, dove il 9 agosto sono iniziate le riprese. Lo affiancano il giovane attore australiano Heath Ledger, che interpreta Casanova, e Sienna Miller, nota per essere la fidanzata di Jude Law, nel ruolo femminile principale. Per Irons è il secondo film girato a Venezia in pochi mesi. Nel gennaio scorso partecipava alle riprese del «Mercante di Venezia» diretto da Michael Radford nei panni di Antonio, a fianco di Al Pacino (Shylock) e di Joseph Fiennes.

«I tre attori hanno lasciato ieri per breve tempo il set per far da testimoni a una promessa di rinascita pro-

duzione cinematografica a Venezia.

Il Comune di Venezia ha creato all'opera una nuova struttura, la Venice Film Commission, avviata con i fondi europei del progetto europeo «Villes Cinema» in gemellaggio con altre città, tra le quali San Sebastian, Salamanca, Salonicco e Oporto. Obiettivi: «promuovere la città lagunare come luogo ideale per girare film - ha spiegato Andrea Del Mercato, direttore relazioni internazionali del Comune di Venezia - e far crescere professionalità locali che possano attivamente contribuire a fare della città un polo produttivo cinematografico e televisivo».

«Questo è il terzo film che giro a Venezia - ha detto Irons - e mi auguro non sia certo l'ultimo: Venezia è una città preziosa, ed è molto importante capire come la città recepisce in loco l'attività



L'attore Jeremy Irons.

produttiva di un film come «Casanova».

Gradimento per le location è venuto da tutti gli interpreti del film e, in primo luogo, dal regista: «Girare a Venezia è un'esperienza fantastica - ha detto Hallstrom - dopo «Casanova» non man-



Il regista Lasse Hallstrom.

cherò di girare un «Casanova due» per poterci tornare». Su 74 giorni di riprese, 72 avranno luogo in palazzi, musei e spazi pubblici di Venezia, due invece avranno come set il Teatro Olimpico di Vicenza.

Intanto, da sabato pros-

si, in Piazzetta San Marco, a fianco della Basilica, di prima mattina arriveranno carrozze e cavalli, e vi resteranno circa una settimana. Da lunedì 4 ottobre, le riprese verranno effettuate anche nella loggia esterna di Palazzo Ducale. Per il momento, invece, le riprese sono in corso nella Scuola Grande dei Carmini, poi si girerà in esterno, tra l'altro, all'Erbaria di Rialto e nel Campo della Chiesa della Salute, e in interno alla Fondazione Levi e al Centro Zitel.

Ai fasti casanoviani parteciperà anche la terraferma: nella zona industriale di Marghera è in fase di allestimento anche un set all'interno di un capannone di 5000 metri quadrati, sede dell'ex Feltrificio Veneto. «Un segno importante nell'attuale fase di trasformazione produttiva», ha detto l'assessore alle attività produttive Luciano De Gasperi, sottolineando che delle 200 perso-

ne assunte dalla produzione il 70% è composto da professionisti locali, mentre 2000 saranno le comparse generiche, per un totale di 7 mila giornate di lavoro. La produzione del film spenderà a Venezia circa 40 milioni di dollari sia per gli affitti delle case, sia per la ristorazione e le comparse. Cento saranno i manovali al lavoro, cento gli artigiani locali coinvolti nell'impresa, cento gli apparati in cui risiederanno gli artisti.

Coinvolte anche le società remiere, che utilizzeranno per il film la flotta della Regata Storica, «segno di dialogo con la città», ha detto Del Mercato.

«La Venice Film Commission del Comune di Venezia - ha spiegato - è una struttura che si propone di valorizzare le risorse artistiche e culturali del territorio comunale, in un'ottica di massima tutela, salvaguardia e sostenibilità nei confronti dei suoi cittadini».

MUSICA Domani a Pordenone

Ecco la Potemkin secondo i Prozac+

ROMA A esaudire il sogno del regista russo Sergej M. Eisenstein che ogni generazione creasse una nuova colonna sonora per il suo capolavoro, ci hanno pensato a Londra i Pet Shop Boys e a Pordenone i Prozac+ nell'ambito del Kino Sound Project. Progetto, ideato da Cinemazero, che propone tre appuntamenti con alcuni capolavori del muto appositamente rimusicati da artisti pordenonesi. Kino Sound Project sarà dunque aperto domani dai Prozac+ all'Aula magna di Pordenone.

Un'esperimento nuovo per la band che unirà il suo punk melodico al capolavoro assoluto del cinema muto sovietico, «La corazzata Potemkin» (1925), esclusivamente dal vivo.

Non è facile scrivere su questo film, uno dei capolavori riconosciuti della storia del cinema, studiati e ristudiati per anni, nelle scuole di cinema come nelle univer-

sità. C'è voluta, negli anni Settanta, la ribellione di Paolo Villaggio (e Luciano Salce) che, nel «Secondo tragico Fantozzi» ebbe finalmente il coraggio di dire che il film era «una boiata pazzesca», scaraventandolo giù dal piedistallo, come si fa con le statue alla caduta delle dittature.

Rivedere oggi il film di Eisenstein è un'operazione molto diversa dalle visioni cineclubistiche anni '60 e, forse finalmente possiamo apprezzare il capolavoro per quelle che sono le sue caratteristiche più significative ed originali.

Esattamente 70 anni separano i Prozac+, nati nel 1995, dal film, eletto da 6.000 cineasti europei nell'ottobre del 1990 «miglior film di tutti i tempi». In precedenza aveva avuto già due colonne sonore: quella a cura di Edmund Meisel e quella di Dimitri Shostakovich, oltre a quella recente dei Pet Shop Boys.

RASSEGNA Paganini a Miramare

«Interpreti Veneziani» per una festa barocca

TRIESTE Lunedì sera la sala del trono del Castello di Miramare ha ospitato una festa barocca con intermezzo paganiciano realizzato dagli «Interpreti Veneziani» che Carla Agostinello, responsabile artistico della Scuola-Associazione Punto Musicale, ha convocato per il secondo appuntamento triestino della rassegna «Note del Timavo nei castelli».

Il gruppo cameristico sorto a Venezia nel 1987 ad opera del clavicembalista Paolo Cognolato è protagonista, fin dagli esordi, di un'intensa attività concertistica equamente divisa tra la città dei Dogi e frequenti tournées in Italia ed all'estero e va ricordato, inoltre, che una decina d'anni fa ha avuto l'opportunità esclusiva di suonare con gli antichi strumenti del Museo Correr che, per la prima volta dopo il restauro, hanno fatto sentire la loro voce prima della definitiva accoglienza nella sede museale.

Otto sono i musicisti che fanno parte dell'attuale formazione, che colpisce per l'amalgama di suono e la spigliatezza esecutiva derivante da un genuino piacere di far musica assieme. La cura dei dettagli, il ben dosato impasto timbrico, la scelta di tempi calibrati, mai nervosi o esagerati oltre alla soddisfacente intercambiabilità nei ruoli di solista di tutti i quattro violini, contribuiscono a creare l'appello dell'ensemble che l'altra sera ha riscosso un grande apprezzamento di pubblico.

In apertura il «Concerto per violino, archi e cembalo BWV 1042» di Bach con l'apporto solistico di Guglielmo De Stasio che, senza svolazzi o particolari ricerche coloristiche, ha deli-

neato una lettura rigorosa grazie a un suono corposo ed elegante, capace di declinare l'atmosfera elegiaca del largo attraverso espressivi effetti chiaroscurali che ne hanno impreziosito l'insieme. Brillante la successiva lettura delle due pagine vivaldiane - il «Concerto per violini, cello, archi e cembalo op.3 n.11 dall'Estro Armonico» e «Il Grosso Mogul» - rese con appropriata baldanza ma senza cadere nella trappola di un virtuosismo esasperato.

Il primo si accende delle intuizioni coloristiche che Pietro Talamini profonde a pie' mani nel dialogo con De Stasio mentre nelle agilità del secondo si disimpegna bene il giovane Giacobbe Stevanato. Intonazione sicura, arcata seducente e una naturale propensione alla cantabilità lo rendono adeguato interprete di un brano ammirato anche da Bach, che lo usò in una trascrizione per concerto d'organo.

Quindi, dopo un'accurata esecuzione della celebre «Follia» per archi di Francesco Geminiani, il complesso ha dato spazio al Nicolo Paganini della «Sonata op.3 n.6», resa nella sua brevità dalla graffiante lettura di Talamini, e della conclusiva «Sonata Varsavia», intessuta di funamboliche agilità che la bravura di Andrea Zanchetta ha saputo sbrogliare con accattivante nonchalance. Calorosa l'accoglienza del pubblico, prodigo di applausi per i quattro solisti ma anche per il resto del complesso ovvero Alessandro Curri viola, Nazzareno Baldin violoncello, Angelo Liziero contrabbasso e Paolo Cognolato clavicembalo. Corelli e Vivaldi nei fuoriprogramma hanno suggellato il successo della serata.

Patrizia Ferialdi

CONCERTO Al PalaTrieste ha fatto tappa la band milanese nell'ambito del Festival dedicato alle scuole

Quelle incursioni rock e pop che danno Vibrazioni

I quattro non si risparmiano, il pubblico canta in coro e sul finale vola anche un reggiseno

TRIESTE Una puntata speciale del That's 70 Show si registra al PalaTrieste. Ospiti Le Vibrazioni prima di chiudersi in studio per il secondo album nell'ambito del Festival Rock per le scuole a cura dell'Associazione Musica Libera che per avvicinare i giovani al rock ha fissato un prezzo ridotto, iniziativa che si ripeterà con i Nomadi il 22 novembre.

Le gradinate sono occupate soprattutto da giovanissimi ma anche da genitori e perfino qualche prof. Peccato che la repentina chiusura del Vibrator abbia costretto a anticipare l'evento di una settimana, altrimenti la cornice sarebbe stata diversa.

Con 45 minuti di ritardo sul ruolino, preceduti dall'inno dei Beach Boys, i quattro ragazzi milanesi entrano: occhiali, basettoni, camicia lunga aperta e collana per il leader Francesco Sarcina, cappello alla Hendrix per il chitarrista Stefano Verderi, si intuisce che con loro le bancarelle di Portobello abbiano fatto buoni affari.

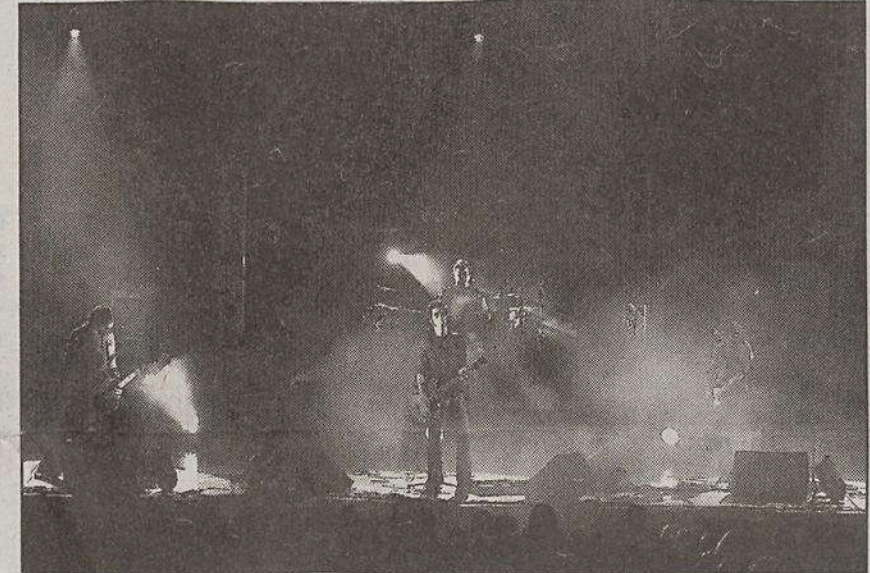
Grandi riff di chitarra tra luci psichedeliche che

ammantano e inghiottono a introdurre «E se ne va» che i piccoli fan cantano in coro. Teen vibrations. «Buonasera» esordisce, e via con altre spingardate di suoni distorti. «Electrip music» è un viaggio nella psichedelia anni 70 salutata dagli applausi, anche se pochi potrebbero dire «c'ero anch'io». E sono «scosse elettriche».

«Love. E' ultima serata e la facciamo qui a Trieste» spiega invitando le gradinate a unirsi alla festa che si celebra sotto il palco. «Finché non siete tutti giù non canto». Detto fatto il parquette si riempie. «L'estate sta finendo ma ho un ricordo da cantare».

E' quello de «In una notte d'estate». Anche le tribune si animano. «Tutti insieme» porge l'orecchio. «Sani pensieri» ha un respiro più rock. «Yeah».

Francesco poggia la chitarra e rimane in canotta. Si dimena e invita a battere le mani. E già un animale da palcoscenico: ammicca e ipnotizza con effetti speciali come il «boa» rosso luminoso con cui si avvolge. Volteggia il cavo del microfono e lo lancia in aria.



Le Vibrazioni in concerto al PalaTrieste. (foto Bruni)

Per molti è una novità. Per i fan di Mercury meno. «Non dimenticarmi mai».

Grande energia per un concerto che i giovanissimi sembrano apprezzare dove i brani sono più tonici che su cd. Si entra nello psychofunk di «Per non farti ingoiare» tra turbinio di luci colorate e fumi. Ci si immerge tra i «vortici di giustizie» di «Guardami e costringimi». Altre schitarrate lambiscono l'hard rock. Chitarra e basso entrano quasi negli ampi per cercare la distorsione suggerita già nel titolo, «Xunah».

«Grazie a chi ha creduto nelle Vibrazioni, per il sogno che ci ha regalato».

Un boato accoglie «Dedicato a te», momento migliore del concerto da gustare come una caramella avvolta da calde luci bianche. «Con tutti i problemi che ci sono nel mondo, c'è bisogno di serenità». «Sono più sereno» nonostante trasmutazioni genetiche. «Peace».

Si prosegue tra «svise» e atmosfere isergiche. Angolo rock blues e poi via con una rock ballad beatlesiana, «Il canticello delle pene». Bordinate di batteria e chitar-

ra obliqua per scatenarsi su «Seta» scandita dalle strobo.

Il «triestino» Marco Castellan rimasta a torso nudo, suona di spalle e si arrampica sulla pedana, la mano protesa nel tipico gesto metallaro. Sarcina sorride. Una ballatona elettrica «Il compositore di nuvole» dalle atmosfere floydiane. Page e Waters reclamano le royalties. Ma se può avvicinare i ragazzi del '89 alla grande musica... Purché non si esageri. Quando non eccedono nell'autocompiacimento e nelle acrobazie virtuosistiche offrono il meglio.

Ma è sul pop, dove le loro incursioni sono devastanti, che devono puntare. Pausa. Lunga introduzione di batteria. Poi un tributo agli Zeppelin con «Rock and Roll». Per i bis un fuori programma, l'ottima cover elettrificata «Le tre verità» di Battisti, con tutto il parquette che salta.

Sul palco gli scherzi si sprecano, com'è usanza dell'ultimo di 110 concerti in due anni. Ma a furia di lazzi, qualcosa si guasta davvero. Per dare tempo ai tecnici, Stefano si dedica a una sua versione degli Iron

Butterfly. «Come va? Questa per noi è una serata speciale e siamo contenti di viverla con un pubblico speciale. Grazie Trieste».

Le mani ondeggiano per «Vieni da me». «Questo è il momento per scatenarvi, perché è l'ultima»: batteria di chitarre, rullo di tamburi e si va su di giri per atterrare «Su un altro pianeta» avvolto da torride luci rosse e rovente come lava. La coda è zeppa di citazioni.

Tra soli e presentazioni, giocano con «Lady Marmalade», «Le Freak», «Siamo solo noi», i temi de «Il padrino» e «Pulp Fiction». Intermezzo da «9 settimane e mezzo», vola un reggiseno. Un messaggio: «è il popolo che ha il potere, ognuno di noi».

Finale pirotecnico, Marco assiste Alessandro Deidda dalla batteria. Francesco sale sulla pedana e Stefano suona con l'asta del microfono e il palmo della mano. Lancio finale di asciugamani, plettri e bacchette e inchino. E' già mezzanotte e ancora si attendono con i pur doverosi ringraziamenti mentre molti genitori attendono fuori. Buona notte e buone Vibrazioni.

Gianfranco Terzoli

Macaulay Culkin a giudizio per possesso di stupefacenti

WASHINGTON L'attore Macaulay Culkin, l'ex bimbo prodigo del film della serie «Mamma ho perso l'aereo», è stato incriminato per possesso di droga a Oklahoma City, dove, sabato scorso, era stato arrestato. Culkin, che ha 24 anni, ha già avuto problemi con la giustizia in passato. Dopo l'arresto, il giovane era stato rilasciato su cauzione di 4.000 dollari. L'attore dovrà ora comparire in corte per il rinvio a giudizio e poi il processo. L'arresto era avvenuto per possesso di sostanza proibita senza prescrizione medica e per possesso di marijuana.

Zero: vorrei essere nonno

MILANO «Chi» pubblica un servizio sulle nozze tra Roberto Anselmi Fiacchini, il figlio adottivo di Renato Zero, con Manuela Zernaia e un'intervista con il cantautore che parla del desiderio di diventare nonno. Zero ha prodotto un cd che racconta la storia degli sposi.



Il cantautore Renato Zero.

Il comico Rodney Dangerfield operato al cuore: è in coma

WASHINGTON Il comico americano Rodney Dangerfield è in coma in un ospedale di Los Angeles dopo essere stato operato alcuni giorni fa al cuore. L'attore, che ha 82 anni, era stato operato il 25 agosto al Medical Center dell'Università della California per la sostituzione di una valvola cardiaca. Nella fase successiva all'operazione il comico è scivolato in uno stato di «coma leggero», ha informato la moglie, ma nelle ultime ore ha mostrato «qualche segno di coscienza».

L'attore è da tempo in precarie condizioni di salute.

LIBRI

TRIESTE Per vent'anni - ha esordito infatti nel 1981 con «La girandola de le done» - Graziella Semacchi Gliubich ha deliziato i lettori con i suoi versi dialettali dallo spumeggiante e scanzonato buonomore mai disgiunto da una consumata saggezza. Tuttavia un inaspettato risvolto di temi e di scrittura già rivelatosi brillantemente nel 2003, l'ha sollecitata ora a indagare nel crimine, in quegli abissi del Male il cui fascino seduttivo sembra non conoscere tramonto.

Ecco dunque, «O soldi o vita!». Fatti e misfatti in Istria 1796-1928, (Ibiskos editrice, premessa di Marina Petronio, pagg. 107), la cui presentazione avrà luogo oggi alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò.

A parlarne, presente Antonietta Risolo della Ibiskos, sarà Marina Silvestri, mentre il giornalista Ranieri Ponis ripercorrerà il curriculum dell'autrice - vincitrice nel 2000 del Leone di Muggia -, e Marisandra Calacione leggerà alcune pagine del libro.

«O soldi o vita!» propone undici episodi di cronaca ne-

Omicidi e altri misfatti nell'Istria di inizio secolo



Graziella Semacchi Gliubich

traverso ricordi personali, o consultando fascicoli processuali: il tutto risuonante interrogatori, dibattimenti, richieste dell'accusa e della difesa nella cornice inquietante di affollate Corti d'assise.

Storie ove malversazioni, loschi raggiri, rapine si alternano a più raccapriccianti e truci scene delittuose come in «Storia di cuori e di denari», o nell'oscuro «Infanticidio a Rovigno» il cui processo - alla sbarra la diciannovenne Elena Zancovich - fu celebrato a Pola il 29 novembre 1920.

Letture quanto mai coinvolgenti «O soldi o vita!», tanto che stimola a scandagliare nei meandri dell'animo umano, là dove forse risponde a verità la considerazione che «nessuno è totalmente delinquente o assolutamente onesto nel corso dell'esistenza».

Grazia Palmisano

ra, «chiarificatori di una realtà spicciola nella vita quotidiana in Istria».

Fatti e misfatti che i protagonisti dei singoli episodi risolvono da archivi dimenticati, rivisitano attraverso ricordi personali, o consultando fascicoli processuali: il tutto risuonante interrogatori, dibattimenti, richieste dell'accusa e della difesa nella cornice inquietante di affollate Corti d'assise.

Storie ove malversazioni, loschi raggiri, rapine si alternano a più raccapriccianti e truci scene delittuose come in «Storia di cuori e di denari», o nell'oscuro «Infanticidio a Rovigno» il cui processo - alla sbarra la diciannovenne Elena Zancovich - fu celebrato a Pola il 29 novembre 1920.

Letture quanto mai coinvolgenti «O soldi o vita!», tanto che stimola a scandagliare nei meandri dell'animo umano, là dove forse risponde a verità la considerazione che «nessuno è totalmente delinquente o assolutamente onesto nel corso dell'esistenza».

POESIA

L'attrice Elsa Fonda legge brani degli autori triestini in un incontro al Circolo Generali

Giotti e Saba, due diverse anime liriche

TRIESTE L'attrice Elsa Fonda terrà un incontro oggi, alle 17, al salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza degli Abruzzi 1, VII piano) sul tema «Saba e Giotti: uguali e diversi», con una scelta di poesie da lei recitate e accompagnate dalla fisarmonica di Alexander Ipavec.

Triestini, quasi coetanei, morti entrambi nel '57, legati da amicizia ma diversi sia nel carattere sia negli esiti poetici. Il quindicenne ebreo al bagno conobbe Giotti che, antidannunziano, non poteva condividere le aspirazioni poetiche dell'amico inserito, nella prima decade del '900, nel solco della tradizione. Mentre Saba, cittadino italiano, iniziò il servizio di leva Giotti, austriaco, disertò; si stabi-

li con la famiglia vicino a Firenze fino al 1920. Da qui l'uso di una lingua toscaneggiante, scrisse però in dialetto triestino considerandolo l'espressione adatta alla sua musicalità. Ha dovuto fare sempre i conti con Saba che era sicuro della propria superiorità.

Saba vinse il premio Viareggio; l'Università di Roma festeggiò i suoi settant'anni con la laurea honoris causa. Giotti nel '57 andò in pensione e il premio dell'Accademia dei Lincei lo salvò dalla miseria. Due vite, due personalità diverse ma, per entrambi, un unico doloroso amore per la poesia che rivive nelle medesime stagioni, paesaggi, affetti.

Liliana Bamboschek



Elsa Fonda interpreta Saba e Giotti.

TEATRO Presentata la stagione dello Stabile Sloveno, con cinque spettacoli di produzione

Sospesi tra Carso e metropoli

Si parte il 15 ottobre con «Luv», dell'americano Schisgal

TRIESTE Sarà «Luv», un testo del drammaturgo statunitense Murray Schisgal, a inaugurare venerdì 15 ottobre la stagione 2004-2005 del Teatro Stabile Sloveno. Il cartellone degli spettacoli e le iniziative che lo accompagnano sono stati annunciati ieri, nell'incontro di presentazione delle attività condotto dal presidente Boris Kuret e dal direttore Marjan Kravos.

Cinque gli spettacoli di produzione. Due quelli ospitati provenienti da Lubiana. Una novità slovena da varare la prossima primavera. E toccato a Kuret, subito dopo l'intervento dell'assessore regionale Antonaz, fare il punto sulla grave situazione di bilancio in cui il teatro della comunità slovena continua a operare. Regione e Comune si sono detti tuttavia disponibili a offrire un contributo che scongiuri il rischio di sospensione delle attività. Attività illustrate dal direttore Kravos e quest'anno necessariamente puntate su spettacoli dai ridotti impegni produttivi.

«Ci dobbiamo accontentare di un trio o di un quartetto, mentre questo teatro potrebbe dar vita al lavoro di un'orchestra sinfonica», ha detto il regista Zvone Sedlbauer.

«Luv» (si intollererà «Lubzen» nella traduzione slovena di Vesna Maher) è un copione scritta nel 1963. Con questa commedia Schisgal ha ottenuto un discreto successo a Broadway, tanto da vederla trasformata qualche anno più tardi in un film con Jack Lemmon e Peter Falk (oltre a un giovanissimo e irrisconoscibile Harrison Ford). Il vero colpo di fortuna di Schisgal è stato però l'incontro, alla fine degli anni Sessanta, con Dustin Hoffman e l'aver posto mano alla sceneggiatura del film «Tootsie». Sulle



L'attrice Štefka Drolc («Giorni felici»).

stesse linee di commedia leggera, amarognola e metropolitana, si muove anche «Luv» che vedrà impegnati sul palcoscenico dello Sloveno Maja Blagovic, Vladimir Jurc e Janko Petrovec, diretti da Sergej Verc.

«Giorni felici» di Samuel Beckett (protagonista Štefka Drolc, regia di Meta Hostevar, una produzione del Drama di Lubiana, in programma dal 5 novembre) e

che Sedlbauer mette in scena dal 4 febbraio con la compagnia del Teatro municipale di Lubiana. Esempio di teatro popolare, e quasi di campagna, è invece «La vedova Koshinka» di Cvetko Golar, riadattato e riscritto «alla carolina» da Danijel Malalan. Protagonista dal 4 marzo nei panni della vedova del titolo sarà Mirana Caharija.

Il nuovo testo sloveno che

il drammaturgo e regista Mario Ursic sta ancora rifinendo si intitola «Deja Husu» e, nelle parole stesse dell'autore, riporta la vicenda di Medea in un presente che riscopre gli stessi motivi di intolleranza e di odio per gli stranieri che sono alla base dell'antico mito.

Prodotto dallo Stabile è anche «Ferdinando, piccolo toro» (testo per bambini scritto da Munro Leaf per la regia di Marjan Bevk) che assieme alle due riprese dello scorso anno, «Novecento» di Baricco e «L'uccellino che ride» di Miroslav Kosuta, completa l'offerta degli spettacoli.

Le attività collaterali e le collaborazioni vedono rinnovarsi le serate di poesia condotte da Janko Petrovec, i concerti organizzati insieme al Mediterraneo Folk Club, il consolidarsi del rapporto con l'iniziativa Spasati del Teatro Miela-Bonaventura. Confermate le repliche al Kulturni Dom di Gorizia e le caratteristiche del Turno T d'abbonamento con i sopratitoli in italiano.

Roberto Canziani

Domenica al Teatro Miela il nuovo testo di Renata Ciaravino

Maria Monti: «Canto a me stessa»

TRIESTE La compagnia teatrale Dionisi, in collaborazione con Asti Teatro 26, presenta domenica alle 15.30 al Teatro Miela lo spettacolo «Canto a me stessa - Spiritualità e corpo», nuovo testo di Renata Ciaravino, giovane autrice milanese. In scena per questo spettacolo un'attrice d'eccezione: Maria Monti, da oltre quarant'anni una delle figure più intelligenti della canzone e del teatro italiani.

«Canto a me stessa» è un viaggio nella città di notte. Una donna con un curioso soprannome è la nostra viaggiatrice. Che un giorno sceglie di scendere in strada. Di notte appunto.

La cornetta di un telefono pubblico appena abbandonata che oscilla, i gradini umidi di nebbia su cui si siede per prendere una pausa, i volti mutevoli degli estemporanei compagni nella penombra, l'orologio sul



Maria Monti

bordo della strada che segna il tempo dal crepuscolo al mattino. Pochi elementi per un viaggio lungo un percorso che si snoda come un filo fra le vie di Milano.

Eppure piano piano ecco che posti fin troppo noti si trasformano in spazi avventurosi e sconosciuti, dove ridere di sé e poi scivolare in riflessioni profonde e poi di nuovo correre per strade finalmente vuote.

Perché la città di notte è quasi un luogo selvatico dove ancora si può scoprire qualcosa, dove ancora ci si può incontrare, perché di notte c'è tempo, c'è finalmente tempo, per chi è costretto a una veglia straordinaria o ne è, perché no, desideroso, c'è finalmente del tempo, per raccontarsi o semplicemente per fumarsi una sigaretta, così, fra sconosciuti...

Forse il sonno della ragione della metropoli invece che generare mostri, genera possibilità: così vagabondando fra un'ombrice Piazza del Duomo, edicole notturne, giostre spente e magari cimiteri si può scoprire un inferno che invece di bruciare ci scalda.

Chissà che alla fine non lo troviamo preferibile alla routine di tutti i giorni e non ci troviamo d'accordo con la nostra protagonista che se ne va in giro per la città...

Friuli, omaggio in musica al grande genio di Fellini

UDINE Domani alle 21, nella Loggia del Lionello, si terrà un Omaggio del Friuli a Federico Fellini. Musica e regia: un connubio vincente nel film del celebre regista. A dieci anni dalla sua scomparsa, il Friuli vuole rendere omaggio al genio del maestro riminese riproponendo, in una serata che si preannuncia già memorabile, le colonne sonore che hanno contribuito a rendere le sue pellicole degli autentici capolavori anche dal punto di vista musicale. Un'iniziativa nata dalla Società Filarmonica di Udine che vedrà i Virtuosi di Aquileia, uno dei due organi sinfonici della stessa associazione udinese, proporre le musiche che hanno accompagnato l'attività cinematografica di Fellini: «Il bidone», «La dolce vita», «8 e mezzo», «Giulietta degli spiriti», «Amarcord»... A intervallare le musiche scritte da Nino Rota, Louis Bacalov e Gianfranco Plenizio, arrangiate e orchestrate da Daniele Zanetovich, la proiezione di alcune sequenze significative dei film e l'intervista di Gloria De Antoni - giornalista Rai nata a Udine - alla «musica» di Fellini, Sandra Milo.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

Trattoria DOLENC
a Devincina - Prosecco

Il nostro menù carsico è tradizionale. Chiusura martedì.
PER PRENOTAZIONE TEL. 040 225214

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Secondo concerto direttore Alexander Vedernikov, violoncello Mario Brunello, orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 24 settembre ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 - 16-19; tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 - 16-19; tel. 040-6722298/299, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria della Sala Trippovich e del Teatro Verdi, orario 9-12 - 16-19; tel. 040-6722352, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Primo concerto con Dmitri Bashkurov lunedì 27 settembre ore 20.30 Sala del Ridotto. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 - 16-19; tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Ultimi giorni riconferme turni fissi. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.22.15: «Spiderman 2».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18, 20.10, 22.15: Venezia 61.a, «Mare dentro» di Alejandro Amenabar con Javier Bardem. Vincitore del Leone d'Argento e della Coppa Volpi 5 €, rid. 4 €. Ultimi giorni.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20. Disponibile anche in versione originale.

«L'amore ritrovato»: 16.15, 20.25, 22.30.

«Le chiavi di casa»: 18, 20.10.

«Man on fire»: 22.15.

«The Terminal»: 16.30, 19.50, 22.20.

«Mucche alla riscossa»: 16.15, 17.50.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 20.10.

«Godsend»: 16, 20.10.

«Dirty dancing 2»: 18.20.

«Stargate & Hutch»: 18.15, 22.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere! 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30, 17.50, 19.10: dalla Disney «Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.

in distribuzione nelle biglietterie dello Stabile.

UDINE. Da venerdì a sabato, nel Castello di Colloredo di Monte Albano, si svolge la terza edizione del «Video Festival Favolando».

GRADISCA. Sabato alle 20.45, 20.30 e 22.20: «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Un altro spietato documento del regista di «Fahrenheit 9/11». Solo oggi a solo 3 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maja Sansa.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

Anteprima domani alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro.

16.15, 18.20, 20.25: «Spiderman 2».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le forze del destino» con Sean Penn, Joaquin Phoenix e Claire Danes. Un capolavoro di fanta-

scienza e thriller. Anteprima. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Banco Paz» con John Cleese.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Stargate & Hutch» con Ben Stiller & Owen Wilson.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mean girls»... sono carine e spietate! A solo 5/4 €.

22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» di Tony Scott, con Denzel Washington.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Femmina in calore». Luce rossa. V.m. 18.

16.30, 18.20, 20.10, 22: «Catwoman». Domani chiuso. Da ven. «The chronicles of Riddick».

GRADO.

CRISTALLO. Oggi chiuso. Domani: «The Terminal».

UDINE.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2004/2005. Dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432/248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

MONFALCONE.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.20.

«La corazzata Potemkin» nell'ambito del progetto Kino Sound Project.

VENETO. Venerdì alle 21, all'Arena di Verona, va in scena «Tosca, amore disperato».

SLOVENIA. Domani alle 20.15, al Kulturni Dom di Nova Gorica, concerto di Jani Kovacic e Godalni kvartet Bazilio; venerdì gli italiani Tanimi.

Domani alle 20.30, a Palazzo Gravisi di Capodistria, concerto del Serge Lopez Trio.

«The Terminal»: 17.30, 20, 22.20.

«Le chiavi di casa»: 17.40, 20.10, 22.10.

«Mucche alla riscossa»: 17, 18.30.

«Fahrenheit 9/11»: 20, 22.15.

GORIZIA.

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «L'amore ritrovato», con Stefano Accorsi. Ingresso € 4,80.

Sala blu. 17.20, 20, 22.30: «The Terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg. Ingresso € 4,80.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.20: «La terra dell'abbandanza», di Wim Wenders. Ingresso € 4,80.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2». Ingresso € 4,80.

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.15: «Le chiavi di casa». Ingresso € 4,80.

Sala 3. 17.20, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11». Ingresso € 4,80.

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello



BEN HARPER and the Blind boys of Alabama
There will be a light (Virgin)

Metti il massimo esponente del blues moderno assieme al più grande gruppo gospel in attività. La collaborazione fra il cantante e chitarrista californiano e i quattro musicisti settantenni e ciechi dura da tre anni. Ora esce anche un disco che racconta la storia dell'America migliore, fra brani intrisi di blues e di soul, classici country-gospel, mirabili esecuzioni a cappella, persino suggestioni reggae. Notevole.



THE THRILLS
«Let's Bottle Bohemia»
(Emi Virgin)

Secondo cd per i cinque ragazzi irlandesi - capitanati dal bellocchio Conor Deasy - che un giorno hanno mollato Dublino per il sole e la musica californiana. Dopo il felice debutto dell'anno scorso, ora tornano con il loro gradevole country pop (che deve pagare un grosso debito ai Beach Boys e a mezza West Coast), con le loro melodie leggere riempite stavolta di testi cupi e arrabbiati. In «Faded Beauty Queens» c'è anche il chitarrista dei Rem che suona il mandolino. Divertente.



THE MUSIC
«Welcome to the north»
(Virgin)

Con l'omonimo disco di debutto uscito nel settembre 2002 hanno venduto duecentomila copie in Inghilterra e un altro mezzo milione nel mondo. Ora, preceduto dal singolo «Freedom Fighters» e affidato alle cure del produttore Brendan O'Brien (Pearl Jam, Soundgarden, Korn...), esce il nuovo capitolo del gruppo di Leeds che, già nel nome, aspira alla classicità. Elettronica e ritmi da club hanno lasciato il posto a chitarre ruganti e a un rock tutto sommato più commestibile.



NICOLA CONTE
«Other directions»
(Blue Note - Emi)

Una volta i disc jockey erano quelli che mettevano i dischi. Da tempo sono musicisti a tutti gli effetti, come questo quarantenne barese per il cui nuovo disco si è scomodata nientemeno che la mitica etichetta Blue Note. Sì, perché Conte (nessuna parentela con l'Avvocato della canzone) firma musiche e testi di una produzione - pubblicata in mezzo mondo - che si ispira al miglior jazz della fine degli anni Sessanta. Il singolo apripista, «Kind Of Sunshine», va forte anche nelle radio. Sorprendente.



RED HOT CHILI PEPPERS
«Live in Hyde Park»
(Warner)

Scusate il ritardo. Ma dopo la pausa estiva di questa rubrica vogliamo comunque segnalare il gran doppio dal vivo (ventisette brani, con tre cover e due inediti: «Rolling Sly Stone» e «Leverage of Space»), uscito a luglio e registrato durante un riuscitissimo concerto della band californiana nel grande parco londinese. Un disco che fotografa fruscianti e compagni in un momento di grazia, e giunge a sanare una mancanza all'interno di una discografia ormai ventennale. Energici.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

I FILM DI OGGI



«EXTREME MEASURES - SOLUZIONI ESTREME» (1996) di Michael Apted, con Gene Hackman e, nella foto, Hugh Grant (Retequattro, ore 21). Indagando sulle morti di alcuni senzatetto, un medico scopre che sono stati utilizzati come cavie per folli esperimenti. Un intreccio che esplora il confine tra scienza ed etica.



«RESURRECTION» (1999) di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert (nella foto), Mike Ansombe, Robert Joy (Retequattro, ore 23.35). Un assassino ruba pezzi dei corpi delle sue vittime per ricostituirle, entro Pasqua, il corpo di Gesù Cristo. Un abile detective indaga. Thriller effarato tra misticismo e abissi mentali.



«QUESTI FANTASMI» (1967) di Renato Castellani, con Sofia Loren (nella foto) e Vittorio Gassman (Raitre, ore 9.05). L'inquilino di un palazzo abitato dai fantasmi crede che i soldi che riceve siano un loro dono. In realtà, li manda l'amante della moglie. La commedia di Eduardo tradotta in chiave farsesca.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
7.00 UNOMATTINA. Con Enza Sampo e Franco Di Mare.
7.45 TG1
7.50 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
14.10 FAL SPORTE SPORTE
14.55 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
15.45 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.05 DON BOSCO. Con Flavio Insinna e Lina Sastri.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 IL SAPORE DELLA VENDETTA. Film

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SPENSERATISSIMA
6.20 BOTTA E RISPOSTA
6.25 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 PAROLIMPIADI. Da Atene (Grecia)
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ZORRO Telefilm. «La città in quarantena»
14.30 QUESTION TIME
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.30 ART ATTACK
17.50 SORRISO D'ARGENTO
18.10 FAL SPORTE SPORTE
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm. «Dalla terrazza»
19.45 WARNER SHOW
20.00 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.35 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
21.20 TG2
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.35 COLD SQUAD Telefilm
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 NESSUNO ESCLUSO
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.30 CURIOSA
3.40 NET.TV. UNO. NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 QUESTI FANTASMI. Film (commedia '67). Di Renato Castellani. Con Sofia Loren e Vittorio Gassman.
10.50 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAI SPORTE NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 HIP HOP GENERATION
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.00 AMAZING HISTORY
16.10 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GIORNO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromala.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORTE TRE
20.10 BLOB
20.30 UN MONDO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Paoletti.
21.00 MI PASTO LA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 HIP HOP GENERATION
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-SITE
2.00 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.27 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Pioggia di terrore». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telefilm. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telefilm. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm.
14.15 CENTOVETRINE Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.00 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 LA FABBRICA DEL SORRISO. Con Gerry Scotti.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. «Le pulci»
4.35 HELICOPS Telefilm. «Scambio pericoloso»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 CASA KEATON Telefilm. «Lezione di francese»
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 TOM & JERRY
8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm. «Una vacanza per tre»
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. «La donna killer»
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm. «Uomini in vendita»
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «La pietra nera»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Dezan.
13.55 YU - GI - HOI
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. «Esami in vista». Con Monica Cruz.
15.55 DORAMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.40 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO. PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
17.00 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. «Le undici foto di Lizzie». Con Hilary Duff.
17.55 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Dezan.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. «Un padre perfetto/Grassi e magri». Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 O.C. - ORANGE COUNTY Telefilm. «La fuga/Il salvataggio». Con B. McKenzie e Peter Gallagher.
22.55 CROCCOMACRO
1.10 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
5.15 CAMPIONI. IL SOGNO.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telefilm. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. «Colpevole». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. «La perla del corsaro»
9.40 FEBBRE D'AMORE Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 SAINT TROPEZ Telefilm
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS. IL MONDO A 360
16.00 SENTIERI Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 LA VEDOVA ALLEGRA. Film (commedia '52). Di Curtis Bernhardt. Con Fernando Lamas e Lana Turner.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La visione». Con Chuck Norris.
21.00 EXTREME MEASURES. Film (thriller '96). Di Michael Apted. Con Gene Hackman e Sara Jessica Parker.
23.30 IMAGINE. Con Emanuello Folliero.
23.35 RESURRECTION. Film (thriller '99). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert e Robert Joy.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.15 IL GIORNO DELLA CIVETTA. Film (drammatico '88). Di Claudia Cardinale. Con Claudia Cardinale e Franco Nero.
4.00 È SIMPATICO MA GLI ROMPE-REI IL MUSO. Film (sentimentale '71). Di Robert Sauter. Con Isabelle Huppert e Romy Schneider.
5.45 100 STELLE

Raidue, ore 20.35 / Speciale «Quelli che... il calcio»

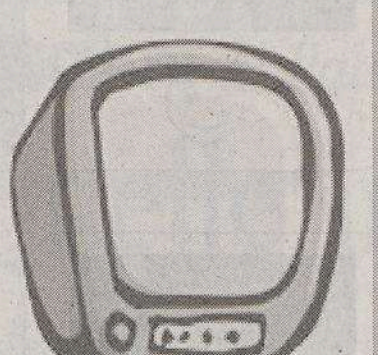
Va in onda in prima serata, una puntata speciale di «Quelli che... il calcio», condotto da Simona Ventura e Gene Gnocchi. Ospiti in studio la neo eletta Miss Italia Cristina Chiabotto, Paolo Limiti, e l'allenatore Gigi De Canio. Tra gli invitati speciali, a Bergamo ci sarà l'ex campione di motociclismo Giacomo Agostini e per l'Inter don Antonio Mazzi.

Sky Tg24, ore 11.30 / «Mittelmood» sul satellite

Oggi su Sky Tg24, Canale 500, alle 11.30 e in replica alle 17.30 verrà trasmesso il servizio girato in occasione di Mittelmood-the fashion award, il concorso internazionale per stilisti emergenti la cui dodicesima edizione si è svolta a Grado lo scorso 11 settembre.

Canale 5, ore 20.30 / Le finali di «Veline»

Seconda finale, negli studi Mediaset di Cologno Monzese, per la selezione delle prossime veline di «Striscia». Oggi saranno eliminate ancora due ragazze, una mora e una bionda, e con le otto rimaste saranno composte le coppie che si contenderanno la vittoria nella finalissima di domani. Ancora in gara anche la bionda friulana Elena Venutti. «Striscia» comincerà lunedì prossimo.



Programmi

Oggi e domani su Raiuno, con Flavio Insinna «Don Bosco» apre la fiction religiosa

ROMA Dopo i successi di Madre Teresa, Maria Goretti e prima ancora di Padre Pio e Papa Giovanni, Raiuno scommette ancora sulla fiction religiosa: tocca a «Don Bosco», una produzione Lux Vide interpretata da un sorprendente Flavio Insinna, inaugurare oggi e domani un filone che già il 26 e 27 settembre vedrà scendere in campo, questa volta su Canale 5, «Santa Rita» (ancora Lux), con Vittoria Belvedere.

Il tema religioso è perfettamente in linea con l'impegno editoriale della rete - ha spiegato il direttore Fabrizio Del Noce - anche perché i successi passati dimostrano che le vite dei santi hanno uno stretto rapporto con il pubblico di Raiuno, ma anche con la storia sociale del nostro Paese e trattano valori in cui si riconosce gran parte della società italiana».

La miniserie, una coproduzione italo-anglo-tedesca firmata dalla D&B Production con Blue Star Movies, Lux Vide e GmbH e diretta da Lodovico Gasparini, racconta la fasi salienti della vita di don Giovanni Bosco: dalle umili origini (nasce il 15 agosto 1815 in una famiglia poverissima di contadini a Beccchi Castelnovo d'Asti) alla scelta del sacerdozio, dall'impatto con la realtà dei ragazzi affamati e sbandati alla creazione del primo oratorio e della casa madre della congregazione dei Salesiani, fino alle accuse di sovversive e ai contrasti con la chiesa ufficiale.

Accanto a Insinna, spicca nel cast Lina Sastri, nel ruolo della madre Margherita Bosco, Arnoldo Ninchi (Papa Pio IX) e ancora Charles Dance, Alessandra Martines, Sam Beazley, Ry Michael Finerty, Daniel Tschirley, Jonathan Ross Latham, Fabrizio Bucci.

Un minorenni nella Casa? Manovra pubblicitaria

ROMA Una coppia sposata sarà nella casa del Grande Fratello 5 e il figlio 14enne potrebbe andarli a trovare nei fine settimana. È uno scandalo o uno spot pubblicitario? L'ipotesi dell'occasionalità presenza di un minore, assieme a mamma e papà, nella quinta edizione del reality, che parte domani su Canale 5, è stata avanzata dal Corriere della Sera e subito si è accesa la polemica. L'Osservatorio per i diritti dei minori ha gridato allo scandalo, segnalando che nelle passate edizioni il Gf già è stato sanzionato per violazioni nei confronti dei minori, che il codice è nel frattempo diventato legge e che la ripetuta violazione «finirebbe per determinare l'applicazione della sanzione prevista per i recidivi che contempla la sospensione o la revoca della licenza». Cioè Canale 5 spento. Il Moige, non meno indignato, si è appellato ai pubblicitari, invitandoli a disertare con i loro spot il diseducativo programma. Il Codacons «è pronto a rivolgersi alla procura della Repubblica», ha annunciato l'associazione dei consumatori, ma chiedendosi «non sarà un tranello pubblicitario?».

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 LASSIE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.30 SPECIALE SPILATA AC
13.40 CASA MODERNA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SERENATE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 CASA MODERNA
20.05 UNA CITTA' PER CANTARE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE PREMIAZIONE DEL LAVORO ARTIGIANO
21.00 ROMANZO POPOLARE. Film (commedia '74)
22.55 TELEPROMOZIONI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NEWS FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD EST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.05 TELEVISIONE
14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMATO
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVISIONE
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.15 TELEVISIONE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
21.00 SPECIALE TELEPORDENONE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORD EST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST

TELEPORDENONE

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM. Con Luca Abbrescia.
19.13 THE CLUB PIÙ LOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R). Con Luca Abbrescia.
21.03 INBOX
22.00 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.05 Euronews
14.40 DOTTORI CON LE ALI Telefilm
15.30 PESCARRE INSIEME
16.00 ALFREDO IL GRANDE. Film.
18.00 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ELEZIONI 2004
19.35 PESCARRE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 COME FAR CARRIERA SENZA
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 BASKET: Qualificazioni Europee 2005
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM. Con Luca Abbrescia.
19.13 THE CLUB PIÙ LOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R). Con Luca Abbrescia.
21.03 INBOX
22.00 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
6.55 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 LOTTO STREET OPEN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 100% DILETTANTI
20.15 SPORT IN...
20.45 TELEGIORNALE F.V.G.
21.15 LIS GNOVIS
0.20 SPORT IN... (R)
1.20 LOTTO STREET OPEN (R)

ITALIA 7

14.20 PIÙLOTTTO
14.30 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 PARTATUGHE NINJA
20.00 L'UOMO
20.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE
0.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORD EST
8.30 TELEVEDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELEESCAER
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 L'INDISCRETO
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LA CORTINA DI BAMBU. Film (commedia)
11.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LOTTA DEI TITANI. Film (commedia)
23.30 TUTTORUNNING
7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELECHIARA LUXA TV

7.30 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglia; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiara il Tiro; 12.00: Febbre e 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Ti Vuole; 16.00: Play DeeJay; 18.00: Pincopallino; 20.00: SoulSista; 21.00: 8 Side; 22.00: Trochical pizza; 23.00: The Last DeeJay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Ti Vuole (R); 4.00: DJ Chiara il Tiro (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di viabilità; 10.00: Notte in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 19.45: Meteomart e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Zero; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musicisti con Sara; 11.05: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory

House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Game, con Veronica Branti; 19.05: Music Box «Lookin'around»; con Barbara de Paoli; 19.10: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo. Solo mercoledì, 16: In orbita. Solo martedì e giovedì, 20.05: In orbita caffè. Solo venerdì, 13: Disco Italia (1 a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica, 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2 a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hi! International, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfogometro (con Cristina Doni); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Doni); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Doni); 12: Coppia Company (con Cristina Doni); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Oleo oleo oleo oleo oleo (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ed, compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to go (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.



Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital Superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area Protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area Protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area Protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Groove Master Soundtrack; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Groove Master Soundtrack; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.30: Strade di casa; 14.50: Accessi; 15. Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello Europa; segue Musica leggera; 9: Onde radiofoniche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Tami Tam dall'Africa; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica classica; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Goriška e dintorni; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno:

SAVICEVIC ARRESTATO

Dejan Savicevic, ex campione del calcio montenegrino e jugoslavo, nonché di Stella Rossa e Milan, è stato arrestato lunedì a Podgorica con l'accusa di attentato all'ordine pubblico. Savicevic, secondo quanto scrivono i giornali locali, non si è fermato ad posto di blocco della polizia, quindi è passato con il rosso per sfuggire. Ha poi rifiutato di far entrare in casa gli agenti, offendendoli.

OGGI IN TV

16.30 Sky Sport 2: Sport Time Usa	Show	stadio...ed è subito goal - Speciale	Show
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport	20.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Turno infrasettimanale - Palermo-Fiorentina	22.35 Rai Due: La Domenica Sportiva
19.00 Sky Sport 1: Sport Time	20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre	20.15 Tele Friuli: Sport in...	22.45 Capodistria: Basket Qualificazioni Europei 2005: Slovenia-Polonia
19.30 Sky Sport 1: Sky Calcio	20.30 Italia 7 Gold: Diretta	22.30 Sky Sport 1: Sky Calcio	

PROCESSO DOPING

Il dott. Michele Ferrari va condannato ad una pena di un anno e due mesi, al pagamento di 900 euro di multa e alla interdizione per un anno dalla professione medica per frode sportiva, somministrazione di farmaci in modo nocivo alla salute ed esercizio abusivo alla professione di farmacista. E la richiesta formulata dal pm Lorenzo Gestri dopo una lunga requisitoria del processo per doping.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

La Uefa punisce la Roma per la moneta all'arbitro: partita persa, 2 giornate senza pubblico in Champions e squalifica per Mexes

Caso Frisk: Olimpico a porte chiuse

Sentenza leggera, la società non presenta ricorso. Capello-Totti: lite continua

IL CASO

**Tuffatori senza strutture
La Cagnotto minaccia:
mi allenerò
a Huston**

BOLZANO La tuffatrice bolzanina Tania Cagnotto, 19 anni, già in squadra alle Olimpiadi di Atene, sembra intenzionata a lasciare l'Italia per andare ad allenarsi all'estero. Il padre dell'azzurra, il ct azzurro Giorgio Cagnotto, ex plurimedagliato della specialità, ha minacciato che sua figlia potrebbe prepararsi per la prossima olimpiade di Pechino negli Stati Uniti: in Italia, spiega, mancano impianti adeguati.

«Quello che serve a Tania e agli altri azzurri - secondo Giorgio Cagnotto - sono soprattutto piscine attrezzate e disponibili almeno sei ore al giorno per sei giorni alla settimana. A Bolzano e in Italia attualmente non ci sono queste condizioni e anche in vista di Atene siamo stati costretti ad emigrare all'estero per gli allenamenti intensivi: due volte a Madrid e una a Berlino». La famiglia Cagnotto è più promettente: tuffatori azzurri, tra i quali alcuni bolzanini, potrebbero trasferirsi quindi negli Stati Uniti, a Houston, dove Tania Cagnotto si è già allenata per alcuni mesi due anni fa, assieme alla collega di nazionale Maria Marconi.

«In sede federale - sottolinea Cagnotto - abbiamo preso atto nostro malgrado che in Italia non è possibile disporre strutture adeguate, quindi nell'avviare il programma del nuovo quadriennio olimpico ci siamo posti il problema impianti. Per crescere ci serve la disponibilità di impianti adeguati. Siamo già in contatto con Houston, anche se speriamo che possa aprirsi qualche possibilità in Italia».

Della possibilità di costruire un attrezzato centro tuffi si sta parlando anche a Bolzano, ma per ora si tratta però solo di un'ipotesi.

ROMA Vittoria a tavolino per 3-0 alla Dinamo Kiev e le prossime due partite di Champion League all'Olimpico a porte chiuse. Sono questi i provvedimenti contro la Roma decisi dalla Uefa dopo il ferimento dell'arbitro svedese Anders Frisk, durante l'incontro della settimana scorsa contro la Dinamo Kiev nella capitale. Lo ha reso noto la Uefa in un comunicato.

Il comitato disciplinare della Uefa ha deciso anche due giornate di squalifica per il difensore giallorosso Philippe Mexes, accusato di «comportamento antisportivo». La Roma avrà tempo fino alla mezzanotte di venerdì per presentare appello contro il verdetto Uefa. Ma non lo farà, forse contenta per una sentenza così «leggera»: lo ha reso noto ieri sera la stessa società in un comunicato, «pur riservandosi - si legge - il diritto di tutelare i propri interessi e quelli degli azionisti, nonché la propria immagine, in tutte le opportune sedi, per il danno comunque subito».

La sentenza viene accolta dall'A.S. Roma - si legge nella nota - come «un importante riconoscimento della professionalità dimostrata dalla società e dalla propria struttura organizzativa in tale occasione. Tuttavia, tale sentenza deve essere accolta anche quale monito affinché episodi di tale gravità ed irresponsabilità non debbano più ripetersi, in considerazione del fatto che questo accadimento, unitamente a quelli riferibili alla gara di Uefa Champions League Roma-Galatasaray del 13 marzo 2002, pongono la società, i propri sostenitori e tutta la città di Roma, nella condizione di



Frisk si accascia all'Olimpico colpito alla testa.

essere osservati in maniera particolare dagli organi istituzionali dell'Uefa». Un monito insomma ai tifosi: attenti che ci controllano.

La società giallorossa paga dunque, ma non troppo duramente, quella moneta da 1 euro lanciata dalla tribuna vip contro il direttore di gara, uscito sanguinante dal campo. Prima che la partita fosse sospesa, la Dinamo stava vincendo 1-0. «Nel prendere la sua decisione, il comitato disciplinare e di controllo ha tenuto conto della gravità dell'incidente», si legge nella nota della Uefa. Ma lo stesso comitato ha deciso di non calare troppo la mano riconoscendo al pubblico, defluito senza incidenti, di essersi comportato con notevole senso di civiltà e responsabilità.

A meno di un nuovo verdetto, l'Olimpico è destinato a restare deserto per i prossimi due incontri di Champions già in calendario. Le porte dello stadio rimarranno chiuse il 3 novembre, per la partita contro il Bayer Leverkusen, e l'8 dicembre quando i giallorossi sfideranno il Real Madrid. Quattro milioni di euro di mancati incassi, ma la Roma sorride comunque: temeva due giornate di squalifica e una multa supplementare. Il verdetto della Uefa ha lasciato soddisfatta la Dinamo Kiev. «A essere onesti, ce l'aspettavamo», ha commentato il portavoce. Continua intanto la polemica a distanza fra Capello e Totti. Ieri l'attaccante ha detto che l'ex mister «gli mancava di rispetto». Replica a colpi di citazioni latine: «Chi non è casto sia almeno prudente». Contro replica: «Per una volta sono d'accordo con lui». Ma di cosa parlino i due nessuno lo ha capito.

Blucerchiati incompleti contro la capolista (con Del Piero). Milan-Messina: SuperPippo dal primo minuto

Una Samp ferita prova a fermare la Juve

L'Inter vuole rifarsi in casa dell'Atalanta: è arrivato il turno di Burdisso

ROMA Cominciano gli esami veri per la capolista Juve l'unica squadra a punteggio pieno dopo due turni. L'undici di Capello farà capolino a Marassi, in casa sia una Samp ferita e ancora a secco che non può permettersi di restare per molto in fondo alla classifica. «E' un'ottima squadra, ha un buon allenatore e due bravi attaccanti come Bazzani e Flachi», ammonisce il saggio Capello che stasera riproporrà Del Piero.

La Sampdoria, in effetti, vive in questi giorni il periodo peggiore della gestione Garrone, cominciata tre anni fa in serie B, proseguita con la promozione e poi con l'ottavo posto in serie A. Ora la crisi che nessuno si aspettava e di fronte alla quale il presidente ha deciso di scendere in campo in prima persona.

«Sono deluso dal risultato - ha detto Garrone a Bogliacchi - ma non dalle prestazioni e dall'impegno della squadra. Ultimamente molte circostanze negative

hanno condizionato il nostro rendimento. A complicare i piani della Sampdoria, però, in questo momento ci si è messa anche una lunga sequenza di infortuni e squalifiche: contro la capolista Novellino dovrà fare a meno di Diana, Doni, Pisano, Volpi e Carrozzi.

ROMA-LECCE Ci sono anche Totti (in ripresa) e Montella (lunedì non si era allenato) nella lista dei convocati per la partita con il Lecce di Zeman. I giallorossi devono vincere per cancellare la batosta di Messina.

MILAN-MESSINA «Inzaghi è pienamente recuperato, ha giocato domenica e si è allenato con regolarità senza risentirne, non vedo nessuna controindicazione al fatto che possa giocare dal primo minuto», la prestazione di Superpippo contro il Bologna ha dato quel tocco di cattiveria in più al reparto avanzato che ha cambiato il corso della partita e Carlo Ancelotti sembra intenzionato dunque a riproporlo da primo minuto anche contro il Messina, seppure la riserva non sia scelta appieno.

Tutte le affermazioni del

tecnico vanno comunque in questa direzione: «Effettivamente se c'è un appunto da muovere al Milan di Bologna è forse quello della poca incisività in attacco, nonostante la mole di gioco prodotto», ha confessato Ancelotti, che non attende i siciliani a cuor leggero. Unico candidato al turn over, oltre a Tomasson, potrebbe essere Kaladze a beneficio di Pancaro. Muti marcherà a uomo Kakà.

ATALANTA-INTER «Mi sento un po' male con soli due punti, ma sono contento per il gioco della squadra. Sarei più preoccupato

se avessimo vinto due partite facendo un tiro in porta e soffrendo per 90'. Roberto Mancini guarda con fiducia alla partita di Bergamo con l'Atalanta perché sa che, giocando così, l'Inter non avrà problemi a vincere molte partite in questo campionato. Dal tecnico nerazzurro sono arrivate poche indicazioni sulla formazione che scenderà in campo domani a Bergamo. «E' molto probabile l'esordio di Burdisso», ha spiegato Mancini, che confermerà probabilmente Adriano in attacco. Resterà fuori Veron. Resta da scegliere la punta che affiancherà il brasiliano, e Mancini ha spiegato che «ci sono ancora due allenamenti per capire quale formazione scenderà in campo».

CAGLIARI-SIENA Dopo la sconfitta di misura subita domenica a Firenze, la prima della stagione, il Cagliari riceve la visita stasera al Sant'Elia del Siena e cerca il pronto riscatto. E' ancora in dubbio Zola il quale è in imperfette condizioni fisiche.

Serie A: la terza giornata

Partite	Arbitri
ore 20.30 Atalanta-Inter	Paparesta
Brescia-Lazio	Racalbuto
Cagliari-Siena	Pieri
Chievo-Udinese	Saccani
Milan-Messina	Rosetti
Palermo-Fiorentina	Farina
Parma-Bologna	Rodromonti
Reggina-Livorno	Mazzoleni
Roma-Lecce	Bertini
Sampdoria-Juventus	Dondarini

LA CLASSIFICA
6 Juventus, 4 Lecce, Milan, Messina, Lazio, Palermo, Chievo, Udinese
3 Fiorentina, Siena, Roma, Cagliari, 2 Reggina, Inter, 1 Parma, Livorno, Atalanta 0 Sampdoria, Bologna, Brescia
ANSA-CENTIMETRI

UDINE Chievo-Udinese non sarà solo una semplice partita di calcio. Al Bentegodi si troveranno di fronte due squadre che giocheranno anche per stabilire a chi spetterà la supremazia a Nordest. Una lettura che a Luciano Spalletti, allenatore dell'Udinese, pare però una forzatura e ha preferito parlare «di una gara tra due belle squadre».

«Loro hanno cambiato allenatore ma sono sostanzialmente rimasti, quelli di un anno fa - ha spiegato Spalletti - e quindi sono una squadra compatta, ostica, sicuramente difficile da superare. E poi sono partiti con il piede giusto. Sono allenati da un tecnico di grandi capacità e quindi per noi sarà difficile».

Spalletti non ha voluto parlare di formazione, ma ha fatto capire che Sensi sarà ancora tenuto in tribuna «perché non ancora completamente recuperato». Kroldrup, che si era allenato ieri mattina, ha invece dovuto alzare bandiera bianca. Al suo posto giocherà Felipe. E

rispetto alla squadra di domenica dovrebbe essere questa l'unica sostituzione. «Quando si giocano tre partite di fila in otto giorni - ha ricordato Spalletti - il recupero psicofisico dei giocatori diventa essenziale. Anche per questi motivi il turno infrasettimanale potrebbe riservare sorprese».

L'Udinese comunque ha convinto contro il Parma dopo il tonfo di Atene in coppa Uefa. Spalletti si è detto fiducioso. «Non avevo dubbi - ha spiegato - perché conosco i miei ragazzi. Hanno dimostrato di avere valori e di saper reagire». Contro il Parma praticamente tutto l'attacco è andato in gol. Il solo Iaquinta è rimasto con le polveri bagnate. «Lo so - ha detto - ma sono contento comunque della mia prestazione. Domenica le mie conclusioni sono finite alte ma solo perché ho calcato troppo forte. Diciamo che ho il colpo in canna - ha concluso l'attaccante calabrese - e prima o poi anch'io mi sbloccherò».



Vincenzo Iaquinta

IL PERSONAGGIO

L'ex «pibe de oro» è ora ricoverato in una clinica specializzata per disintossicarsi. Una nuova paternità sospetta

Maradona si rifugia a Cuba da Fidel Castro

L'AVANA Diego Armando Maradona è giunto ieri mattina a Cuba dove sarà internato per un periodo indefinito nel Centro di salute mentale dell'Avana specializzato nei trattamenti contro la dipendenza dalla droga.

L'ex capitano della nazionale argentina e del Napoli è giunto all'Avana a bordo di un volo della Taca Airlines, dopo uno scalo a Panama, accompagnato dalle sorelle Ana Estela e Rita, dal suo legale, Hector Leguizamón, e dal suo medico personale, Alfredo Cahe. Maradona, 43 anni, è sta-

to ricevuto all'aeroporto dal ministro della Salute cubano, José Ramon Balaguer, e dall'ambasciatore argentino, Raul Taleb.

Un alto funzionario del governo ha inoltre trasmesso a Maradona i saluti «affettuosi» di Fidel Castro. «Il Comandante le manda i suoi saluti affettuosi e, quando i medici lo permetteranno, sarà lieto di incontrarla», ha detto a Maradona José Millar Barreiros, segretario del Consiglio di stato cubano.

Maradona, visibilmente affaticato, non ha rilasciato dichiarazioni alla stampa

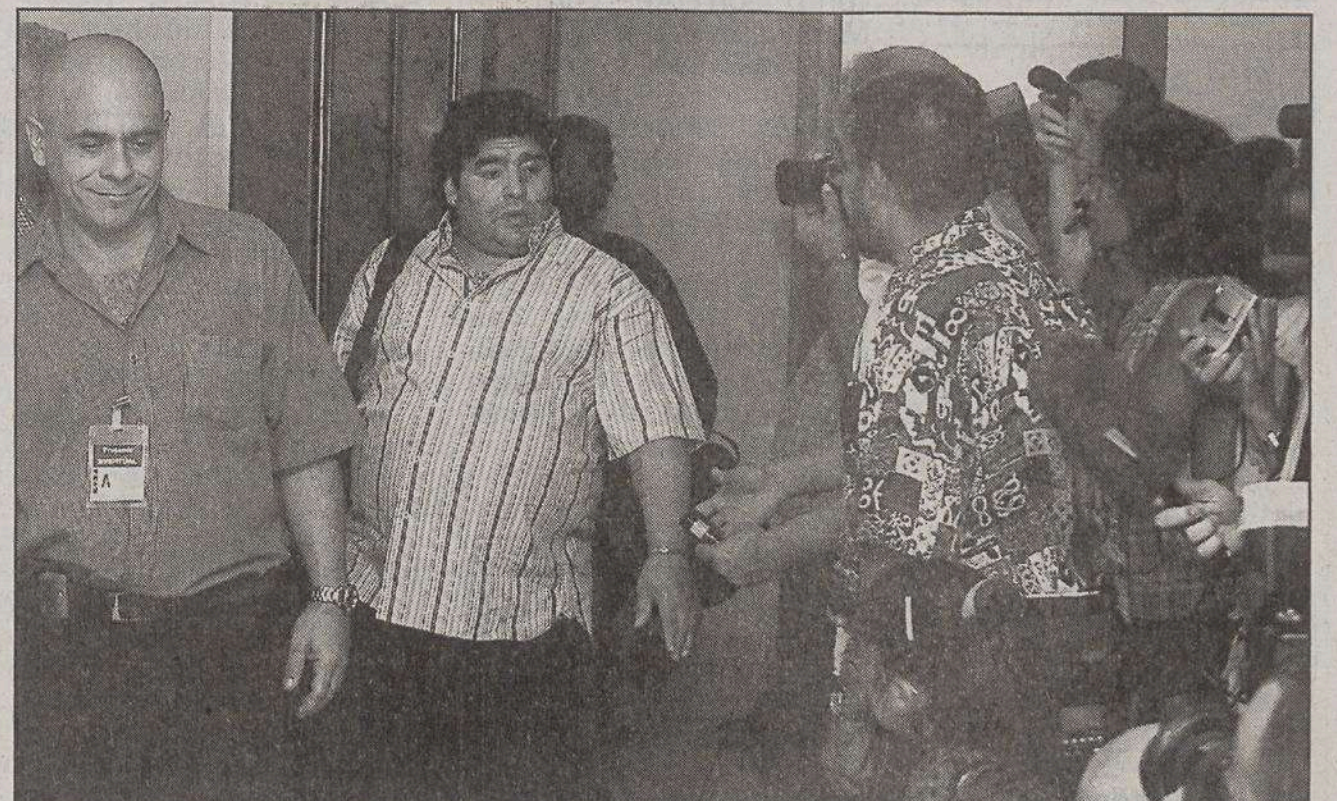
al suo arrivo ma è parso di buon umore ed ha salutato a lungo i numerosi cronisti. Dopo quasi tre mesi trascorsi in una clinica psichiatrica di Buenos Aires, l'ex fuoriclasse argentino ha ottenuto il permesso di recarsi a Cuba dalla magistratura argentina alla quale si era rivolta la sua famiglia, preoccupata che a Cuba non venisse curato adeguatamente. Preoccupazioni accentuate anche da una serie di foto pubblicate il mese scorso dal quotidiano sportivo messicano «Record» in cui si vede Maradona nudo mentre assume cocaina in compa-

gnia di una ragazza. Il giornale ha rivelato che le foto sono state scattate all'interno del Centro «La Pradera», alla periferia dell'Avana, dove Maradona ufficialmente si sottoponeva a terapie contro la tossicodipendenza. La ragazza che si vede nelle immagini è Adonay Fruto, una ventenne cubana che ha dichiarato di aspettare un figlio da Maradona.

SIVORI L'ex calciatore argentino Omar Sivori sta riprendendosi in maniera soddisfacente dopo una operazione a cui è stato sottoposto alcuni giorni fa in un centro medico di Buenos Aires. Lo

si è appreso oggi da fonti sanitarie nella capitale argentina.

«Sivori non è in rianimazione, ma nella sua camera», ha detto una fonte della clinica Mater Dei di Buenos Aires che non ha voluto fornire particolari sulle ragioni del ricovero. Da parte sua il quotidiano «Cronica», primo a rivelare ieri i nuovi problemi dell'ex calciatore juventino di 68 anni, pubblica brevi dichiarazioni della moglie Maria Elena. «Sta bene, sta recuperando in modo soddisfacente, grazie a Dio», ha detto la donna, assicurando che «la paura è già passata».



Maradona al suo arrivo a Cuba: nell'isola si curerà dalla tossicodipendenza.



CALCIO SERIE B Una squadra leggermente più prudente stasera (20.30) all'«Arechi»: l'obiettivo è non prenderle

Tesser blinda la Triestina per Salerno

Confermato l'undici di sabato scorso con un'unica variante: Bruni al posto di Bianchi

TRIESTE Palloni che schizzano fuori dalle valigie ogni tre giorni: comincia stasera a Salerno anche per la Triestina il calcio sincopato dei turni infrasettimanali con squadre che girano su e giù per lo Stivale senza avere il tempo di allenarsi seriamente. Proprio per questo Attilio Tesser detesta questa fase che non gli permette di dare continuità al suo lavoro. Il tecnico l'anno scorso perse una barca di punti in questo periodo così frenetico anche perché l'Unione allora era ancora alla ricerca di una sua identità.

La Triestina adesso invece affronta questo ciclo con qualche certezza in più

malgrado debba risolvere ancora molti problemi, soprattutto in difesa. Oggi a Salerno (20.30, diretta Sky), sabato al «Rocco» con l'Empoli, mercoledì 29 a Cagliari per la Coppa Italia (impegno che conta poco dopo l'1-3 dell'andata) e quindi il 2 ottobre ad Arezzo. Un vero tour de force.

Ma per il momento Tesser non fa scattare il turnover. Per questo posticipa (ieri Salerno era bloccata per la festa del Patrono) si affida grosso modo alla squadra che ha battuto il Catanzaro in maniera tale da non alterare equilibri che sono già un po' precari. L'unica variante prevista potrebbe essere quella di

Bruni al posto di Bianchi il quale è piuttosto stanco dopo le galoppate sulla fascia di sabato scorso. Con ogni probabilità sarà Minieri comunque a sistemarsi a sinistra e Bruni a destra. Non cambia il modulo, ma la retroguardia sarà più blindata.

«Li dietro dobbiamo stare molto attenti perché la Salernitana ha giocatori di grande qualità come Borgobello e Zaniolo e due esterni molto offensivi se Ammazalorso non farà qualche rivoluzione. Quella avversaria è una squadra sbilanciata a cui non va lasciato campo. Guai a subire, dobbiamo essere aggressivi ma soprattutto dobbia-

mo essere oculati nella fase di possesso palla».

In partenza giocheranno Pinzan tra i pali, un quartetto difensivo formato da Bruni, Pecorari, Pianu e Minieri mentre il centrocampista avrà in Parola il suo vertice basso e in Rigoni quello alto con Munari e Princivalli a fare gli sgobboni. In attacco confermato il duo Moscardelli-Godeas ma Eder Baù (all'inizio in panchina) potrebbe rivelarsi l'arma segreta. Ancora fresco il ricordo della sua doppietta con cui cambiò faccia la passata stagione al match di Salerno dopo che la Triestina aveva chiuso il primo tempo sotto di due gol. I campani lo

temono molto. «Certo Eder è una risorsa in più - osserva Tesser - anche se non vorrei trovarmi nella situazione di un anno fa...».

A Salerno c'era anche molto attesa per rivedere gli ex Tulli e Lai ma ci resteranno male. L'attaccante, reduce da un infortunio, si aggerrà al gruppo solo dopo questa trasfe-

ta mentre il centrocampista potrebbe giocare uno spezzone di partita nella ripresa.

La parola adesso all'«Arechi»: ci dirà qualcosa in più su questa enigmatica Triestina. E' probabile che il teorema Pinzan valga per tutto il resto della squadra: né scarsi né fenomeni.

Maurizio Cattaruzza



Il terzino alabardato Michelangelo Minieri.

re più presente, assieme alla forma e alla determinazione di volere vincere. E questo non può funzionare senza che tutti diano il massimo. La Triestina è una squadra che se ha quattro giocatori che non riescono ad entrare in partita praticamente fini-

ta. Tocca alla base della squadra, cioè a noi rimasti dall'anno scorso, trasmettere agli altri queste caratteristiche. Sino a direi che bene o male ci siamo riusciti. Continuiamo così e i risultati arriveranno di sicuro».

Alessandro Ravalico

I TABELLINI

Torino-Genoa

2-1

MARCATORI: 14' Lamouchi, 18' Quagliarella, 28' Marazzina TORINO: Sorrentino, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzarotti, Conticchio, Codrea, De Ascentis, Pinga (39' st Maniero), Quagliarella (30' st Franco), Marazzina (36' st Peccarisi), All. Rossi.

GENOA: Scarpi, Gargo, Sottit (26' st Baldini), Stellini, Tosto (33' st Makinwa), Lazetic, Tedesco, Lamouchi, Gemiti (8' st Thiago), Caccia, Milito, All. Cosmi.

ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Venezia-Verona

3-2

MARCATORI: 10' Bogdani, 19' Biasi, 36' Guidoni, 24' Anderson, 33' Guidoni.

VENEZIA: Benussi, Macaluso, Orfei, Giubilate, Grana (39' Miramontes), Brellier, Anderson, D'Antoni, Rivaldo (41' st Ajide), Ginestra (18' st Biancolino), Guidoni, All. Ribas.

VERONA: Vanstratten, Cassani, Gervasoni, Biasi, Dossena, Behrami, Mazzola (13' st Comazzi), Guarente, Adailton, Bogdani (13' st Myrtaj), Cossu (30' st Melis), All. Ficcadenti.

ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Empoli-Ternana

1-1

MARCATORI: 27' Tavano (r); 20' Vieri.

EMPOLI: Balli, Busce, Pratali, Coda, Lucchini (15' st Moro), Fiacini, Zanetti, Lodi, Vannucchi, Tavano (25' st Foggia), Gasparetto (25' st Nomvethé), All. Somma.

TERNANA: Berni, Martinelli, Fattori, Peluso, Russo, Miggiaccio, Kharjia, Di Vicino (37' st Candrea), Jimenez (8' st Bono), D'Isanto (28' st Giannone), Vieri, All. Tobia.

ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Arezzo-Ascoli

0-0

AREZZO: Pagotto, Ogliari, Bacis, Scotti, Pasqual, Lavecchia, Amerini, Passiglia, De Zerbi (21' st Gentile), Abruscato (38' st Sinigaglia), Spinesi, (Ramon, Kyriazis, Teodorani, Del Core, Vigna), All. Marino.

ASCOLI: Maurantonio, DeMartis, Lauro, Cudini, Modesto, Capparella (1' st Fini), Cristiano, Monticciolo, Speranza, Antonelli, Buchi, All. Silva.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

Catanzaro-Catania

2-3

MARCATORI: 17' Manfredini, 22' Corona (r); 8' Carbone (r), 14' Baggio (r), 16' Bruno.

CATANZARO: Lafuenti, Del, Bonomi (1' st Zattarin), Dal Canto, Grava, Vieri (21' st Leon), Briano, De Simone (26' st Alfieri), Morello, Carbone, Corona, All. Braglia.

CATANZARO: Pantanelli, Lomonaco, Bianco, Paschetta, Manfredini, Anastasi, Walem (29' st Miceli), Caserta, Russo, Bruno, Baggio (22' st Padalino), All. Costantini.

ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Modena-Piacenza

1-0

MARCATORI: 8' Ganz.

MODENA: Renard, Perna, Mayer, Ungari, Tamburini, Antonini, Campedelli, Giampieretti, Music (6' st Di Venanzio, 35' st Pivotto), Ganz (29' st Fabbri), Vignaroli, All. Pioli.

PIACENZA: Orlanconi, Sardo, Campagnano, Mangone, Cristante, D'Amico (14' st Beghetto), Riccio (35' st Tarana), Parascu, Masiello, Jeda, Pepe, All. Iachini.

ARBITRO: Castellani di Verona

Perugia-Treviso

2-0

MARCATORI: 36' Di Loreto; 28' Ferreira Pinto.

PERUGIA: Kalac, Coly, Di Loreto, Stendardo, Milanesi, Muntasser (26' st Ferreira Pinto), Delvecchio (38' st Bernini), Baiocco, Ferrigno, Mascara, Ravanelli (21' st Floro Flores), All. Colantuono.

TREVISO: Zomer, Gheller, Carrera, Zoppetti, Galeotti, Chiappara (26' st Capone), Parravicini (41' st Bellotto), Gisi (1' st D'Agostino), Fietta, Reginaldo, Dall'Acqua, All. Feltrin.

ARBITRO: Banti di Livorno.

Vicenza-Crotone

3-2

MARCATORI: 23' Schwach, 33' Alteri; 30' Rantier, 34' Moscardi, 46' Vantaggio.

VICENZA: Abramov, Vitiello, Paganin, Fissore, Cherubini (1' st Foglio), Padoi, Crovari (18' st Cristallini), Moscardi, Bonanni (24' st Rantier), Schwach, De Martin, All. Viscidi.

CROTONE: Mirante, Rossi, Castaldello, Scardina, Porchia, Grieco, Paro, Konko (28' st Bartolucci), Alteri, Tarantino (1' st Vantaggio), Juric (37' st Galardo), All. Gasperini.

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Cesena-Bari

1-1

MARCATORI: 34' Bernacci; 13' Motta.

CESENA: Indiveri (25' st Viviano), Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Ingrassio, Biserni (37' st Rossetti), Confalone, Ciaramitaro, Piccoli (29' st Groppi), Bernacci, Cavalli, All. Gadada.

BARI: Gillet, Doudou (90' st Goretti), Sibilano, Bianconi, Anacletto, La Vista (190' st Bellavista), Carrus, Gazi (38' st Candrina), Scaglia, Santoruvo, Motta, All. Carboni.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

ANGOLI: 6-2 per il Cesena.

Cat.

Club privé pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, privé, video. 3402538041. (Fil84)

CUCCIOLONA novità caribica 19enne alta snella 5.a misura disponibile Monfalcone. 333/2616159. (C00)

È aperto nuovo studio di tutti i tipi di massaggi chiama 00386415273771 (B00)

GIUVANE, sola, conoscerebbe uomo per dolcissima avventura. 347/9231768. (Fil60)

NOVITÀ bellissima 21enne 5.a simpatica coccolona massima disponibilità, non ti pentirai. 338/8445387. (A6827)

NUOVA apertura a Skofje Studio Hippocrate: massaggi classico (svedese), solarium 00386 - 5 - 6549082 - 00386 - (o) 70965818. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paganti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

In vetta restano Torino e AlbinoLefte

SERIE B									
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	G	V	N	P	CASA	FUORI
Pescara-AlbinoLefte	1-3	AlbinoLefte	9	3	3	0	0	1	1
Arezzo-Ascoli	0-0	Torino	9	3	3	0	0	2	2
Catanzaro-Catania	2-0	Arezzo	7	3	2	1	0	2	1
Vicenza-Crotone	3-2	Perugia	7	3	2	1	0	2	2
Torino-Genoa	2-1	Cesena	7	3	2	1	0	2	1
Cesena-Bari	1-1	Empoli	7	3	2	1	0	2	1
Modena-Piacenza	1-0	Piacenza	6	3	2	1	0	2	1
Empoli-Ternana	1-1	Vicenza	6	3	2	1	0	2	2
Perugia-Treviso	2-0	Catania	6	3	2	1	0	2	1
Salernitana-Triestina da gioc.		Genoa	4	3	1	1	1	1	0
Venezia-Verona	3-2	Triestina	3	2	1	0	1	1	0
		Venezia	3	3	1	0	2	1	0
		Salernitana	2	2	0	2	0	1	0
		Bari	2	3	0	2	1	1	0
		Ternana	2	3	0	2	1	1	0
		Ascoli	1	3	0	1	2	1	0
		Treviso	1	3	0	1	2	1	0
		Modena	0	3	1	1	2	1	0
		Crotone	0	3	0	3	1	0	0
		Verona	0	3	0	0	3	1	0
		Ternana-Venezia	0	3	0	0	3	2	0
		Pescara	0	3	0	0	3	2	0
		AlbinoLefte-Vicenza	-2	3	1	0	2	2	1

MARCATORI: 3 reti: Guidoni (Venezia), Marazzina (Torino), Quagliarella (Torino), Spinesi (Arezzo). 2 reti: Abruscato (Arezzo), Alteri (Crotone), Calaiò (Pescara), Carbone (Catanzaro), Corona (Catanzaro), Del Vecchio (Perugia), Tavano (Empoli).

TRIESTE Diavolo di un AlbinoLefte. Tre gare e tre centri, l'ultimo dei quali realizzato a Pescara dove poteva fare una goleada. Solo il mega Torino di Ezio Rossi riesce a stare dietro ai «baschi» della Val Seriana. Una poltrona, quindi, per due dopo tre turni. Frenano un po' l'Arezzo (bloccato dall'Ascoli), il Cesena (pareggio col Bari) e l'Empoli che si fa imporre l'1-1 dalla Ternana.

Scontro tra colossi. Il Torino al momento è più squadra del Genoa e quindi è giusto che abbia vinto il big-match della terza giornata. I granata si sono ripresi subito dopo la sconfitta in contropiede di Lamouchi e hanno ribaltato il risultato con Quagliarella (uno che ha il gol nel sangue) e Marazzina. Cosmi è uscito dal campo con le narici fumanti.

Troppo Alteri. L'attaccante Alteri del Crotone è stato il protagonista nel bene e nel male della partita del «Menti» contro il Vicenza (2-3) che alla distanza ha marmadeggato. Alteri è stato cacciato dopo aver realizzato il gol del momentaneo 1-1 per eccesso di esultanza. Pur essendo stato da poco ammonito, si è tolto ugualmente la maglietta (poco furbo) e Tombolini ha dovuto applicare il regolamento. Altro «giallo» e il conseguente «rosso». Una



Maurizio Ganz

scena da libro «Cuore» con lo stesso arbitro che ha dovuto rincorrere Alteri mentre lasciava il campo piangendo.

Verdelli di rabbia. L'allenatore Della Ternana (anzi ormai ex) Verdelli non ha mandato giù il fulmineo siluramento. Ha detto esplicitamente che la società gli aveva promesso una squadra e ne ha avuto poi un'altra, logicamente più debole. Fatto sta che gli umori hanno peggiorato ieri ad Empoli con

Tobia in panchina. In arrivo un navigatore esperto (Vavassori o Papadopulo).

Miracolo in laguna. Sembrava spacciato il Venezia dopo un primo tempo indecente (0-2) nel derby contro il Verona. Il tecnico Ribas però nell'intervallo ha ribaltato qualche panca dello spogliatoio e i lagunari sono riscesi in campo trasformati. Guidoni ha guidato la carica capovolgendo il punteggio.

Penalità annullata. A 36 anni suonati Maurizio Ganz fa ancora paura in area di rigore e soprattutto fa la differenza. Suo il gol (e che gol) contro il robusto Piacenza. Il Modena ha così pagato il debito nei confronti della giustizia sportiva e ora può cominciare il suo campionato.

Rigori e «papere». Partita esplosiva al «Cervaro» tra Catanzaro e Catania, vinta in maniera rocambolesca dall'undici di Costantini. E' proprio sfigato il portiere Lafuenti (aveva sbagliato a Trieste) il quale ha preso un gol su un cross da centrocampista causa la finta di Bruno che lo ha ingannato. Due rigori avevano fatto decollare i calabresi ma i siciliani hanno qualcosa in più e nella ripresa lo hanno dimostrato. Costantini e Braglia avevano anche qualche conto in sospeso risalente agli ultimi play-off.

Cat.

gi rilassanti body massage. 339/8042042. (Fil48)

A. MILENA sexy top model messicana senza limite bella sorpresa 20enne 320/4962210. (A6843)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A6763)

APPENA arrivata Trieste Lina bellissima 22enne disponibile soddisfare i tuoi desideri. 333/3791072. (A6828)

AVVENTURE passionali salutar 28enne 4.a misura 333/1036762. (Fil52)

BIONDA esplosiva, fantasiosa, cerca nuove esperienze telefoniche. 339/7325533. (Fil60)

CAIO sono Claudia ho 24 anni bella affascinante. Chiamami, sarai soddisfatto. 338/8934334. (A6606)

A. GRADO bravissima massaggiatrice esegue massag-

Continuaz. dalla 14.a pagina

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

RUSSA laureata ingegneria, bella presenza, esperienza, ottimo italiano, buoni inglese, portoghese, francese, spagnolo, pc, offresi settore turistico, commerciale, media. Progetto proprio. 347/9529138 clierdima@yahoo.it. (A6848)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in

conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040/636677. (Fil47)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. ATTRAENTE 23enne tacchi spillo grossa sorpresa anche domenica 333/1691016. (A6754)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Emilia 8.a misura naturale completa. 340/8703935. (A6824)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A6839)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima 21enne completissima. 040/414316 340/9603604. (A6834)

A.A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19. Cell 339-3424574. (A6758)

A.A.A.A.A.A. SELENE nuovissima bionda ti aspetta per ogni desiderio chiamami 320/2706280. (A6845)

A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane, V misura, affascinante, 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A. PRIMA volta femminile dotatissima tacchi spillo lungo divertimento grossa sorpresa 320/3732685. (A6845)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. 333/5485912. (A12473)

A.A.A.A.A. YOVANA appena arrivata, bellissima, 8.a misura 329/3495758. (A6750)

A.A.A.A. RAGAZZA bella giovane vuole conoscerti. Chiedo serietà 338/8894118. (A6841)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima affascinante dolcissima sexy corpo mozzafiato. 333/3250298. (A6833)

A.A.A. ANGI femminile, padrona dominatrice con grossa sorpresa. Ti aspetto. Tel. 333/9456518. (A6844)

BASKET Lotti troppo giovane per sostituire Muzio, e Moruzzi è troppo utile in altri ruoli

Steffè cerca un secondo play

Domenica prima trasferta sul parquet a Porto San Elpidio

TRIESTE Reduce dal convincente esordio in campionato contro il Falconstar Monfalcone, la Pallacanestro Trieste AcegasAs ha ripreso ieri gli allenamenti in previsione della trasferta di Porto San Elpidio. Il giorno di riposo lasciato ai giocatori è servito per ricaricare le pile e accumulare adrenalina preziosa in vista di una seconda giornata che si presenta tutt'altro che agevole. Dopo aver apprezzato le qualità dell'AcegasAs in versione casalinga, l'esame di domenica prossima appare importante per testare le qualità caratteriali della truppa allenata da Furio Steffè. Che ha superato contro Monfalcone il primo di una lunga serie di esami ma

che è attesa alla riprova in condizioni tecniche e ambientali ben diverse da quelle affrontate domenica scorsa. C'è l'incognita del fattore campo, dunque, che nelle Marche sarà tutt'altro che influente ma anche quello della reazione della squadra a possibili situazioni negative nel corso della gara. Tornando al vittorioso incontro disputato contro Monfalcone, aldilà dell'ottima prova offerta dai giovani, Trieste si è confermata corta. Dietro a Muzio sta crescendo Lotti ma pur tenendo conto dei positivi minuti spesi sul parquet domenica è difficile pensare che in caso di necessità Steffè si affidi al suo giova-

ne talento per guidare la squadra. Lotti rappresenta il futuro, sta lavorando moltissimo per calarsi nel suo nuovo ruolo e dall'inizio della preparazione a oggi ha compiuto notevoli miglioramenti ma non è ancora in grado di reggere sulle spalle la pressione che un ruolo così delicato mette. Sarebbe rischioso bruciare un talento da costruire con il tempo per cui va da sé che, come è già successo nel pre campionato, Trieste dovrà cercare in caso di bisogno soluzioni alternative nel ruolo.

Nelle amichevoli di pre season l'incombenza è toccata a un all around come Alfredo Moruzzi il quale, però, play maker non è e, soprattutto, messo in cabina di regia vede limitato un potenziale che domenica, con i 32 punti segnati, è esploso con devastante fragore. Un punto interrogativo da valutare così come quello della mancanza di un centro di peso in grado di far sentire la sua presenza nell'aria dei tre secondi. Caponi e Mariani hanno esordito molto bene giocando con grande intelligenza e risultando utili alla squadra ma è innegabile che le loro caratteristiche li porta a essere pericolosi lontano da canestro. Caratteristica comune a molte squadre che stanno facendo del gioco perimetrale il loro punto di forza ma che potrebbero trovare difficoltà nel momento in cui il tiro da fuori non dovesse entrare.



Il play Muzio: se mancasse lui sarebbero guai. Lotti deve ancora crescere. (Foto Bruni)

PARALIMPIADI

Bronzo mancato di poco ai Giochi di Atene
Lippi quarto nei 100 metri: l'atleta triestino perde il podio per soli nove centesimi



Stefano Lippi (a destra) col suo allenatore Kuris.

TRIESTE Anche se la medaglia gli è sfuggita solo per pochi millimetri, è comunque iniziata alla grande l'avventura del triestino Stefano Lippi ai Paralympic Games di Atene 2004. L'atleta dell'Anshaf Trieste ha corso la finale dei 100 metri in 13"09, stabilendo così il nuovo record italiano della categoria T42, quella sicuramente più frequentata e competitiva, e abbassando il proprio limite di ben 37 centesimi. Ma la rapida volata non ha permesso al campione alabardato di salire sul podio d'Olimpia per soli 9 centesimi, scalzato dal bronzo dal russo Popov, autore di un 13"00, netti che gli ha permesso di mettere le spalle avanti al triestino sul traguardo solo di un soffio. La gara è stata vinta dal tedesco Czysz (12"51), davanti all'asso francese Kayitare (12"78) e al russo Popov (13"00) e a Stefano Lippi (13"09), deluso per il podio sfiorato di un nulla. «Ho dato tutto quello che avevo - ha dichiarato, un po' rattristato, a spogliatoi appena raggiunti - non avrei potuto fare di più». Certo che sì. Abbassare il proprio personale di 37 centesimi in un colpo solo è quasi come appendere al collo una medaglia d'Olimpia. Le cure del suo allenatore Alessandro Kuris, già plurilimpionico e presente a Sydney in qualità di tecnico della nazionale azzurra, evidentemente stanno dando i suoi frutti. E il risultato colto ieri da Stefano pare il viatico migliore per la sua prossima avventura paralimpica: quella gara del salto in lungo nel quale il triestino è il campione mondiale uscente, risultandone così il naturale favorito assieme al tedesco Czysz, oro ieri nei 100. La gara delle gare nel panorama olimpico. Continua intanto anche l'avventura dell'udinese Fabio Bernardis, impegnato nel torneo di basket in carrozzina. La squadra azzurra ha prima superato la Gran Bretagna (61-48), poi perso contro i campioni in carica del Canada (63-84) e quindi battuto il Brasile (67-50), ipotizzando così l'accesso ai quarti di finale del torneo paralimpico.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Montebello: bel volo in retta di Edologal che travolge tutti i favoriti

I RISULTATI

Premio Bianchi (metri 2080): 1) Babau de Gleris (A. Raspante). 2) Zagiak Spin. 3) Cicogna Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,26; 1,00; 1,07; (8,26). Trio: 28,76 euro.

Premio Cattedre (metri 1660): 1) Destroyed (Aldo Gambos). 2) Darkest Ok. 3) Down Cash. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 22,66; 5,07; 1,54; (16,07). Trio: 272,04 euro.

Premio Provveditori (metri 1660): 1) Francisco Bi (J. Nordin). 2) Fearless Matto. 3) Fenome-

no Brazza. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,45; 1,34; 1,45; (19,62). Trio: 19,62 euro.

Premio Insegnanti (metri 1660): 1) Edwige Wf (R. Vecchione). 2) Estonia Jet. 3) Elen dei Lupi. 8 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 3,43; 1,49; 1,23; 2,60; (3,10). Trio: 105,47 euro.

Premio Studenti (metri 2060): 1) D'Orosuete (E. Pouch). 2) Dalmazia Jet. 3) Disneygal. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 2,01; 1,28; 1,51; (2,99). Trio: 35,48 euro.

Premio Scuole (metri

1660): 1) Edologal (M. Dahlen). 2) Egoist. 3) Elanor. 9 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 7,63; 1,61; 1,25; 1,39; (12,81). Trio: 121,60 euro.

Premio Decenti (metri 1660): 1) Cricket Men (P. Romanelli). 2) Barbaro Dei. 3) Never Walk Alone. 5 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,11; 1,65; 3,70; (7,64). Trio: 41,52 euro.

Premio Aule (metri 1660): 1) Celica Nike (V. Martellini). 2) Baltis Lb. 3) Candelina. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 2,30; 1,23; 1,24; 1,89; (2,97). Trio: 49,26 euro.

TRIESTE Montebello ha riaperto i battenti e ha proposto un clou decisamente emozionante (ma non la messa a punto nel tabellone delle quote del totalizzatore, da ritenere obsoleto e quindi meritevole di un ricambio visto che si fa fatica a farlo funzionare), clou che ha avuto un esito abbastanza sorprendente in considerazione che i tre favoriti sono stati messi in riga da Edologal, impiegato al meglio dello scandinavo Magnus Dahlen.

È stata corsa mossa sin dal bel principio (errori di Enduring e di Eternity Vol) con Ed e ritorno da Te che scivolava al comando con frazione in 15,5 (da 1.17.5) davanti a Elanor (favorita in chiusura di gioco), mentre Ethel Bi partiva subito all'attacco per passare al comando dopo 300 metri. Si metteva immediatamente in caccia Egoist, che costringeva Ethel Bi ad allungare con frazioni vicinissime, e il cavallo di Vecchione poteva mettersi secondo davanti alle tribune dove E ritorno da Te rompeva improvvisamente, scavalcato da Elanor e da Edologal, mentre anche Eloisaz si manteneva a contatto.

Al termine della penultima curva scattava Elanor, la cui scia veniva presa prontamente dal compagno di allenamento Edologal, e a quel punto Ethel Bi al comando era costretta a mantenere ritmo elevato. Elanor pressava Ethel Bi lungo l'arco dell'ultima curva e anche entrando in retta d'arrivo dove, al largo di tutti, sprintava Edologal, mentre Egoist faticava a trovare il varco. A metà retta, Edologal piazzava l'allungo decisivo, mentre calava Ethel Bi, superata anche da Elanor che però negli ultimi metri veniva raggiunta e battuta per il secondo posto da Egoist che era riuscito a sfuggirsi.

Mario Germani

RUGBY

Presentato ieri mattina in municipio un progetto di ampio respiro per riportare la città ai fasti di trent'anni fa

Il rugby ritorna. Iniziando dalle scuole

Manca però ancora una squadra: intanto si parte dagli insegnanti

TRIESTE Un progetto per la rinascita del rugby a Trieste. A proporlo è la neo società Rugby Trieste 2004, sodalizio al cui sviluppo stanno contribuendo ex giocatori e tecnici, molti dei quali provenienti dalla attività agonistica del periodo aureo legato agli anni '70 e '80 in provincia, quando giostravano ben tre squadre giuliane: Rugby Trieste, Cus e Fiamma. Rugby che ripone le sue aspettative e basi soprattutto in una calibrata politica al servizio dei giovani. Il decollo della disciplina punta alla valorizzazione giovanile con una moderna metodologia didattica da ambientare nelle scuole, inizialmente nelle classi 4° e 5° delle elementari e nel ciclo scolastico delle medie. Il progetto, curato dal prof. Nicola Covone, insegnante di educazione fisica, favorisce inizialmente gli aspetti ludici ed educativi del rugby. Molta enfasi alla socializzazione, allo stimolo dell'autocontrollo e determinazione, passando per un piano motorio fatto di sviluppi coordinativi e mobilità articolare: «Contiamo molto sugli aspetti sociali e valoriali del rugby - ha sottolineato Alessandro Carbone, presidente della società Rugby Trieste 2004, nel corso della presentazione ufficiale del progetto, avvenuta ieri nel salotto Azzurro del Comune alla presenza dell'Assessore allo Sport Paris Lippi - Vogliamo divulgare, inizialmente negli ambienti scolastici, uno sport fatto di regole e lealtà, in grado di educare e formare il giovane secondo più canali. E' uno sport che richiede doti fisiche ma anche particolari virtù morali. Il sacrificio, la

correttezza, il rispetto dell'avversario e delle regole che governano il gioco sono valori che attendono di essere trasmessi anche nelle scuole, con programmi tecnici e didattici assolutamente rinnovati. La società Rugby Trieste 2004 è fatta di persone che hanno vissuto questo sogno - ha aggiunto Carbone - e che ora intendono ritornare a farlo vivere in una dimensione giovanile e scolastica».

Un progetto che pone il suo primo tassello sul il piano della formazione tecnica. Venerdì 24 settembre, nella sede dell'Istituto Comprensivo «Marco Polo» palasport della Scuola media Fonda Savio - Manzoni di via Pascoli 18 (dalle 15 alle 19), è in programma il primo corso per la acquisizione della qualifica di base per l'insegnamento. Il corso, teorico e pratico, è riservato ai docenti di educazione fisica e agli insegnanti di educazione motoria della provincia di Trieste. Tra i relatori figurano Giorgio Sbrocco, docente di Teoria, tecnica e didattica del gioco del rugby presso l'Università di Padova (facoltà di medicina), Roberto Bortolato, presidente CIV - FIR e Franco Propezi, membro dello staff tecnico della nazionale italiana. L'intero progetto legato alla rinascita del rugby triestino contempla inoltre la futura partecipazione ai Giochi Studenteschi, ai tornei regionali, al campionato Nazionale di Rugby scolastico ma soprattutto una particolare esibizione tra club di rango a Trieste. E il prossimo anno gli All Blacks sono in tournee in Europa.

Francesco Cardella

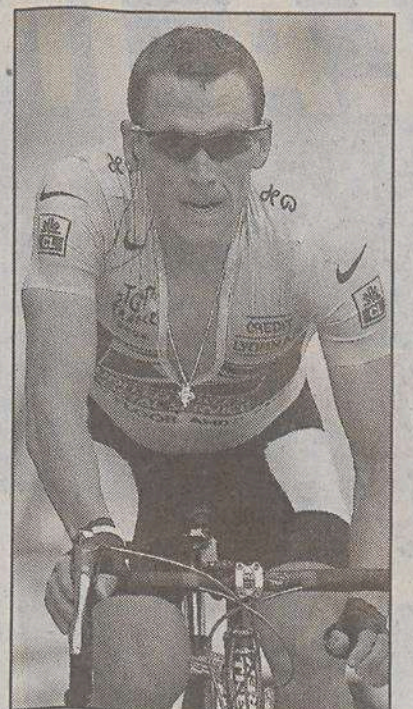


La presentazione della nuova società nel Salotto Azzurro del Municipio. (Foto Lasorte)

CICLISMO

L'assicurazione americana non paga e sguinzaglia i suoi 007 in Europa

Armstrong dopato? Addio premio



Lance Armstrong

DALLAS Ancora guai in vista per Lance Armstrong: il quotidiano statunitense Dallas Morning News ha rivelato che il gigante delle assicurazioni statunitensi Sca Promotions ha congelato il premio assicurativo post Tour perché vuole vedere chiaro nelle presunte accuse sull'uso di sostanze illegali legate al doping del texano, rivelate nel libro «L.A. Confidential: the secrets of Lance Armstrong» pubblicato quest'anno.

Si tratta di 5 milioni di dollari che Armstrong avrebbe dovuto ricevere dopo la vittoria del suo sesto Tour del France: il texano si era assicurato la vittoria in Francia nel 2001, pagando una polizza di 420 mila dollari. L'anno dopo aveva ricevuto 1,5 milioni di dollari,

nel 2003 3 milioni di dollari. Lo scorso anno Armstrong ha regolarmente ricevuto un premio di 4,5 milioni di dollari.

Stavolta la Sca Promotions si è impuntata: ha regolarmente versato in una banca la cifra spettante ad Armstrong, spiegando che gli interessi che verranno maturati, circa 120 mila dollari l'anno, saranno devoluti alla federazione americana di ciclismo. Ma per ora non intende assolutamente saldare il premio. Per questo sono stati sguinzagliati una serie di investigatori in giro per Europa, per acquisire più carte possibili, specie quelle relative al processo Ferrari in discussione a Bologna in questi giorni, per il quale proprio ieri l'accusa ha chiesto una condanna a 14 mesi.

ATLETICA

A Visogliano
«Corsa d'Autunno»: Pagano e Veraldi i due vincitori della 7.a edizione

TRIESTE Giuseppe Pagano e Paola Veraldi hanno vinto la VII edizione della «Corsa d'Autunno», gara di circa dieci chilometri e mezzo organizzata dalla sezione Atletica del Cral Assicurazioni Generali. La corsa, baciata da una splendida mattinata di sole, ha richiamato sulle strade che contornano Visogliano una marea di atleti, la gran parte dei quali impegnati a misurarsi nella sesta prova del Trofeo Provincia di Trieste. Il triestino Pagano è riuscito nell'impresa di precedere l'inglese George Ehrhardt sorprendente vincitore della Settembrina corsa la settimana scorsa. Il portacolori dell'Atletica Altopiano ha preceduto di oltre un minuto lo studente proveniente da Cambridge, che a sua volta ha anticipato sotto lo striscione d'arrivo il terzetto del Marathon composto da Guido Potocco, Walter Martellani e Riccardo Cignini. In campo femminile Paola Veraldi ha spezzato il lungo elenco di successi portati a casa nelle gare del Trofeo più amato dai triestini da Valentina Bonanni.

Classifiche VII corsa d'autunno. Assoluti. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 36'05"; 2) George Ehrhardt 37'23"; 3) Guido Potocco (Marathon) 37'56"; 4) Walter Martellani (idem) 38'15"; 5) Riccardo Cignini (idem) 38'17". **Femminile:** 1) Paola Veraldi 42'02"; 2) Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) 42'45"; 3) Anna Biancuzzi (Teenager Staranzano) 43'50"; 4) Serena Bonin (Generali) 45'06"; 5) Marte Feltre (Sci Club 2) 45'17".

Trofeo Provincia di Trieste: F23: 1) Sara Trevisan (Fincantieri-Wartsila) 54'08"; **F30:** 1) Erika Granato (Federclub) 45'49"; **F35:** 1) Serena Bonin (Generali) 45'06"; **F40:** 1) Anna Biancuzzi (Teenager) 43'50"; **F45:** 1) Melissa Wing (Poste) 47'38"; **F50:** 1) Gabriella Bandelli (Tram) 52'00"; **F55:** 1) Nadia De Biagi (Val Rosandra) 59'43"; **F60:** 1) Silvia Pagan Barbo (Generali) 1h02'38"; **F65:** 1) Maria Cristina Fragiaco (Sci Club) 1h05'54". **M23:** 1) Michele Fabris (Acegas) 40'47"; **M30:** 1) Alessandro Maraspin (Poste) 38'47"; **M35:** 1) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 39'51"; **M40:** 1) Gabriele Candito (Federclub) 40'24"; **M45:** 1) Guido Potocco (Marathon) 37'56"; **M50:** 1) Enzo Galiano (Tram) 41'51"; **M55:** 1) Giuseppe Suplina (Tram) 42'38"; **M60:** 1) Silvano Zerbo (Atletica Altopiano) 43'18"; **M65:** 1) Livio Donato (Act) 47'12"; **M70:** 1) Marcello Gattuso (Marathon) 59'56"; **M75:** 1) Giovanni Simonetti (Acegas) 1h04'31".

TRIS

Padova, Vertigo scelta n. 1

PONTE DI BRENTA Tris alla pari sul doppio chilometro oggi a Ponte di Brenta. Presenti alcune «firme» molto note che in questo tipo di corse vanno a nozze. Bosforo Sol e Boy d'Asti di Tris ne hanno disertato poche, e anche in questa occasione si presentano al via con fondate ambizioni, dovranno, però, fare i conti con Vertigo che Fabrizio Ciulla propone con fondate ambizioni. Ma al via figurano altri possibili primatisti quali Aperitivo Ven, Como Nes, Ciro d'Alfa e Banner Lb, mentre le sorprese hanno nome Bet Again, Vedomar e Bolena By Pass.

Memorial Ernesto Sarzetto, euro 22.660, metri 2040. **A metri 2040:** 1) Canyon Cup (E. Zimoli); 2) Bet Again (G. Casillo); 3) Bolbert Casone (S. Talpo); 4) Bolena By Pass (G. Targhetta); 5) Balance Ferm (F. Buratti); 6) Vedomar (G. Contri); 7) Avion du Kras (D. Bonafede); 8) Alwar Cr (M. Fanti); 9) Anzio Fal (A. Greppi); 10) Vertigo (F. Ciulla); 11) Cellini Cla (M. Marini); 12) Como Nes (M. Esposito); 13) Boy d'Asti (F. Ferrero); 14) Bosforo Sol (M. Monti); 15) Aperitivo Ven (M. Guzzinati); 16) Zapping Cobra (M. Curti); 17) Banner Lb (P. Leoni); 18) Ciro d'Alfa (A. Pollini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Vertigo, 14) Bosforo Sol, 13) Boy d'Asti. Aggiunte sistematiche: 18) Ciro d'Alfa, 2) Bet Again, 4) Bolena By Pass.

Quota esplosiva nella tris delle Capannelle. La combinazione 17-7-16 ha pagato 10.879,77 euro. Quota coppia 333,95 con il ritiro del n.5.

ger

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

NOVITÀ, MUSICA, FILM, VIDEOGIOCHI... DA NOI CI SONO!



SPIDERMAN 2
gioco per PS2

44,90€



50
pezzi
disponibili

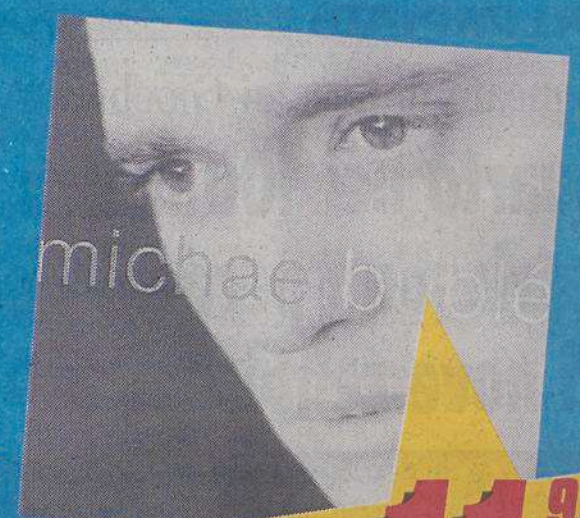
**COFANETTO
STAR WARS
"LA TRILOGIA"**

39,90€



**CD LENNY
KRAVITZ
"Baptism"**

9,90€



**CD MICHAEL
BUBLÈ**

11,90€



**COLIN MCRAE
RALLY 2005**
gioco per PS2

44,90€



**DVD TRIESTE
SOTTO**

9,90€



DVD CECCHI GORI

La finestra di fronte - L'amante - Ovosodo - La vita è bella - Il paziente inglese
Jackie Brown - La nona porta - Mediterraneo - Platoon - Terminator 2

7,90€

CONVENIENZA IN OGNI REPARTO!

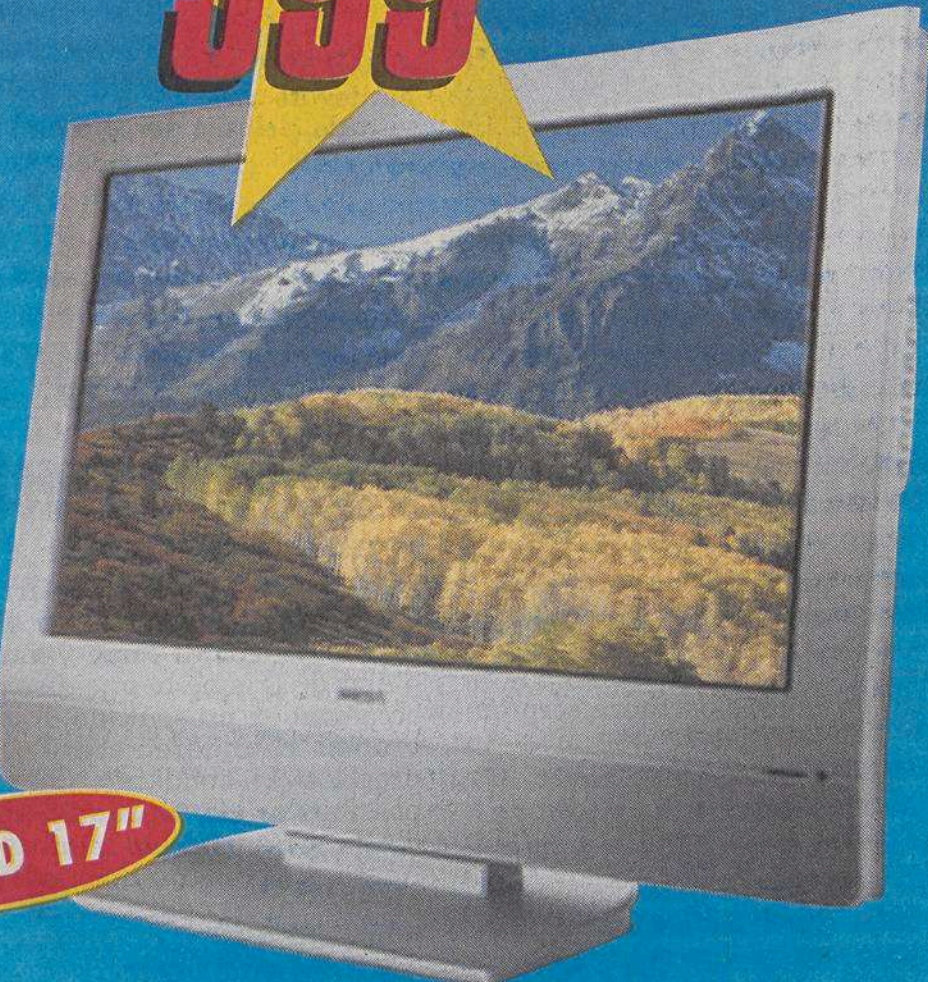


LCD 17"

DIFUSION EA17
Monitor 17" TFT LCD
Risoluzione 1280 x 1024 SXGA
Contrasto 350:1
Dot Pitch 0,264 mm
TCO '99
Multimediale

15
pezzi
disponibili

289,00€



TV LCD 17"

599,00€

TV LCD TOSHIBA 17WL466
Dimensioni schermo 43cm - Luminosità: 450cd/m2
Contrasto: 400:1 - Risoluzione WXGA (1280 x 768 pixel)
Sintonizzatore Multi-standard - 100 canali
Televideo - Digital stereo NICAM - Uscita audio 6W RMS
2 SCART - Compatibile con PC
Dimensioni LxHxP 445 x 365 x 175 mm

+ Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro di
traffico incluso.

NOKIA 3100
Triband GPRS WAP MMS
Display a colori
Suonerie polifoniche
Vibrazioni
Batteria litio

99,00€



800
GIRI

Classe di
efficienza **AA**

85 cm
54 cm
59,5 cm

249,00€

IGNIS LOA 80
Capacità di carico 5 kg - Speciale programma TUTTIGIORNI
Regolazione automatica consumi - Cestello in acciaio inox

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

TRIESTE - C.C. IL GIULIA - Via Giulia, 75/3